MY05
MICRA
tua a partire € 9.900
NISSAN

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 799829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro «Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 259
VENERDÌ 4 NOVEMBRE 2005
€ 0,90

I TRIESTE
LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA
NISSAN

IL CASO TEHERAN

LA POLITICA ESTERA NON NASCE COSÌ

di Angelo Bolaffi

Come per uno strano sortilegio anche le più lodevoli iniziative politiche in Italia sono condannate a subire sorprendenti metamorfosi che ne alterano profondamente scopo e significato. Non c'è dubbio, ad esempio, che lodevole e tempestiva sia stata l'idea lanciata dal direttore del Foglio Giuliano Ferrara di indire una manifestazione dinnanzi all'ambasciata iraniana di Roma per protestare contro l'abominevole dichiarazione del presidente dell'Iran Mahmud Ahmadinejad secondo il quale «Israele deve essere cancellata». Nessuno può, ovviamente, sottovalutare la mostruosità inaudita dell'affermazione né la minaccia che essa rappresenta non solo per lo Stato ebraico ma per tutta l'area mediorientale e, in fin dei conti, per la pace mondiale. Le parole di colui che oggi siede al posto dell'ayatollah Khomeini della cui politica *teocratica* vuole esplicitamente essere l'erede e il continuatore, sono un vero e proprio invito al terrorismo fondamentalista di matrice islamica a proseguire e, se possibile, a intensificare gli attacchi contro l'Occidente.

E in particolare contro Israele presentato dalla propaganda dei gruppi che predicano la «guerra santa» nella scuole islamiche come la testa di ponte degli infedeli occidentali nel sacro territorio dell'Islam. E bene ha fatto il ministro degli Esteri Fini a ribadire solidarietà e sostegno dell'Italia e dell'Europa durante il suo incontro con il presidente del consiglio israeliano Sharon in occasione della sua recente visita in Israele. Che questo abbia provocato le risentite proteste del governo di Teheran era da prevedere, anche se la contro-manifestazione dinnanzi alla nostra ambasciata si è rivelata un vero e proprio fallimento. E, comunque, da mettere in conto visto che, come conferma anche la grande purga che ha portato alla rimozione degli ambasciatori moderati, quel Paese conosce attualmente una pericolosa deriva estremistica. E oscilla, com'è tipico di ogni sistema totalitario, tra delirio di onnipotenza e paranoica sindrome da accerchiamento e usa propagandisticamente le questioni di politica internazionale condite con le solite presunte «minacce straniere» per cercare di mascherare le contraddizioni politiche, sociali e culturali che conosce al suo interno.

● Segue a pagina 2

Prodi e Fini solidali ma assenti. Contromanifestazione nella capitale iraniana davanti alla nostra ambasciata

Cdl e Unione in corteo: stop all'Iran

Berlusconi: «Kamikaze islamici contro di me allo stadio». Pisanu conferma

Pacco bomba a Cofferati, allarme a Bologna: si segue la pista anarchica

ROMA Più di diecimila persone hanno preso parte ieri sera alla fiaccolata organizzata da Giuliano Ferrara in segno di solidarietà a Israele dopo le minacce del presidente iraniano Ahmadinejad, che ha inneggiato alla distruzione del Paese sionista. Assenti i ministri del Polo Fini (Esteri) e Difesa (Martino), ma presenti «idealmente» come il loro collega Buttiglione. Assente anche il premier Berlusconi come peraltro il suo rivale Romano Prodi, che non ha potuto modificare l'agenda. Mancava anche il leader della Margherita Rutelli. Ma la manifestazione ha avuto comunque un successo bipartisan mentre quella organizzata contro l'Italia a Teheran è stato un flop. Ma l'allarme terrorismo sale di livello. Il ministro degli Interni Beppe Pisanu ha confermato ieri le parole di Silvio Berlusconi, che l'altra sera aveva denunciato di essere stato nel mirino di kamikaze islamici pronti a colpirlo durante una partita allo stadio. Pacco bomba di presunta matrice anarchica invece a Bologna contro il sindaco Cofferati: solo un allarme, ma la tensione sale.

Celentano: «Fo sindaco»: è polemica

● A pagina 6

● A pagina 3

ECONOMIA E SVILUPPO

BASTA IDEE ASTRATTE: SOLO PRIORITÀ

di Giuliano Cazzola

Le valutazioni contenute nella relazione del Fondo monetario internazionale sono state accolte con evidente soddisfazione da parte del governo.

Gli ispettori del Fmi hanno sostanzialmente approvato le manovre correttive dei conti pubblici per l'anno in corso e definito «responsabile» il progetto di legge finanziaria per il 2006.

● Segue a pagina 15

Silvio Berlusconi

«In pensione a 68 anni» Coro di no al premier

ROMA Berlusconi rilancia sull'aumento dell'età pensionabile e sulla possibilità di restare al lavoro più a lungo ma dal sindacato arriva un no. Al convegno della Federazione tabaccai il premier porta il suo esempio di uomo che lavora pur avendo compiuto i 70 anni, e dice che oggi è possibile «lavorare di più e più a lungo. Non si vede come non si possa spostare l'età della pensione più in alto», come la Germania e prospetta il limite dei 68 anni. Il riferimento del premier probabilmente è all'età minima per la pensione di anzianità, visto che per quella di vecchiaia (65 anni per gli uomini, 60 per le donne) le regole sono le stesse in Italia e in Germania.

● A pagina 4

Disgrazia all'Itis di via Pascoli
Presente un solo infermiere

Muore a 92 anni precipitando in carrozzina

Il direttore dell'Itis Mario Bonetta.

TRIESTE Maria Tapainer, 92 anni, è morta ieri cadendo con la carrozzina giù per 14 gradini delle scale dell'Itis di via Pascoli. L'incidente si è verificato poco dopo le 14 al terzo piano dell'edificio che un tempo ospitava il collegio minorile San Giusto, nella parte vecchia della struttura assistenziale dove vivono più di 500 persone. Al 3° piano dove viveva Maria Tapainer abitano 45 ospiti tutti non autosufficienti. A dare l'allarme è stato l'unico infermiere in quel momento presente. Fino a mezz'ora prima ce ne erano cinque. Ma nel pomeriggio il personale viene drasticamente ridotto. Il direttore dell'Itis Mario Bonetta: «Disgrazia imprevedibile, restiamo il top delle case di riposo».

● Barbacini, Ernè, Ressa a pagina 19

● A pagina 18

Mancano ancora una decina di milioni ma l'operazione holding sembra ormai decollata

Friulia, i privati sono vicini ai 120 milioni Le Generali pronte a fare un passo indietro

UDINE Sempre più vicini al traguardo dei 120 milioni. Ne mancano una decina ma l'operazione holding sembra ormai decollata. Con la sorpresa di una Unicredit che riappare e delle Generali che fanno un passo indietro per divergenze in tema di governance. Ma Michela Del Piero e Federico Marescotti escono col sorriso dopo la riunione fiume nella sede della Regione di Udine. Non è ancora il tempo delle ufficializzazioni, ma bastano poche parole a confermare che l'intesa è raggiunta. «È stato un buon lavoro» dice l'assessore alle Finanze. «Sì, i soci ci stanno», aggiunge l'ad di Friulia. Non si espongono i direttori generali delle banche, per sei ore in via San Francesco, ma le indiscrezioni parlano di circa 110 milioni pronti per la ricapitalizzazione di Friulia. Una ventina sarebbero quelli delle più generose, Friulcassa e il sistema delle Bcc. Per quasi tutti gli altri soci – Friuladria, Banca Intesa, Popolare di Vicenza, Popolare di Cividale, Bnl e Unicredit – le quote dovrebbero aggirarsi sui 10 milioni di euro. Una partecipazione da 5 milioni ciascuno è invece quella prevista da Antonveneta e Lloyd Adriatico.

Ronchi, ieri cancellati i voli per Roma e Milano

● A pagina 5

● Marco Ballico a pagina 13

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE
GORIZIA GRADO MONFALCONE
UNA STORIA PER IMMAGINI
In edicola a richiesta con IL PICCOLO il quarto volume a soli € 7,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 8,80)

LE INFRASTRUTTURE

GRANDI OPERE ED ENORMI SPRECHI

di Marco Ponti

Uno dei cardini del programma dell'attuale governo sono stati, e sono tuttora, i grandi progetti infrastrutturali, quasi tutti di trasporto.

Per accelerarne l'iter, è poi stata varata la «Legge obiettivo». Le risorse finanziarie pubbliche disponibili sono apparse da subito largamente insufficienti, quindi si è molto puntato sul ruolo dei privati («Project financing»).

Ma anche su questo versante sono sorti immediatamente gravi problemi, poiché i traffici (quelli reali) previsti sono risultati molto modesti.

● Segue a pagina 6

Monsignor Ravignani celebra S. Giusto in cattedrale con un invito all'unità su porto e traffici. «Buono il rapporto tra le religioni»

Il vescovo: le contrapposizioni frenano la città

REDS by Fabio Rossi
NUOVA COLLEZIONE
T. SHIRT MANICA LUNGA da € 3.99
MAGLIONCINI COTONE da € 4.99
MINIGONNE JEANS da € 6.99
JEANS LUNGHI da € 4.99
JEANS 3/4 da € 9.99
GIACCHE JEANS da € 9.99
GIACCHE IN VELLUTO da € 9.99
MAGLIONI IN LANA da € 10.00
PIUMINI da € 9.99
Corso Italia, 2 Via Mazzini, 40
L.go Barriera, 8 C.C. Torri d'Europa
Viale XX Settembre, 21

Una presa di distanza dalle fedi «fai da te». «Accogliete gli stranieri»

TRIESTE Il perpetuarsi di contrapposizioni che frenano lo sviluppo dei traffici e del porto, l'offuscarsi di valori fondamentali alla base della vita e della famiglia, la minaccia di atteggiamenti di rifiuto all'accoglienza di quanti vengono a cercare casa e lavoro e chiedono di integrarsi nella nostra società. Sono i pericoli che minano la crescita materiale e spirituale di Trieste, tratteggiati dal Vescovo Eugenio Ravignani nell'omelia tenuta nel corso del Pontificale di ieri mattina in cattedrale per celebrare il patrono San Giusto.

● A pagina 17

Silvio Maranzana

IL DISEGNATORE TRIESTINO

Serse nella Top 100

● Franca Marri a pagina 26

GRANDE CONCORSO
ROUGE&NOIR
Une nuit, deux chances!
CON UN'ESTRAZIONE PUOI VINCERE DUE VETTURE
2 PEUGEOT 1007 oppure 2x 15.000 €
dal 10. 10. 2005 al 08. 01. 2006
Grand Casinò Lipica
Casinò Portorož
Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb
www.kataweb.it/foto

Esce dal bar all'alba e si schianta in moto sul marciapiede: grave

TRIESTE È grave in rianimazione un motociclista triestino di 36 anni, Giuliano Parisi, che all'alba dell'altra mattina, poco dopo le 3, si è schiantato contro il marciapiede lungo il tratto di strada di passeggio Sant'Andrea, tra Campo Marzio e Campi Elisi. Dopo aver trascorso la serata nel piccolo bar sulla strada a ridosso della curva, Giuliano Parisi è salito in sella alla sua moto ma dopo pochi metri ha perso il controllo finendo sul marciapiede. Sono stati gli stessi avventori del bar a soccorrerlo chiamando l'ambulanza.

Un altro motocislista invece ha mandato una donna all'ospedale investendola dopo una improvvisa accelerata in via Rismondo. Fabrizio Massaro, 29 anni, è piombato sul marciapiedi trascinando nella caduta una passante. Prognosi limitate per entrambi, ma poteva finire molto peggio.

● A pagina 20

Berlusconi a «Libero» racconta di essere stato nel mirino di un attacco terroristico allo stadio

«Kamikaze contro di me»

«A Washington dovevo parlare, c'è di mezzo la salvezza dell'Italia»

ROMA Un attentato per uccidere il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e seminare il terrore in Italia.

Uno, forse più kamikaze che avrebbero dovuto entrare in azione nei giorni scorsi allo stadio Meazza di Milano, durante un incontro di calcio internazionale al quale avrebbe dovuto assistere anche il premier. A rivelarlo, senza però fornire alcun dettaglio, è stato lo stesso presidente del Consiglio in un'intervista rilasciata al quotidiano «Libero».

«Io sono oggetto di una minaccia diretta. Un kamikaze allo stadio contro di me», ha dichiarato il premier nell'intervista che poi ha aggiunto: «Qui c'è di mezzo l'Italia. Come fate a non avere questa avvertenza?». Nessuna conferma di un possibile attentato è arrivata dalla procura di Milano, anche se si fa notare che non tutte le segnalazioni in arrivo dall'intelligence vengono trasmesse all'autorità giudiziaria.

Ma è lo stesso Viminale a confermare le dichiarazioni di Berlusconi, anche se lo fa solo in serata dopo una giornata trascorsa in silenzio. «Il presidente Berlusconi ha detto una cosa vera, io non posso dire nulla di più», ha detto il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu. «Ha detto ciò che poteva dire, non di più. A maggior ragione non posso farlo io», ha proseguito il ministro che però ha voluto anche tranquillizzare i tifosi: «I cittadini continuino ad andare tranquilli allo stadio».

Non è certo la prima volta che il premier si confida con il giornale diretto dal Vittorio Feltri. E questa volta Berlusconi sembra abbia voluto spiegare il perché di certe affermazioni fatte prima della sua partenza per gli Stati Uniti, quando disse di aver cercato di convincere Bush a evitare la guerra. Parole utili ad allontanare dall'Italia il rischio di un attentato.

Il ministro dell'Interno Pisanu ha confermato le parole del premier.

«Io a Washington dovevo, sottolineo dovevo parlare», si sfoga il premier nell'intervista. «Non capisce? Non capisce nessuno? Mi ero accordato con il presidente Bush sulle cose riferite. Qui c'è di mezzo la salvezza del nostro Paese. Altro che presa di distanza mia dall'America. Era la pura e semplice verità. Durante il colloquio con George Bush abbiamo ripercorso insieme i tentativi da me esperiti per indurlo a non attaccare l'Iraq... Ma quale irritazione di Bush». La segnalazione di un possibile attacco terroristico sarebbe arrivata una settimana fa dai servizi d'oltre oceano che avrebbero indicato come luogo prescelto dai kamikaze un «incontro di calcio internazionale» in programma nello stadio milanese.

PISANU

Il presidente ha affermato una cosa vera, non aggiungo di più. Lui non poteva dire altro, a maggiore ragione non posso farlo io.

Un'informazione ricevuta però, spiegano gli stessi servizi, da una fonte ritenuta «non valutabile» e quindi poco affidabile.

Nonostante questo i nostri servizi hanno ovviamente messo in moto la macchina della sicurezza e avviato una serie di accertamenti che però non avrebbero portato a nulla di fatto.

Niente anche dal calendario delle partite, dal quale risulta che l'unico incontro internazionale in cui il Milan è impegnato è contro una squadra tedesca, lo Schalke 04 ed è fissato per il 6 dicembre prossimo, quindi molto distante dai giorni indicati nell'informativa.

Il premier Berlusconi preferisce non rispondere ai cronisti che gli chiedono di tornare sulla minaccia di un attentato kamikaze contro la sua persona. «Non sono argomenti che si possono trattare ora, così, in questo modo», risponde ai giornalisti che, all'uscita del ministero delle Attività produttive, lo incalzano sulla sua intervista pubblicata da «Libero». Poco prima di salire in auto per fare rientro a palazzo Chigi, il premier si rivolge al cronista di «Libero» dicendogli: «Begli scherzi che mi fate...».

Sull'allarme lanciato dal premier Berlusconi il deputato della Margherita Sandro Battisti ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro degli Interni Pisanu in cui si chiede chiarezza sui possibili rischi per il premier e quanti si recano allo stadio.

«Per me sarà stato un giovane kamikaze della Juventus, dopo la sconfitta di domenica» ha ironizzato il ministro per le Riforme Roberto Calderoli a margine della manifestazione pro-Israele.

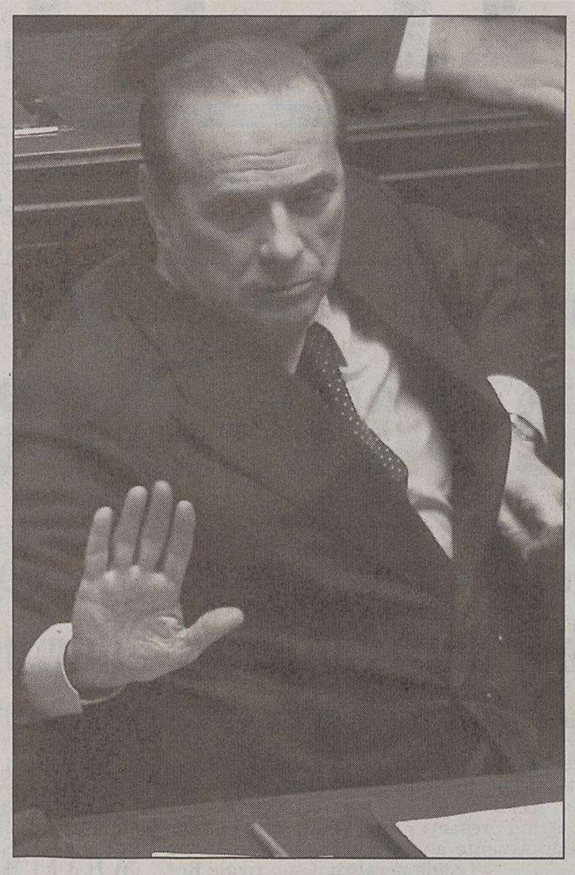
Carlo Lania

La Margherita stigmatizza la politica estera del governo

Rutelli: premier commiserato

ROMA «Berlusconi è ormai sotto la soglia di guardia di qualunque considerazione internazionale». Lo afferma Francesco Rutelli, che aggiunge: «Basta incontrare un ministro degli Esteri, un commissario di Bruxelles, un leader straniero, per ottenere espressioni di commiserazione per le figure che fa». Il presidente della Margherita, intervistato da «l'Espresso», attacca duramente la politica economica e la politica estera del governo. In particolare, torna sull'ultimo viaggio del presidente del Consiglio a Washington e sulle relazioni con il presidente degli Stati Uniti George W. Bush. Secondo Rutelli, Berlusconi si aggrappa a Bush, e cioè «all'uomo che si trova all'apice della propria disgrazia politica: è al minimo storico di consensi».

Il leader della Margherita critica poi le ultime affermazioni di Berlusconi sull'Iraq («oscilla spesso tra una posizione e l'altra») e l'atteggiamento del premier nel contesto internazionale: «Siccome i temi della politica estera sono ostici per molti, il premier taglia corto e presenta solo gli aspetti pittoreschi e mondani. I ricevimenti in Sardegna, il colbacco a Mosca, il capello da cow-boy nel ranch, la bandana con Blair, persino le corna in Spagna. È un atteggiamento tra la gita scolastica e la familiarità con leader con i quali vorrebbe vorrebbe far intendere una consuetudine e quindi una sua sorta di autorevolezza». Il presidente della Margherita si chiede poi quanto ci sia di promozione dei personali interessi economici del Cavaliere nei rapporti con Vladimir Putin.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha dichiarato in un'intervista di essere stato l'obiettivo di un attentato terroristico allo stadio.

«Le affermazioni di Francesco Rutelli sulla politica estera del governo suscitano tristezza e sconforto - afferma Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia - mai il confronto politico in Italia era giunto a livelli così poco dignitosi. Viene la tentazione, di fronte a tanta bassezza, di non sentirsi parte di questo mondo politico».

Sale la tensione a Bologna. Nei giorni scorsi le polemiche sulla legalità e gli incidenti in piazza

Pacco-bomba a Cofferati, pista anarchica

Nella busta polvere pirica. Il plico poteva procurare lesioni pericolose

BOLOGNA La stessa firma anarchica dei pacchi bomba a Romano Prodi. Questa volta l'obbiettivo è Sergio Cofferati. Il plico esplosivo - potenzialmente pericoloso ma subito disinnescato - gli viene fatto recapitare ieri a Palazzo D'Accursio pochi minuti prima delle 14. Ad accorgersi della stranezza della busta blu che conteneva una videocassetta con una spoletta, fili elettrici legati con un nastro adesivo e polvere pirica, la segreteria del sindaco di Bologna, che l'ha subito segnalata alla Digos. Già in allarme dopo la segnalazione ricevuta in mattinata dal quotidiano Repubblica, che aprendo una lettera a firma «Fai-Cooperativa artigiana fuochi e affini» aveva scoperto che era annunciata un'ondata di buste esplosive in tutta regione e nella fattispecie nel parco ducale di Parma, dove è situata l'Autorità per la sicurezza alimentare europea e dei Ris, reparto investigazione scientifiche dei carabinieri.

I carabinieri del comando provinciale di Parma, ricevuta l'informazione, hanno chiuso la zona al pubblico, verso mezzogiorno. Poi hanno rinvenuto un involucro sospetto. Tempestivi gli artificieri, che hanno lavorato per più di tre ore nel parco ducale. La busta di nylon azzurra conteneva un piccolo pacco di cartone. Pacco che gli artificieri hanno aperto grazie all'aiuto di un robot, dopo averlo radiografato. Dentro, un oggetto piatto con dei fili a cui era collegato un timer, staccato dagli artificieri.

Un artificere della polizia al lavoro rende inoffensivo il pacco-bomba.

A Bologna, invece, i commessi di Palazzo D'accursio si recano - come fanno due volte al giorno - nell'ufficio protocollo di via Ugo Bassi, preposto allo smistamento della posta degli uffici comunali. Raccolgono la posta indirizzata al municipio e la recapitano a Palazzo D'Accursio. Le missive raggiungono il tavolo dei commessi che si trova a pochi metri dall'ufficio del sindaco. Qua rimangono qualche minuto. Il commesso raduna quelle destinate a Cofferati e consegna il tutto alla segreteria del sindaco, dove lavorano tre persone. È a quel punto che una si accorge della stranezza di quel pacco, dei fili che spuntano dalla busta blu.

In quel mentre, di fronte all'ufficio del sindaco, arriva la Digos in allarme dopo l'informazione della lettera intimidatoria degli anarchici del Fai fatta recapitare a Repubblica. Subito, si erano precipitati in Comune per avvertire Cofferati, scortato da quattro uomini da quando è diventato primo cittadino. E che in questi mesi sta portando avanti la sua battaglia sulla legalità, che ha surriscaldato il clima politico e sociale in città e fuori.

La busta blu viene portata nel cortile del municipio, nella zona dove si parcheggiano le auto. L'area zona viene transennata per quasi un'ora, allontanati i passanti, mentre una ventina di agenti (Digos, carabinieri, magistrati) tengono d'occhio il pacco. In due si avvicinano e lo disinnescano. La videocassetta non aveva timer ma conteneva 60-70 grammi di polvere pirica.

Il sindaco scende in cortile verso le 14.30. Poi torna in ufficio e continua la giornata lavorativa confermando tutti gli impegni istituzionali già in agenda. «Un congegno con polvere esplosiva tale da poter arrecare serie lesioni alle persone che l'avessero maneggiato. Il sindaco Cofferati se l'avesse aperto avrebbe ricevuto lesioni pericolose». Così il procuratore capo Di Nicola al termine del comitato provinciale per la sicurezza. «Ragionando - prosegue -, ci può essere affinità con i precedenti di Prodi».

Claudia Zamorani

Solidarietà bipartisan, telefonata di Prodi

ROMA Il primo messaggio arriva da Fausto Bertinotti, l'ultimo da Silvio Berlusconi. L'unico attacco da Roberto Calderoli. In mezzo, tutto il mondo politico - seppure con accenti molto diversi tra Unione e Cdl - si schiera al fianco di Sergio Cofferati, bersaglio del pacco-bomba (60 grammi di polvere pirica tra fili elettrici nella custodia di una videocassetta) trovato nel cortile di Palazzo D'Accursio. Molti ci trovano un effetto della battaglia sulla questione della legalità che vede protagonista da una parte il sindaco di Bologna e dall'altra la sinistra radicale, guidata dal Prc. Per questo, è significativo che il primo attestato di solidarietà arrivi proprio da Bertinotti.

Carlo Azeglio Ciampi esprime la sua solidarietà al primo cittadino di Bologna, così come i presidenti di Senato e Camera, Pera e Casini, e il presidente del Consiglio Berlusconi. Romano Prodi lo chiama al telefono per fare muro contro «il grave atto di intimidazione» che lo ha colpito. Forte arriva la solidarietà dei Ds.

Uranio del Niger per Saddam

Pollari: nessuna nota del Sismi agli Usa, ma ex capo Cia accusa

ROMA «Il Sismi non ha fornito nessun documento agli Usa sull'uranio del Niger a Saddam». Nicolò Pollari, che ieri è stato ascoltato dal Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti (Copaco) per cinque ore insieme al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, nega di aver svolto qualsiasi ruolo nella realizzazione del dossier che voleva dimostrare come l'Iraq fosse in possesso di armi di distruzione di massa. «A nome del Copaco - ha detto il presidente del Comitato, Enzo Bianco - dico che l'Italia è un possibile bersaglio di azioni terroristiche e vogliamo far sapere al Sismi che gode del nostro apprezzamento».

Il comportamento del Sismi in tutta la vicenda del cosiddetto Nigergate «è stato corretto» ha dichiarato il vicepresidente del Copaco, Maurizio Gasparri, al termine dell'audizione. «L'audizione - ha spiegato Gasparri - smonta totalmente la teoria denigratoria secondo la quale i nostri servizi avrebbero fornito informazioni non veritiere per spingere sull'intervento militare in Iraq».

Il generale Pollari.

Nel corso dell'audizione il generale Pollari ha ammesso che c'erano delle «evidenze» che parlavano di esportazione di uranio dal Niger alla fine degli anni '90 ma su questo punto il Sismi aveva molti dubbi e disse che l'Iraq non sarebbe stato in condizioni di dotarsi di armamenti nucleari nel breve-medio periodo. «Naturalmente - precisa il senatore della Quercia, Massimo Brutti - rimane la vicenda del dossier recapitato all'ambasciata americana e resta il fatto che il governo in quel periodo sosteneva la tesi che Saddam fosse in possesso delle armi di distruzione di massa. Berlusconi venne in Senato a dirci che ci voleva il disarmo forzoso. C'è quindi un problema di indirizzo politico tra un governo favorevole alla guerra e le informazioni che questo stesso governo aveva sulla materia».

Le indagini del Senato americano e dell'Fbi sulle origini dei falsi documenti sull'uranio del Niger per Saddam Hussein puntano intanto su un ufficio del Pentagono, l'Office for special planning. Ne è convinto Vince Cannistraro, ex capo dell'antiterrorismo alla Cia, secondo il quale nella vicenda c'è stato anche un ruolo del Sismi. «Non capisco perchè il governo italiano nega la circostanza, ma ciò che negli Usa si sa come dato di fatto è che il Sismi ha messo a disposizione nell'ottobre 2001 il primo rapporto d'intelligence sul Niger, informando la Cia», ha detto Cannistraro. L'ex funzionario della Cia - che è stato anche membro del Consiglio per la sicurezza nazionale nella Casa Bianca di Ronald Reagan ed è oggi un consulente internazionale antiterrorismo - afferma inoltre di aver appreso «da fonti dell'Fbi» che l'inchiesta del Bureau sulla vicenda dei falsi documenti «non è andata molto lontano: l'Fbi ritiene di essere stata bloccata dal governo italiano, che non ha collaborato».

L'ex funzionario della Cia ritiene che non si debba «leggere troppo» dietro l'incontro del 9 settembre 2002 alla Casa Bianca tra il direttore del Sismi, Nicolò Pollari e i vertici del Consiglio per la sicurezza nazionale. «Può essere stata una visita di cortesia - afferma - anche se è una coincidenza interessante che i documenti falsi siano emersi solo pochi giorni dopo. È invece molto insolito, di quell'incontro, il fatto che non fosse presente il direttore della Cia».

DALLA PRIMA PAGINA

La politica estera non nasce così

E tuttavia c'è qualcosa di stonato e di eccessivo, di avanguardistico verrebbe da dire, in questa improvvisa agitazione geopolitica che vorrebbe fare dell'Italia una sorta di avamposto nella battaglia dell'Occidente contro i suoi nemici. E, in particolare, contro l'attuale gruppo dirigente dell'Iran. So che è sempre rischioso fare queste distinzioni anche perché c'è il pericolo di ritrovarsi in pessima compagnia: ad esempio di quanti senza dirlo ad alta voce con la scusa di difendere la causa palestinese segretamente pensano che Israele sia uno stato «usurpatore».

Ciò nonostante lascia come minimo perplessi che d'improvviso, nel pieno di uno scontro politico all'ultimo sangue che contrappone il centrosinistra al campo guidato da Berlusconi, si sia ritrovata una tale comunanza di vedute tra i due schieramenti da rendere possibile una manifestazione bipartisan alla quale, neanche fosse la prima della Scala, tutti ma proprio tutti non hanno voluto mancare. Ovviamente dietro questa facciata nel segno di un divergente accordo si nascondono imbarazzi e reticenze e in qualche caso veri e propri sensi di colpa, soprattutto a sinistra. Toccava a questa, infatti, e in particolare alla sua componente moderata prendere l'iniziativa mentre si è trovata spiazzata di fronte alla mossa del Foglio e ha cercato tardivamente di recuperare il terreno perduto assicurando, un po' scompostamente, la sua adesione.

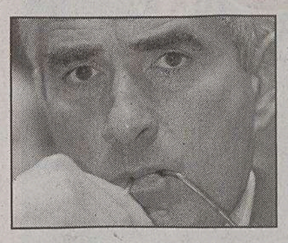
Probabilmente non poteva fare differentemente e tuttavia la domanda resta: perché non è stata la sinistra, non è stato «il popolo delle primarie» a lanciare l'idea di una protesta a difesa del diritto di Israele? Probabilmente perché ancora oggi troppo profonde sono le divisioni all'interno di questo schieramento in cui il pregiudizio anti-Israele (cosa diversa è ovviamente il giudizio anche molto critico nei confronti della politica di quel governo) è almeno tanto forte quanto quello a favore della causa palestinese. Ma c'è una ulteriore domanda che è impossibile evitare. Siamo sicuri che quello del tam-tam mediatico che in singolare coincidenza temporale ha trasformato la manifestazione di Roma in un episodio di Rockpolitik sia la via migliore per costruire una politica estera italiana? C'è da dubitarne se il presidente del Consiglio Berlusconi in un crescendo rossiniano di dichiarazioni ci ha fatto sapere prima di essere stato contrario alla guerra, poi di aver avuto l'appoggio di Bush contro Prodi e, infine, di essere stato informato dai servizi segreti circa la possibilità di un attentato contro di lui da parte di un kamikaze che avrebbe dovuto agire all'interno di uno stadio di calcio. E questo mentre Giuliano Ferrara, che di Berlusconi è uno dei consiglieri più ascoltati, indice – novello pifferaio di Hameln – una manifestazione contro la minaccia iraniana senza che né lui a se stesso né chi a quella manifestazione ha deciso di partecipare abbia posto sia pure sommessamente una domanda: ma la guerra voluta da Bush e ideologicamente giustificata da Ferrara e appoggiata dal governo Berlusconi, che per questo ha spaccato l'Europa, non è forse servita proprio a rafforzare la spinta egemonica dell'Islam sciita che ha in Teheran il suo punto di riferimento spirituale e organizzativo?

Angelo Bolaffi

Oggi al posto di Pera nel giorno della festa delle Forze armate

Casini al sacrario di Redipuglia

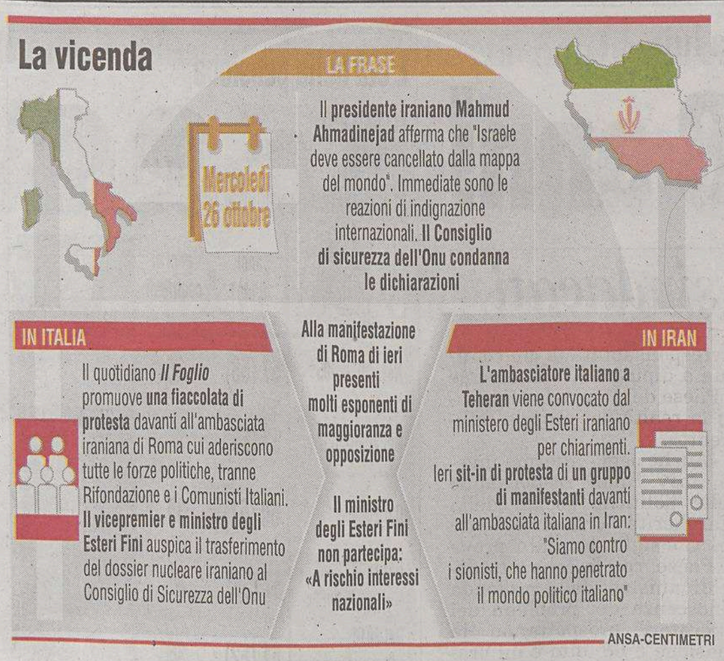
REDIPUGLIA Sarà il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, e non quello del Senato, Marcello Pera, com'era stato comunicato in un primo momento, la massima autorità dello Stato ad essere presente, oggi, alla cerimonia in programma al sacrario di Redipuglia in occasione del giorno dell'unità nazionale e della festa delle Forze armate. Casini, che giungerà a Redipuglia alle 11, sarà accompagnato dal sottosegretario alla Difesa, Francesco Bosi e dal capo di stato maggiore dell'esercito, generale Filiberto Cecchi. Ma la cerimonia inizierà prima, alle 10, con l'afflusso dei reparti e con la deposizione di una corona d'alloro sul colle Sant'Elia. Poco dopo le 11, poi, accederanno al sacrario cinque urne in rappresentanza delle altre decine e decine di spoglie di quei soldati italiani che sono state riesumate nei cimiteri di Russia ed Ucraina. Casini deporrà una corona sulla tomba del Duca d'Aosta, comandante della Terza Armata ed attorno a mezzogiorno terrà l'intervento ufficiale. Disagi sono previsti alla circolazione stradale. Un'ordinanza emessa dalla prefettura di Gorizia, infatti, stabilisce la chiusura al traffico, dalle 8 alle 13, della strada statale 305, dall'ingresso a Fogliano Redipuglia e sino al centro di Ronchi dei Legionari, del raccordo tra l'aeroporto ed il casello autostradale e della provinciale 12 che da San Pier d'Isonzo porta a Ronchi dei Legionari.



Pier Ferdinando Casini

Luca Perrino

La vicenda



Due momenti dell'affollata manifestazione svoltasi ieri sera davanti all'ambasciata di Teheran a Roma per protestare contro le recenti minacce del presidente iraniano Ahmadinejad contro lo Stato di Israele.

A Roma la manifestazione di solidarietà trasversale con lo Stato ebraico davanti all'ambasciata dell'Iran rimasta off limits

In 15mila alla fiaccolata per Israele

Non ci sono Berlusconi e neppure Prodi. Pochi anche i ministri presenti in piazza

ROMA Una selva di bandiere di Israele e sul palco il tricolore e la bandiera iraniana. Si è aperta così la manifestazione che ieri sera ha visto alcune migliaia di persone, almeno quindicimila secondo gli organizzatori e meno di diecmila secondo la polizia, accogliere l'appello del direttore del «Foglio», Giuliano Ferrara, a scendere in piazza per portare solidarietà al popolo ebraico e condannare con forza le parole di minaccia pronunciate dal presidente iraniano Ahmadinejad.

Alla fiaccolata hanno partecipato moltissimi politici di entrambi i Poli, numerosi intellettuali e pochi ministri visto che in molti, alla fine hanno preferito rinunciare. Non si è visto il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, non si è visto il ministro della Difesa Antonio Martino né quello dei beni culturali Rocco Buttiglione, tutti presenti soltanto «idealmente». E se come previsto non c'era il premier Silvio Berlusconi, in piazza non è arrivato nemmeno il leader dell'Unione Romano Prodi, che non ha potuto cambiare la sua agenda di impegni, né il segretario della Margherita Francesco Rutelli.

La piccola folla radunata a Largo di Santa Costanza, ad un paio di isolati di distanza dall'ambasciata di Teheran, ha invece accolto con tanti applausi il promotore della fiaccolata, Giuliano Ferrara che ha salutato la piazza parlando di «una manifestazione meticcia, perchè vi partecipa tanta gente diversa, molti opposti, diversi, normali, ma uniti».

Tra i politici, sotto il palco dal quale hanno preso la parola per primi il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni e il giornalista Magdi Allam, c'erano comunque anche alcuni membri dell'esecutivo: fra questi il ministro leghista per le Riforme Roberto Calderoli e quello delle Comunicazioni Mario Landolfi. Al loro fianco, presidenti, segretari e capigruppo di partito: dal presidente Ds Massimo D'Alema, presente con il segretario Pietro Fassino, al capogruppo di An Ignazio La Russa, dal leader radicale Marco Pannella al presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio (che ieri ha tenuto un sit-in alternativo con i militanti della sinistra radicale), dal leader dell'Udeur Clemente Mastella al coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi, dal coordinatore della Margherita Dario Franceschini al leader socialista Bobo Craxi.

> Giuliano Ferrara: «Una manifestazione meticcia, con gente diversa e opposta»

Non meno nutrita è stata la presenza degli intellettuali. Ma ad occupare la scena è stata soprattutto la comunità ebraica romana, presente in massa assieme ad altre comunità religiose, come quella evangelica: ognuno con il proprio slogan, ognuno con il proprio messaggio di pace tra i popoli. In piazza, però, sono arrivati anche diversi cittadini iraniani e rappresentanti della resistenza in esilio. «Siamo qui per gridare forte che il popolo iraniano vuole vivere in pace», dichiara ai microfoni di radio e tv Karimi Davood, da anni rifugiato in Italia.

Alla fine a riprendere la parola dal palco, stavolta in lingua persiana, è stato Ferrara. Poi la fiaccolata, sulle note degli inni nazionali di Italia e Israele, si è mossa in direzione di via Nomentana. Ma l'ambasciata iraniana è rimasta off limits, potetta da un robusto cordone di forze dell'ordine per diverse centinaia di metri.

Natalia Andreani

Una bambina alla fiaccolata romana di solidarietà nei confronti di Israele.

Il ministro degli Esteri decide di disertare per «senso di responsabilità istituzionale»

Fini: «Non voglio fornire alibi all'odio»

ROMA «Senso di responsabilità istituzionale» e la volontà di evitare possibili conseguenze lesive degli «interessi nazionali» e della «sicurezza dei connazionali»: in queste parole c'è la chiave di lettura per comprendere una delle motivazioni per la quale Gianfranco Fini ha deciso di non partecipare alla fiaccolata in solidarietà a Israele di fronte all' ambasciata iraniana a Roma. «Una decisione sofferta», ma probabilmente inevitabile. Troppa tensione, troppe polemiche. Una situazione incandescente nei rapporti tra l'Iran e la comunità internazionale, dopo le dichiarazioni del presidente Mahmoud Ahmadinejad. Il leader della Farnesina non torna sui suoi passi e sulle sue dichiarazioni dei giorni scorsi sull'Iran - in linea, tra l'altro con quelle delle altre cancellerie internazionali - e «conferma di essere idealmente a fianco» di coloro che partecipano alla manifestazione. Ma lui fisicamente non ci sarà.

E questo perchè il capo della diplomazia italiana ritiene di avere «serie e motivate ragioni» per pensare che la sua presenza, in veste di ministro degli Esteri, potrebbe determinare da parte iraniana «conseguenze lesive dei nostri interessi nazionali e della sicurezza dei nostri connazionali».

«Per senso di responsabilità istituzionale e per non dare pretesto o alibi alcuno, per quanto immotivato, ai fautori della istigazione all'odio mi asterrò dal partecipare fisicamente e mi auguro che questa mia sofferta decisione renda ancor più chiara la vera natura del regime iraniano», spiega Fini.

Pochi studenti alla contromanifestazione a Teheran. Manifesti con la foto del «martire» Edoardo Agnelli

Solo 200 alla protesta contro l'Italia

TEHERAN «Non siamo contro il popolo italiano, ma contro i sionisti, che hanno penetrato il mondo politico italiano». Questa la spiegazione data dai giovani partecipanti ad una piccola manifestazione davanti all'ambasciata italiana a Teheran per protesta contro la fiaccolata organizzata per questa sera di fronte all'ambasciata iraniana a Roma.

Slogan di «Morte a Israele» e «Morte all'America» sono stati scanditi dai dimostranti, dai quali però non si è levato alcun grido ostile verso l'Italia. La polizia iraniana che presidiava la sede diplomatica ha contenuto i circa 200 partecipanti sul lato della strada opposto all'edificio, impedendo così anche che il traffico venisse ostacolato.

Protagonista involontario della manifestazione, il defunto Edoardo Agnelli, apparso su molte fotografie innalzate dalla piccola folla con la scritta «martire» in italiano. Secondo una versione sostenuta da organizzazioni del regime iraniano, infatti, il figlio di Gianni Agnelli si era convertito all'Islam sciita ed è morto non suicida, bensì vittima di un «complotto sionista» volto ad impedirgli di ereditare il controllo della Fiat. E a farlo finire invece nelle mani del ramo ebraico della famiglia nella persona di John Elkann.

La manifestazione era stata annunciata due giorni fa dall'agenzia conservatrice Fars. Tuttavia, né l'organizzazione degli studenti Basiji, i volontari delle milizie islamiche che normalmente promuovono questi eventi, né il ministero dell' Interno hanno dato ufficialmente il loro assenso al raduno, che è stato presentato come un'iniziativa «spontanea». Un atteggiamento che sembra rispondere alla scelta di non esasperare la tensione nel confronto con l'Italia, dopo che l'ambasciatore italiano Roberto Toscano era stato convocato al ministero degli Esteri per ricevere una protesta ufficiale per la fiaccolata di questa sera.

Durante il raduno ha preso la parola, prima in farsi e poi in italiano, Mohammad Hassan Qadiri Abianeh, ex addetto culturale presso l'ambasciata iraniana a Roma e attualmente consigliere dell'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, che ha però detto di essere presente alla manifestazione solo «come iraniano e musulmano». «L' Iran - ha detto Qadiri -considera quello italiano un popolo amico», ma «si pensa che alcuni governanti italiani siano sotto l'influenza israeliana». «Questa non è una manifestazione anti-italiana o anti-ebraica - ha aggiunto Qadiri Abianeh - ma anti-sionista». E gli attentati contro i cittadini israeliani? «Sono come gli attentati in Francia o in Italia contro l'occupazione nazista. Quando Israele usa aerei e carri armati contro le abitazioni civili, come possono resistere i Palestinesi?».

Quanto ad Edoardo Agnelli, Qadiri Abianeh dice di essere stato suo «amico personale». «Lui stesso - ha aggiunto - mi disse che sarebbe stato ucciso, e questo è avvenuto. Chiediamo quindi all'Italia di riaprire l'inchiesta sulla sua morte. Siamo pronti a fornire tutti i documenti». Tra i cartelli innalzati dai dimostranti verso l'ambasciata italiana, ve n'era uno su cui era scritto: «Lo avete ucciso».

«Molti di noi - ha detto all'Ansa Masumeh Amiri, 26 anni, studentessa di scienze politiche - portano sempre con sè la fotografia di Edoardo, che è stato ucciso dai sionisti». «La sua morte - aggiunge un'altra ragazza, Mariam Ahmadi Nassab, di 27 anni - dimostra l'influenza dei sionisti in Italia».

Alcune studentesse iraniane innalzano a Teheran manifesti con la foto del martire Edoardo Agnelli.

Su Teheran grava una crisi economica senza precedenti

TEHERAN Una linea più intransigente nelle relazioni con l'Occidente, nessuna ondata repressiva all' interno per imporre un più rigoroso rispetto dei valori islamici. Due promesse fatte da Mahmud Ahmadinejad all'indomani della sua elezione, nel giugno scorso, sono state finora mantenute. Quanto però alle azioni di governo per il riscatto delle classi più povere, quelle che lo hanno votato in massa, ancora si aspettano, con la situazione economica resa al contrario incerta proprio dalle tensioni internazionali. Con una inflazione ufficiale oltre il 15 per cento, i prezzi hanno ulteriormente aumentato la loro corsa nelle ultime settimane per il solo timore di possibili sanzioni dell'Onu per il programma nucleare della Repubblica islamica. Intanto la giovane Borsa di Teheran è scesa questa settimana sotto la soglia psicologica dei 10.000 punti, dopo aver bruciato, in soli quattro mesi, un valore di otto miliardi di dollari. Secondo le cifre ufficiali, i disoccupati sono quattro milioni, ma alcuni «esperti» citati dal quotidiano «Iran News» parlano di una cifra reale di dieci milioni. «L'instabilità attuale della conduzione politica ed economica del Paese - scrive sempre Iran News - ha il potenziale di infliggere una devastazione all' economia nazionale simile a quello dello tsunami che ha colpito il sud-est asiatico».

Ma per il momento Ahmadinejad non cambia rotta. Soltanto ieri ha nominato a dirigere il ministero-chiave del petrolio Sadeq Mashouli, un personaggio con scarsa esperienza nel settore ma che ha militato in passato, come lo stesso presidente, nelle file dei Pasdaran, i guardiani della rivoluzione.

Poli uniti nel nome di Gerusalemme. Fassino: «Riaffermiamo l'assoluta necessità dello Stato ebraico»

Un «no» bipartisan contro l'antisemitismo

ROMA Brillano più le assenze (poche) che le presenze (tante e bipartisan) alla fiaccolata voluta da «Il Foglio» per dire no alla cancellazione di Israele evocata dal premier iraniano.

Ma nessuno, proprio nessuno, ha dato sponda a Teheran. Se Piero Fassino, segretario dei Ds, dice di comprendere le ragioni dietro la scelta di «cautela» di Fini, più critico appare D'Alema. A lamentare le assenze nel campo opposto è invece il portavoce del leader di An, Andrea Ronchi: «Non voglio fare polemiche politiche stasera però constato con dolore che la sinistra è spaccata». E, in modo ancor più deciso, il leghista Roberto Calderoli: ci sono in piazza troppi «se e ma», osserva. Non è qui - dice - chi voleva esserci (riferendosi forse a Bossi o allo stesso Fini), c'è invece «chi voleva stare a casa» ma deve venire per ragioni elettorali.

Ma non è questa la ragione per cui in migliaia sono arrivati in via Nomentana. «Dobbiamo essere tutti orgogliosi come italiani di aver partecipato insieme, maggioranza e opposizione, a questa iniziativa per la difesa della libertà e per un futuro di pace nel mondo», dice Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia. «Sono qui - gli fa eco Piero Fassino, segretario dei Ds - come i tanti cittadini per riaffermare l'assoluta necessità di esistere di Israele». Il leader della Quercia poi affonda il coltello nel nodo gordiano della questione, la convivenza tra israeliani e palestinesi: «La pace in medio Oriente si ottiene non con uno stato in meno ma con uno stato in più». «Era giusto reagire ad una dichiarazione - sottolinea Massimo D'Alema - che rappresenta un'inaccettabile minaccia per Israele. Il diritto all'esistenza di Israele è un diritto che secondo me, deve essere difeso dall'intera comunità internazionale».

Massimo D'Alema, Piero Fassino e Giuliano Amato alla fiaccolata.

«La mia presenza testimonia quanto il popolo italiano sia vicino al popolo d'Israele» dice Ronchi a nome di una An presente in massa.

Sfila davanti ai microfoni il segretario dell'Udeur, Clemente Mastella: «Bisogna dire no all'attacco intollerabile nei confronti di Israele. Speriamo in una risposta che venga dall'Onu e dalle vie diplomatiche». C'è il suo omologo di centrodestra, il segretario dell' Udc Lorenzo Cesa: «È stata una grande prova di solidarietà rispetto alle frasi farneticanti del presidente iraniano, ma è ora che anche dall'Unione Europea venga un grande sforzo in tal senso». Alla manifestazione arriva anche Marco Pannella, che dopo aver ironizzato sulla «coerenza» di Cossiga e aver lodato la scelta istituzionale di Fini, dice: «Sono contento per la grande partecipazione della gente e questo non mi sorprende».

Sfila davanti all'ambasciata anche Alfonso Pecoraro Scanio che ieri aveva partecipato anche al sit-in con Bertinotti.

Cia-gate, «Scooter» Libby vuole essere processato e chiama in causa Rove, cervello della Casa Bianca

NEW YORK Lewis Scooter Libby vuole il processo: il braccio destro di Dick Cheney si è proclamato non colpevole nel caso Cia-gate aprendo la strada a quello che potrebbe essere un prolungato e sanguinoso braccio di ferro tra Casa Bianca e magistratura sulle ragioni della guerra in Iraq.

Se si arriverà al processo sarà il 2006 avanzato: nell' anno delle elezioni di metà mandato potrebbero esser chiamati a deporre lo stesso vicepresidente Cheney e altri vip dell'amministrazione coivolti nella fuga di notizie che nella primavera-estate portò alla messa in piazza della spia della Cia Valerie Plame smascherata - si ipotizza - per screditare il marito, l'ambasciatore Joseph Wilson, che non avallò l'esistenza di un traffico d'uranio tra il Niger e l'Iraq. Potrebbe essere chiamato a deporre anche Karl Rove, il cervello della Casa Bianca, indicato come il Funzionario A dell'atto di incriminazione contro Libby: questo, se prima il procuratore del Cia-gate Patrick Fitzgerald non deciderà di portarlo come imputato davanti a un giudice.

Libby rischia 30 anni per false dichiarazioni, spergiuro e ostruzione della giustizia. Dichiarandosi non colpevole nella vasta e affollatissima aula delle cerimonie della Prettyman Court House, l'ex alto funzionario della Casa Bianca «ha proclamato al mondo la sua innocenza e affermato che vuole essere totalmente scagionato attraverso il sistema giudiziario», ha detto Ted Wells, uno dei suoi nuovi avvocati.

'Fitzgerald, che ha ottenuto dal gran giurì venerdì l'incriminazione di Libby non ha finito di indagare sul Cia-gate, uno scandalo che dopo esser rimasto per mesi in sordina, è emerso con alto profilo nelle ultime settimane sul radar dell'opinione pubblica: 51 elettori su cento interpellati dalla Cbs l'hanno oggi definito «una questione seria» e accoppiato questo giudizio a un indice di gradimento di solo il 35 per cento del presidente George W. Bush. Uno dei punti ancora aperti dell'inchiesta è il ruolo di Rove. «Ci sono nuove indicazioni che resta a rischio», hanno scritto oggi sul Washington Post Jim VandeHei e Carol Leonning, il duo Woodward-Bernstein del Watergate dell'era Bush. I due reporter investigativi hanno ottenuto da «gole profonde» della Casa Bianca indicazioni che la poltrona di Rove vacilla.

«Influenti collaboratori di Bush stanno discutendo privatamente il futuro di Rove, e alcuni esprimono dubbi che Bush possa voltare pagina finchè il suo stratega resta a far parte dell' amministrazione», hanno appreso i giornalisti.

La Bindi: «Un'ulteriore prova del cinismo del presidente del Consiglio». Pecoraro Scanio: «È ora che ci vada lui»

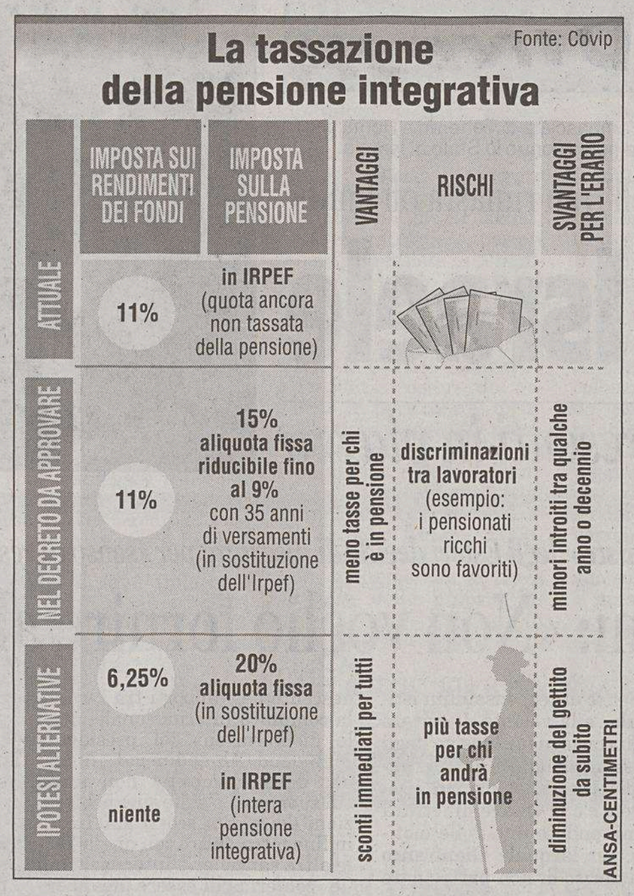
Il premier rilancia: in pensione a 68 anni

Il Cavaliere esorta a «lavorare di più e più a lungo». Coro di «no» dei sindacati

ROMA Berlusconi rilancia sull' aumento dell'età pensionabile e sulla possibilità di restare al lavoro più a lungo ma dal sindacato arriva un coro di no.

Al convegno della Federazione dei tabaccai il premier porta il suo esempio di uomo che lavora pur avendo compiuto i settant'anni, e sottolinea che oggi è possibile «lavorare di più e più a lungo. Non si vede - spiega - come non si possa spostare l'età della pensione più in alto», seguendo l'esempio della Germania e prospetta il limite dei 68 anni.

Il riferimento del premier probabilmente è all'età minima per la pensione di anzianità, visto che per quella di vecchiaia (65 anni per gli uomini, 60 per le donne) le regole sono le stesse in Italia e in Germania. Per i tedeschi cambia invece l'accesso alla pensione anticipata possibile, quella con almeno 35 anni di contributi, solo a 63 anni o a 60 se si è riconosciuti inabili alla professione (per gli italiani, secondo la riforma delle pensioni, il limite di 62 anni per i dipendenti e 63 per gli autonomi scatta solo nel 2014).



Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, replica alle dichiarazioni del premier affermando che «è una proposta che si commenta da sola», mentre il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, sottolinea come sia «una stupidaggine l'idea di fare una legge che obblighi tutti ad andare in pensione ad una certa età». Piuttosto - avverte - è necessario «abrogare prima del 2008 quell'obbrobrio che obbliga tutti, in 24 ore, ad allungare l'età pensionabile».

«Contrario a qualsiasi ipotesi di aumento dell'età pensionabile» è anche il leader della Cisl, Savino Pezzotta, che sottolinea come debbano essere altre le priorità per il Paese, a partire dallo sviluppo e dalla tutela e il miglioramento dei redditi di lavoratori e pensionati. L'Ugl con, il segretario generale Stefano Cetica, sottolinea come siano le stesse imprese a «considerare anziani gli over 50».

«È ora che ci vada il premier in pensione, altro che innalzare l'età lavorativa. Se Berlusconi proprio vuole alzare qualcosa, gli suggerisco di farlo con le tasse ai miliardari, ma non credo che accoglierà questo suggerimento». Lo ha dichiarato, dopo aver appreso del discorso di Berlusconi, il Presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio.

«Le parole in libertà di Berlusconi - afferma senza mezzi termini Pecoraro - dimostrano ancora una volta la mancanza di spessore del premier, l'assenza di una politica economica e del lavoro e l'irresponsabilità di chi continua a dipingere l'Italia come il Paese del Bengodi rifiutando la realtà del proprio fallimento».

«Anche oggi - afferma invece Rosy Bindi responsabile delle politiche sociali della Margherita - il presidente del Consiglio ha dato prova al Paese, con la consueta dose di cinismo, della profonda conoscenza dei problemi dei lavoratori prospettando la pensione a 68 anni e un orario di lavoro di 13-14 ore giornaliere».

«Il tutto ovviamente condito dal palese conflitto d'interesse del premier, con le sue assicurazioni private, sulla riforma del Tfr. C'è abbastanza - conclude Rosy Bindi - perchè gli italiani riflettano su che futuro li attende».

L'età della pensione

IN OGNI CASO (PENSIONE DI VECCHIAIA) — Uomini 65 anni — Donne 60 anni

IN ALTERNATIVA (PENSIONE DI ANZIANITÀ)

	anni di età*	e anni di contributi	anni di contributi (a prescindere dall'età anagrafica)
Nel 2004-2005	57 (58)	35	38
Nel 2006-2007	57 (58)	35	39
Dal 2008	60 (61)	35	40
Dal 2008** solo per le donne	57 (58)	35	40
Dal 2010 solo per gli uomini	61 (62)	35	40
Dal 2014*** solo per gli uomini	62 (63)	35	40

* tra parentesi l'età richiesta per i lavoratori autonomi
**calcolo dell'assegno totalmente con metodo contributivo
***salvo verifica degli effetti della riforma fino al 2013

ANSA-CENTIMETRI

Ora il governo potrebbe presentare il testo del relativo decreto al Consiglio dei ministri che si terrà l'11 novembre

Tfr, c'è il parere positivo della commissione Lavoro

Sarà molto difficile però che le nuove regole scattino dal primo gennaio

ROMA La Commissione Lavoro della Camera ha confermato il proprio parere positivo sul decreto di attuazione sulla previdenza complementare. Lo ha riferito il sottosegretario al Welfare Alberto Brambilla uscendo dalla seduta della Commissione. «Sono molto soddisfatto - ha detto - ringrazio il presidente Benedetti Valentini per l'ottimo lavoro fatto». Alla domanda se il governo potrebbe presentare il testo del decreto sul Tfr in consiglio dei ministri già l'11 novembre, Brambilla ha risposto «potrebbe essere quella la data».

«La Commissione Lavoro della Camera esprime - si legge nel documento deliberato ieri - parere favorevole allo schema di decreto legislativo confermando integralmente il proprio parere favorevole deliberato il 29 settembre 2005». Riformulando semplicemente l'ultima osservazione chiedendo di adottare «previsioni particolare» per le imprese che non abbiano le condizioni per l'accesso al credito «verificando che non si determini concreto pregiudizio per i lavoratori». In pratica la commissione conferma la richiesta di prevedere una deroga nel conferimento del Tfr per le imprese che non abbiano le condizioni per l'accesso al fondo di garanzia ma chiede anche che questo avvenga senza che ci sia un danno per i lavoratori. Sul contributo del datore di lavoro, secondo il provvedimento messo a punto dal ministero del Welfare da conferire solamente ai fondi negoziali, la Commissione lavoro della Camera si dice convinta che l'esecutivo «saprà scandire per un verso fasi e aspetti in cui prevalgono le conseguenze dell'origine negoziale del contributo», ma che per altro verso sappia definire la possibilità di nuove opzioni. In pratica si ipotizza che dopo un primo periodo di versamento del contributo al fondo negoziale sia possibile nel caso che il lavoratore voglia trasferirsi a un'altra forma di previdenza complementare, possa portare con sèil contributo del datore di lavoro.

Il sottosegretario al Welfare Brambilla conferma l'intenzione del ministero di non fare modifiche al testo presentato il mese scorso in Consiglio dei ministri e rinviato dal governo alle Camere. «Il nostro testo - ha detto Brambilla - è il più equilibrato possibile per la situazione attuale. Il fatto che la Commissione Lavoro della Camera abbia ribadito il precedente parere conferma che quel testo è il più equilibrato possibile e garantisce maggior successo alla previdenza complementare».

Sulle polemiche in corso con le associazioni delle assicurazioni Brambilla ha detto che «le vedrà anche oggi e con le assicurazioni il ministero sta solo lavorando sotto il profilo tecnico». Brambilla infine ha detto che il Senato dovrebbe deliberare il suo parere tra l'8 e il 9 novembre e alla domanda se l'avvio delle nuove regole potrebbe slittare rispetto al 1 gennaio ha risposto «in un mese diventa complicato predisporre tutto».

IN BREVE

A 59 anni, annoiata, diventa ladra di gioielli

GENOVA Elegante, avvenente, ricca e annoiata: è il ritratto di una signora genovese di 59 anni che per provare «emozioni forti» ha rubato in diverse gioiellerie oggetti preziosi per almeno 100 mila euro che nascondeva ogni volta nelle mutandine. Quando i carabinieri l'hanno scoperta e inchiodata con delle telecamere nascoste ha confessato: «Ho provato inutilmente a arricchire la mia vita agiata ma noiosa di pensionata con viaggi ed altri svaghi. Ma queste emozioni non mi bastavano più». La donna è stata denunciata a piede libero per furto aggravato e ricettazione. I furti avvenivano in una gioielleria di cui la donna era un assidua cliente e dove approfittando dell'affollamento rubava dalle vetrinette i gioielli.

Roma: investe un filippino, lo uccide e si dà alla fuga

ROMA A bordo della sua Jaguar 4200 ha investito e ucciso a Roma un uomo originario delle Filippine, scappando poi, senza tentare alcun soccorso. Il pirata della strada, un imprenditore dei Parioli, è stato rintracciato e fermato dai vigili urbani, dopo alcuni giorni di indagine coordinata dal Pm Adelchi d'Ippolito. La Jaguar, sbandando in curva, ha preso in pieno il filippino che viaggiava in motorino nella direzione opposta.

Cade dagli stivali Prada: l'azienda dovrà risarcirla

LA SPEZIA Prada è stata condannata a risarcire 17.000 di euro di danni a una donna spezzina, alla quale si era spezzato un tacco di uno stivale facendola cadere. Lo ha deciso il giudice spezzino Alberto Cardino. La donna, una impiegata di 42 anni di Vezzano Ligure si procurò, secondo il referto del pronto soccorso, una distorsione tibio-tarsica con lesione ai legamenti della caviglia che le valsero 8 punti percentuali di invalidità.

Stati Uniti: presto pronto un vaccino antifumo

ROMA Passerà presto all'ultima fase di sperimentazione clinica negli Stati Uniti, quella che dovrebbe fargli da trampolino di lancio sul mercato, un vaccino antifumo dimostratosi marcatamente efficace e sicuro nelle sperimentazioni cliniche compiute finora.

La sentenza della Corte d'assise d'appello di Milano. La madre della giovane vittima ringrazia il procuratore generale

Omicidio Desirée: 30 anni di carcere a Erra

La Cassazione aveva annullato la riduzione dell'ergastolo a 20 anni di galera

Una foto d'archivio di Desirée Piovanelli.

MILANO Trent'anni di carcere. Tanti ne merita per i giudici della terza Corte d'assise d'appello Giovanni Erra, l'operaio di 38 anni responsabile dell' omicidio di Desirée Piovanelli, barbaramente uccisa a 14 anni perchè aveva resistito a un tentativo di stupro nella cascina Ermengarda di Leno, a poche centinaia di metri da casa sua, il 28 settembre del 2002. I giudici erano chiamati ad occuparsi di un nuovo processo per volere della Cassazione che aveva annullato la riduzione a 20 anni dell'ergastolo inflitto in primo grado dal gup di Brescia all'operaio, vicino di casa della studentessa uccisa, mentre nel frattempo erano diventate definitive le condanne a 18, 15 e 10 anni per Nicola, Nico e Mattia, i tre minori, pure responsabili del delitto. A determinare l'aumento di pena è stata la prevalenza delle aggravanti sulle attenuanti: esclusa quella dei futili motivi, la Corte ha riconosciuto quella di aver commesso l'omicidio per nascondere la violenza sessuale e quella della violenza sessuale di gruppo.

Perchè fosse letto il dispositivo sono state necessarie quattro ore di camera di consiglio, dopo che il legale di Erra, Giuliano Spazzali, si era battuto perchè le attenuanti fossero ritenute prevalenti. Per vari motivi: l'incensuratezza, fino ad allora, dell'operaio, la sua partecipazione al delitto ridotta rispetto a quella dei tre minori, la sua collaborazione, per quanto parziale, alle indagini («dicendo: io ero in quella cascina, ha di fatto confermato le dichiarazioni dei tre minorenni», ha spiegato).

Spazzali ha messo in rilievo una scelta del sostituto pg di Brescia: «La sentenza con cui Erra è stato condannato a 20 anni rispecchiava quella d'appello dei minori, perchè il sostituto pg, che ha partecipato a entrambi i processi, ha presentato ricorso solo contro quella di Erra?». Erra non regista della tragica vicenda (già era stato escluso nel primo appello), ma «persona che ha paura degli adulti», «tanto che ha paura persino di me, talvolta», ha detto Spazzali parlando con i giornalisti. Si è anche appellato ai giudici, perchè decidessero «sulla base di un sistema di cognizione completamente diverso» rispetto alle «opinioni», per quanto legittime, degli organi d'informazione.

Gli sforzi dell'ex difensore di Sergio Cusani non sono serviti, e la madre di Desirée, Maria Grazia, ieri in aula per la prima volta perchè prima aveva voluto evitare di ripercorrere le fasi drammatiche dell' omicidio della figlia, ha voluto ringraziare personalmente il sostituto pg di Milano Piero de Petris, «per lo sforzo compiuto per fare in modo che si arrivasse a questa sentenza» della vicenda , ha detto il padre della giovane vittima, Maurizio, che aveva accanto a sè i suoi legali, Cesare Gualazzini e Enrico Forghieri. Ed era stato lo stesso sostituto pg a chiedere 30 anni di carcere per Erra, il massimo consentito in base alle linee tracciate dalla Suprema Corte.

«Erra - ha raccontato Piovanelli - all'inizio sembra non avesse capito la sentenza, poi il suo avvocato gliel'ha spiegata e ha cambiato espressione. È quello che si merita, spero di non vederlo mai più». Da lui nessun segnale di pentimento verso la famiglia della ragazza uccisa: «Sua moglie ha chiesto perdono - ha proseguito - lei però continua a dire che non c'entra, che quel pomeriggio non è mai uscito di casa. E questa è una menzogna». Piovanelli continua a non capacitarsi del fatto che sua figlia sia morta in quel modo e continua a dire, forse più a se stesso che agli investigatori, che «deve esserci dell'altro». Per Erra appare scontato un nuovo ricorso in Cassazione.

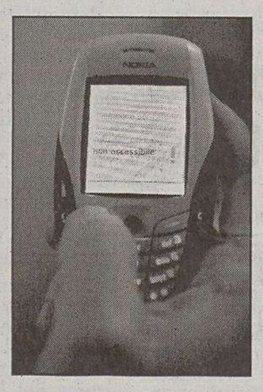
IL CASO

Ragazzino fotografa un ladro col telefonino e lo fa arrestare

AREZZO A lezione dalla polizia c'era stato a scuola, come tanti ragazzini di Arezzo dove, da tempo, la questura ha organizzato incontri di informazione sulla sicurezza rivolti ai più piccoli. Mercoledì sera, ha messo in pratica i consigli ricevuti, oltre a rivelare una buona dose di curiosità e prontezza. Testimone involontario di un furto in una tabaccheria, un ragazzino di 14 anni è infatti riuscito a far arrestare uno dei ladri e a far recuperare il bottino, grazie ad alcune foto scattate col suo telefonino e con una macchina digitale e al fatto di aver subito allertato il 113.

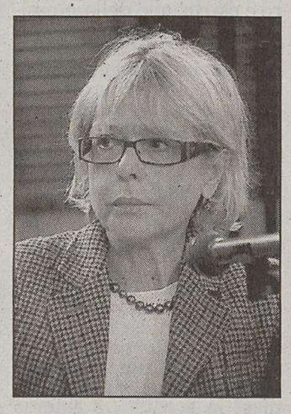
Nelle immagini riprese l'adolescente è riuscito a inquadrare non solo modello e colore, ma anche la targa dell'auto sulla quale erano state caricate 365 stecche di sigarette, valori bollati e 1500 euro in contanti appena portati via dalla tabaccheria «Canto dè Bacci», in Corso Italia, nel centro di Arezzo. Macchina sulla quale uno dei quattro autori del furto ha poi cercato di fuggire. Grazie a quel numero di targa, l'auto è stata rintracciata dalla polstrada di Battifolle lungo l' Autostrada del Sole, all'altezza del casello di Monte San Savino, sempre in provincia di Arezzo. Alla guida un napoletano di 36 anni, finito in carcere. Riusciti invece a scappare gli altri tre ladri, fuggiti a piedi a differenza del loro complice, quando alla tabaccheria è arrivata la polizia. Ad allertarla era stato sempre il quattordicenne.

Il ragazzino si è ritrovato ad assistere al furto poco dopo le 23. I quattro autori avevano già forzato la porta finestra della tabaccheria con un piede di porco e stavano caricando la refurtiva nel portabagagli dell'auto. È stato allora che il quattordicenne si è accorto che si trattava di ladri: armato di telefonino e poi di macchina digitale, da lontano ha scattato una serie di foto. Quindi ha chiamato il 113, dopo aver avvertito anche il padre di quanto stava accadendo. In Corso Italia, a sirena spenta, è arrivata una volante. I ladri, vistisi scoperti, sono scappati. Mentre scattavano le ricerche, il ragazzino ha mostrato le sue foto che hanno consentito di bloccare la macchina in A1. Sull'auto, oltre alle sigarette rubate, sono state anche ritrovate 200 chiavi per scassinare.


Un telefono cellulare.

Ora la teste Omega rischia un nuovo procedimento per calunnia a causa di alcune dichiarazioni rilasciate nel corso del processo

La Ariosto assolta dall'accusa di calunnia all'ex giudice Priore


Stefania Ariosto

MILANO Assolta perchè il fatto non costituisce reato. Si è concluso così ieri a Milano il processo di primo grado nel quale Stefania Ariosto, la superteste nei processi sulle cosiddette «toghe sporche», era imputata di calunnia nei confronti dell' ex giudice istruttore romano Rosario Priore. La sentenza pronunciata dal giudice Oscar Magi, della quarta sezione penale, è arrivata dopo un paio d' ore di camera di consiglio e dopo che, in mattinata, l' udienza aveva riservato anche un piccolo colpo di scena: le dichiarazioni spontanee della teste Omega sul suo ex compagno, l'avvocato Vittorio Dotti, ex capogruppo di Forza Italia alla Camera.

«Chi ha denunciato è stato lui, e io mi limitai a dire quanto mi aveva riferito», ha affermato Stefania Ariosto riferendosi a quanto aveva rivelato ai pm milanesi nel '95, compresi alcuni particolari sul giudice Priore che le sono costati il processo. «Dotti ha creato la circostanza affinchè io divenissi teste - ha sottolineato l' Ariosto - e la responsabilità di questa calunnia è sua... deve essere stanato perchè ha tradito tutti». E proprio per queste dichiarazioni definite dallo stesso Dotti «una balla colossale e un estremo tentativo di difendersi, scaricando le responsabilità su altri», Stefania Ariosto potrebbe rischiare un nuovo procedimento sempre per calunnia: infatti il giudice Magi ha accolto la richiesta del sostituto procuratore generale, Gaetano Santamaria Amato, di inviare alla Procura le trascrizioni delle affermazioni fatte in aula ieri dalla teste Omega.

Gioia e commozione da parte di Stefania Ariosto alla lettura del dispositivo della sentenza che la assolveva. Con le lacrime agli occhi, l'ex superteste ha detto: «Sono contenta come una pazza. Sono stata assolta con la formula piena ed è la formula che mi meritavo e che ho chiesto al giudice». L'Ariosto ha comunque voluto puntualizzare che si tratta del giudizio di primo grado, e di attendersi quindi un ricorso contro la sentenza.

«Siamo molto contenti - ha commentato il difensore Aldo Bissi - il rischio di una sentenza sfavorevole c'è sempre, però noi abbiamo fiducia ed è stata una fiducia ben riposta». Il legale ha sottolineato inoltre che il giudice «ha dato segnali di equità e di indipendenza. Anche il pg ha fatto il suo dovere in maniera equilibrata. Comunque - ha continuato il legale - contavamo sul fatto che non ci fosse bisogno della Cirielli...». L' avvocato Antonio Rodontini, legale di Cesare Previti, che è parte offesa nel processo, ha invece commentato: «Nonostante in dibattimento sia emerso che la signora aveva detto il falso nei confronti del giudice Priore, Milano ha messo una cortina protettiva a tutela dell' Ariosto. La difendono per proteggere sè stessi e le loro scelte passate».

L'Alitalia giustifica la decisione con non ben precisati «motivi tecnici». Viaggiatori in rivolta. E oggi il copione si ripete

Ancora voli cancellati a Ronchi: è protesta

Annullati ieri due collegamenti con Milano e due con Roma. Saltato anche il volo per Londra

RONCHI DEI LEGIONARI Continua a tagliare voli Alitalia e sotto la scure di cancellazioni causate, così si dice, da «motivi tecnici», torna ad esserci l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Ciò nonostante le assicurazioni del presidente Gianfranco Cimoli e di quanto ha affermato, sulle pagine di «Regione Guida» il responsabile marketing e strategie della compagnia di bandiera, Giancarlo Zeni. Perchè se da un lato si continua ad affermare che lo scalo regionale del Friuli Venezia Giulia rientra tra le priorità strategiche di sviluppo di Alitalia, dall'altro non è fatto isolato che i passeggeri debbano fare i conti con voli che saltano e con interminabili spostamenti in pullman da e per Venezia.

È successo anche ieri, così è stato nei giorni scorsi e così avverrà anche oggi. Un vero e proprio bollettino di guerra al quale assistono impotenti i vertici dello scalo. Il presidente Elio De Anna, dopo aver scritto e riscritto, da Cimoli ha avuto rassicurazioni che, però, sino ad oggi sono rimaste sulla carta, mentre anche Giorgio Brandolin, a nome del Consorzio, ha spinto affinchè le forze politiche ed istituzionali prendessero posizione. Così è stato, ma i collegamenti continuano ad essere soppressi.

Ieri, per l'appunto, è toccato ai voli AZ 1359 da Roma delle 14.20, AZ 1360 per Roma delle 14.55, AZ 1341 da Milano delle 15.45 ed AZ 1340 delle 16.45 per Milano. Ed oggi nuovi disagi per un'utenza che sembra essere sempre più insofferente, tanto che non sono pochi coloro i quali hanno deciso di rivolgersi alla Federconsumatori per cercare di salvaguardare il diritto di chi acquista un biglietto e vuole volare, non sedersi a bordo di una corriera.

Alitalia, infatti, ha comunicato che non atterreranno il volo dall'hub lombardo delle 11.10 e quello da Fiumicino delle 14.20 e non decolleranno, quindi, quelli per Milano delle 11.50 e per Roma delle 14.55. Ed il futuro appare ancora incerto, nonostante, come detto, ciò che Alitalia «predica» da tempo. Lo si legge proprio sulle pagine del volume dedicato ai trasporti edito dalla Regione. La compagnia di bandiera parla del ruolo dello scalo come snodo di rilevanza notevole, non solo per i flussi di traffico che collegano il Friuli Venezia Giulia con il resto del mondo. «In considerazione di tale strategicità – scrive Giancarlo Zeni – lo scalo di Ronchi dei Legionari è oggi per Alitalia oggetto di un investimento importante in termini di attività svolta». Così si parla di introduzione di velivoli da 150 posti sui voli da e per Milano e della sostituzione dell'attuale Embraer, 45 posti, con un più capiente MD80 sul collegamento del primo pomeriggio da e per la Capitale. Ma per ora si continua a volare a singhiozzo. Tra le proteste della gente.

E ieri, per ordinaria manutenzione, è saltato anche il collegamento con Londra.

Luca Perrino

Una panoramica dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

INFRASTRUTTURE

Val di Susa: sciopero contro l'alta velocità

TORINO La giornata di mobilitazione generale della valle di Susa, proclamata per il 16 novembre, non fermerà la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. Concordano su questo il governo e la Regione Piemonte, mentre il sindacato si divide sul sostegno allo sciopero. «Il confronto è finito, è il momento di lavorare. Non si torna indietro, l'impatto ambientale è stato studiato per più di cinque anni», afferma il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi. E aggiunge: «Mi meraviglio che gli ambientalisti preferiscano che le merci continuino a viaggiare su strada a danno della circolazione, della sicurezza, del Paese e dell'ambiente stesso». Anche la presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, ribadisce che la linea Torino-Lione «si farà dal momento che è un' opera fondamentale e strategica per l'Europa. L'impatto ambientale va controllato, ma i problemi devono essere affrontati sedendosi attorno a un tavolo: se io non sono d'accordo con il ministro Lunardi non mi alzo e me ne vado, ma rimango e sostengo le mie tesi». La presidente della Regione non crede che la tensione scoppiata in questi giorni possa in qualche modo compromettere i Giochi Olimpici. «Gli abitanti della Val di Susa - spiega - sono interessati al successo delle Olimpiadi, ne va del loro futuro. Credo che questo sia un momento di tensione che va superato con il dialogo».

Pietro Lunardi

La giornata di mobilitazione - voluta dai delegati che hanno già raccolto 4.000 firme in fabbrica, sostenuta dai sindaci dei comuni della valle, da commercianti, artigiani e movimenti antitav - divide il sindacato. «Quello sciopero non sarà proclamato nè organizzato dalla Cgil», ribadisce la segretaria generale della Camera del Lavoro di Torino e provincia, Vanna Lorenzoni. «Il diritto di sciopero è dei lavoratori - ribatte il numero uno della Fiom torinese, Giorgio Airaudo - i sindacati sono liberi di scegliere se organizzarlo e sostenerlo. Noi stiamo con i nostri lavoratori e l'organizzeremo». E anche un esponente della segreteria torinese della Cgil, Fulvio Perini, osserva che «una parte dell'organizzazione lavorerà per lo sciopero».

L'Impregilo e la sua cordata si è aggiudicata l'opera grazie a un maxiribasso del 12,55%

Ponte sullo Stretto: la procura indaga sull'appalto

I giudici di Monza rivedono le procedure. Restano anche i dubbi dell'Ue

ROMA Meno di un mese fa, il 12 ottobre scorso, Impregilo e la sua cordata si è aggiudicata l'appalto per costruire il Ponte sullo Stretto di Messina, un mega-appalto per il general contractor da 4,43 miliardi di euro a base d'asta, il più ricco mai bandito finora in Italia. Due le incognite che pesano sull'opera: l'apertura di un fascicolo da parte della procura di Monza sulle procedure di gara mentre Bruxelles resta in attesa delle risposte del governo dopo la messa in mora per l'impatto sull'ambiente.

Impregilo ha battuto Astaldi, la cordata concorrente, grazie ad un maxiribasso del 12,55%. L'offerta vincente di Impregilo è stata di 3,88 miliardi di euro, con uno sconto di 550 milioni. E con uno sconto notevole anche sui tempi, pari a 8 mesi: il tempo massimo di realizzazione del progetto è stato indicato in 70 mesi, rispetto ai 78 mesi previsti dalla Stretto di Messina, la società concedente.

In più, la società che fa capo a Igli e che ha tra gli azionisti di maggioranza Gavio e Autostrade, darà una quota di anticipo pari al 15% dell'importo, 582 milioni, rispetto al 10% richiesto dalla concedente. Tutti fattori questi che hanno determinato il punteggio maggiore, totalizzato a 98,08 rispetto a quello di 52,53 raggiunto dalla cordata Astaldi che aveva praticato un ribasso del 2%. Il terzo concorrente - l'austriaca Strabag, alla testa di un gruppo misto italiano e straniero - si era ritirato alla fase di prequalifica. La Commissione giudicatrice, presieduta da Renato Laschena, ha esaminato in 4 mesi 15 casse di documenti. Il 13 giugno era avvenuta l'apertura delle buste delle offerte tecnico-organizzative per il general contractor.

Una data quella del 12 ottobre che segna «un punto di non ritorno» era stato il commento del ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. Impregilo ha una quota del 45% della cordata vincitrice di cui fanno parte Sacyr SA (con una quota del 18,70%), Società Italiana Condotte (15%), Cooperativa CMC (13%), Ishikawajma-Harima Heavy Industries Co. (6,30%) e Aci Consorzio Stabile del Gruppo Gavio (2%). La società progettista è Cowi. Il General Contractor è assistito da Banca Intesa, Carige, Banca Popolare di Lodi per la quota di prefinaziamento pari al 15%.

Il giorno dopo la vittoria della gara, il cda della Stretto ha ratificato l'assegnazione a Impregilo. La firma del contratto è prevista entro fine anno, una volta espletati i previsti controlli sui requisiti richiesti al vincitore. Secondo la tabella di marcia, la prima pietra del Ponte sarà posta nel 2006 mentre l'apertura al traffico nel 2012.

A fine ottobre intanto, la Commissione europea ha deciso la messa in mora dell'opera-simbolo del governo Berlusconi, avviando una procedura d'infrazione su aspetti ambientali, accogliendo i ricorsi presentati da Verdi e Wwf due anni prima.

Se il governo italiano non risponderà entro 60 giorni in maniera convincente, il Ponte perderà la quota di contributo finanziario (dal 10 al 20%) che spetta alle infrastrutture strategiche di interesse comunitario. Una somma che da 390 a 780 milioni di euro. L'iniziativa Ue ha ricompattato il fronte anti-Ponte: una mozione firmata da tutti i partiti dell'Unione chiede la sospensione dell' iter dell'opera per una verifica generale del progetto.

IN BREVE

Pubblicate oggi da L'Espresso

Inchiesta antimafia: le intercettazioni accusano Sculli

ROMA «Il cugino Rocco va al sodo: ma i capicolli li hanno portati?». Sculli risponde: «Minchia se li hanno portati. Ne hanno portati quattro qua e sei glieli hanno dati a Bari e hanno affondato la Ternana». È uno stralcio delle intercettazioni telefoniche dell'inchiesta del Pm Antimafia di Reggio Calabria Nicola Gratteri pubblicata da L'Espresso in edicola oggi. L'episodio si riferisce alla partita Crotone-Messina del giugno del 2002: Sculli, oggi in forza al Messina, allora giocava con il Crotone. La sua squadra era già retrocessa e lui stava per essere ceduto.

Trasportava cocaina nel Tir: arrestato un camionista

NAPOLI Aveva nascosto 70 panetti di cocaina per un peso complessivo di 75 chilogrammi in una intercapedine del Tir che conduceva ma è stato scoperto ed arrestato: in manette è finito un pregiudicato di Torre Annunziata, Carlo Aprile, di 53 anni. L'uomo è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Napoli e da quelli di Torre del Greco. In una intercapedine ricavata all'interno del rimorchio del Tir dallo condotto da Aprile e proveniente dalla Spagna, gli agenti hanno trovato i 70 panetti di cocaina.

Finisce in manette la titolare di un ospizio lager abusivo

ROMA Una donna di 57 anni, titolare di una struttura abusivamente adibita a residenza sanitaria, alle porte di Roma, è stata arrestata dai carabinieri. L'accusa è di sequestro di persona, abbandono di persone incapaci e somministrazione di medicinali guasti. I locali rinvenuti dai Carabinieri erano tenuti in precarie condizioni igienico-sanitarie ed ospitavano persone anziane di età compresa tra gli 80 e i 90 anni molte delle quali non deambulanti e segregati in stanze inidonee.

Palermo: ricercato da 15 anni è stato catturato negli Usa

PALERMO Ricercato da quindici anni, è stato arrestato negli Stati Uniti Giovanni Gambino, 64 anni, accusato di traffico di droga dalla Procura di Palermo che ne ha già chiesto l'estradizione. Secondo le dichiarazioni del del pentito Francesco Marino Mannoia, Gambino avrebbe avuto un ruolo nel traffico e nella raffinazione di eroina tra Palermo e Trapani negli anni '80. Dell'arresto si è avuta notizia ieri, ma è avvenuto il 14 ottobre scorso, in esecuzione di un mandato di cattura internazionale emesso dal sostituto procuratore della Dda di Palermo.

Gienne Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

Con Teocoli due molleggiati cantano «Cossutta-Stalin». Crozza-Guccini scherza sul governatore Fazio e la sua poltrona

«Dario Fo sindaco rock per Milano»

Celentano lancia la candidatura del premio Nobel nella terza puntata. È polemica

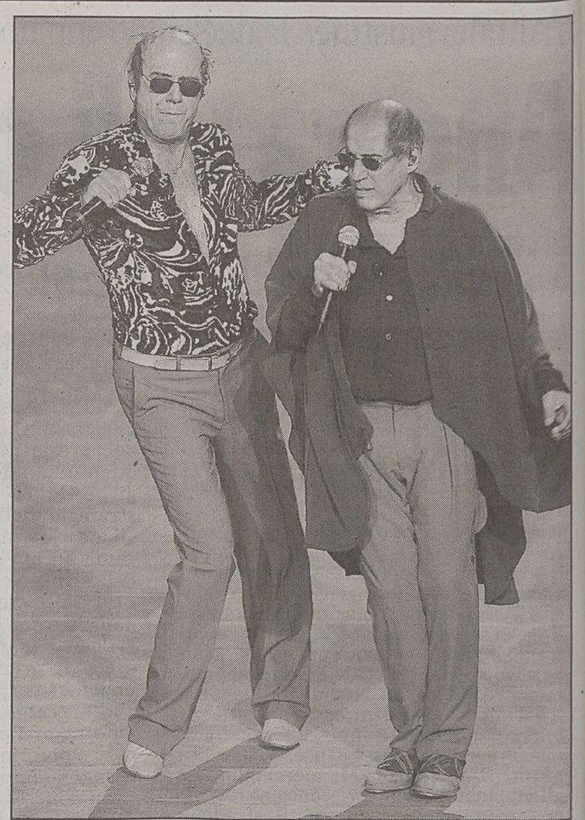
ROMA Nessun colpo di scena. Nessun ospite a sorpresa. Nella terza puntata di «Rockpolitik» i toni sono stati un po' lenti. La punta comica è arrivata però con due Molleggiati, dove il vero è diventato un Adriano russo che canta canzoni scritte da «Stalin-Cossutta», mentre al pianoforte c'era un Teocoli-Celentano. Il comico ha recitato la parte di un pazzo colpito dalla sindrome «Celentina pectoris» e ha duettato con Adriano facendo una parodia da «manicomio». Nel manicomio di Teocoli ci finisce pure il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce «che era là prima di me», ha detto la fotocopia di Celentano.

Non è poi mancata la lista rock-lento: «Dario Fo è rock e sarebbe un sindaco giusto per Milano. Si avvicina al mio sogno per questa città e spero che se diventa sindaco veramente mi telefoni. Ho delle idee». E Fo, che è in lizza per le primarie, ha subito fatto sapere che ha gradito molto l'intervento di Celentano. E subito sono arrivate le polemiche. «È intollerabile il Molleggiato che usa gli schermi del servizio pubblico radiotelevisivo, finanziato dai contribuenti, per fare un mega-spot nientemeno che a Dario Fo. Siamo al limite della turbativa elettorale» afferma il senatore Michele Bonatesta, componente della direzione nazionale di An e membro della commissione di Vigilanza sulla Rai. E un esposto è già pronto. «Un esposto formale alla Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ed un'azione legale nei confronti dello stesso Celentano, della Rai e dei suoi vertici» lo annuncia Marco Marsili, segretario dei Liberaldemocratici che sostengono la candidatura di Ombretta Colli alle elezioni comunali di Milano.

I riferimenti politici della serata di «Rockpolitick» non sono finiti qui. Nella lista buona del Molleggiato finisce anche Berlusconi: «Firmare il contratto con gli italiani sarebbe lento ma a suo tempo rock», ha detto Celentano che infila nella lista rock pure Fassino e Giuliano Ferrara. Lo show è entrato nel vivo con con Maurizio Crozza che ha sparato tre canzoni come proiettili tenendo sul fondo una gigantografia del famosissimo quadro «Quarto Stato». Imitando Guccini ha cantato canzoni dedicate a Bruno Vespa e al suo «Porta a Porta», ad Antonio Fazio che non si dimette («C'è un titolo solo che non ti abbandona: ce l'ho sotto il culo, è la mia poltrona») e infine all'onorevole Santanché che col suo dito alzato ha risposto alla protesta degli studenti.

Il pepe l'ha messo la irrefrenabile Loredana Bertè che in coppia con Celentano ha cantato «Impazzivo per te». Applauditissima anche Patti Smith che ha cantato «Because the night» e ha ricordato Pasolini come poeta e rivoluzionario. Come una yankee assolutamente non allineata al potere americano dominante non ha mai nascosto di essere anti-Bush e contraria alla guerra scatenata in Iraq.

Roberta Rizzo



Adriano Celentano (a destra) e Teo Teocoli a «Rockpolitik».

RAI

Il ritorno di Santoro alla tv «Il mio primo giorno d'asilo»

ROMA Michele Santoro, a pochi giorni dal suo rientro in Rai che avverrà lunedì 14 novembre, descrive così il suo stato d'animo: «Mi sento pieno d'apprensione come un bambino al suo primo giorno d'asilo. Prendo il panierino col pane e Nutella e la meletta e poi mi presento; spero che sia rispettato questo mio sentimento infantile...».

Santoro, alla presentazione del libro+dvd «La mafia è bianca» torna più volte sul tema del suo ritorno in Rai: «Spero sia un asilo positivo, prima era negativo, l'importante è che non sia politico». In ogni caso annuncia che terrà fede alla parola data: «Ho già detto che andrò fino in fondo, ne vedrete delle belle...».

Il giornalista, prendendo spunto dal suo libro, ha parlato nuovamente del tema della libertà di stampa: «Spesso sento la favoletta che le televisioni sono occupate e i giornali sono più liberi. Ma non credo sia del tutto vero. Celentano fa milioni di telespettatori perchè dice quello che neanche i giornali hanno avuto il coraggio di dire. Anche sull'editto bulgaro, la battaglia non è stata fatta fino in fondo». E osserva come tutti coloro che parlano dell'ormai celeberrimo editto finiscano poi con l'essere baciati dal successo. In ogni caso, ribadisce, «dal 14 sono in Rai a disposizione dell' Azienda che spero mi utilizzi secondo le mie qualità».

Santoro è cauto in vista del suo rientro e alle domande dei colleghi riguardo alla vicenda Diaco (che era presente in sala, all'Ambra Jovinelli durante la proiezione del Dvd): «Non voglio farmi coinvolgere in polemiche politiche». Il giornalista conferma comunque la propria stima nei riguardi di Morrione e aspetta di conoscere meglio i termini della questione per poterla affrontare più diffusamente.

Michele Santoro

ccuse di transazioni illegali in Borsa con azioni Rompetrol per il premier Tariceanu, il magnate Patriciu, il vicepresidente del partito liberale e l'ex capo dei servizi per l'estero

Mega-scandalo in Romania sul petrolio di Stato: 50 inquisiti

BUCAREST Un mega scandalo finanziario ha investito i vertici della classe politica e imprenditoriale in Romania e rischia di far tremare il «palazzo» a Bucarest. Il caso è al centro dell'attenzione di tutti i media nazionali.

Nella più ampia indagine finanziaria avviata finora in Romania, la Procura della Repubblica sta passando ai raggi x i conti bancari di alcune delle personalità più importanti del Paese, incluso il premier liberale Calin Popescu Tariceanu, che respinge ogni addebito, e il magnate del petrolio romeno Dinu Patriciu. Secondo fonti giudiziarie citate dal principale quotidiano romeno «Adevarul» («Verità»), che per primo ha denunciato mercoledì lo scandalo, si tratta di presunto coinvolgimento in transazioni illegali in Borsa con azioni Rompetrol, la maggiore compagnia petrolifera romena di proprietà di Patriciu. Anche se il procuratore della Repubblica mantiene il silenzio invocando la segretezza dell'inchiesta, la verifica dei conti è stata confermata dallo stesso premier Tariceanu e da altri personaggi in causa.

Si tratta fra altri del vice presidente del Partito liberale e ex ministro degli Esteri Theodor Melescanu, dell'ex capo dei Servizi per l'estero Catalin Harnagea, del presidente del Partito conservatore (Pc, al governo) Dan Voiculescu, nonchè d'importanti giornalisti e proprietari di gruppi editoriali. In tutto oltre 50 persone sono coinvolte nelle indagini: la Procura ipotizza il reato d'insider trading: i sospettati avrebbero manipolato il mercato con acquisto e vendita di azioni Rompetrol, abusando d'informazioni interne. «Sono al corrente che i miei conti bancari sono oggetto di controlli ma non sono stato ufficialmente informato dell'apertura dell'inchiesta né delle accuse nei miei confronti» ha dichiarato il primo ministro Tariceanu, sottolineando comunque che non teme niente «in quanto i miei conti sono aperti e non ho niente da nascondere». Tariceanu, ex imprenditore, ha affermato di avere «reso pubbliche tutte le informazioni su azioni, conti o aziende che possedevo prima di essere nominato premier della Romania, in ottemperanza alla legge sul conflitto d'interessi».

Le azioni Rompetrol sono quotate in Borsa da inizio 2004. All' inizio la Procura aveva solo annunciato che sospettava la direzione Rompetrol di aver manipolato il prezzo delle azioni nei primi giorni di quotazione, senza fare nomi. La Procura imputa adesso a Patriciu è di aver mantenuto basse in modo artificiale le azioni Rompetrol a beneficio delle persone che avevano acquistato pacchetti importanti nei primi giorni delle transazioni.

IN BREVE

In arresto solo per alcune ore

Direttrice del «Sun» in manette a Londra: ha picchiato il marito

LONDRA Una chioma ribelle di riccioli rossi e un carattere a dir poco esuberante, la direttrice del «Sun», il più diffuso giornale nel Regno Unito, Rebekah Wade non è donna da farsi mettere i piedi sopra nè sul lavoro nè nella vita privata. Ne sa qualcosa il marito, l'attore Ross Kemp, che l'altra notte ha riportato la peggio durante un'accesa discussione domestica. Lui ne è uscito con un labbro spaccato e lei è finita per qualche ora in manette. La polizia, presumibilmente chiamata dai vicini, è arrivata alle 4 nell'elegante casa vittoriana nel Sud di Londra dove vive la coppia. Hanno proceduto al fermo della rossa ma il marito non ha sporto denuncia.

Morta a novantasei anni l'ideatrice di «Burda»

BERLINO Aenne Burda, titolare del'omonima Casa editrice specializzata nel settore della moda femminile e del «fai da te», è morta ieri a 96 anni a Offenburg (Sudovest della Germania), città natale. Nata nel luglio 1909 (il padre era macchinista di treni), nel 1949 Aenne Burda aveva rilevato una piccola casa editrice di moda, che ha poi trasformato in un enorme gruppo editoriale che ha diretto per 45 anni con a capo la famosa testata «Burda», pubblicata in 89 Paesi e in 16 lingue.

«Volo della speranza» per una 16enne di Nassiriya

NASSIRIYA Continuano da Nassiriya i «voli della speranza» a favore degli iracheni, specie bambini, affetti da malattie gravi o rare, incurabili sul posto. Il contingente di «Antica Babilonia», ora su base della Brigata corazzata Ariete di Pordenone, i militari e volontari dell'Ospedale Role 2 e quelli delle cellule «J9» del colonnello Cavallo e Cimic (Cooperazione civile-militare) hanno fatto imbarcare stavolta Aeman A-Meftein, una 16enne con una grave disfunzione tiroidea: un grosso gozzo le impedisce perfino di parlare.

Chirac appoggia il premier de Villepin nella scelta di una linea più morbida

Disordini a Parigi: spari in periferia

Il ministro dell'Interno Sarkozy con gli agenti: «Nessun cedimento»

PARIGI Dominique de Villepin, il primo ministro che ieri ha fatto irruzione predicando «giustizia» sulla scena della guerriglia in banlieue ha vinto il primo round contro l'alfiere della «tolleranza zero», il ministro dell'Interno Nicolas Sarkozy. Che oggi, però, rincara: «Nei disordini non c'è niente di spontaneo, sono perfettamente organizzati».

È stato il Capo dello Stato Jacques Chirac ad aprire ieri la strada al suo pupillo de Villepin, muto per cinque giorni sulle violenze in periferia. Ha parlato di «fermezza» accanto a necessità di «giustizia», aprendo un fronte interno al governo tre giorni dopo quello inaugurato dal ministro delle Pari opportunità, Azour Begag, che aveva apertamente contestato il linguaggio e il modo di agire di Sarkozy.

«Ciò a cui abbiamo assistito stanotte nel dipartimento Seine-Saint-Denis - ha dichiarato Sarkozy che in piena notte si è recato sul posto a controllare la situazione - non aveva niente di spontaneo, era perfettamente organizzato. Stiamo indagando per scoprire da chi e come».

Il ministro Nicolas Sarkozy.

«Quando si spara con proiettili veri come stanotte, e a quattro riprese sulle forze dell'ordine che sono dei funzionari, dei padri di famiglia, talvolta giovani che hanno persino il colore della pelle di quelli che gli sparano addosso, non si è altro che delinquenti». E tornando alle critiche che lo hanno investito per aver parlato di «canaglie» e necessità di «ripulire» le periferie, ha affermato che è «incredibile preoccuparsi delle parole e non della realtà».

«Non si parla di andarcene, di cedere, che la Repubblica chini la testa è escluso - ha proseguito - non lasceremo che qualche delinquente pensi di poter fare quello che gli pare sul territorio della Repubblica». Quanto agli altri, lo Stato «si mobiliterà per costruire loro un avvenire».

Sarkozy ha chiarito che nei quartieri dove infuria la guerriglia, dove vengono distrutti negozi e garage, scuole e palestre, «la gente ha paura». Durante la sua visita, «c'è voluta un'ora e mezzo perchè la gente uscisse dai palazzi e venisse giù a dirci aiutateci, non ne possiamo più».

Molti deputati si schierano con il responsabile dell'ordine pubblico: «I boss dell'economia sommersa non vogliono che lo Stato si affermi nei loro quartieri»

Le frasi di Sarkozy rischiano di riaccendere il fuoco della polemica che non aveva ancora finito di sopirsi. Il suo atteggiamento molto deciso è stato «tacitato» da de Villepin, che ieri ha fatto il resoconto della difficile settimana in Assemblea nazionale senza mai chiamare in causa il suo ministro degli Interni. In seno all'Ump, però, che è la nuova versione del partito neogollista di Chirac ma è saldamente in mano al «nemico» Sarkozy, c'è stato molto malumore per l'atteggiamento del primo ministro che ha insistito sulla necessità di «dialogo» con i giovani della banlieue. A schierarsi con Sarkozy sono stati molti deputati che sono anche sindaci Ump: «I boss dell'economia sommersa non vogliono che lo Stato si affermi nei loro quartieri», ha denuncia il deputato Francois Grosdidier nella riunione di ieri sera dei dirigenti del partito.

CASA BIANCA

Carlo e Camilla al galà di Bush: lei «bocciata»

WASHINGTON In una delle rare cene di gala della Casa Bianca durante la presidenza Bush, George W. e la moglie hanno ricevuto il principe Carlo e la nuova moglie, Camilla. E lei, ancora una volta, non è riuscita a impressionare gli americani che non riescono a scordare la grazia e il glamour di lady Diana. La coppia resterà a Washington fino a domani.

DALLA PRIMA PAGINA

Grandi opere e enormi sprechi

Si è ricorso allora a «privati» che tali non sono, come Fs o Fintecna, e ad ampie garanzie pubbliche per gli investitori, garanzie che di fatto rappresentano una spesa pubblica mascherata. Oppure si sono tassati in modo occulto tutti gli utenti, come nel caso degli investimenti di Autostrade per l'Italia, attraverso il rialzo generalizzato delle tariffe su tutta la rete.

Che in tutto il mondo i Grandi progetti cari ai politici abbiano generato risultati economici generalmente disastrosi, è d'altronde cosa nota agli studiosi del settore. Tuttavia, nessuno nel governo ha preso spunto da queste vicende per mettere in dubbio la necessità di molte di queste opere (pur essendo lo scarso traffico un forte segnale in tal senso). Gianfranco Micichè, viceministro per il Mezzogiorno, è stato l'eccezione quando ha dichiarato alla stampa che «... il ponte sullo stretto di Messina non è prioritario...», ma solo per il breve spazio di un mattino.

Alcune Regioni, come Umbria e Toscana, non vogliono le opere che le riguardano, perché le giudicano inutili. Le ferrovie hanno tentato invano di proporre al Cipe una soluzione meno costosa del prolungamento dell'alta velocità fino alla Sicilia, perché ritengono che non ci sarà mai abbastanza domanda.

I francesi hanno acconsentito a partecipare alla linea alta velocità Torino-Lione solo dopo che l'Italia, molto generosamente, si è accollata il 63% cento dei costi (hanno valutato insufficiente il traffico). L'Europa ha accettato di includere il ponte sullo Stretto tra le opere prioritarie solo dopo straordinarie pressioni politiche. Il motivo del diniego era ancora una volta il traffico insufficiente.

Alcuni studi indipendenti fatti dal Politecnico e dall'Università Cattolica hanno dimostrato che per molte opere il rapporto tra costi e benefici è fortemente negativo. Una recente indagine tra gli imprenditori del Mezzogiorno ha confermato il loro scarso interesse per le grandi infrastrutture.

Negli ultimi tempi, però, al governo si è affiancata Confindustria, richiedendo che per le grandi opere non valgano i vincoli di Maastricht (la cosiddetta *golden rule*). Incredibilmente anche l'Ulivo si è unito al coro: per bocca dell'ex ministro dei Trasporti, Pier Luigi Bersani, ha tacciato di inefficienza il governo, e ha promesso molte più grandi opere in caso di vittoria.

La tentazione del cemento si dimostra irresistibile non solo in Italia: la Commissione Van Miert ha presentato uno studio rigoroso, da cui risulta che qualsiasi opera è giustificata purché piaccia ai promotori politici. Perché la tentazione del cemento è così irresistibile? Cerchiamo di capirlo. Nessuno saprà che l'opera è uno spreco di preziose risorse: ci vogliono anni a finirla, poi si inaugurerà, e qualcuno la userà (magari il governo è cambiato eccetera). Cioè: visibilità politica immediata, e problemi di efficienza occultati o comunque dilazionati nel tempo. Basta definire *strategica* qualsiasi sciocchezza tecnica.

Anche i politici locali in genere son contenti (le eccezioni citate confermano la regola). E così le banche che costruiscono i programmi finanziari garantiti, e ovviamente le imprese di costruzione, spesso vicine ai politici locali (il settore non è *foot loose*, non si possono acquistare ferrovie o strade già pronte). Gli utenti sono comunque contenti (anche se sono troppo pochi per giustificare la spesa). Il settore è uno dei pochissimi rimasti in cui si possono spendere molti soldi per il consenso politico, senza incappare in quei noiosi vincoli europei agli aiuti di Stato. Ma è poi così grave costruire un po' di opere di dubbia utilità? Prima o poi serviranno comunque. Non sarebbe grave se i soldi pubblici fossero abbondanti, o non vi fossero destinazioni alternative della spesa. O se questa spesa avesse un importante impatto anticiclico, oppure incentivasse straordinariamente il progresso tecnologico del paese, o ne valorizzasse le preziose risorse ambientali.

Ma non esiste nessuna di queste condizioni. I soldi sono scarsissimi, le destinazioni alternative molto più promettenti anche in termini strettamente economici (ricerca, patrimonio artistico-ambientale, e così via). I picchi di spesa e di occupazione arriveranno tra molti anni (quando, si spera, il ciclo non continuerà a essere negativo). Il settore delle opere civili è tecnologicamente maturo, molte grandi opere hanno impatti ambientali perlomeno discutibili.

C'è infine il rischio di cantieri aperti con fondi insufficienti a finire le opere con devastanti *stop and go* (cantieri chiusi e riaperti) per anni a venire. La distruzione di ricchezza realizzata da opere di scarsa utilità economica vanifica ogni contenuto reale di eventuali ricorsi alla *golden rule*. Ma nessuno lo saprà. L'opposizione apra almeno un confronto serio sulle priorità di spesa e sui modi per valutarle, invece di riproporsi in sciagurati inseguimenti.

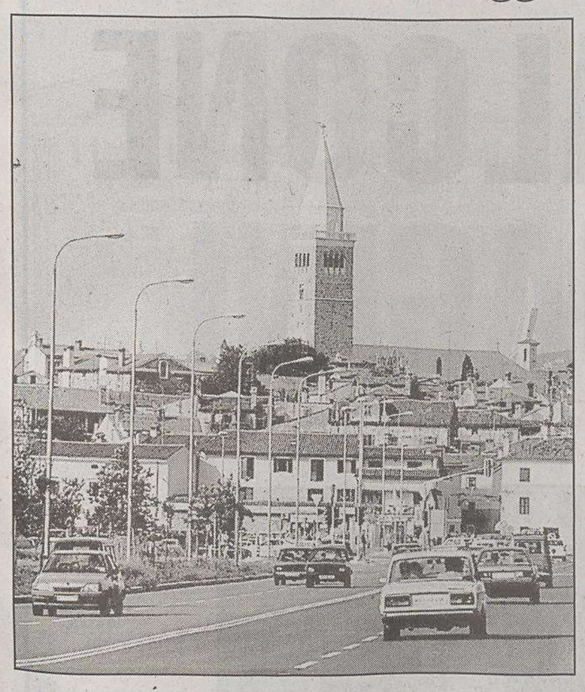
Marco Ponti

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'opera sorgerà sui terreni dismessi dalla Luka Koper. Previsti la nuova autostazione, un mega-parcheggio e una pista ciclabile

Capodistria, circonvallazione a Nord

Ditta di Lubiana si aggiudica l'appalto. Termine dei lavori nel settembre prossimo



La circonvallazione agevolerà il centro storico di Capodistria.

CAPODISTRIA Con un'offerta di 742 milioni e 500 mila talleri, ben 80 milioni in meno rispetto alla prima offerta, dell'aprile scorso, la società edile Sct di Lubiana si è aggiudicata l'appalto per la costruzione della circonvallazione a Nord di Capodistria.

Il termine per la conclusione dei lavori è stato fissato al settembre del 2006, ma secondo quanto dichiarato dalla direttrice dell'amministrazione comunale capodistriana, Sabina Mozetic, la nuova strada sarà completata già in primavera, ossia prima dell'inizio della stagione turistica. La tratta si snoderà nella parte Nord del centro storico cittadino: partirà dal Belvedere capodistriano e lambendo il quartiere di Bossadraga e il convento francesano di S. Anna raggiungerà l'incrocio dove è situato l'ingresso del porto.

L'infrastruttura sorgerà sui terreni che Luka Koper ha sfruttato per decenni ma che recentemente ha deciso, con un accordo siglato dal sindaco Boris Popovic, di restituire al comune. Il progetto della circonvallazione, che è di vecchia data, è stato fortemente voluto dall'attuale sindaco che ha portato anche in cantiere il progetto di costruzione dello scalo marittimo passeggeri. Sempre in questa zona sarà costruita la nuova stazione cittadina degli autobus, attualmente dislocata in periferia, nonchè un grande parcheggio. Inoltre è prevista la realizzazione di una scalinata che dal mare si ergerà sull colle cittadino per terminare in via Verdi che porta alla centralissima piazza Tito dove ha sede il Duomo.

Sono previsti inoltre interventi di ristrutturazione delle vecchie mura cittadine nonché di palazzi di importanza storica quali l'antico magazzino del sale Libertas.

«La nuova circonvallazione è importante per diversi motivi, ha aggiunto la Mozetic, accanto ai vantaggi strutturali e a quelli legati alla promozione turistica, riaprirà, dopo mezzo secolo, il centro storico al mare».

La circonvallazione sarà provvista di marciapiedi e pista ciclabile.

Nel quadro degli interventi promossi dal comune nel centro storico ricordiamo anche l'avvio dei lavori per la ristrutturazione dei palazzi dell'Armeria e della Foresteria, situati di fronte al Duomo. I palazzi, alla cui facciata sarà restituito l'aspetto originale, saranno utilizzati dall'Università del Litorale che vi sistemerà la sede del rettorato nonché della biblioteca.

Accordo fra l'Unione e la Privredna Banca per i connazionali

FIUME Verrà presentato venerdì 11 alle 12 nella sede dell'Unione Italiana in via delle Pile (Uljarska) l'accordo di collaborazione fra l'Unione e la Privredna Banka Zagreb he assicurerà ai soci anche delle Comunità degli italiani condizioni particoli nell'offerta dei servizi dell'istituto di credito. Sono previste anche forme di collaborazione con imprenditori connazionali.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1347 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,98 = 1,07 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 239,40 = 1,00 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,93 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 239,60 = 1,00 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IL CASO

Sepolture oltre il valico

Cimitero diviso dal confine sloveno-croato

FIUME Morti in Croazia, sepolti in Slovenia. Extracomunitari da vivi, insomma, e cittadini europei nell'eterna dimora.

È quanto accade da tanti, troppi anni, agli abitanti delle piccole località di Sappiane, Lipa, Rupa, Pasjak e Brce (centri inglobati nel comune croato di Mattuglie) che appena passano a miglior vita vengono sepolti nel cimitero della vicina Jelsane, abitato sloveno.

La strana situazione, partorita dalla dissoluzione della Federativa, avvenuta quindici anni fa, ha visto reagire a più riprese questi croati di confine, vogliosi di avere un camposanto nel proprio paese. Finora ci sono state parecchie promesse, numerose riunioni, ma di concreto non s' è fatto nulla e anche nei primi due giorni di novembre decine di auto con targa di Fiume - e con a bordo persone dei villaggi - hanno compiuto il mesto pellegrinaggio a Jelsane, passando il valico di Rupa.

E mentre la gente non è contenta di andare in Slovenia per funerali o per tributare il doveroso omaggio agli estinti, le autorità di confine slovene si stanno comportando in modo ineccepibile.

Non ci sono mai intoppi quando una bara viene trasportata nel cimitero di Jelsane per la sepoltura ed anzi, nei mesi d' estate, l'operazione avviene lungo la corsia riservata ai camion, ovvero quella su cui la pressione è minore.

Si sa che le persone più vecchie, quelle che hanno il coniuge già sepolto nella tomba di famiglia, non hanno la minima intenzione di cambiare camposanto.

Non così la situazione con le persone più giovani o con gli anziani che hanno il coniuge vivo e non hanno ancora acquistato la tomba di famiglia in quel di Jelsane: tutti hanno manifestato apertamente la volontà di avere un cimitero in patria.

Il progetto in tal senso esisteva già, ma poi si è scoperto che il complesso cimiteriale sarebbe stato lambito dal tratto autostradale Fiume-Rupa, cosicché si è dovuto procedere alla modifica del piano territoriale di Mattuglie.

Il nuovo camposanto dovrebbe venire inaugurato in capo a due-tre anni e fino allora esequie e pellegrinaggi continueranno a svolgersi nella «Dezela».

Andrea Marsanich

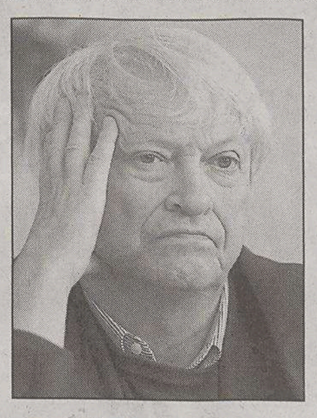
Zagabria, lo scrittore Pesorda definito «talebano della penna»: ha fatto causa e ha vinto davanti ai giudici croati

Matvejevic condannato per calunnia e diventa un caso

Lo scrittore: «Inconcepibile sentenza quando la Croazia vuole entrare nell'Ue»

FIUME Ha dell'incredibile la sentenza emessa in contumacia due giorni fa dal Tribunale di Zagabria nei confronti di uno dei più prestigiosi scrittori croati e con cittadinanza anche italiana, Predrag Matvejevic. L'autore del «Breviario Mediterraneo» e professore ordinario di Slavistica all' Università La Sapienza di Roma è stato condannato per calunnia a cinque mesi di carcere con il beneficio della sospensione condizionale della pena di due anni.

Si è concluso così il processo contro uno degli scrittori più tradotti della letteratura e saggistica croata contemporanea, accusato d'ingiuria e diffamazione dal poeta croato-bosniaco Mile Pesorda, definito da Matvejevic un «talebano».



Predrag Matvejevic

Quattro anni fa, infatti, aveva destato forte clamore il testo di Matvejevic pubblicato sulla stampa croata con il titolo «I nostri talebani», nel quale alcuni scrittori, fra cui Mile Pesorda, erano stati considerati dall'autore come seminatori di odio e ispiratori dell'ultima guerra nei Balcani. «Sugli uomini di penna - aveva scritto Matvejevic - ricade una parte preponderante di responsabilità per tutto quello che è successo». «Sarebbe un bene, scriveva l'autore a proposito dei "nostri talebani", se esistesse un tribunale speciale per scrittori e giornalisti, oltre a quello dell'Aja per i crimini di guerra». Ma a finire in tribunale è stato invece lui e il giudice Nenad Lukic di Zagabria l'ha ritenuto colpevole di calunnia, un reato per il quale si credeva che in Croazia non si dovesse più rispondere, per lo meno non nel caso di un testo letterario. Nel motivare la sentenza, il giudice ha definito offensivo il termine «talebano». Predrag Matvejevic, che in questi giorni vedrà pubblicato il suo nuovo libro «Europa maledetta», ha già fatto sapere che non ha intenzione di presentare ricorso. «Ciò significherebbe - ha dichiarato Matvejevic - accettare un giudizio assurdo». Lo scrittore ha aggiunto di non aver cambiato pensiero rispetto a quanto scritto quattro anni fa.

«Nonostante sia di padre russo ortodosso e madre croata cattolica - commenta l'intellettuale - durante tutta la guerra dei Balcani ho attaccato chi in nome della fede e dei nazionalismi fomentava la violenza. E ho additato i musulmani di Bosnia come le vittime più martoriate. Mi sono sempre schierato con le vittime: ci sono valori umani al di sopra di qualsiasi fede. E a proposito aggiungo che l'Europa ha commesso il grave errore di non riconoscere nell'Islam in Bosnia quello autenticamente laico, che ora si sarebbe potuto proporre come modello per la religione musulmana in chiave occidentale contro i fanatismi dilaganti».

«Lo scrittore erzegovese Pesorda - continua -, al contrario di altri che hanno replicato alle mie accuse con loro scritti, ha trovato un giudice con le stesse opinioni sul termine "talebano", con quale ho citato anche alcuni intellettuali serbi. E' una sentenza che mi ha colpito e sorpreso, anche perchè giunge proprio mentre Zagabria vuole entarre nella Casa comune europea. E anche perchè il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro mi aveva accordato la cittadinanza italiana su richiesta di alcuni intellettuali italiani, come Claudio Magris e Raffaele La Capria».

La legale di Matvejevic si è detta scioccata «perchè non mi sarei mai aspettata che qualcuno in Croazia sarebbe potuto essere riconosciuto colpevole d'ingiuria, e specialmente il professor Matvejevic il cui saggio è un'opera letteraria».

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

GORIZIA GRADO MONFALCONE
UNA STORIA PER IMMAGINI

In 4 volumi la storia di Gorizia, Grado e Monfalcone dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

In edicola
a richiesta con Il Piccolo
il quarto volume a soli € 7,90 in più

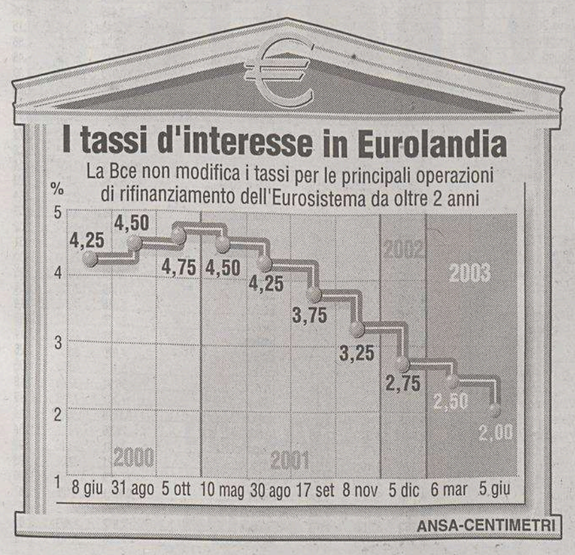
www.grafichemaeba.it

(IL PICCOLO + Libro € 8,80)

Trichet, ottimista sull'andamento dell'economia Ue, sottolinea che i rischi di inflazione sono aumentati a causa del caro-petrolio

Bce, tassi fermi. Ma la stretta si avvicina

Il caso Bankitalia: Fazio ha seguito la legge. In Italia c'è troppa discrezionalità



FRANCOFORTE La crescita si sta irrobustendo, ma anche l'inflazione, spinta dal caro-petrolio, ha rialzato la testa. Per questo la Bce, pur non avendo aumentato il costo del denaro nel corso della riunione del Consiglio direttivo, svoltasi ieri a Francoforte, ha lasciato intendere di essere pronta ad incrementare il livello dei tassi dall'attuale minimo storico del 2%. Sui tempi di un irrigidimento della leva monetaria, tuttavia, l'Eurotower non ha fornito indicazioni più precise. C'è chi ne vede la possibilità già a dicembre, insieme alla pubblicazione delle nuove stime trimestrali da parte dei banchieri centrali di Eurolandia, ricordando che in passato gli aumenti dei tassi hanno non di rado coinciso con la diffusione di tali dati. Ma vi è anche chi ritiene che una stretta il mese prossimo sarebbe prematura, soprattutto perchè ieri non vi è stato un sostanziale indurimento dei toni da falco inaugurati dal presidente Jean-Claude Trichet il mese scorso ad Atene.

Analizzando la situazione, il numero uno dell'Eurotower ha ribadito infatti anche che il livello dei tassi resta «ancora appropriato» e che occorre una «forte vigilanza» sull'andamento dell'inflazione a causa delle pressioni al rialzo sul costo della vita dovute al caro-petrolio. Trichet ha precisato, in proposito, che «la Bce non ha mai promesso a nessuno che non avrebbe mosso i tassi», inchiodati al minimo storico del 2% ormai da giugno 2003, e che i banchieri centrali di Eurolandia «sono pronti ad agire in qualunque momento, se necessario».

Anche riguardo al costo della vita la Bce ha nuovamente sottolineato che «non vi sono segnali di pressioni inflazionistiche domestiche in Eurolandia», pur rimarcando che sullo scenario inflativo restano «rischi significativi al rialzo nel medio termine».

Il caso Fazio. La Bce ha preso ufficialmente posizione sul caso Bankitalia, stabilendo che le procedure seguite in occasione delle recenti operazioni cross-border sulle banche italiane erano conformi al quadro legislativo nazionale, precisando però che quest'ultimo «permette un livello di discrezionalità che potrebbe essere usato in maniera non necessariamente in linea con i principi e gli obiettivi menzionati della Comunita». Il parere dell'Eurotower - lungo una pagina e mezzo e articolato in sette punti non cita neppure una volta il nome di Fazio. L'Eurotower ribadisce, in primo luogo, che «sarebbe auspicabile» introdurre in Bankitalia un sistema di governance basato su una vera e propria «collegialità», non sulla semplice «consultazione» tra il Governatore e i membri del Direttorio prevista dall'attuale bozza di riforma di Via Nazionale.

I banchieri centrali sottolineano, inoltre, di essere «pienamente impegnati» sia nel rispettare i principi della legislazione europea, tra cui quello di assicurare «condizioni paritetiche di gioco, senza discriminazioni in base alla nazionalità», sia nel perseguire l'obiettivo dell'integrazione finanziaria in Europa. Proseguendo nelle premesse, il documento spiega poi che il «dialogo informale» con Fazio non vuole «interferire» con le indagini condotte dalla Commissione europea, l'unica istituzione titolata a «decidere se le fusioni bancarie sono compatibili con le leggi del mercato unico».

La Cdl vota il ripristino dei fondi esclusi dalla Finanziaria per il 2006: sono 140 milioni

Accordo nel governo sui fondi alla famiglia

Il provvedimento passa dopo il muro politico di An e Udc

ROMA I soldi per sostenere la famiglia ci saranno. La Casa delle libertà, dopo gli scontri e le polemiche dei giorni scorsi, ha ritrovato ieri l'unità. Il vertice che si è riunito a Roma ha votato infatti all'unanimità il ripristino dei fondi che erano stati esclusi dalla finanziaria per il 2006. Si tratta di 140 milioni che inizialmente avrebbero dovuto essere dirottati verso altre destinazioni e in particolare verso il fondo per la cultura e lo spettacolo che è stato tagliato dal ministro Tremonti.

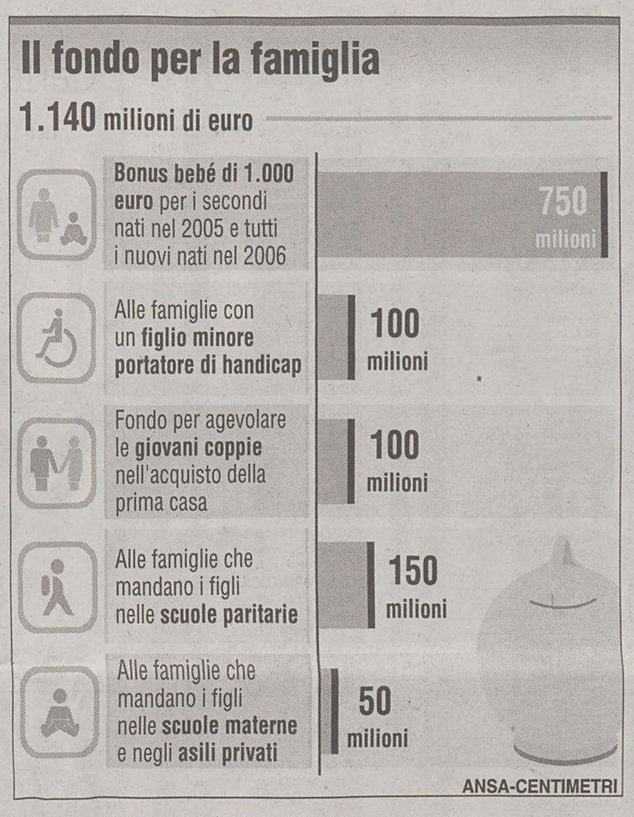
Il muro politico dell'Udc e in parte di An ha determinato però la retromarcia al governo. Per la famiglia ci saranno complessivamente 1.140 milioni di euro. Il governo ha stabilito in particolare che 750 milioni di euro saranno destinati al cosiddetto bonus bebè. L'Udc, naturalmente, canta vittoria.

Al vertice di maggioranza che si è tenuto a Palazzo Chigi hanno partecipato il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, il vicepremier di An Gianfranco Fini, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, il ministro per le Riforme, il leghista Roberto Calderoli e infine il nuovo segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa. "Il vertice di maggioranza è stato estremamente positivo - ha detto con soddisfazione Cesa - le misure andranno soprattutto a favore dei neonati, delle famiglie che hanno disabili e a favore degli asili". Lo stesso segretario dell'Udc ha anche spiegato che "dalle risorse destinate a fini sociali e in particolare come sostegno delle famiglie sono stati esclusi i soldi che inizialmente erano stati stanziati per rendere gratuiti i libri di testo".

Le misure dovranno essere ora formalizzate con l'inserimento nella finanziaria. L'operazione avrebbe dovuto essere realizzata ieri sera, ma poi la riunione della Commissione è stata rinviata. Il senatore Tarolli ha detto che comunque le misure decise ieri andranno in aula al Senato già dalla prossima settimana. Oltre ai 750 milioni di euro stanziati a favore delle coppie che hanno avuto bambini (per il primo figlio nel 2006 e per i secondigeniti nati nel 2005), sono stanziati 100 milioni di euro per tutte le famiglie che hanno un disabile a carico, 50 milioni per gli asili nido, o meglio per le famiglie che mandano i figli nelle scuole materne e negli asili nido privati, 150 milioni per le scuole paritarie e 100 milioni per il Fondo di garanzia per l'acquisto di immobili da parte delle giovani coppie.

E mentre la maggioranza trova l'accordo sulle questioni della famiglia, su molti altri temi riguardanti la finanziaria è ancora scontro. La Commissione Bilancio del Senato ha varato per esempio il nuovo patto di stabilità interno che prevede tagli alle spese degli enti locali. Viene dunque confermato che per il 2006 le spese correnti delle Regioni dovranno diminuire del 3,8% rispetto al livello raggiunto nel 2004.

p.a.



IN BREVE

Aeroporti di Roma e Venezia

Marchi vede Romiti: spiraglio per Save ma distanze immutate

MILANO Incontro a sorpresa tra i numeri uno di Gemina e Save Pier Giorgio Romiti ed Enrico Marchi, ieri a Milano. Con il secondo che ha presentato, come d'accordo, all'ad di via della Posta il proprio piano industriale con cui intende integrare le attività degli aeroporti di Roma e Venezia. Ma con distanze che sono rimaste invariate poichè la holding dei Romiti prosegue i contatti con Schema28 che oltre a Clessidra è destinata ad entrare nella ricapitalizzazione Miotir.

Internet: Microsoft compra una società in Svizzera

NEW YORK Microsoft, il colosso mondiale dei software, annuncia di aver raggiunto un accordo per rilevare Media Stream.com, società svizzera specializzata nello sviluppo di tecnologie per la gestione del traffico telefonico sul web. Il gruppo di Redmond, pur non rivelando il controvalore dell'operazione, ha spiegato che l'acquisto della compagnia tecnologica di Zurigo, con 23 dipendenti in organico e con il braek-even atteso proprio nel 2005, permetterà un'integrazione complementare con i propri software della divisione Office. In questo modo, gli utenti potranno collegare chiamate in arrivo a conferenze nonchè tenere videoconferenze online. Microsoft, quindi, punta sempre più sulle applicazioni Internet.

Crisi Alitalia: ore decisive per il consorzio di garanzia

ROMA Ore decisive per la formazione del consorzio chiamato a garantire l'aumento di capitale di Alitalia. Fermi i ruoli di primo piano di Deutsche Bank e Banca Intesa, appare ancora indeterminato il nucleo di istituti che dovrebbe accompagnare la compagnia di bandiera verso la ricapitalizzazione. Anche per questo non trovano conferma le voci di una riunione al ministero dell'Economia già convocata per oggi, sebbene fonti finanziarie assicurino che una soluzione sarà trovata entro «tempi brevissimi e comunque entro il week end», per permettere al cda presieduto da Giancarlo Cimoli di varare l'operazione lunedì prossimo, come da agenda. In Borsa gli operatori sembrano crederci: le azioni Alitalia hanno infatti recuperato con un rialzo del 4,31%.

BANCHE

Prestito obbligazionario dell'istituto veneto

Zonin: «Vicenza non è interessata alla Superpopolare del Nord» Nuova fiammata di Bpi in Borsa

MILANO Nuova giornata positiva a Piazza Affari per Bpi, che prosegue nella risalita delle quotazioni dopo il crollo del 19 ottobre scorso sull'allarme conti. Il lavoro di pulizia e trasparenza del bilancio avviato dal direttore Divo Gronchi e le basse quotazioni raggiunte hanno spinto il titolo alla ripresa, anche se ieri il presidente della Popolare Vicenza Zonin ha smorzato le voci su una possibile fusione fra gli istituti o sulla creazione di una Superpopolare degli istituti del Nord Italia, voci che pure avevano contribuito a spingere gli acquisti. Le quotazioni della Bpi sono così cresciute del 3,07% a 6,686 euro.

Nel frattempo comunque sembra allontanarsi nel tempo lo scenario di una Bpi trasformata in preda di altri istituti. A gettare sul fuoco di una ipotesi simile è stato Gianni Zonin, presidente della Popolare Vicenza, che pure ha concluso con successo l'aumento di capitale da 489 milioni di euro e che sta «corteggiando», per sua stessa ammissione, la Popolare Intra, istituto in difficoltà dopo il fallimento Finpart e di cui la Vicenza ha rilevato il 2%.

«Dovremmo fare un altro aumento di capitale per acquisire la Banca Popolare Italiana, una grande avventura, che però ci è impossibile», ha detto ironico Zonin. Più concreta l'ipotesi di un'acquisizione di una parte degli sportelli Antonveneta, ai quali si era detta interessata anche la Bpi nel corso delle trattative per la cessione della quota ad Abn. Zonin ha spiegato poi che la Bpi «è istituto che sta mettendo a posto i conti e non credo sia disponibile a cedere le armi». «Piuttosto lo vedo pronto ad acquistare - ha aggiunto - dopo l'aumento di capitale e grazie al free capital realizzato con la cessione delle quote di Antonveneta». «Lo vedo - ha concluso Zonin - come concorrente, ma anche come istituto amico».

Gianni Zonin

Prestito obbligazionario. Banca Popolare di Vicenza ha comunicato intanto che, in relazione alla conversione anticipata del prestito obbligazionario convertibile «Banca Popolare di Vicenza 3a Emissione 2003-2009 Convertibile Subordinato», il diritto è stato esercitato su complessivi nominali 9.064.332,00 euro di obbligazioni, convertite in totali numero 177.732 azioni Banca Popolare di Vicenza, che saranno emesse con valuta 31 luglio 2005 ed avranno godimento 1°gennaio 2005.

Il presidente Casanova: «La redditività non cresce. Dobbiamo riuscire a sostenere le imprese aumentando le garanzie verso le banche»

Ieri a Udine l'assemblea dei soci: approvato il bilancio che si chiude con un utile di 159mila euro

Finreco, più sostegno alle imprese

L'assessore Bertossi: la Giunta stanzierà 500mila euro

Enrico Bertossi

UDINE «Il sistema delle cooperative cresce e punta ad innovarsi ma il suo tallone d'Achille sono gli utili bassi, la difficoltà a produrre redditività. Ecco allora che la sfida di Finreco è quella di riuscire a sostenere le imprese aumentando le garanzie nei confronti delle banche».

Enore Casanova, direttore della Finanziaria regionale della cooperazione, che proprio quest'anno festeggia i 30 anni, guarda con soddisfazione al bilancio d'esercizio 2004-2005 pensando già a nuovi importanti obiettivi. Il bilancio, approvato ieri all'unanimità dall'assemblea dei soci tenutasi a Udine, si chiude con un utile attivo di 159.994 euro e con 17 nuovi soci (quelli ordinari arrivano a 257).

«Abbiamo aumentato del 15 per cento la redditività del conto economico e registrato un aumento degli investimenti» ha spiegato il presidente Ivano Benvenuti, mentre dal bilancio emerge un altro dato importante: Finreco ha patrimonio e fondi propri per circa dieci milioni di euro e ha impegni in corso per oltre 11 milioni «segno che siamo in grado di dare copertura al fondo rischi per più del 90 per cento con le nostre risorse» sottolinea Casanova.

Il lavoro di Finreco è stato elogiato anche dall'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi presente alla assemblea che ha assicurato che «Nella prossima Finanziaria la Regione sosterrà ancora Finreco, dotandola delle risorse necessarie per rafforzare il sistema della cooperazione anche dal punto di vista delle garanzie».

Bertossi, ha ribadito la grande attenzione della Regione nei confronti del settore produttivo e soprattutto della cooperazione, ha sottolineato il fatto che la Finreco è di per sé uno strumento moderno, dal momento che «ha il vantaggio di essere l'unico consorzio fidi su scala regionale, mentre gli altri hanno una frammentazione su scala provinciale notevole».

La Giunta stanzierà 500 mila euro per Finreco come confermato da Bertossi che ha espresso la sua approvazione per lo sforzo di riorganizzazione interna, mirato a trasformare l'organismo di garanzia del credito in un vero e proprio consulente del sistema delle imprese «che per quanto riguarda la cooperazione deve puntare su crescita e innovazione, cogliendo le opportunità fornite dalle nuove leggi regionali su Ppmi e innovazione».

Una missione che la finanziaria conosce bene e che parte proprio dalla consapevolezza che le cooperative hanno bisogno di aumentare la redditività e che «bisogna lavorare - aggiunge il direttore - per capitalizzare le cooperative più piccole».

Finreco intende anche capire se gli utili ridotti delle cooperative dipendano dal sistema dei costi o da quello dei ricavi.

Il presidente Ivano Benvenuti, durante l'assemblea ha ricordato le iniziative avviate dall'ente a partire dagli osservatori provinciali (sono già operativi quelli di Udine e Trieste e si sta lavorando per avviare quelli di Pordenone e Gorizia). Altri segnali positivi sul mondo delle cooperative arrivano sempre dal bilancio.

«Dei sette milioni di fidi erogati - dice Casanova - il 60 per cento è finalizzato a investimenti di medio lungo periodo a dimostrazione che le imprese si innovano e cercano di crescere. Un settore in forte espansione è poi quello delle cooperative sociali che si è sviluppato molto e per l'80 per cento dà lavoro alle donne, che al momento rappresentano il segmento occupazionale in maggior difficoltà».

Martina Milia

La Corte di Giustizia ha chiesto una «discussione ulteriore» per accertarne la compatibilità con il diritto Ue

Lussemburgo, fumata nera sulle sorti dell'Irap

BRUXELLES Fumata nera a Lussemburgo sulle sorti dell'Irap: la Corte di Giustizia Ue ha chiesto una «discussione ulteriore» sull'imposta regionale per accertarne in modo definitivo la compatibilità con il diritto comunitario, ed ha per questo deciso di riaprire la fase orale della causa con un'udienza che si terrà il 14 dicembre prossimo. Sette mesi dopo la bocciatura dell'Irap da parte dell'avvocato generale della Corte europea, quindi, non è detto che le conclusioni di quest'ultimo rispecchieranno la sentenza finale, come invece accade nel 90% dei casi.

Nelle sue conclusioni dello scorso marzo, Francis Geffroey Jacobs aveva bollato l'imposta regionale sulle attività produttive istituita il 15 dicembre 1997 come «incompatibile» con il diritto comunitario. Il suo difetto, aveva spiegato, è quello di essere troppo uguale all'Iva e quindi in contrasto con le norme della VI direttiva europea in materia.

Inflessibile sulla bocciatura, l'avvocato Ue aveva mostrato invece una maggiore comprensione per la somma di denaro - oltre 120 miliardi di euro, arretrati compresi - che le autorità italiane potrebbero essere costrette a restituire alle regioni a fronte di un'eventuale sentenza di condanna.

Jacobs aveva preso infatti in considerazione anche il «rischio di gravi difficoltà», osservando che un'efficacia temporale illimitata potrebbe «perturbare retroattivamente il sistema di finanziamento delle regioni italiane». Conclusione: su questo punto consigliava alla Corte di riaprire la trattazione orale. La Corte non ha rivelato ieri nel dettaglio i motivi che l'hanno spinta a chiedere questa udienza ulteriore, ma sembra che il nuovo dibattimento non si limiterà solo alla questione temporale, bensì abbraccerà anche altri temi di rilievo. La sentenza finale, quindi, non appare scontata.

La domanda pregiudiziale su cui si era espresso Jacobs era stata proposta dalla Commissione tributaria provinciale di Cremona in una causa che vede da un lato la Banca Popolare di Cremona e dall'altro l'Agenzia delle entrate. A quest'ultima, l'istituto di credito ha chiesto il rimborso dell'Irap riscossa negli anni 1998 e 1999, ritenendo in sostanza che non sia stata rispettata la direttiva quadro sull'Iva.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBČINA DEVIN NABREŽINA
Povincia di Trieste
Il Comune di Duino Aurisina indice la gara per la fornitura di attrezzature sportive per palestre. Per informazioni e per il ritiro del Capitolato e relativo bando di gara rivolgersi all'Ufficio Istruzione, Aurisina 102 (TS), tel. 040/2017370-372.
Il Responsabile dell'area servizi alla collettività
Aurisina, 26.10.2005 Rada SUBANI

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MIBTEL

1,370%
25533

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	12,450	12,520	Marengo Francese	62,490	72,300
Argento (per Kg.)	198,320	203,480	Marengo Belga	62,490	72,300
Sterlina (v.C)	79,840	91,930	Marengo Austriaco	61,970	71,790
Sterlina (n.C)	81,140	93,740	20 Marchi	79,530	90,380
Sterlina (post.74)	80,570	93,480	20 Dollari St.Gaude	382,180	433,820
Marengo Italiano	64,040	75,920	Krugerrand	347,060	397,670
Marengo Svizzero	62,490	73,340			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3390,01	1,353	Londra	5431,90	1,368	Stoccolma	271,13	1,138
Bruxelles -bel 20	3305,76	0,871	Madrid Ibex 35	10476,9	0,503	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	308,90	1,166	Nasdaq Comp (prov.)	2167,53	1,083	Toronto (prov.)	10684,6	0,935
Dj Euro Stoxx 50	3361,64	1,235	New York (prov.)	10550,8	0,745	Vienna Atx	3333,92	0,570
Francoforte	5011,00	1,134	Oslo-top25	1045,40	3,679	Zurigo Smi	7214,08	1,359
Helsinki	7660,21	1,080	Seul Kospi 200	156,89	0,829			
Johannesburg	16718,2	0,650	Singapore Straits T	N.R.	0,000			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2041	Corona Danese	7,4640
Yen Giapponese	140,7600	Dollaro Canadese	1,4164
Sterlina Inglese	0,6783	Dollaro Australiano	1,6222
Franco Svizzero	1,5428	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,6148	Dollaro Neozeland.	1,7351
Corona Norvegese	7,8075		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,409%	-0,103%	0,356%	0,000%	0,00%
1,2041	**0,6783**	**140,760**	**239,500**	**7,4250**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**8,365**	8,326	0,47
Acegas-aps	**8,118**	8,110	0,10
Acq. De Ferr. R Nc	**4,690**	4,593	2,11
Acq. De Ferrari	**6,330**	6,330	0,00
Acq. Marcia	**0,4980**	0,4980	0,00
Acq. Potab.	**17,190**	16,560	3,80
Acsm	**2,294**	2,263	1,37
Actelios	**14,284**	13,982	2,16
Aedes	**5,511**	5,514	-0,05
Aem	**1,606**	1,588	1,13
Aem Torino	**1,987**	1,938	2,53
Aem Torino 08 W	**0,5183**	0,5056	2,51
Aerop. Firenze	**13,798**	13,706	0,67
Alerion	**0,4665**	0,4705	-0,85
Alitalia	**6,191**	5,990	3,36
Alleanza	**9,812**	9,720	0,95
Amga	**1,600**	1,609	-0,56
Amplifon	**53,99**	54,00	-0,02
Anima	**3,421**	3,441	-0,58
Arquati	**0,3400**	0,3400	0,00
Asm Spa	**2,576**	2,561	0,59
Astaldi	**5,206**	5,227	-0,40
Auto To-mi	**15,904**	15,813	0,58
Autogrill	**11,607**	11,414	1,69
Autostrade	**19,232**	18,919	1,65
Azimut H.	**6,022**	5,921	1,71
B. Antonveneta	**26,07**	26,08	-0,04
B. Bilbao Viz.	**14,967**	14,721	1,67
B. C.R. Firenze	**2,516**	2,518	-0,08
B. Carige	**3,076**	3,088	-0,39
B. Carige Risp	**3,920**	3,885	0,90
B. Desio	**6,306**	6,325	-0,30
B. Desio R Nc	**6,199**	6,214	-0,24
B. Fideuram S	**4,627**	4,520	2,37
B. Finnat	**1,245**	1,244	0,08
B. Ifis	**13,821**	13,350	3,53
B. Intermobiliare	**7,751**	7,721	0,39
B. Intesa	**3,916**	3,885	0,80
B. Intesa R Nc	**3,685**	3,625	1,66
B. Italease	**17,177**	17,590	-2,35

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	**11,477**	11,431	0,40
B. Profilo	**2,002**	1,968	1,73
B. Santander	**10,570**	10,396	1,67
B. Sard. R Nc	**17,320**	17,321	-0,01
B.P. Etruria E L.	**14,495**	14,481	0,10
B.P. Intra	**11,672**	11,191	4,30
B.P. Italiana	**6,669**	6,432	3,68
B.P. Milano	**8,120**	7,987	1,67
B.P. Spoleto	**10,643**	10,461	1,74
B.P. Verona No	**15,806**	15,680	0,80
B.P.U. Banca	**18,202**	17,968	1,30
Basicnet	**0,5286**	0,5158	2,48
Bastogi	**0,2695**	0,2686	0,34
Bayer	**29,22**	28,59	2,20
Beghelli	**0,6357**	0,6300	0,90
Benetton	**8,852**	8,746	1,21
Beni Stabili	**0,7946**	0,7894	0,66
Biesse	**7,067**	6,983	1,20
Bipielle Inv.	**5,550**	5,425	2,30
Bnl	**2,689**	2,687	0,07
Bnl R Nc	**2,229**	2,207	1,00
Boero	**16,000**	15,400	3,90
Bon. Ferraresi	**30,04**	30,08	-0,13
Brembo	**5,970**	5,915	0,93
Brioschi	**0,4218**	0,4150	1,64
Brioschi W	**0,0705**	0,0692	1,88
Bulgari	**8,984**	8,756	2,60
Buzzi Unicem	**12,016**	11,927	0,75
Buzzi Unicem R Nc	**8,626**	8,563	0,74
C. Artigiano	**3,286**	3,258	0,86
C. Bergam.	**24,76**	24,75	0,04
C. Valtellinese	**10,922**	10,882	0,37
Caltagir. R Nc	**6,863**	6,863	0,00
Caltagirone	**6,800**	6,830	-0,44
Caltagirone Ed.	**7,110**	7,106	0,06
Cam-fin.	**1,924**	1,906	0,94
Camfin 06 W	**0,2571**	0,2522	1,94
Campari	**5,728**	5,669	1,04
Capitalia	**4,472**	4,457	0,34
Carraro	**3,697**	3,685	0,33

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	**41,41**	40,94	1,15
Cembre	**4,662**	4,717	-1,17
Cementir	**3,990**	3,973	0,43
Cent. & Zin.	**0,5810**	0,5810	0,00
Cent. Latte To	**4,282**	4,295	-0,30
Cir	**2,347**	2,302	1,95
Class	**1,725**	1,710	0,88
Cofide	**1,034**	1,019	1,47
Coin	**2,538**	2,511	1,08
Credem	**9,000**	8,926	0,83
Cremonini	**2,118**	2,091	1,29
Crespi	**0,8528**	0,8734	-2,36
Csp	**0,9839**	0,9703	1,40
Cucirini	**1,175**	1,130	3,98
Danieli	**5,964**	5,753	3,67
Danieli R Nc	**4,614**	4,545	1,52
De' Longhi	**2,225**	2,233	-0,36
Digital M. Techn.	**29,32**	28,97	1,21
Ducati	**1,011**	1,012	-0,10
Edison	**1,825**	1,766	3,34
Edison 07 W	**0,9290**	0,8605	7,96
Edison R	**1,797**	1,745	2,98
Emak	**4,899**	4,855	0,91
Enel	**6,661**	6,650	0,17
Enertad	**3,065**	3,048	0,56
Eni	**22,50**	22,20	1,35
Erg	**21,89**	21,30	2,77
Ergo Previdenza	**4,961**	4,944	0,34
Espresso	**4,444**	4,438	0,14
Fiat	**6,954**	6,828	1,85
Fiat 07 W	**0,1950**	0,1916	1,77
Fiat Priv	**5,677**	5,603	1,32
Fiat R Nc	**6,251**	6,134	1,91
Fiera Milano	**9,764**	9,770	-0,06
Fil. Pollone	**1,003**	0,9890	1,42
Fin. Part.	**0,1485**	0,1485	0,00
Finarte-sem.	**0,8493**	0,8511	-0,21
Fineco	**7,431**	7,397	0,46
Finmecc.	**15,471**	15,255	1,42
Fondiaria-sai	**24,51**	23,85	2,77

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai 06 Ri	**1,309**	1,256	4,22
Fondiaria-sai 08 W	**5,610**	5,448	2,97
Fondiaria-sai R Nc	**18,766**	18,293	2,59
Gabetti Hold.	**3,674**	3,745	-1,90
Gaiana	**4,501**	4,593	-2,00
Garboli	**2,328**	2,328	0,00
Gefran	**4,622**	4,577	0,98
Gemina	**2,095**	1,991	5,22
Gemina R Nc	**1,980**	1,850	7,03
Generali	**25,17**	24,85	1,29
Geox	**7,916**	7,851	0,83
Gewiss	**4,994**	4,996	-0,04
Gim	**0,8289**	0,8149	1,72
Gim 05-08 W	**0,3106**	0,2983	4,12
Gim R Nc	**0,9690**	0,9751	-0,63
Grandi Viaggi	**1,356**	1,363	-0,51
Granitifiandre	**7,430**	7,228	2,79
Hera	**2,175**	2,165	0,46
I. Lombarda	**0,1972**	0,1911	3,19
I. Lombarda W	**0,0424**	0,0423	0,24
Ifi Priv	**13,142**	13,041	0,77
Ifil	**3,398**	3,373	0,74
Ifil R Nc	**3,536**	3,514	0,63
Ima	**9,711**	9,840	-1,31
Imm. Grande Dis.	**1,913**	1,915	-0,10
Immsi	**2,309**	2,306	0,13
Impregilo	**2,936**	2,934	0,07
Impregilo R Nc	**3,273**	3,415	-4,16
Indesit Comp.	**8,997**	9,044	-0,52
Indesit R Nc	**9,829**	9,263	6,11
Intek	**0,7430**	0,7395	0,47
Interpump	**5,428**	5,409	0,35
Ipi Spa	**7,775**	7,896	-1,53
Irce	**2,866**	2,886	-0,69
Isagro	**9,629**	8,989	7,12
It Holding	**1,685**	1,699	-0,82
Italcementi	**13,742**	13,682	0,44
Italcementi R Nc	**9,536**	9,471	0,69
Italmobiliare	**54,91**	54,57	0,62
Italmobiliare R Nc	**41,51**	41,59	-0,19

Titolo	€	Prec.	Var %
Jolly H.	**8,089**	8,131	-0,52
Juventus Fc	**1,382**	1,373	0,66
La Doria	**2,432**	2,436	-0,16
Lavorwash	**3,034**	2,850	6,46
Lazio	**0,3455**	0,3455	0,00
Linificio	**3,183**	3,117	2,12
Lottomatica St	**30,58**	30,61	-0,10
Luxottica	**20,62**	20,28	1,68
Maffei	**1,977**	1,961	0,82
Marcolin	**3,154**	3,140	0,45
Mariella Burani	**11,768**	11,709	0,50
Marr	**6,776**	6,733	0,64
Marzotto	**3,602**	3,646	-1,21
Marzotto R	**3,800**	3,800	0,00
Marzotto R Nc	**3,512**	3,492	0,57
Mediaset	**9,218**	9,164	0,59
Mediobanca	**15,327**	15,080	1,64
Mediolanum	**5,361**	5,286	1,42
Meliorbanca	**3,159**	3,145	0,45
Meta	**2,791**	2,800	-0,32
Milano Ass	**5,510**	5,384	2,34
Milano Ass R Nc	**5,492**	5,354	2,58
Milano Ass. 07 W	**0,4241**	0,4095	3,57
Mirato	**7,774**	7,761	0,17
Mittel	**4,151**	4,135	0,39
Mondadori	**7,826**	7,727	1,28
Monrif	**1,273**	1,267	0,47
Monte Paschi Si	**3,873**	3,838	0,91
Montefibre	**0,3357**	0,3284	2,22
Montefibre R Nc	**0,3556**	0,3550	0,17
Nav. Montanari	**3,383**	3,329	1,62
Negri Bossi	**1,625**	1,595	1,88
Nicolay	**3,610**	3,619	-0,25
Olcese	**0,1170**	0,1170	0,00
Olidata	**0,9515**	0,9391	1,32
Pagnossin	**0,7203**	0,6876	4,76
Panariagroup I. C.	**5,701**	5,716	-0,26
Parmalat	**2,405**	2,399	0,25
Parmalat 15 W	**1,737**	1,774	-2,09
Partecipazioni It.	**0,2840**	0,2840	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Perlier	**0,4468**	0,4497	-0,64
Permasteelisa	**12,606**	12,621	-0,12
Pininfarina	**27,86**	27,63	0,83
Pirelli & C R Nc	**0,8044**	0,8080	-0,45
Pirelli & C R.E.	**46,73**	46,57	0,34
Pirelli & C.	**0,7508**	0,7348	2,18
Pirelli & C. 06 W	**0,0899**	0,0891	0,90
Poligr. Ed.	**1,724**	1,718	0,35
Premafin	**1,822**	1,798	1,33
Premafin Hp 05 W	**0,5388**	0,5160	4,42
Premuda	**1,851**	1,867	-0,86
R. De Medici	**0,7175**	0,7096	1,11
R. Ginori 1735	**0,5074**	0,5051	0,46
Ras	**19,076**	19,030	0,24
Ras R Nc	**55,28**	55,23	0,09
Ratti	**0,5368**	0,5350	0,34
Rcs Mediag. R Nc	**3,140**	3,123	0,54
Rcs Mediagroup	**4,271**	4,269	0,05
Recordati	**5,995**	6,051	-0,93
Reno De Med. R	**0,8200**	0,8200	0,00
Reti Bancarie	**32,39**	30,79	5,20
Ricchetti	**1,926**	1,936	-0,52
Risanamento	**3,833**	3,866	-0,85
Roma A.S.	**0,5627**	0,5698	-1,25
Roncadin	**0,4108**	0,4066	1,03
Roncadin 07 W	**0,1847**	0,1829	0,98
S.Paolo-imi	**12,429**	12,112	2,62
Sabaf	**17,371**	17,224	0,85
Sadi	**1,783**	1,793	-0,56
Saes G.	**18,933**	18,539	2,13
Saes G. R Nc	**15,291**	14,695	4,06
Saipem	**12,583**	12,093	4,05
Saipem R	**12,950**	12,990	-0,31
Save	**18,720**	18,396	1,76
Schiapp.	**0,0516**	0,0483	6,83
Seat P. G. R St	**0,3229**	0,3207	0,69
Seat P. G. St	**0,3840**	0,3833	0,18
Sias	**9,687**	9,559	1,34
Sirti	**2,357**	2,341	0,68
Smi	**0,5206**	0,5226	-0,38

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi R Nc	**0,4337**	0,4354	-0,39
Smurfit Sisa	**2,574**	2,565	0,35
Snai	**10,517**	10,413	1,00
Snam Rete Gas	**4,599**	4,576	0,50
Snia	**0,1033**	0,1035	-0,19
Snia 2010 W	**0,0289**	0,0293	-1,37
Socotherm	**10,268**	10,246	0,21
Sogefi	**4,922**	4,763	3,34
Sol	**4,210**	4,174	0,86
Sopaf	**0,7106**	0,7088	0,25
Sorin	**2,016**	2,002	0,70
Stefanel	**3,992**	3,975	0,43
Stefanel R	**4,000**	4,000	0,00
Stmicroelectr.	**14,021**	13,587	3,19
Targetti S.	**4,712**	4,785	-1,53
Tel. I. Media R Nc	**0,4340**	0,4270	1,64
Telecom Ita Med.	**0,4872**	0,4827	0,93
Telecom Italia	**2,403**	2,362	1,74
Telecom Italia R	**2,023**	1,982	2,07
Tenaris	**9,782**	9,186	6,49
Terna	**2,030**	2,029	0,05
Tod's	**47,45**	47,47	-0,04
Toro	**13,653**	13,021	4,85
Trevi	**4,496**	4,422	1,67
Trevisan Comet.	**3,266**	3,304	-1,15
Unicredito	**4,895**	4,757	2,90
Unicredito R	**5,108**	5,036	1,43
Unipol	**2,237**	2,160	3,56
Unipol Priv	**1,803**	1,778	1,41
V.D. Ventaglio	**0,9324**	0,9281	0,46
Valentino F.G.	**20,22**	19,857	1,83
Valentino F.G. R	**19,966**	19,402	2,91
Valentino F.G. R Nc	**19,949**	16,970	17,55
Vemer Sib.	**0,3794**	0,3753	1,09
Vianini I.	**3,174**	3,103	2,29
Vianini L.	**7,887**	7,915	-0,35
Vittoria	**8,940**	8,822	1,34
Zignago	**18,564**	18,560	0,02
Zucchi	**3,153**	3,150	0,10
Zucchi R Nc	**3,373**	3,373	0,00

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	**13,144**	12,955	1,46
Aisoftware	**1,112**	1,112	0,00
Algol	**2,445**	2,445	0,00
Art'e'	**13,045**	12,897	1,15
Bb Biotech	**46,84**	46,12	1,56
Buongiorno Vit.	**3,318**	3,302	0,48
Cad It	**10,070**	9,844	2,30
Cairo Comm.	**45,68**	46,26	-1,25
Cdb Web Tech	**3,252**	3,228	0,74
Cdc	**9,561**	9,581	-0,21
Cell Therapeutics	**2,047**	2,062	-0,73
Chl	**0,5204**	0,5211	-0,13
Dada	**14,673**	14,694	-0,14
Data Service	**6,324**	6,213	1,79
Datalogic	**24,25**	23,58	2,84
Datamat	**9,606**	9,606	0,00
Digital Bros	**4,176**	4,134	1,02
Dmail Gr.	**9,114**	8,978	1,51
El.En	**30,01**	28,50	5,30
Engineering I.I.	**33,05**	32,74	0,95
Esprinet	**7,199**	7,125	1,04
Euphon	**8,816**	8,385	5,14
Eutelia	**8,270**	7,992	3,48
Fastweb	**40,83**	40,37	1,14
Fidia	**4,020**	3,931	2,26
Fullsix	**6,151**	6,009	2,36
I.Net	**39,91**	39,44	1,19
It Way	**7,207**	7,316	-1,49
Kaitech	**0,5599**	0,5536	1,14
Mondo Tv	**28,95**	28,71	0,84
Poligrafica S.F.	**33,41**	33,10	0,94
Prima Ind.	**9,921**	9,830	0,93
Reply	**17,479**	17,157	1,88
Retelit	**0,5221**	0,5125	1,87
Tas	**21,90**	22,50	-2,67
Tiscali	**2,942**	2,893	1,69
Txt E-solutions	**27,08**	26,87	0,78

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,322	0,38
Alberto Primo Re	9,138	0,52
Alboino Re	8,025	0,36
Apulia Az.It.	12,767	0,37
Arca Az.It.	22,996	0,43
Aureo Az.It.	21,730	0,42
Azimut Crescita It.	26,426	0,51
Bim Az.It.	8,444	0,3
Bim Az.Small Cap It.	8,995	0,27
Bipiemme It.	18,257	0,4
Bipit. Az.Italia	25,655	0,18
Bnl Az It. Pmi	6,804	0,22
Bnl Az.It.	22,133	0,49
Bpu Pra. Az.It.	5,972	0,59
Bpvi Az.It.	5,229	0,6
Ca-am Mida Az.It.	22,324	0,43
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,357	0,24
Capitalgest It.	19,280	0,68
Carige Az.It.	5,959	0,42
Credit Suisse Az.It.	13,981	0,58
Ducato Geo It.	15,443	0,52
Dws Az.It.	13,568	0,43
Dws Az.It. Lc	22,228	0,4
Dws F&f It.	24,234	0,41
Dws F&f Potenziale It.	14,313	0,5
Dws It.N Equity Risk	20,390	0,51
Euroconsult Az.Ita	12,502	0,42
Euromob. Az.It.	24,876	0,5
Fineco Am Az.It.	15,552	0,57
Fineco Am Small Cap It.	5,269	0,36
Fineco It. Opportunità	14,894	0,53
Fondersel It.	22,140	0,51
Fondersel P.M.I.	16,862	0,54
Fondit. Eq. It.	12,795	0,42
Generali Capital	57,652	0,57
Gestielle It.	15,317	0,6
Gestnord Az.It.	12,079	0,38
Grifoglobal	12,935	0,81
Imi It.	24,500	0,55
Interf.Equity It.	9,804	0,42
Italfor. It.N Equities	101,100	0,42
Leonardo Az.It.	10,138	0,56
Leonardo Small Caps	10,281	0,65
Mediolanum R. I. Cre.	19,094	0,42
Nextam Part. Az.It.	5,994	0,03
Nextra Az.It.	14,024	0,35
Nextra Az.It. Din	20,702	0,31
Nextra Az.Pmi It.	6,418	0,69
Optima Az.It.	6,451	0,45
Optima Small Caps It.	6,857	0,88
Pioneer Az.Crescita A	16,088	0,47
Pioneer Az.Crescita B	15,831	0,48
Pioneer Az.It. A	19,234	0,45
Pioneer Az.It. B	18,901	0,45
Primavera Tr. Az.It.	5,866	0,41
Ras Capital L	25,170	0,43
Ras Capital T	24,939	0,43
Sai It.	21,960	0,69
Spaolo Az.It.	31,118	0,44
Spaolo It.N Equity Risk	14,213	0,42
Spaolo Opportunità It.	5,034	0,46
Symph.S Az.It.	12,879	0,63
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,993	0,48
Vegagest Az.It.	7,142	0,27
Zenit Az.	12,634	0,47
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,201	0,34
Alto Az.	18,319	0,23
Aureo Emu Ecu	11,082	0,22
Bipiemme Euroland	5,005	0,32
Bipit. Euro	10,794	-0,15
Bipit. Medit.	15,099	-0,19
Bpu Pra. Az.Etico	4,974	0,67
Bpu Pra. Az.Euro	5,478	0,51
Bsi Az.Euro	4,730	0,25
Ca-am Mida Az.Euro	5,657	0,23
Capitalgest Ff Eurosect.	5,003	0,24
Cariparma Nextra Az Qeu	13,854	0,46
Ducato Geo Euro Blue C.	6,393	0,28
Dws Az.Euro	4,368	0,05
Epsilon Qequity	4,952	0,45
Euromob. Euro Equity F.	3,763	0,11
Fin.Im Euro Index	14,605	0,3
Fineco Euro Growth	11,595	0,13
Fineco Euro Value	5,897	0,31
Intra Az.Area Euro	5,974	0,54
Kairos P.Small Cap Fund	8,734	0,14
Leonardo Euro	5,761	0,24
Primavera Euro Blue Chip	5,530	0,47
Spaolo Euro	15,845	0,29
Symph.S C.Az.Euro	5,759	0,56
Vegagest Az.Area Euro	7,571	0,53
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,118	0,06
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,970	0,24
Abis Europa	5,138	-
Anima Europa	4,333	0,37
Arca Az.Europa	9,972	0,41
Astese Euroaz.	5,598	0,3
Azimut Europa	14,989	0,47
Bim Az.Europa	10,010	0,54
Bipiemme Europa	13,299	0,35
Bipiemme Iniziativa Euro	6,736	0,25
Bipit. H.Europa	7,065	0,06
Bnl Az.Europa	11,768	0,68
Bpvi Az.Europa	4,088	0,52
Capitalgest Europa	7,157	0,49
Carige Az.Europa	5,785	0,4
Consultinvest Az.	9,512	0,56
Ducato Geo Eur. Pmi	17,921	0,36
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,598	0,57
Ducato Geo Europa	9,744	0,45
Dws Europa Medium Cap L	6,067	0,4
Dws Az.Europa Lc	4,480	0,38
Dws F&f Europa	19,116	0,38
Dws F&f Potenziale Europ	6,294	0,4
Dws F&f Top 50 Europa	3,599	0,64
Epsilon Qvalue	5,679	0,71
Euroconsult Az.Europa	5,268	0,32
Euromob. Europe E. F.	15,726	0,18
Fin.Im British Index	10,703	0,47
Fineco Am Az.Europa	12,572	0,47
Fineco Am Europe Researc	6,355	0,39
Fineco Am Small Cap Euro	6,762	-0,4
Fineco Europe Equity	8,747	0,37
Fondersel Europa	13,570	0,3
Fondit. Eq. Europe	10,520	0,39
Generali Europa Value	26,046	0,47
Gestielle Europa	12,265	0,3
Gestnord Az.Europa	8,788	0,35
Grifoeurope Stock	6,266	0,82
Imi Europe	19,161	0,44
Interf.Equity Europe	6,874	0,32
Investitori Europa	5,250	0,42
Kairos P.Europe Fund	5,450	0,39
Laurin Eurostock	3,762	0,35
Mc G. Fdf Europa	6,469	1,35
Mediolanum Amerigo Vesp	6,046	0,38
Mediolanum Europa 2000	16,671	0,34
Nextam Part. Az.Europa	5,389	0,2
Nextra Az.Europa	3,940	0,46
Nextra Az.Europa Din	18,373	0,48
Nextra Az.Pmi Europa	7,321	0,44
Open Fund Az.Europa	3,898	0,39
Optima Az.Europa	3,178	0,41
Pioneer Az.Europa A	16,766	0,52
Pioneer Az.Europa B	16,454	0,52
Pioneer Az.Europa Dis A	9,015	0,45
Primavera Tr. Az.Europa	4,984	0,46
Ras Europe Fund L	16,152	0,52
Ras Europe Fund T	16,007	0,51
Ras Lux Equity Europe	41,901	0,34

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,422	0,97
Sai Europa	11,043	0,56
Spaolo Europe	8,338	0,37
Symphonia Ms Europa	5,390	1,22
Talento Comp.Europa	121,820	0,73
Unibanca Az.Europa	6,021	0,45
Vegagest Az.Europa	4,955	0,49
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,417	0,39
Alto Amer. Az.	4,714	0,26
Anima Amer.	5,542	0,82
Arca Az.Amer.	17,674	0,13
Aureo Americhe	3,364	0,81
Azimut Amer.	10,545	0,36
Bim Az.Usa	5,898	0,72
Bipiemme Americhe	9,331	0,35
Bipit. H.Amer.	7,935	0,56
Bnl Az.Amer.	17,415	-0,49
Bpu Pra. Az.Usa	4,371	0,71
Capitalgest Amer.	8,727	0,41
Carige Az.Amer.	2,756	0,8
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,754	0,2
Ducato Geo Amer.	4,980	0,16
Dws F&f Amer.	11,507	0,4
Euroconsult Az.Amer.	4,708	-0,19
Euromob. Amer. E. F.	15,698	-0,19
Fin.Im Us Index-$	21,529	0,93
Fineco Am Az.Nord A.	10,811	0,27
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,722	0,96
Fineco Usa Growth	6,451	0,16
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,616	1,02
Fineco Usa Value	4,569	0,62
Fondersel Amer.	11,482	0,34
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,333	0,41
Generali Amer. Value	17,908	0,29
Generali Usa Growth	2,528	0,36
Gestielle Amer.	12,798	0,31
Gestnord Az.Amer.	13,324	0,37
Imi West	19,263	0,1
Interf.Eq.Usa	6,005	0,49
Investitori Amer.	3,978	-0,13
Kairos P.Us Fund	5,942	1,02
Mc G. Fdf Amer.	5,761	0,63
Mediolanum Amer. 2000	11,165	0,55
Mediolanum Cristoforo Co	14,518	0,72
Nextam Part. Az.Amer.	3,816	0,79
Nextra Az.N.Am.	5,969	0,07
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,636	-0,04
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,176	0,82
Open Fund Az.Amer.	3,194	0,09
Optima Az.Amer.	4,472	0,13
Pioneer Az.Am. A	8,874	0,62
Pioneer Az.Am. B	8,732	0,63
Primavera Tr. Az.Nordame	3,884	-0,03
Ras Amer. Fund L	14,707	-0,15
Ras Amer. Fund T	14,578	-0,15
Ras Multipart. Multiamer	5,777	0,36
Sai Amer.	13,489	1,28
Spaolo Amer.	9,360	0,36
Symphonia Ms Amer.	4,538	0,78
Talento Comp.Amer.	108,758	0,28
Vegagest Az.Amer.	4,128	0,78
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,079	-0,32
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,370	-0,44
Anima Asia	6,515	1,48
Arca Az.Far East	6,333	0,78
Aureo Pacif.	3,883	-0,26
Azimut Pacif.	7,289	0,59
Bipiemme Pacif.	4,802	-0,35
Bipit. H.Giap.	5,652	0,84
Bipit. H.Oriente	4,025	-0,49
Bnl Az.Pacif.	6,424	0,52
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,445	-0,26
Capitalgest Pacif.	3,616	-0,3
Ducato Geo Asia	5,240	-0,42
Ducato Geo Giap.	3,795	1,28
Dws F&f Pacif.	8,105	1,52
Dws F&f Top 50 Oriente	4,005	1,78
Euromob. Tiger Far East	10,711	1,53
Fin.Im Jap.Ese Index	0,587	-
Fineco Am Az.Pacif.	5,027	0,78
Fineco Pacific Equity	5,334	1,16
Fondersel Oriente	4,920	-0,02
Fondit. Eq. Jap.	3,334	-0,45
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,860	-0,76
Generali Pacif.	14,410	-0,56
Gestielle Giap.	5,298	-0,47
Gestielle Pacif.	10,473	-0,8
Gestnord Az.Pacif.	7,047	-0,35
Imi East	7,182	0,83
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,133	-0,86
Interf.Equity Jap.	3,657	-0,49
Investitori Far East	5,223	0,46
Mc G. Fdf Asia	7,725	1,3
Mediolanum Ferdinando Ma	6,401	-0,47
Mediolanum Oriente 2000	9,355	-0,69
Nextra Az.Asia	7,274	1,52
Nextra Az.Giap.	4,165	0,95
Nextra Az.Pacif. Din.	3,912	0,95
Open Fund Az.Pacif.	3,520	0,23
Optima Az.Far East	3,688	0,71
Pioneer Az.Giap. A	5,402	-0,44
Pioneer Az.Giap. B	5,316	-0,43
Pioneer Az.Pacif.A	5,174	0,04
Pioneer Az.Pacif.B	10,723	0,05
Primavera Tr. Az.Giap.	5,902	0,7
Ras Far East Fund L	5,822	0,57
Ras Far East Fund T	5,771	0,56
Ras Multipart. Multipaci	7,226	0,5
Sai Pacif.	4,161	1,31
Spaolo Pacific	5,408	-0,31
Symphonia Ms Asia	5,907	1,77
Talento Comp.Asia	114,096	0,28
Vegagest Az.Asia	5,875	0,62
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,584	1,73
Arca Az.Paesi Emerg.	6,801	1,57
Aureo Mercati Emerg.	5,593	0,9
Azimut Emerging	5,629	0,97
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,083	0,24
Bipit. H.Paesi Emerg.	11,398	2,06
Bnl Az.Emerg.	7,073	1,74
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,997	0,56
Capitalgest Eq. Em. Mkts	17,444	0,28
Ducato Geo Paesi Em.	4,509	1,39
Dws Az.Emerg.	5,248	1,8
Dws F&f Nuovi Merc.	7,000	1,82
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,548	1,36
Fineco Emerg. Markets	6,127	1,83
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,229	0,65
Gestielle Em. Markets	10,056	0,62
Gestnord Az.Paesi Em.	6,852	0,53
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,481	0,68
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,973	1,72
Nextra Az.Paesi Emer	6,025	1,67
Pioneer Az.Am. Lat. A	10,958	-0,04
Pioneer Az.Am. Lat. B	11,079	-
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,913	0,65
Pioneer Az.Paesi Em. B	7,798	0,65
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,012	1,65
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,596	1,55
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,533	1,52
Sai Paesi Emerg.	4,852	2,45
Spaolo Mercati Emerg.	9,566	0,53
Symphonia Ms P. Emer.	8,954	2,38
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,185	0,11
Alpi Az.Int.	6,141	-0,42
Alto Int. Az.	4,403	0,09
Anima Fondo Trading	14,250	0,91
Apulia Az.Int.	6,867	0,28
Arca 27 Az.Est.	12,418	0,32

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.E	3,816	1,41
Arca Mul.Comp.F	4,386	1,32
Aureo Blue Chips	4,136	0,46
Aureo Global	9,908	0,53
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,338	0,28
Azimut Borse Int.	12,472	0,48
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,653	1,45
Bancoposta Az.Int.	3,765	0,86
Bds Arcobaleno Crescita	6,482	0,71
Bim Az.Glob.	4,137	0,8
Bipiemme Glob.	20,995	0,22
Bipiemme Valore	4,937	0,12
Bipiemme&co. Comp.90	4,424	0,32
Bipit. H.Glob.	17,932	-0,05
Bipit. Profilo 5	4,258	0,78
Bnl Az.Inter.	9,512	0,14
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,313	0,26
Bpu Pra. Az.Globali	4,909	0,33
Bpu Pra. Privilege 5	5,828	0,59
Bpvi Az.Int.	3,732	0,05
Bpvi Equity	5,361	-
Bsi Az.Int.	4,886	0,6
Bussola Fdf Glb Growth	3,040	0,5
Bussola Fdf Glb Value	4,279	0,49
Ca-am Mida Az.Int.	3,268	0,74
Capital It.	80,980	0,67
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,634	0,15
Carige Az.Int.	6,289	0,22
Cariparma Nextra Az Sr	4,298	0,28
Consultinvest Global	4,205	1,13
Credit Suisse Az.Int.	7,514	0,29
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,840	0,29
Ducato Geo Gl. Selez.	2,900	0,45
Ducato Geo Glob.	22,397	0,75
Ducato Geo Tendenza	2,916	0,21
Ducato Portf.Global Eq.	3,940	0,84
Dws Azion Int. Lc	12,860	0,19
Dws F&f Glob.	13,286	0,26
Dws F&f Top 50	5,258	0,46
Dws Paniere Borse	5,480	0,29
Effe Linea Aggressiva	4,264	0,64
Euroconsult Az.Int.	4,835	0,06
Euromob. Blue Chips	11,895	0,29
Euromob. Growth E. F.	7,025	0,52
Fideuram Az.	13,872	0,3
Fin.Im Universal Index	37,998	0,67
Fineco Am Az.Int.	12,428	0,59
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,155	0,98
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,549	0,76
Fineco Global Growth	6,853	0,35
Fineco Global Value	4,811	0,67
Fondit. Global	112,759	0,15
Generali All. Serv.Co. A	3,979	1,87
Generali Global	13,054	0,09
Generali Special	8,254	0,06
Geo Equity Glob. 1	5,414	-
Geo-equity Glob. 2	5,467	-
Gestielle Int.	10,878	0,36
Gestnord Az.Int.	2,948	0,31
Grifoglobal Int.	8,477	0,88
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,466	1,86
Interf.Global	57,542	0,17
Intra Az.Int.	5,742	0,63
Italfor. Global Equities	23,310	0,39
Leonardo Equity	3,341	0,57
Magna Graecia Az.	5,951	0,39
Mc G. Fdf Megatr. High	5,101	0,85
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,033	1,08
Med. Elite 95 L	5,858	-0,03
Med. Elite 95 S	11,498	-0,02
Mediolanum Borse Int.	16,177	0,48
Mediolanum Top 100	12,451	0,26
Ml Master Series Eq.	4,410	0,75
Multif.Comp.D 10/90	4,585	1,28
Nextam Part. Az.Int.	4,488	0,61
Nextra Port.Mul.Eq.	3,737	0,48
Nextra Az.Inter.	15,082	0,26
Nextra Az.Pmi Int.	14,311	0,47
Open Fund Az.Int.	3,309	0,15
Optima Az.Int.	5,007	0,36
Pioneer Az.Int. A	13,504	0,28
Pioneer Az.Int. B	13,281	0,29
Pixel Multifund-glob.	3,586	0,14
Pixel Multifund-tematico	3,914	0,13
Primavera Az.Pmi	7,292	0,51
Primavera Blue Chips Int	4,884	0,66
Ras Blue Chips L	3,654	0,11
Ras Blue Chips T	3,629	0,08
Ras Global Fund L	13,115	0,45
Ras Global Fund T	13,004	0,44
Ras Multipartner90	3,996	0,65
Ras Research L	3,627	0,44
Ras Research T	3,595	0,45
Sai Glob.	10,586	0,77
Sofidsim Blue Chips	6,405	0,71
Spaolo Az.Int.	10,791	0,21
Spaolo Global Eq. Risk	12,197	0,07
Spaolo Soluzione 7	7,991	0,24
Spaolo Strategie 90	6,684	0,12
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,366	0,89
Symphonia Ms Vivace	5,386	1,35
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,405	0,52
Dws Francoforte	10,402	0,57
Dws Londra	5,483	0,72
Dws New York	9,540	0,94
Dws Parigi	13,526	-0,27
Dws Swiss Lc	26,653	1,27
Dws Tokyo	6,126	1,66
Euromob. Jap. Equity F.	3,564	1,19
Fin.Im China Index	5,814	0,59
Fin.Im Eastern Europe Eq	7,514	2,13
Generali Jap.	3,214	-0,62
Gestielle Cina	5,155	-0,08
Gestielle East Europe	11,790	1,89
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,897	0,33
Aureo Ff Aggressivo	3,872	0,34
Aureo Multiaz.	8,020	0,49
Bipit. H.Crescita	3,904	0,98
Bipit. H.Valore	4,526	0,27
Bnl Az.Dividendo	3,702	0,16
Bussola Fdf Eur. New F.	3,718	0,92
Capitalgest Small Cap	6,517	0,51
Ducato Etico Geo	3,635	0,58
Euromob. Risk F.	33,094	0,53
Fin.Im Global Defensives	6,165	0,49
Fin.Im Global Gold & Min	6,502	1,03
Gestielle Etico Az.	5,378	0,19
Ml Master Series Sp.Eq.	4,558	0,53
Spaolo Az.Int. Etico	6,650	0,23
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,604	0,85
Azimut Energy	6,666	1,02
Gestnord Az.Energia	6,743	1,06
Interf.Eq.Eu Materials	10,612	0,17
Interf.Eq.Usa Energy	12,075	0,83
Italfor. Raw Mat.&en.	5,790	0,17
Nextra Az.Enmatprime	8,039	0,32
Ras Energy L	7,941	1,15
Ras Energy T	7,875	1,13
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,738	0,35
Interf.Euro Industrials	12,272	0,33
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,174	0,51
Azimut Consumers	5,066	0,16
Fin.Im Global Cyclicals	3,750	0,78
Gest. World Consumer	4,789	0,27
Gestnord Az.Tempo Libero	3,631	0,39
Interf.Eq Cons. Staples	11,601	0,27
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,882	0,72

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,137	1,07
Interf.Eq.Usa Consumer	7,469	-0,12
Nextra Az.Beni Cons.	6,869	-0,01
Ras Consumer Goods L	6,383	-0,39
Ras Consumer Goods T	6,348	-0,39
Ras Luxury L	3,416	0,62
Ras Luxury T	3,400	0,62
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,015	0,05
Capitalgest Health Care	11,939	-0,43
Eurom. Green E. F.	9,643	-0,66
Fin.Im Global Biotech	3,121	1,07
Gestielle Pharmatech	3,005	-0,13
Gestnord Az.Biotec.	3,987	0,18
Gestnord Az.Farmac.	3,614	-0,08
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,386	0,04
Interf.Eq.Usa Health C.	7,659	-0,45
Italfor. Healthcare	4,350	-0,68
Nextra Az.Ph-biotech	6,928	-0,86
Ras Individual Care L	6,574	-0,89
Ras Individual Care T	6,528	-0,9
Spaolo Salute E Amb.	15,729	-0,48
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,617	0,7
Azimut Real Estate	7,836	1,37
Fin.Im Global Financials	4,356	0,86
Fondit. Euro Financials	8,524	0,41
Fondit. U.S. Financials	8,407	0,3
Gestielle World Financia	4,452	0,25
Gestnord Az.Banche	11,228	0,35
Interf.Eq.Eu Financials	9,022	0,64
Interf.Eq.Usa Financials	7,967	0,38
Italfor. Banks & Ins. C.	6,950	0,58
Nextra Az.Finanza	6,844	0,66
Ras Financial Services L	5,644	1,26
Ras Financial Services T	5,609	1,25
Spaolo Finance	26,253	0,32
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,763	0,06
Euroconsult Tecnologia	3,701	0,16
Euromob. Hi-tech E. F.	11,447	0,11
Gestielle High Tech	1,867	0,59
Gestnord Az.Tecnologia	1,089	0,55
Nextra Az.Tec.Avan.	3,391	-0,35
Primavera Tr. Az.High Te	3,565	-0,39
Ras High Tech L	2,201	0,09
Ras High Tech T	2,189	0,09
Spaolo High Tech	4,349	0,46
Zenit High Tech	1,631	-0,06
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,864	0,09
Gestnord Az.Telecom	4,111	0,24
Italfor. Tmt	4,100	0,24
Nextra Az.Telecomu.	9,426	-0,14
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,873	0,54
Azimut Generation	5,521	-0,07
Azimut Multi-media	3,155	0,41
Ducato Immobiliare	9,377	0,06
Dws F&f Eurotech.	1,683	0,18
Eurom. Real Estate Eq.	6,150	-0,5
Fin.Im Global Tmt	1,982	0,87
Fondit. Euro Cyclicals	9,160	0,17
Fondit. Euro Defensive	9,922	0,14
Fondit. Euro T.M.T.	5,985	0,45
Fondit. U.S. Cyclicals	8,929	0,56
Fondit. U.S. Defensive	8,107	0,04
Fondit. U.S. T.M.T.	2,836	0,71
Gestielle World Net	1,525	0,46
Gestielle World Utilitie	4,913	0,27
Gestnord Az.Ambiente	6,904	0,49
Gestnord Az.Edilizia	6,440	0,33
Inter.Int.Sec.New Ec	35,378	0,43
Interf.Eq.Eu T.T.	7,465	0,32
Interf.Eq.Usa T.T.	6,427	0,71
Optima Tecnologia	2,870	0,24
Ras Advanced Services L	2,808	-0,11
Ras Advanced Services T	2,790	-0,14
Ras Multimedia L	4,822	0,02
Ras Multimedia T	4,789	0,02
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,253	1,14
Arca Mul.Comp.E	4,548	1,
Aureo Ff Dinamico	3,927	0,26
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,565	0,98
Bancoposta Prof.Svil.	5,821	0,47
Bds Arcobaleno Energia	6,184	0,6
Bipiemme&co. Comp.70	4,692	0,17
Bipit. Profilo 4	4,806	0,23
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,024	0,32
Bpu Pra. Privilege 4	5,698	0,39
Bussola Fdf Sviluppo	3,664	0,41
Ducato Mix 75	4,341	0,35
Ducato Portf.Equity 75	4,387	0,6
Dws Bil.50-90	3,592	0,22
Dws F&f Quadrante 4	4,780	0,27
Fineco Am Profilo Dinami	4,412	0,25
Generali All. Serv.Co. B	4,279	1,49
Imindustria	12,677	0,14
Multif.Comp.C 30/70	4,645	0,87
Nextra Team 5	4,107	0,49
Pixel Multifund-aggressi	4,094	0,15
Ras Multipartner70	4,453	0,52
Spaolo Soluzione 6	20,609	0,14
Spaolo Strategie 70	6,380	0,05
Vitamin Long Term Plus	6,123	0,31
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,511	-0,06
Alto Bil.	15,999	-0,04
Arca Bb	32,034	0,22
Arca Cinquest.-comp.C	4,663	0,76
Arca Mul.Comp.D	4,690	0,77
Aureo Bil.	24,740	0,2
Azimut Bil.	21,533	0,12
Azimut Bil.Int.	6,859	0,04
Bancoposta Prof.Cresc.	5,635	0,27
Bds Arcobaleno Equilibri	5,919	0,34
Bim Bil.	21,144	0,33
Bipiemme Int.	12,153	0,02
Bipiemme&co. Comp.50	5,010	0,12
Bipit. Profilo 3	11,629	-0,03
Bnl Strategia 90	4,614	0,2
Bnl Strategia Mercati	13,833	0,23
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,074	0,1
Bpu Pra. Privilege 3	5,575	0,09
Bussola Fdf Crescita	4,404	0,2
Bussola Fdf Dinamica	3,979	0,3
Capitalgest Bil.	18,553	0,15
Carige Bil.Euro	5,593	-
Consultinvest Bil.	5,374	0,54
Ducato Mix 50	4,585	0,13
Ducato Portf.Equity 50	4,590	0,33
Dws Bil.30-70	4,802	0,15
Dws Bil.Euro Lc	4,157	0,1
Dws Bil.Lc	17,151	0,12
Dws F&f Eurorisparmio	21,982	0,24
Dws F&f Prof.	53,186	0,14
Dws F&f Quadrante 3	4,935	0,18
Effe Linea Dinamica	4,616	0,28
Epsilon Dlongrun	5,949	-0,02
Euroconsult Bil.Int.	5,256	-0,32
Euromob. Capitalfit	29,582	0,01
Fideuram Performance	11,671	-0,17
Fineco Equilibrio Euro	18,933	0,13
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,262	0,15
Fineco Global Balanced	5,014	-0,02
Fondersel	44,654	0,19
Generali All. Serv.Co. C	4,683	1,08
Generali Rend	26,191	0,07
Geo Global Balanc. 1	6,803	-
Gestielle Global Asset 3	11,576	0,04
Gestnord Bil.Euro	14,138	0,04

Carta **InsiemeMoney**
La prepagata ricaricabile per acquistare in libertà e sicurezza.

Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi analitici, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Fondi	€	v.%
Gestnord Bil.Int.	12,147	-0,08
Grifocapital	18,771	0,57
Imi Capital	30,522	0,12
Mc G. Fdf Bil.	6,053	0,3
Med. Elite 60 L	5,576	-0,07
Med. Elite 60 S	10,919	-0,06
Multif.Comp.B 50/50	4,789	0,55
Nextam Part. Bil.	5,679	0,04
Nextra Bil.Inter.	8,876	-0,19
Nextra Bilan.Euro	35,066	0,05
Open Fund Bil.Int.	4,333	-0,23
Open Fund Gestnord	4,182	0,22
Pioneer Bil.Europa A	20,934	0,06
Pioneer Bil.Europa B	20,570	0,06
Pioneer Bil.Glob. A	14,219	-0,07
Pioneer Bil.Glob. B	13,956	-0,07
Pixel Multifund-moderato	4,278	-0,09
Primavera Bil.Euro	5,602	0,05
Ras Bil Glob. L	12,320	0,3
Ras Bil Glob. T	12,236	0,3
Ras Bil.Europa L	26,338	0,25
Ras Bil.Europa T	26,121	0,25
Ras Multipartner50	4,884	0,37
Sai Bil.	3,851	0,44
Spaolo Soluzione 4	6,084	-0,03
Spaolo Soluzione 5	25,259	0,02
Spaolo Strategie 50	6,073	-
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,259	0,17
Symphonia Ms Largo	5,492	0,81
Valori Resp. Bil.	5,681	-0,02
Vegagest Sintesi Dinamic	5,433	0,85
Vitamin Long Term	5,954	0,17
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,054	-0,03
Arca Cinquest.-comp.A	5,302	0,32
Arca Cinquest.-comp.B	4,977	0,55
Arca Mul.Comp.B	5,028	0,34
Arca Mul.Comp.C	4,817	0,52
Arca Te	15,643	0,01
Aureo Ff Ponderato	4,863	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,334	0,51
Azimut Protezione	7,138	-0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,489	0,13
Bds Arc. Etico	5,086	0,43
Bds Arcobaleno Opportuni	5,637	0,09
Bil.Eq.Ital.	5,321	0,15
Bipiemme Mix	5,579	-0,07
Bipiemme Visconteo	30,268	-0,02
Bipiemme&co. Comp.30	5,126	-0,04
Bipit. Profilo 2	7,721	-0,27
Bnl Strategia 95	19,949	0,08
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,379	-0,02
Bpu Pra. Port. Moderato	5,262	-0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,325	-0,06
Bpu Pra. Privilege 2	5,466	-0,04
Bussola Fdf Evoluzione	4,851	0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,145	0,49
Ducato Mix 25	4,955	-0,18
Ducato Portf.Equity 25	4,728	0,06
Dws Bil.10-50	5,390	-
Dws F&f Quadrante 2	5,562	-0,09
Fineco Am Profilo Modera	11,021	-0,17
Fineco Am Val. Prot. 85	4,853	0,29
Fineco Am Val. Prot. 90	5,171	0,15
Fineco Etico Euro Bal	5,122	-0,08
Generali All. Serv.Co. D	5,190	0,43
Geo Global Balanc. 3	5,771	-
Gestielle Etico Bil.30	5,464	-0,11
Gestielle Global Asset 2	11,757	-0,14
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,285	0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,350	0,21
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,235	0,08
Med. Elite 30 L	5,326	-0,11
Med. Elite 30 S	10,476	-0,1
Multif.Comp.A 70/30	4,910	0,31
Ras Multipartner20	5,557	0,14
Spaolo Soluzione 2	6,409	-0,03
Spaolo Soluzione 3	6,827	-0,04
Spaolo Strategie 30	5,453	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,492	0,4
Vegagest Sintesi Audace	5,264	0,52
Vitamin Medium Term	5,633	0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,142	-0,03
Alto Mon.	6,464	-0,03
Arca Mm	13,128	-0,08
Astese Mon.	5,360	-0,06
Aureo Mon.	5,684	-0,02
Bancoposta Mon.	5,524	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,824	-0,02
Bipiemme Mon.	10,874	-0,02
Bipiemme Tesoreria	6,191	-0,02
Bipit. Mon.	13,249	-0,05
Bipit. Tasso Var.	8,653	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	6,636	-0,08
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,460	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,629	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,419	-0,02
Carige Mon. Euro	10,492	-0,04
Cariparma Nextra Mon	6,620	-0,05
Consultinvest Mon.	5,042	-
Cr Cento Valore	6,337	-0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,229	-0,04
Credit Suisse Mon.It.	7,143	-

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Euro Bt	5,694	-0,05
Ducato Fix Euro Tv	5,533	-0,05
Dws Euro Breve Termine	7,480	-0,03
Dws F&f Riserva Euro	7,662	-0,03
Dws Mon.	7,610	-0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,961	-0,04
Euromob. Contovivo	11,098	-0,05
Euromob. Rendifit	7,674	-0,05
Fideuram Security	8,838	-0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,475	-0,02
Fineco Am Mon.	11,994	-0,02
Fineco Breve Termine	8,186	-0,05
Fondersel Redd.	12,874	-0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	7,079	-0,08
Fondit. Euro Currency	7,247	-0,01
Generali Mon. Euro	15,106	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,123	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,133	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,141	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,105	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,198	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,164	-
Gestielle Bt Euro	6,851	-0,03
Grifocash	6,054	-0,02
Imi 2000	15,657	-0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,228	-0,1
Interf.Euro Currency	6,108	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,040	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,035	-0,04
Intra Obb.Euro Bt	5,106	-0,04
Laurinmoney	6,327	-0,06
Leonardo Mon.	5,277	-0,04
Magna Graecia Monet.	8,784	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,419	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,065	-0,04
Nextra Euro Tas.Var.	6,382	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,077	-0,04
Optima Redd. Bt	5,987	-0,07
Passadore Mon.	6,412	-0,05
Perseo Rend.	6,420	-0,08
Pioneer Monet. Euro A	11,901	-0,04
Pioneer Monet. Euro B	11,796	-0,04
Ras Cash L	6,239	-0,05
Ras Cash T	6,204	-0,05
Ras Mon.	14,219	-0,04
Sai Euromon.	15,558	-0,05
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,910	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,028	-0,06
Teodorico Mon.	6,660	-0,03
Unibanca Mon.	5,137	-0,04
Valori Resp. Mon.	5,228	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,242	-0,06
Zenit Mon.	6,669	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,255	-0,13
Anima Obb.Euro	6,076	-0,07
Apulia Obb.Euro M.T.	7,132	-0,14
Arca Rr	8,050	-0,25
Astese Obb.	5,318	-0,23
Aureo Rend.	18,463	-0,11
Azimut Fixed Rate	9,227	-0,17
Azimut Redd. Euro	14,175	-0,17
Bancoposta Obb.Euro	6,148	-0,16
Bancoposta Prof.Risp.	5,269	-0,09
Bim Obb.Euro	5,990	-0,13
Bipiemme Europe Bond	6,381	-0,14
Bipit. Cedola	6,537	-0,21
Bipit. Obb.Euro	14,544	-0,23
Bnl Euro Obb.	6,238	-0,29
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,895	-0,15
Bpvi Obb.Euro	6,023	-0,2
Ca-am Mida Obb.Euro	17,087	-0,2
Capitalgest Bond Euro	9,684	-0,19
Carige Obb.Euro	9,691	-0,15
Cariparma Nextra Obbl	8,917	-0,18
Credit Suisse Obb.It.	8,237	-0,23
Ducato Fix Euro Mt	6,769	-0,25
Dws Euro Risk	11,997	-0,22
Dws F&f Euroredd.	12,136	-0,22
Dws Obb.Euro	6,211	-0,22
Dws Obb.Euro Lc	16,599	-0,14
Epsilon Qincome	6,481	-0,31
Euroconsult Obb.M/L Term	5,498	-0,25
Euromob. Euro Long Term	7,465	-0,19
Euromob. Redd.	13,860	-0,13
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,337	-0,18
Fineco Am Euro Bond	8,316	-0,19
Fineco Am Eurobb.Mt	5,750	-0,12
Fineco Etico Euro Bond	5,027	-0,26
Fineco Redd.	14,285	-0,28
Fondaco Eurogov Beta	102,997	-
Fondersel Euro	7,166	-0,14
Fondit. Euro B. Long T	6,726	-0,34
Fondit. Euro B. Med. T	9,754	-0,25
Generali Bond Euro	9,027	-0,11
Gestielle Etico Obb.	5,577	-0,14
Gestielle Lt Euro	7,122	-0,22
Gestielle Mt Euro	13,192	-0,1
Imi Rend	8,957	-0,14
Interf.Euro Bond Long T	7,640	-0,35
Interf.Euro Bond Med. T	7,292	-0,23
Intra Obb.Euro	5,267	-0,17
Italfor. Euro Bond	7,740	-0,13
Leonardo Obb.	6,571	-0,27
Mediolanum Euromoney	6,850	-0,17

Fondi	€	v.%
Mediolanum Italmoney	6,739	-0,19
Nextra Bondeuro	6,857	-0,33
Nextra Bondeuro Mt	9,377	-0,17
Nextra Long Bond E	8,523	-0,43
Nextra Sr Bond	5,383	0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,469	-0,14
Nordfondo Obb.Europa	7,793	-0,17
Open Fund Obb.Euro	5,583	-0,07
Optima Obb.Euro	6,252	-0,19
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,387	-0,18
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,321	-0,16
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,326	-0,17
Primavera Bond Euro	5,249	-0,32
Profilo Euro Bond	5,099	-0,16
Ras Lux B. Europe	52,708	-0,2
Ras Obb.L	28,872	-0,23
Ras Obb.T	28,631	-0,23
Sai Eurobb.	11,745	-0,2
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,350	-0,21
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,503	-0,29
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,164	-0,18
Unibanca Obb.Euro	5,226	-0,17
Vegagest Obb.Euro	5,852	-0,17
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,569	-0,2
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,038	-
Aureo Corp. Europa	5,406	-0,09
Bipiemme Corp. Bond	6,551	-0,11
Bnl Obb.Euro Corp.	4,581	-0,22
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,332	-0,17
Capitalgest Bond Corp.	6,563	-0,06
Carige Corporate Euro	6,069	-0,21
Ducato Etico Fix	5,130	-0,25
Ducato Fix Imprese	6,065	-0,28
Dws Corporate Bond Lc	6,412	-0,17
Fondit. Euro Corporate B	7,697	-0,12
Generali Corp. Bond Euro	6,170	-0,15
Gestielle Corporate Bond	5,936	-0,12
Interf.Euro Corporate Bd	4,556	-0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,563	-0,24
Nextra Corp. Brevet.	7,399	-0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,473	-0,15
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,303	-0,15
Primavera Bond Corp. Eur	5,347	-0,26
Sai Obb.Corporate	5,990	-0,22
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,491	-0,16
Spaolo Tasso Var.	6,329	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,571	0,02
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,194	-0,02
Gestielle High Risk Bond	5,117	-0,04
Nextra Bondhy Europa	5,852	-0,03
Nordfondo Obb.Alto R.	4,990	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,659	-0,57
Fin.Im Us Short Term-$	65,361	0,01
Generali Cash Doll.	5,792	-0,5
Gestielle Cash $	5,554	-0,5
Nextra Cashdoll.	12,286	-0,65
Nextra Cashdoll. $	14,824	0,09
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,936	-0,79
Aureo Doll.	5,515	-0,02
Azimut Redd. Usa	5,585	-0,76
Bipit. H.Obb.Amer.	7,145	-0,78
Bnl Obb.Doll.	5,620	-0,72
Capitalgest Bond $	6,414	-0,67
Ducato Fix Doll.	6,928	-0,76
Euromob. N. Amer. B.	8,290	-0,75
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,045	-0,1
Fineco Usa Bond	6,188	-0,69
Fondersel Doll.	8,026	-0,59
Fondit. Bond Usa	7,765	-0,65
Gestielle Bond Dollars	7,884	-0,64
Interf.Bond Usa	6,655	-0,66
Nextra Bonddoll.	7,617	-0,82
Nextra Bonddoll. $	9,190	-0,1
Nordfondo Obb.Doll.	12,834	-0,67
Ras Us Bond Fund L	5,589	-0,83
Ras Us Bond Fund T	5,545	-0,86
Spaolo Obb.Doll.	6,589	-0,71
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,486	0,15
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,026	-0,42
Alpi Obb.Int.	6,928	-0,29
Alto Int.Obb.	5,514	-0,49
Arca Bond	11,160	-0,62
Arca Mul.Comp.A	5,287	0,04
Aureo Bond	7,215	-0,11
Aureo Ff Prudente	5,313	-0,06
Azimut Rend. Int.	8,566	-0,57
Bim Obb.Glob.	5,552	-0,16
Bipiemme Pianeta	8,219	-0,41
Bipit. H.Obb.Glob.	10,214	-0,66
Bpu Pra. Obb.Globali	4,969	-0,4
Bpvi Bond	5,505	-
Bpvi Obb.Int.	5,218	-0,61
Ca-am Mida Obb.Int.	11,333	-0,15
Capitalgest Global Bond	8,210	-0,45
Carige Obb.Int.	5,158	-0,31
Cariparma Nextra Bond	8,509	-0,67
Credit Suisse Obb.Int.	7,480	-0,51
Ducato Fix Glob.	7,893	-0,59
Ducato Portf.Gl. Bond	5,039	-0,24
Dws Bond Risk	9,684	-0,69
Dws F&f Redd. Int.	7,501	-0,65
Dws Obb.Int.	10,913	-0,66
Dws Obblig Int. Lc	13,769	-0,67
Euroconsult Obb.Int.	6,588	-0,66
Euromob. Int.Ation. B.	8,908	-0,61
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,243	-0,15
Fineco Am Global Bond	13,262	-0,59
Fondersel Int.	12,263	-0,45
Generali Bond Int.	12,933	-0,48
Gestielle Bond	9,631	-0,38
Gestielle Bt Ocse	6,336	-0,25
Gestielle Obb.Int.	5,755	-0,42
Imi Bond	13,775	-0,68
Italfor. Global Bond	12,890	-0,54
Laurin Bond	5,441	-0,6
Leonardo Bond	5,354	-0,63
Mediolanum Intermoney	6,611	-0,42
Ml Master Series B.	5,402	-0,02
Nextra Bondinter.	8,103	-0,71
Nordfondo Obb.Int.	11,699	-0,47
Optima Obb.Euro Global	6,166	-0,18
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,986	-0,45
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,891	-0,46
Primavera Bond Int.	4,596	-0,67
Ras Bond Fund L	14,322	-0,73
Ras Bond Fund T	14,219	-0,73
Sai Obb.Int.	7,878	-0,24
Sofidsim Bond	6,653	-0,67
Spaolo Obb.Int.	10,828	-0,53
Vegagest Obb.Int.	5,100	-0,25
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,179	-0,23
Arca Corporate Bt	5,106	-0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,544	-0,24
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,883	-0,14
Italfor. Corporate Bond	14,840	-0,27
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,121	-
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,160	-0,07
Interf.Bond Gbl High Yie	6,754	-0,06
Mc G. Fdf High Yield	6,377	0,3
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,114	-0,12
Capitalgest Bond Yen	4,764	-0,61
Ducato Fix Yen	4,203	-0,97
Euromob. Yen B.	7,636	-0,91

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Jap.	8,261	-0,59
Interf.Bond Jap.	4,867	-0,61
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,097	0,05
Aureo Alto Rendimento	7,274	0,1
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,020	-0,12
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,185	-0,05
Bnl Obbl Emerg.	18,863	-0,35
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,861	-0,19
Ducato Fix Emerg.	11,133	-0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,980	-0,03
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,279	-0,09
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,904	-0,06
Gestielle Em. Markets B.	8,055	-0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,165	-0,07
Nextra Bondem.Vattiv	10,584	-0,69
Nextra Bondem.Vcop.	9,323	-0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,136	-0,38
Optima Obb.Em. Market	6,395	-0,37
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,344	-0,31
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,283	-0,49
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,241	-0,47
Vegagest Obb.High Yield	6,123	0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,614	-0,06
Anima Convertibile	5,672	0,18
Aureo Gestiob	9,315	-0,12
Azimut Floating Rate	6,916	-0,06
Azimut Real Value	5,092	-0,31
Azimut Trend Tassi	8,112	-0,15
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,262	-0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,015	-0,04
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,450	-0,69
Bussola Fdf Glb High Y.	5,098	-0,16
Ducato Fix Convertibili	8,046	0,32
Fin.Im Cash Plus	5,000	-
Fin.Im Corporate Coupon	4,985	-0,04
Fin.Im Euro Abs	5,053	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,357	0,09
Fin.Im Euro Inflation Li	5,216	-0,13
Fineco Am Profilo Conser	5,780	-0,16
Fineco Global High Yield	6,394	-0,34
Fondit. Inflation Linked	12,401	-0,24
Geo-gl S. T Bond 1	5,082	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,063	-
Geo-global Real Bond	5,274	-
Gestielle Global Conv.	6,291	0,19
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,343	0,02
Interf.Inflation Linked	12,135	-0,23
Magna Graecia Obb.	6,920	-0,27
Mediolanum Ri. Re.	12,761	-0,27
Mediolanum V. De Gama	10,909	-0,1
Nordfondo Obb.Conv.	5,115	0,1
Ras Cedola L	6,199	-0,1
Ras Cedola T	6,151	-0,1
Ras Lux Short T. Dollar	132,373	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,578	-0,03
Ras Spread Fund L	5,829	-0,02
Ras Spread Fund T	5,776	-0,03
Soliditas	4,972	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,529	-0,34
Spaolo Global H.Yield	6,887	-0,04
Spaolo Obb.Etico	5,592	-0,18
Spaolo Redd.	6,083	-0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,659	-0,09
Spaolo Vega Coupon	6,061	-0,08
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,356	-0,21
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,549	0,05
Alleanza Obb.	5,630	-0,07
Alto Obb.	7,912	-0,05
Anima Fondimpiego	17,913	0,16
Arca Obb.Europa	7,693	-0,23
Azimut Contofondo	4,986	0,1
Azimut Mul.Comp.Prud	5,249	0,29
Azimut Solidity	7,338	-0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,276	0,13
Bancoposta Prof.Rend.	5,352	-0,02
Bim Corporate Mix	5,156	-
Bipiemme Sforzesco	8,706	-0,11
Bipit. 80/20	9,413	-0,14
Bipit. Et. Roma C. M.	10,324	-0,02
Bipit. Profilo 1	4,829	-0,45
Bnl Per Telethon	5,375	-0,41
Bpu Pra. Port. Prudente	5,414	-0,04
Ca Multimanager Difens.	5,079	0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,092	0,2
Cariparma Nextra Piu'	5,150	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,151	-0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,108	-
Cr. Cento Misto Best	5,391	0,04
Dws Bil.0-20	5,552	-0,11
Dws F&f Quadrante 1	9,114	-0,09
Dws Protezione 95 Lc	7,137	-
Effe Linea Prudente	4,918	-0,04
Euroconsult Obb.Misto	6,608	-0,29
Fineco Am Profilo Pruden	5,873	-0,17
Fineco Am Val. Prot. 95	5,370	0,09
Fineco Impiego	6,566	-0,11
Generali Cash	6,207	-0,1
Geo Gl. Conv. Bond	5,326	-
Gestielle Global Asset 1	8,307	0,01
Gestielle Obb.Misto	10,104	-0,11
Grifobond	7,179	0,31
Griforend	7,509	0,11
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,131	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,160	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,100	-0,02
Leonardo 80/20	5,625	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,548	-
Nextra Equilibrio	7,288	-0,46
Nextra Rend.	6,297	-0,1
Nextra Sr Equity 10	5,404	0,13
Nextra Sr Equity 20	5,607	0,2
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,025	-0,15
Pioneer Obb.Misto A	8,326	-0,13
Pioneer Obb.Misto B	8,253	-0,13
Primavera Obb.Misto	5,394	-0,17
Ras Longterm B. F.L	6,149	-
Ras Longterm B. F.T	6,106	-
Spaolo Etico Venezia Ser	5,292	-0,06
Spaolo Protezione 95	5,254	0,06
Spaolo Strategie Obb.85	5,593	-0,05
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,681	0,01
Valori Resp. Ob. Misto	5,312	-0,09
Vegagest Sintesi Moderat	5,200	0,29
Vitamin Short Term	5,442	-0,09
Zenit Obb.	7,429	-0,13
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,998	-0,18
Bipiemme Risparmio	7,983	-0,1
Bnl Obbl Flessibile	7,826	-0,38
Ca-am Mida Dinamico	5,165	0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,195	-0,02
Consultinvest High Yield	5,330	0,36
Consultinvest Redd.	7,094	-
Ducato Fix Rend.	18,080	-0,45
Euromob. Total Ret Bond	6,087	-0,07
Fineco Am Bond Total Ret	7,147	-0,21
Generali Institut. Bond	5,121	-0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,873	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,777	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,085	-
Ritorni Reali	5,154	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,233	-0,44
Vegagest Obb.Flessibile	5,006	-0,12
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,855	-
Arca Bt Breve Term.	7,976	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,195	-0,02
Aureo Liquidità	5,207	-
Azimut Garanzia	11,394	-0,03

Fondi	€	v.%
Bipit. Liquidità	7,402	-0,01
Bnl Cash	20,243	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,448	-0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,136	-
Ca-am Mida Mon.	11,203	-0,02
Capitalgest Liquidità	6,616	-
Carige Liquidita' Euro	5,770	-
Ducato Fix Liquidità	6,131	-0,03
Ducato Fix Mon.	7,750	-0,03
Dws F&f Moneta	6,571	-0,03
Dws Liquidità	6,791	-0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,590	-0,01
Epsilon Cash	5,657	-
Euromob. Tesoreria	10,316	-0,02
Fideuram Moneta	13,453	-
Fineco Am Cash	5,703	-
Fineco Am Liquidità	5,654	0,02
Fondaco Euro Cash	101,326	-0,01
Fondersel Cash	8,329	-0,01
Generali Liquidità	6,008	-0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,111	-
Gestielle Cash Euro	6,504	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,046	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,444	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,294	-0,04
Nextra Tesoreria	6,983	-
Nordfondo Liquidità	5,641	-
Optima Money	5,626	-
Perseo Mon. Euro	6,770	-0,03
Pioneer Liquidità A	7,648	-0,01
Pioneer Liquidità B	7,580	-0,01
Ras Liquidita' A	5,090	-
Ras Liquidita' B	5,119	0,02
Sai Liquidità	10,475	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,724	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,803	-
Symph.S Monetaria	6,709	-
Vegagest Mon.	5,412	-0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,883	-0,63
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,875	0,04
Abis Flessibile	5,274	-
Agoraflex	5,748	0,47
Alarico Re	5,053	0,26
Anima Fondattivo	14,128	0,63
Asia Flessibile	5,452	1,26
Aureo Flessibile	5,656	0,3
Azimut Str. Trend	5,141	0,51
Azimut Trend	21,061	0,79
Azimut Trend It.	17,722	0,7
Bim Flessibile	4,522	0,53
Bipiemme Flessibile	2,954	0,2
Bipit. Free	4,297	0,51
Biver Obiettivo Rendimen	5,061	-
Bnl Flessibile	20,855	0,2
Bnl Strategia Rend.	5,430	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,049	-0,04
Bond Flessibile	5,176	-0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,190	0,14
Ca-am Mida Opportunità	5,292	0,09
Capitalgest Redd. Più	6,564	0,06
Capitalgest Risk	7,223	-0,07
Cariparma Nextra Redd T.	5,186	-
Cr Cento Premium	4,989	0,1
Ducato Etico Flex Civita	4,557	-0,18
Ducato Flex 100	10,457	0,12
Ducato Flex 30	16,780	-0,08
Ducato Portf.Flessibile	4,457	0,45
Dws High Risk	6,663	0,27
Dws Trend	4,178	0,34
Epsilon Qreturn	5,313	-0,15
Euromob. Strategic	4,321	0,47
Fineco Am Obiettivo 2005	5,178	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,292	0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,491	0,02
Fineco Am Obiettivo 2015	5,701	0,09
Fineco Am Total Return	4,997	0,58
Fondit. Flexible	9,138	0,09
Formula 1 Balanced	6,627	0,09
Formula 1 Conservative	6,493	-
Formula 1 High Risk	6,513	0,34
Formula 1 Low Risk	6,420	-
Formula 1 Risk	6,395	0,27
Generali Institutional E	5,449	0,17
Generali Medium Risk	5,330	-0,04
Generali Risk	5,447	-0,15
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,478	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,846	0,14
Gest. Total Return Amer.	5,111	0,2
Gestielle Flessibile	12,219	0,34
Gestnord Asset Allocatio	5,573	0,29
Grifoplus	5,403	0,76
Intesa Premium	5,167	0,08
Intra Assoluto	5,012	0,02
Intra Flessibile	5,136	-0,02
Investitori Flessibile	5,897	-0,03
Iride	5,133	0,21
It. Fles	5,644	0,36
Kairos Multi-manager Gl	1030,244	-
Kairos P.Fund	6,232	0,26
Kairos P.Income Fund	6,169	-0,03
Leonardo Flex	2,222	-
M.Gestion Trend Global	5,079	0,4
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,575	1,
Nextra Obiettivo Crescit	3,011	0,13
Nextra Obiettivo Red	7,508	0,01
Nextra Team 1	5,540	0,05
Nextra Team 2	5,174	0,14
Nextra Team 3	4,615	0,17
Nextra Team 4	4,087	0,42
Nextra Top Approach	5,590	0,02
Nextra Top Dynamic	5,642	0,16
Nordest Sic	5,170	-
Parit. Orchestra	69,521	0,43
Primavera Tr. Flessib. G	4,863	0,25
Profilo Best Funds	5,743	0,45
Profilo Elite Flessibile	5,344	0,28
Ras Opportunities L	4,858	0,25
Ras Opportunities T	4,824	0,23
Ras T.R. Prudente L	5,095	0,1
Ras T.R. Dinamico L	5,131	0,2
Ras T.R. Dinamico T	5,116	0,18
Ras T.R. Prudente T	5,079	0,08
Spaolo High Risk	4,198	0,1
Symph.S. Fortissimo	2,485	1,35
Tank Flessibile	5,432	0,13
Vegagest Flessibile	5,957	-0,07
Zenit Absolute Return	6,265	0,47
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,300	-
Bpn Un Overl	5,220	-0,57
Cu Vita Allegro	4,390	0,92
Cu Vita Andante	5,810	-
Cu Vita Balanced	5,190	0,97
Cu Vita Bank.In	4,510	2,27
Cu Vita Biotch.	3,630	0,55
Cu Vita E. Equity	5,280	1,54
Cu Vita Eb $ Bond	4,630	1,09
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,450	2,37
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,060	2,27
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,330	1,53
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,770	4,14
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,380	1,5
Cu Vita Eurof.Eq	4,460	2,76
Cu Vita Europe Cf	27,040	0,52
Cu Vita Global Bond	4,950	0,41
Cu Vita Global Eq	4,970	1,84
Cu Vita Jap. Cf	26,530	1,69
Cu Vita Mosso	4,690	1,08
Cu Vita Plus	11,177	-0,96
Cu Vita Pres. Eq	4,990	2,46
Cu Vita Pro. 70	5,750	0,88
Cu Vita Pro. 80	5,650	0,53

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 90	5,620	0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,230	-0,97
Cu Vita Safe Eq	9,890	-0,3
Cu Vita Tech.Eq	1,970	2,6
Ina Val Att	3,731	-
Ina Val Est	1,033	-0,48
Nis Strategic 1	26,330	0,38
Nv Ina Va At	6,916	-0,12
Rea Cap Eu	12,164	-0,32
Rea Imp Em	12,070	0,13
Rea Imp It	9,666	-0,67
Rea Imp Mon	8,349	0,51
Reale Bil.Aggres.	7,085	0,35
Reale Bil.Attiva	8,892	0,02
Reale Dinam. Prot.	11,526	-0,98
Reale L.Garantita	9,631	-0,2
Reale Linea Cons.	10,116	-0,28
Reale Linea Equilib.	9,405	0,5
Reale Linea Futuro	8,597	1,06
Reale Obb.	11,123	-0,3
Reale Trasformaz.	9,765	-0,2
Sai Alfa2000	5,030	1,62
Sai Beta2000	4,630	0,87
Sai Omeg2000	6,610	0,3
Sai Quota	18,060	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/12/05 5,25%	100,310	100,310
BTP 01/02/06 2,75%	100,110	100,110
BTP 15/05/06 2,75%	100,220	100,220
BTP 01/09/06 2,75%	100,240	100,240
BTP 15/03/06 4,75%	100,860	100,870
BTP 01/11/06 7,75%	105,070	105,090
BTP 01/07/06 8,75%	104,040	104,070
BTP 01/02/06 9,5%	101,620	101,620
BTP 15/01/07 2,75%	100,250	100,230
BTP 01/06/07 3%	100,570	100,570
BTP 01/03/07 4,5%	102,470	102,460
BTP 15/10/07 5%	104,350	104,350
BTP 01/11/07 6%	106,310	106,330
BTP 01/02/07 6,75%	105,020	105,030
BTP 01/07/07 6,75%	106,590	[illegible]
BTP 15/09/08 1,65%	102,690	102,680
BTP 15/06/08 2,5%	99,230	99,230
BTP 01/02/08 2,75%	100,020	100,020
BTP 15/01/08 3,5%	101,660	101,640
BTP 15/09/08 3,5%	101,870	101,860
BTP 01/05/08 5%	105,270	105,310
BTP 15/04/09 3%	100,240	100,270
BTP 01/11/09 4,25%	104,720	104,760
BTP 01/05/09 4,5%	105,160	105,190
BTP 15/09/10 0,95%	99,790	99,800
BTP 15/06/10 2,75%	98,590	98,660
BTP 15/01/10 3%	99,890	99,930
BTP 01/11/10 5,5%	110,910	111,020
BTP 01/11/11 1,9%	98,490	98,570
BTP 01/08/11 5,25%	110,660	110,740
BTP 01/02/12 5%	109,830	109,930
BTP 01/08/13 4,25%	105,660	105,780
BTP 01/02/13 4,75%	108,890	109,090
BTP 15/09/14 2,15%	106,080	106,170
BTP 01/08/14 4,25%	105,470	105,620
BTP 01/08/15 3,75%	101,060	101,210
BTP 01/02/15 4,25%	105,320	105,380
BTP 01/08/17 5,25%	114,640	114,880
BTP 01/02/19 4,25%	104,740	104,930
BTP 01/02/20 4,5%	107,010	107,260
BTP 22/12/23 8,5%	163,000	163,000
BTP 01/11/23 9%	165,590	166,020
BTP 01/11/26 7,25%	146,360	146,690
BTP 01/11/27 6,5%	136,070	136,420
BTP 01/11/29 5,25%	118,020	118,270
BTP 01/05/31 6%	130,580	130,720
BTP 01/02/33 5,75%	127,390	127,440
BTP 01/08/34 5%	115,410	115,730
BTP 01/02/37 4%	98,020	98,330
BTP 15/09/35 2,35%	110,970	111,240
CCT 01/01/06 T.V.	100,000	100,210
CCT 01/01/06 T.V.	100,010	100,000
CCT 01/03/06 T.V.	100,050	100,050
CCT 01/12/06 T.V.	100,200	100,210
CCT 01/01/07 T.V.	100,560	100,580
CCT 01/07/07 T.V.	100,520	100,350
CCT 01/08/07 T.V.	100,270	100,270
CCT 28/09/07 T.V.	95,090	95,070
CCT 01/04/08 T.V.	100,310	100,310
CCT 01/09/08 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/07/08 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/07/09 T.V.	100,400	100,420
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/08/09 T.V.	100,390	100,420
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/07/09 T.V.	100,770	100,760
CCT 01/02/10 T.V.	100,440	100,460
CCT 01/06/10 T.V.	100,510	100,490
CCT 01/12/10 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/05/11 T.V.	100,510	100,540
CCT 01/11/11 T.V.	100,540	100,540
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,930	98,920
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,280	98,260
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,250	96,220

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,61	1,61
Azimut 04-09 3,15%	107,57	1,50
B.P.Intra 01-06 3%	109,54	1,89
B.P.Lodi 00-10 4,75%	101,81	1,01
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,89	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	141,59	0,67
Bca Carige 1,5% 03/13	119,80	-0,99
Bca Ifis 04-09 Cv	116,86	1,13
Bim 05-15	108,00	-0,36
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,38	0,26
Cr.Valtell.	141,32	1,00
Enertad 03-06 5,75%	100,41	0,39
Sias 2,625% 05/17	104,10	1,62
Snia 05/10	120,62	0,73
Telecom 2010 1,5%	125,55	0,30
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	170,20	-0,30

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	37,10	37,00
Bioera	10,800	10,900
Borgosesia	2,328	2,413
Borgosesia Rnc	1,800	1,800
Cia	0,1640	0,1641
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,313	1,300
Greenvision	15,000	15,000
Innotech	1,380	1,380
Mondo He	3,560	3,450
Monti Ascensori	2,440	2,420
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	134,60	134,50
Pop.Emilia Romagna	44,05	44,05
Pop.Sondrio	12,250	12,250
Rgi	13,100	13,100
Sicc	1,0000	1,0000

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 3 al 26 novembre

Più ridicolo dei nostri prezzi?

LE NOSTRE RATE!

DISPLAY 15,4" GLARE TYPE

NVIDIA 6200 DA 256 MB TURBO CACHE

intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

FINANZIAMENTO VERO TASSO ZERO T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% Attivazione Pratica € 0

REMOTE shopping

ASUS
Notebook Z92VC
Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ con processore Intel® Pentium® M 725 (2 Mb L2, 1.60 GHz, 400 MHz). Ram 512 Mb. Hard Disk 80 Gb. Scheda video nVidia 6200 da 128 Mb dedicati fino a 256 Mb condivisi. Masterizzatore DVD±RW Dual Layer. Display 15,4 Glare Type. Windows XP HE.

99'00 X10 Minirate mensili 990

iPod Nano 2 Gb
20'90 X10 Minirate mensili 209

iPod Nano 4 Gb
26'90 X10 Minirate mensili 269

APPLE
Lettore MP3 iPod Nano
Riproduce MP3, WAV, AIFF, JPEG, BMP, GIF, TIFF. Display LCD a colori retroilluminato. USB 2.0. Compatibile Mac/Win. Dimensioni (HxLxP) 9x4x0,69 cm. Auricolari, cavo USB 2.0 e adattatore dock inclusi.

10 MINIRATE MENSILI A VERO TASSO ZERO

T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%, su tutti i prodotti con importo minimo di 150 euro, nessuna spesa di istruzione pratica.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 minirate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 150 euro, **T.A.N 0%, T.A.E.G. 0%, nessuna spesa di istruzione pratica**. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento tutti gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Findomestic

Offerte valide dal 3 al 26/11/2005, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

REMOTE shopping Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 6 NOVEMBRE > Grugliasco (TO) - Alessandria - Rozzano (MI) - Busnago (MI) - Montebello della Battaglia (PV) - Cantù (CO) - Curno (BG) - Padova - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Genova - Parma - Campi Bisenzio (FI) - Pesaro (PU) - Colonnella (TE) - Città Sant'Angelo (PE) - Chieti Scalo (CH) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

DIODICIBUS Immobiliare 0403633333 stazione appartamento ampia metratura atrio cucina doppi servizi ripostiglio salone cinque stanze cantina euro 270.000.

DIODICIBUS Immobiliare 0403633333 via Capodistria ottimo soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio due cantine euro 140.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centrale palazzo epoca signorile luminoso ascensore 140 mq atrio grande cucina doppi servizi salone tre stanze grandi termoautonomo euro 249.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 semicentrale palazzo signorile terzo piano ascensore soggiorno terrazzino cucina due stanze balcone doppi servizi ripostiglio soffitta euro 163.000 possibilità box.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Veltro rifinitissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina euro 109.000 possibilità posto auto e posto moto euro 20.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via della Guardia ottima palazzina ampio ingresso ripostiglio soggiorno cucinino matrimoniale bagno terrazzo cantina euro 99.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vigneti ottimo appartamento palazzina nel verde soggiono cucina due matrimoniali bagno ripostiglio asciugatoio posteggio condominiale euro 151.000.

MUGGIA recente: ingresso, cucinotto, soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. Completamente affacciato sul giardino condominiale recintato. Euro 105.000. B.G. 272.500.

OCCASIONE via Padovan silenzioso ultimo piano, ingresso, cucina abitabile, arredata, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, wc, due verande, soffitta. Termoautonomo, impianti a norma. Euro 110.000 trattabili. B.G. 0403498176.

SIT novità Gallina splendido piano alto ascensore luminosissimo: salone reception 4 stanze ampio salone operativo, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo. Termoautonomo. 040636222.

SIT novità Sanzio piano alto luminosissimo, vista aperta, stabile recente, ascensore: ingresso, cucinotto, soggiorno, poggiolo, 2 stanze, bagno, ripostiglio e soffitta. 040633133.

SIT occasione! Mioni sul verde luminosissimo tranquillissimo, bel palazzo recente, ascensore: ingresso, cucinotto, soggiorno, terrazzino, due camere, ampio bagno, ripostiglio. 040636618.

SIT Scussa occasionissima appartamento elegante ampia metratura da rimodernare: atrio, salone doppio, caminetto, terrazzo, cucinona, quattro matrimoniali, bagno, ripostiglio. 040636828.

STUDIO 4 04051283 Locchi ampio box auto di 25 mq con finestra più posto macchina esterno.

STUDIO 4 04051283 P. Ponterosso appartamento di ampia metratura con vista sul canale ottime condizioni ascensore autometano.

STUDIO 4 04051283 Tribunale primi ingressi appartamenti-uffici di varie metrature con possibilità di mutuo già concesso.

STUDIO 4 04051283 Zona Rive ampio appartamento su due piani in uno stabile prestigioso composto al piano inferiore da salone cucina zona padronale matrimoniale bagno guardaroba servizio per ospiti al piano mansarda tre stanze due bagni finiture extra ascensore autometano.

UDINE in zona semicentrale vendesi due locali uso magazzino da 84 a 91 mq, siti nello stesso stabile. Facilità carico/scarico. B.G. 0403728802.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nella trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 85-90 mq in zona Rozzol/Campanelle/Costalunga, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFITTASI fronte Rive ingresso, salone, due singole, due matrimoniali, doccia, wc. Da ristrutturare. Euro 480 mensili. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LARREDOPIÙ Gemona per consegne montaggio mobili Friuli cerca montatori esperienza. 0432971400. (CF47)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center, inquadramento di legge, inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA operante nel settore delle Tlc per apertura nuova filiale a Monfalcone cerca venditori. Offresi provvigioni ai massimi livelli e affiancamento costante. Per info contattare il nr. 3298089589. (A00)

PER assunzione immediata cerchiamo ragazzo volonteroso per mansioni magazziniere generico con o senza esperienza, max trentenne. Richiedesi massima serietà, automunito, preferibilmente conoscenza lingue slave. Escludiamo perditempo e privi requisiti. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste AG13 Cl AH4962283. (A7159)

PROGEL Srl di Gallarate (Va) ricerca n. 4 persone per attività di inventariazione ed etichettatura beni mobili presso enti locali in provincia di Trieste. Si offre contratto a progetto della durata di due mesi. Inviare curriculum a segreteria@progelweb.com oppure telefax 0331782725. (A00)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti ma interessanti pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800 979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)

SUPERMERCATO Punto Sma Auchan assume 1 magazziniere, 1 responsabile banco salumi. Richiedesi ordine, precisione. 3939124704. (A7167)

AREA Science Park

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste bandisce una selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo determinato triennale di:

N. 1 FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE DI V LIVELLO DEL CCNL DEGLI E.P.R. da assegnare al Servizio Insediamenti e Servizi Informativi

Requisiti

1) possesso del diploma di laurea anteriforma in Economia e Commercio, ovvero laurea dichiarata equipollente allo stesso ai fini della partecipazione a concorsi pubblici nel previgente sistema; ovvero, possesso del diploma di laurea post-riforma nelle seguenti classi: classe 17 - Scienza dell'economia e della gestione aziendale; classe 28 - Scienze economiche;
2) avere svolto attività lavorativa postlaurea, per almeno diciotto mesi, presso enti pubblici in qualità di lavoratore dipendente, di collaboratore coordinato e continuativo o mediante rapporto di lavoro interinale o in somministrazione, nel settore della valutazione economico-finanziaria di business plan relativi ad attività di ricerca e/o sviluppo, nonché nella gestione di contributi pubblici ad imprese del medesimo settore;
3) buona conoscenza della lingua inglese;
4) padronanza degli applicativi Office;
5) immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
6) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, **entro le ore 12.00 di lunedì 5 dicembre 2005,** al:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Appalti e Personale - Ufficio Protocollo, Padriciano 99, 34012 Trieste. Riferimento bando n. 17/2005. bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, sul sito www.area.trieste.it, oppure tel. 040/3755111 o 040/3755234.

030715426 interno 4. Cercasi tre persone per gestione distributore carburanti con bar in Udine. Attività autonoma e già avviata. (Fil/7007)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFAROMEO 156 1.8 T.S. Anno 2001 Km 72.000 Blu Met euro 9.100. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFAROMEO 156 1.8 T.S Anno 1998 Km 94.000 Nero euro 6.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 10.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.500,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima ,Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, 2002, Blu Vela Met. Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Km 56.000, Occasione Euro 12.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, 1999, Grigio Met. Full Opzional, Vera Occasione, Euro 6.500,00 Con Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 Nero Met. - 79.000 Km - Cerchi Lega Certificata Garantita Euro 8.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive 1999 Blu Scuro Met. Tagliandata Garantita Euro 5.800,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambition 2003 Km 42.000 Grigio Lava Bose Pelle/Alc CD CONCINNITAS Tel. 040307710.

AUDI A4 Tdi 130cv Anno 2001 Km 100.000 Argento euro 16.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

BMW 316 Compact Anno 2002 Km 24.000 Blu Met euro 12.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

BMW 318 i Touring 2000 Km 105.000 Argento F. opt no pelle CONCINNITAS Tel. 040307710.

BMW 320 D Anno 2003 Km 38.000 Blu Met euro 19.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 600 Hobby 2002 Km 95.000 Blu CONCINNITAS Tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima ,Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Punto Sporting 1.2 16v 2000 Km 62.000 Bianco ABS 2 air bags Clima SS c. lega CONCINNITAS Tel. 040307710.

FIAT Punto Sporting Speed Gear 3p (Cambio Automatico) Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, 2001, Giallo Piper, Garanzia, Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1,1, Van 2002 Bianco Clima Garantita Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750,00. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)

FORD Focus 1.8 Tdi 115cv Sw Anno 2003 Km 32.000 Argento euro 11.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

JDM Albizia Comfort Y 2003 Km 5.000 Azzurro met C. Lega V el CH centr Radio CONCINNITAS Tel. 040307710. (A00)

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Km 82.000 Gr.sc. met Alcantara blu CONCINNITAS Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LX 1998 Km 65.000 Blu met 2 air bags-clima-ABS-alcantara-radio CONCINNITAS Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Vogue 2000 Km 85.000 Grigio met No pelle F opt CONCINNITAS Tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 170 Cdi 2004 Km 20.000 Argento CD Copribagagliaio CONCINNITAS Tel. 040307710.

MITSUBISHI Space Star 1.3 16v Anno 2000 Km 84.000 Blu euro 5.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Space Star Family 3 1,3 - 2002 - 75.000 Km - Clima - Abs - Garanzia Uniproprietario Euro 6.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - Grigio Met. - Full Optional Telecamera Retromarcia 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw , Blu 2001 Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 7.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Frontera 2.2 Dti Sw Anno 2002 Km 120.000 Nero Met. euro 15.400. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Vectra 2.2 Dti Elegance Anno 2003 Km 30.000 Argento euro 14600. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 Km 163.000 Argento F. opt 2 anni garanzia CONCINNITAS Tel. 040307710. (A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance Anno 2004 Km 20.000 Grigio Met euro 16.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - Full Opt. -Dicembre 2004 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O: - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 14.350,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Km 77.000 Bordeaux met Clima SS CONCINNITAS Tel. 040307710.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Privilege Anno 2001 Km 115.000 Argento euro 12.200. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

SMART Passion 2003 Km 30.000 Azz. Nuvola Strumenti CD CONCINNITAS Tel. 040307710.

SUZUKI Vitara JLX 1.6 16v 1995 Km 130.000 Verde met CONCINNITAS Tel. 040307710.

SUZUKI Vitara Sw 2,0 V6 Jlx Pack - 1999 - Verde Scuro Met. - Accessoriata - Uniproprietario - Ottime Condizioni - Certificata - Garantita Euro 7.400,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

TOYOTA Rav 4 D-4D 5p Sol 2004 Km 37.000 Blu met CONCINNITAS Tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi 2004 Km 86.000 Gr. Met C. trazione PDC Naviplus CD 4 anni gar CONCINNITAS Tel. 040307710. (A00)

VOLVO 460 Glt 2,0 Automatic Fine 1994 Metallizzata 68.000 Km Uniproprietario - Clima - Abs - Cerchi Lega Euro 1.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

VOLVO V 40 1.8 Optima Anno 2001 Km 90.000 Blu Met euro 9.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

VW Golf 1.6 3p Highline Anno 1999 Km 119.000 Nero euro 7.300. Dino Conti Tel. 0402610000.

VW Golf 1.8 Gti 5p Anno 2000 Km 100.000 Argento euro 8.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

VW Polo 1.2 3p Comfortline Anno 2003 Km 46.000 Argento euro 7.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. FILIPPINA 18.enne snella bellissima senza limite 3291778032. (A7158)

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite 3293961845. (A7155)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima giovane affascinante 5.a misura 3333976299.

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5.a m. anche padrona. 3462191097. (A7156)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE 7.a naturale s/m anche domenica 3288610883. (A6972)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE spettacolare molto sensuale e appetitosa 3293158400. (A6927)

A.A.A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine Rabuiese. 0038631476777. (A184)

A.A.A.A. AFFASCINANTE piccola tigretta indimenticabile per farti impazzire. 3337701827. (A7166)

A.A.A.A. DOLCE sexy massaggiatrice molto divertente padrona disponibile. 3393549702. (A6925)

A.A.A. GORIZIA biondissima splendida preliminari lunghissimi completissima dolcissima coccolona 3283053300. (A00)

A.A.A. NOVITÀ sono arrivate nuove massaggiatrici a Sezana Terminal 0038651261142. (A6965)

A.A.A TRIESTE massaggio orientale. Tel. 3339829187. (A6917)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610.

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale cell. 3485857357.

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A6967)

A.A. VICINO Ronchi Lola notevolissima femminile grossa sorpresa tel. 3282088309. (A00)

A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana affascinante peperoncino. Per momenti indimenticabili. Tel. 3284358375. (A7027)

ALT MONFALCONE novità super sexy ungherese 18.enne sensuale trasgressiva completa disponibilissima 3338888135.

ANCARANO BELLA alta cerca uomo s/m con tacchi a spillo. 0038631564731. (A6856)

A Trieste sensualissima splendida fotomodella esplosiva 8.a m. caldissima dolcissima coccolona. Chiamami 3391059508. (A/7033)

BAMBOLINA SUPER sexy fisico da favola ambiente riservato solo distinti Monfalcone. 3346191226. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A/7005)

LISA italiana mora con sorpresa riceve Trieste molto trasgressiva. Tel. 3331798203. (A6960)

MALIZIOSE 899.060.869 trasgressive 0088.193.98.192 Freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

MONFALCONE DOLCISSIMA bionda giovanissima fisico stupendo ti farà impazzire di piacere. 3386876157. (C00)

MONFALCONE NOVITÀ bambola sexy affascinante 6.a m. bel corpicino divertimento assicurato. 3388117823.

MONFALCONE NOVITÀ tailandese dolcissima bambolina 18.enne affascinante indimenticabile massimo piacere 3349206813.

NORMALE massaggio 25enne bellissima 3293212233. (A7029)

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. Tel. 3284763231. (A7160)

STREPITOSA fanciulla 19 anni ti aspetta per esaudire tutte le tue fantasie 3492990743.

TRIESTE dolce e sensuale 26.enne cubana 5.a ti farà impazzire. 3396515414. (A7161)

VICINANZE MONFALCONE provocante esplosiva 6.a misura ti aspetta per massimo piacere 3391952445.

Z. BELLISSIMA splendida europea carina molto dolce calda disponibile a tutto 3280188228 (Fil 47)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

ATTIVITÀ vendita vini avviata cedesi condizioni favorevoli causa motivi familiari. Telefonare 3290044652. (A7159)

Credito personale

UN FINANZIAMENTO FACILE, IMMEDIATO E SU MISURA.

Auto da cambiare? Ristrutturazione dell'alloggio? Mobili nuovi? Viaggio da sogno? Master negli States? Considerali già tuoi. Da oggi potrai esaudire ogni tuo desiderio con uno schiocco di dita: a darti una mano ci pensa il Credito Personale. Il metodo più veloce, semplice ed economico per finanziare i tuoi acquisti più importanti. Informati subito nella Filiale a te più vicina!

Messaggio pubblicitario. La concessione del finanziamento e della Carta è subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale puoi consultare i Fogli Informativi riportanti le condizioni economiche praticate.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPAOLO

L'operazione entra nel vivo dopo la riunione fiume con istituti di credito e assicurazioni. Dalla Popolare di Vicenza il primo sì ufficiale

Friulia, la Regione ottiene 110 milioni dai soci privati ma le Generali sono pronte a fare un passo indietro

UDINE Sempre più vicini al traguardo dei 120 milioni. Ne mancano una decina ma l'operazione holding sembra ormai decollata. Con la sorpresa di un'Unicredit che riappare e delle Generali che fanno un passo indietro per divergenze in tema di governance. Ma Michela Del Piero e Federico Marescotti escono col sorriso dopo la riunione fiume nella sede della Regione di Udine. Non è ancora il tempo delle ufficializzazioni, ma bastano poche parole a confermare che l'intesa è raggiunta. «È stato un buon lavoro» dice l'assessore alle Finanze. «Sì, i soci ci stanno», aggiunge l'ad di Friulia.

LE CIFRE Non si espongono i direttori generali delle banche, per sei ore in via San Francesco, ma le indiscrezioni parlano di circa 110 milioni pronti per la ricapitalizzazione di Friulia. Una ventina sarebbero quelli delle più generose, Friulcassa e il sistema delle Bcc. Per quasi tutti gli altri soci – Friuladria, Banca Intesa, Popolare di Vicenza, Popolare di Cividale, Bnl e Unicredit – le quote dovrebbero aggirarsi sui 10 milioni di euro. Una partecipazione da 5 milioni ciascuno è invece quella prevista da Antonveneta e Lloyd Adriatico. Resta ovviamente da attendere la ratifica dei consigli di amministrazione.

PRIMO SÌ La sola ad avere già deliberato è la Popolare di Vicenza che, attraverso il suo presidente Gianni Zonin, ha ammesso ieri l'investimento in Friulia holding. «L'obiettivo – spiega Zonin – è di aprire con le Popolari controllate di Udine e Trieste e la stessa Vicenza 100 sportelli in Friuli Venezia Giulia». Funzionale a questa operazione anche un interessamento a possibile sinergie con la Popolare di Cividale.

IL RITORNO Dopo l'incontro dello scorso 19 ottobre a Milano, quello in cui l'assenza di Unicredit aveva confortato la tesi di un suo disinteresse, si sono stretti i tempi della trattativa. L'assessore Del Piero, alla vigilia del vertice di ieri, aveva detto esplicitamente di voler individuare senza più incertezze chi sarebbe stato della partita. E pure in che modo, sostanzialmente con che quota di partecipazione. Lo ha saputo in linea di massima da tutti, anche da Unicredit. Non durante la riunione – l'istituto avrebbe dovuto partecipare in videoconferenza ma problemi tecnici lo hanno impedito – ma nei giorni scorsi quando, come conferma la Regione, c'è stato un riavvicinamento. Definitivo? Anche in questo caso deciderà il cda.

LE PERPLESSITÀ La seconda novità riguarda in senso contrario le Generali, rappresentate a Udine da un avvocato. Ieri, dopo che erano comunque già trapelati i dubbi del gruppo sulla redditività dell'investimento e sui costi di un vertice con un presidente e due amministratori delegati tutti considerati operativi, è arrivato il passo indietro. Di certo, il rappresentante delle Generali è uscito dalla riunione senza aver trovato l'accordo. Pare che il nodo riguardi la governance, in particolare il quorum deliberativo per la nomina dell'amministratore delegato della holding. Con un quorum più alto, infatti, i privati avrebbero la possibilità di decidere insieme con la Regione. Le Generali, inoltre, chiedevano che questa norma fosse inserita nello statuto della società, una formalizzazione che offrirebbe ulteriori garanzie in caso di decisioni non condivise. La richiesta di Generali avrebbe trovato l'esplicito appoggio di Friuladria, ma qualche altra banca non avrebbe sostenuto la compagnia di assicurazioni. La Regione, in ogni caso, ha detto di no. Che succederà ora? Nulla è escluso, ma secondo indiscrezioni Generali potrebbero optare di aderire con una quota assai inferiore al previsto.

> Riavvicinamento di Unicredit. L'ultima parola spetta ai cda

I PASSAGGI Le diverse partecipazioni bancarie dovranno essere confermate entro il 10 novembre. La Regione si attende una risposta scritta da tutti gli istituti di credito, impegnati nei prossimi giorni a chiedere ai rispettivi consigli il via libera ufficiale sulla cifra da investire. «Prima dell'8 novembre non è possibile ufficializzare alcunché», dice il presidente della Federazione delle Bcc Italo Del Negro. Anche Friulcasse riunisce martedì 8 il suo consiglio. Quota 110 milioni dovrebbero essere comunque raggiunta. E i restanti? Materia della trattativa dei prossimi giorni. La Regione non dispera di vedere un ulteriore sforzo da parte del mondo bancario locale e di salire agli attesi 120 milioni senza dover ricorrere a investitori esterni.

Marco Ballico

GLI ACCORDI RISERVATI

I patti prevedono quattro posti nel consiglio della «capofila» e decisioni assunte a maggioranza qualificata

Le banche: «Decisive le garanzie sull'uscita»

Le azioni della holding potranno essere scambiate con quelle di Autovie. Friulcassa e Cividale: «L'amministrazione ha compreso le nostre esigenze»

UDINE Cercavano la miglior via d'uscita possibile. L'hanno sostanzialmente ottenuta e, per questo, le banche sono indirizzate a dire di sì e a partecipare all'operazione holding con una quota non insignificante. Se la Regione si avvia a incassare i 100-120 milioni dall'operazione holding, le banche stesse investono denaro in un'operazione che, se non fosse redditizia, non le ingabbia.

A convincere il sistema creditizio locale, infatti, è soprattutto la possibilità di rendere «flessibile» la loro quota nella holding. Lo aveva anticipato il presidente della Federazione delle Bcc Italo Del Negro, lo hanno preteso però tutti i colleghi. Allo scadere del quarto anno sarà consentito agli istituti di credito di trasformare le loro azioni nella holding in una partecipazione in Autovie Venete.

Non basta. Nel caso della quotazione in borsa della società regionale delle autostrade, sarà anche possibile, sempre dopo un quadriennio, convertire le quote in denaro reperito sul mercato. Ma le banche hanno anche ottenuto di contare di più a livello decisionale. Restano quattro (su 11) i posti a loro disposizione nel cda, ma per tutte le decisioni considerate strategiche per l'operatività della società sarà necessaria la maggioranza qualificata, precisamente dei tre quarti, otto voti di cui dunque almeno uno dei privati. La Regione, invece, e questo sarebbe il motivo del passo indietro delle Generali, non ha ceduto sul quorum deliberativo per la nomina dell'ad.

Federico Marescotti

Le garanzie sono scritte nello statuto. Dopo di che conteranno i fatti. «Se le promesse non verranno mantenute e, di conseguenza, il piano industriale non verrà realizzato – commentano a fine riunione i direttori generali di Friulcassa, Fulvio Beltrame, e della Banca di Cividale, Luciano Di Bernardo –, abbiamo l'opzione di uscita. Su questo eravamo fermi, si trattava di una richiesta essenziale. La Regione, con serietà, non è stata categorica sulla sua posizione inizialmente contraria. Mostrarsi sensibile alle nostre esigenze è stato un atteggiamento di apprezzabile serietà». Generali a parte, criticate da qualcuno per gli «eccessivi personalismi», i soci di minoranza hanno ieri trovato un'intesa forte: «C'è un patto di consultazione tra noi – spiegano ancora Beltrame e Di Bernardo – per verificare il buon lavoro di Friulia holding. Solo i risultati diranno se l'operazione è vincente oppure no».

m.b.

LA HOLDING VERSO L'AUMENTO DI CAPITALE

L'IMPEGNO DI MASSIMA DEI SOCI PRIVATI

Friulcassa	20 milioni
Banche di Credito cooperativo	20 milioni
Friuladria	10 milioni
Banca Intesa	10 milioni
Popolare di Vicenza	10 milioni
Popolare di Cividale	10 milioni
Bnl	10 milioni
Unicredit	10 milioni
Antonveneta	5 milioni
Lloyd Adriatico	5 milioni

Totale soci 110 milioni

LE ASPETTATIVE DELLA REGIONE

120 milioni	di aumento di capitale
100 milioni	di cui già iscritti nel bilancio 2005

L'ATTACCO

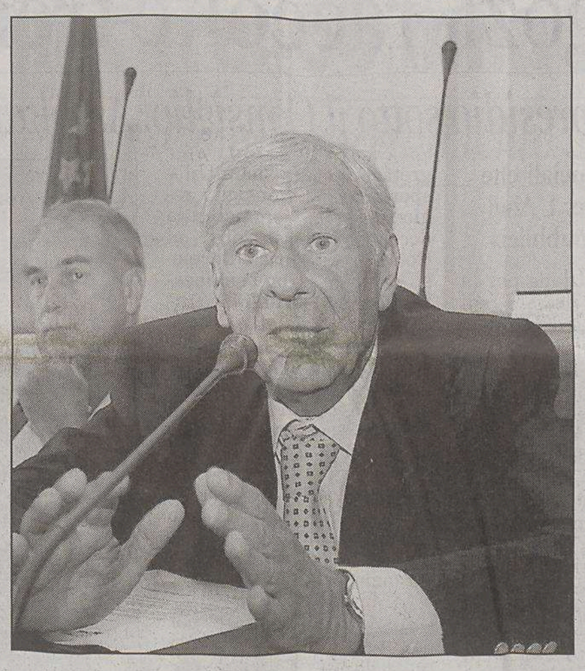
Il deputato forzista boccia il progetto: «Non serve a nulla e ha un costo elevato Ma il governatore si è incaponito»

L'azzurro lancia nuove accuse: «Assurdo il pegno sulla Spa autostradale»

Romoli: «Ci sono state pressioni per convincere i sottoscrittori»

TRIESTE «Le banche sono sempre state tiepide, se non fredde, sulla holding. Ma hanno subito pressioni, che a mio avviso verranno alla luce nei prossimi mesi, e si sono infine decise a sottoscrivere una parte dell'aumento di capitale». A Udine, dopo una riunione fiume, «salpa» la nuova Friulia? Ettore Romoli, il deputato di Forza Italia ipercritico sin dall'inizio, non si rassegna. Al contrario, torna all'attacco e rincara la dose: denuncia il pressing che i supporter dell'operazione avrebbero messo in atto sui soci privati. E lamenta le condizioni «onerosissime», a partire «dal pegno sulle azioni di Autovie venete», che la Regione dovrebbe supportare.

«Non sono ovviamente in grado di dire come finirà la telenovela che, da oltre due anni, sta tenendo banco in Friuli Venezia Giulia: la telenovela della holding che, nata da un'idea di Michele Degrassi e Lodovico Sonego, è stata riesumata da Riccardo Illy. Ma - afferma Romoli - posso ribadire sin d'ora che le banche, quelle che adesso sembrano intenzionate a versare una parte del capitale richiesto, sono sempre state tiepide, se non fredde».



Il deputato di Forza Italia Ettore Romoli.

Il deputato forzista ricorda, allora, «le immediate reazioni di perplessità e avversione che buona parte del mondo economico ha espresso nei confronti della holding». C'è stato chi, ad esempio, ha osservato che Agemont e Promotur, due società in perdita, avrebbero reso non redditizia l'operazione: «Ma Illy si è incaponito e, in modo strafottente, ha spiegato che la holding era un sistema intelligente per eludere le imposte, dimenticando che i sei decimi di quelle imposte spettano alla Regione stessa». C'è stato chi ha osservato che Mediocredito, istituto di credito soggetto alla vigilanza di Bankitalia, non poteva entrare nella holding: «Ma il governatore - insiste Romoli - ha risposto con un consulente che ha "pensato" di costruire una scatola in cui far confluire le azioni di Mediocredito. Scatola avviata a entrare nella holding».

La cronistoria targata Romoli continua: «Nonostante tutte queste brillanti idee, le banche sono rimaste tiepide, se non fredde, e quindi Illy ha conferito a una società l'incarico di predisporre un piano industriale: ne è uscito un piano che prevedeva una redditività altissima, superiore al 6%, anche se nessuno specificava in quanti anni si sarebbe realizzato il miracolo economico» ironizza il deputato azzurro. E aggiunge: «Le banche, ancora una volta, sono rimaste tiepide, se non fredde».

Poi, negli ultimi giorni, la svolta. Una svolta che Romoli attribuisce «alle pressioni messe in atto» sui soci privati: «E comunque, se le banche sottoscriveranno l'aumento di capitale, come in effetti sembra, lo faranno a condizioni onerosissime per la Regione». Il deputato di Forza Italia cita la richiesta di sei posti nel cda: «Se non ci sarà remunerazione per le banche, ci sarà almeno per i banchieri». E soprattutto evidenzia le garanzie sull'uscita dalla holding: «Si sta discutendo di una sorta di pegno sulle uniche azioni regionali che hanno un valore notevole, quelle cioé di Autovie venete».

La conclusione, pertanto, è durissima: «Valeva la pena perdere tanto tempo, tante energie e tanti soldi, visto che si parla di circa 8 milioni di euro già spesi tra consulenti e periti, per creare un baraccone che non avrà compiti operativi e creerà solo alcune posizioni di potere? Credo che il cittadino se lo chieda» afferma Romoli. E conclude: «L'intera operazione, in verità, serve a mettere a posto il bilancio 2005 dove i 100 milioni legati alla holding sono già stati spesi per la parte corrente. È ancora misterioso, invece, l'aggiustamento del bilancio 2006 illustrato nell'indifferenza in commissione consiliare: la Regione prevede di attingere ulteriori 20 milioni dai soci privati e 30 per cassa dalla holding. Sarebbe interessante capire che significa».

Sabato a Cervignano assise con duecento invitati. A introdurre i lavori il segretario Menia

An mobilita gli eletti contro la devolution illyana

Ciriani: «La riforma strangola l'autonomia di sindaci e presidenti di Provincia»

I vertici del partito radunano in assemblea gli amministratori locali e i consiglieri regionali. Collino: «Classe dirigente da valorizzare ancor più»

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Alleanza nazionale vanta, in Friuli Venezia Giulia, le percentuali di voto più alte del Nord Italia. E il merito va attribuito a una classe dirigente all'altezza, in gamba, con un forte radicamento sul territorio». Giovanni Collino, il senatore friulano che è responsabile nazionale degli enti locali, non ha dubbi. E lo sottolinea alla vigilia dell'assemblea che, sabato mattina, riunirà a Cervignano gli eletti di An: tutti gli eletti, «e ne abbiamo all'incirca duecento», dai consiglieri comunali al sottosegretario Manlio Contento.

L'obiettivo? Lo anticipa Collino: dar voce e spazio alla «base». Lo evidenzia il titolo stesso dell'appuntamento che nasce su input diretto di Gianfranco Fini: «Ripartire dal territorio». Lo esplicita il capogruppo regionale Luca Ciriani che a Cervignano, assieme al senatore friulano e al deputato triestino nonché responsabile nazionale della propaganda Roberto Menia, farà gli onori di casa: «Se vogliamo costruire un'alternativa a Riccardo Illy, se vogliamo crescere e vincere ancor di più, dobbiamo valorizzare la base. E quindi, le autonomie locali».

Roberto Menia

Giovanni Collino

Il pericolo, però, è dietro l'angolo. Ed è costituito dalla riforma degli enti locali che porta il nome dell'assessore Franco Iacop, gode dell'imprimatur di Riccardo Illy e, soprattutto, è ormai vicina al traguardo. An, come anticipa Ciriani, è ipercritica e intende contrastare quella riforma con tutti i mezzi possibili perché, se passasse, «imporrebbe un centralismo regionale senza precedenti. Strangolerebbe l'autonomia dei Comuni e umilierebbe le identità e le competenze delle Province».

Il capogruppo Luca Ciriani con Paolo Ciani e Bruno Di Natale.

E così, quando si profilano all'orizzonte scadenze elettorali tutt'altro che irrilevanti, An non solo chiama a raccolta all'Hotel Internazionale di Cervignano i suoi sindaci, i suoi assessori, i suoi eletti. Ma si appresta a mobilitarli su una prima, «decisiva», battaglia: «Il disegno di legge Iacop, sinora, è stato sottovalutato dal centrodestra. Ma è un ddl pericolosissimo che nasce da un progetto a tavolino: l'accentramento fortissimo di poteri a livello di Regione».

Le prove? Non mancano, assicura Ciriani: «Il ddl Iacop è profondamente sbagliato. Moltiplica i livelli istituzionali. Cerca di cancellare le Province. Crea gli Aster. Ma soprattutto - incalza il capogruppo di An - crea un sistema in cui la Regione decide per tutti, impone il suo pensiero dominante, mentre i sindaci e gli amministratori locali si ritrovano con il cappello in mano. Inaccettabile».

Ciriani è arrabbiato. E non lesina accuse all'Anci che, a suo avviso, fa finta di non vedere: «Il suo silenzio, o forse la sua condivisione, è davvero scandaloso. Il ddl Iacop prevede la sottomissione delle autonomie locali. Ma l'Associazione dei comuni non dice nulla, nemmeno una parola». An, però, non si arrende. Al contrario, da Cervignano, rilancia la lotta: Roberto Marin e Franco Baritussio, i sindaci di Grado e Tarvisio, e Fabio Scoccimarro, il presidente della Provincia di Trieste, sono pronti a dar man forte a Ciriani. A illustrare le negatività del ddl Iacop. E a «scaldare» i colleghi.

Il governatore e Intesa democratica sono avvertiti: «Speriamo ancora in una mediazione. Ma le speranze, dopo l'atteggiamento assunto in commissione dalla maggioranza, sono decisamente scemate. E quindi siamo pronti a combattere sino in fondo una riforma inaccettabile» conclude Ciriani.

IL CASO

Election day, Tesini sonda i capigruppo d'opposizione

TRIESTE Riccardo Illy, il presidente della Regione, l'ha già detto con estrema chiarezza: l'election day, quello che Silvio Berlusconi non vuole a livello nazionale, s'ha da fare. E in Friuli Venezia Giulia, dove la Regione gode sull'argomento di pieni poteri, si farà. I vantaggi dell'accorpamento del voto politico e amministrativo, ha spiegato lo stesso Illy, sono molti. Innanzitutto economici.

Ma, affinché l'election day diventi realtà, serve una leggina ad hoc da approvare in tempi rapidi. E così Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio regionale che quella leggina deve approvare, chiama a raccolta tutti i capigruppo. Non solo quelli di maggioranza che, sull'election day, sono d'accordo. Ma anche quelli di opposizione che, viceversa, hanno già espresso dubbi e perplessità: An, ad esempio, dovrebbe affrontare la questione proprio sabato, a Cervignano, all'assemblea degli eletti.

L'incontro tra capigruppo, che si terrà a margine delle sedute d'aula in programma dall'8 al 10 novembre, serve dunque a «sondare» Forza Italia, An, Lega e Udc. E a verificare l'ipotesi di un accordo bipartisan almeno su modi e tempi di presentazione della leggina pro-election day: «Anche perché, se non lo trovano, rischiano di dover aspettare il 2006. E di scoprire, magari, che è ormai troppo tardi» confidano sin d'ora all'opposizione.

Nuove perplessità e richieste sulla manovra fiscale. L'Api: «Meglio una riduzione meno selettiva». Oggi la riunione degli industriali

Confartigianato: «Sconto Irap irrisorio»

Le categorie chiedono garanzie. Della Valentina: «Le regole devono essere semplici»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Sulla riduzione dell'Irap industriali e artigiani non bocciano in modo netto, come invece hanno già fatto i negozianti, la linea della giunta ma stanno in una posizione di attesa. Gli effetti sui loro associati e i meccanismi di applicazione dello sconto sono per le associazioni di categoria un terreno che necessita di chiarimenti. L'appuntamento decisivo sarà l'ultimo incontro in programma lunedì con Riccardo Illy ma nel frattempo i vertici delle categorie programmano un calendario di riunioni interne. Per analizzare la situazione infatti oggi si incontrano gli aderenti all'associazione degli industriali e domani toccherà invece alla Confartigianato. «Una posizione unitaria e ufficiale uscirà solo dal nostro incontro - sottolinea il presidente regionale di Confartigianato Fulvio Bronzi - ma in linea generale ho l'impressione che si tratti di una manovra irrisoria, nel senso che soprattutto per gli artigiani non sarà significativa. Se poi il meccanismo burocratico per accedere all'eventuale sconto sarà troppo complicato la situazione non potrà che peggiorare».

I criteri per la selezione delle imprese beneficiarie e per l'accesso allo sconto suscitano perplessità anche tra gli industriali. «Siamo sempre stati favorevoli al taglio dell'Irap - dice il presidente Piero Della Valentina - e restiamo di questo avviso. Ma i meccanismi di apllicazione devono essere semplici e funzionali». Una valutazione sostanzialmente positiva viene espressa dalla Cna. «La riduzione di un'imposta rappresenta una boccata d'ossigeno per le nostre imprese - dichiara il segretario regionale Roberto Giorgini -. Tuttavia va fatta ancora una valutazione sul parametro del costo del lavoro. Per noi artigiani spesso la crescita è dovuta a collaborazioni famigliari, a forme di lavoro autonomo o al compenso del titolare o dei soci. Insomma se come lavoro viene considerato solo quello dei dipendenti molte delle nostre imprese saranno penalizzate». «I paramentri del 10% e del 5% - sottolinea il direttore dell'Api di Udine Paolo Perini - non danno sufficienti garanzie di selezione delle imprese d'eccellenza. Infatti sono troppe le variabili che possono condizionare fatturato e costo lavoro nell'arco di uno o più esercizi. Al nostro interno abbiamo analizzato un campione di 55 aziende: il 23% rientrerebbe nella potenziale riduzione dell'Irap. Ritengo tuttavia che lo sconto si sarebbe stato più equo e controllabile praticare lo sconto a tutti magari abbassando la percentuale allo 0,5%». La stessa Cgil infine esorta la giunta a fornire ulteriori elementi prima che tutte le parti si siedano al tavolo della concertazione sollecitata dal governatore. «Dopo la lettera che ci ha inviato Illy - dichiara il segretario Ruben Coluss - siamo più tranquilli perché il taglio dell'Irap non condiziona la sanità e il sociale. Tuttavia ribadiamo che la selezione delle imprese deve essere severa e premiare veramente i più meritevoli. In questo senso il percorso non è nemmeno cominciato perché non abbiamo ancora potuto vedere e analizzare lo studio della Kostoris, nè il parere affidato all'ex ministro Fantozzi.

Fulvio Bronzi

La manovra sull'Irap

L'aliquota attuale: 4,25%

Sconto previsto: 1%

I beneficiari

Tutte le aziende che rispondono a due requisiti:

- Crescita del 10% dell'utile
- Crescita del 5% del costo del lavoro

Il costo per la Regione: 45 milioni di euro

Le ricadute positive

- 2100 posti di lavoro in più in tre anni
- Rientro di 28 milioni in tre anni

POLEMICA

La Coldiretti attacca la giunta: «Cancellati più di 20 milioni»

TRIESTE Una resa dei conti tra i rappresentanti degli agricoltori e la giunta prima o poi doveva arrivare dopo il pesante taglio in Finanziaria al comparto. Il faccia a faccia si è consumato ieri a Udine tra il presidente di Coldiretti Dimitri Zbogar e l'assessore Enzo Marsilio. Nonostante qualche timido segnale positivo il confronto è stato duro. «La verità è che nessuno degli artifici contabili dell'assessore Del Piero - dice Zbogar può confutare che la Regione taglia all'agricoltura 20-24 milioni di euro, una cifra inaccettabile. Non si è data risposta alle questioni centrali e si conferma la decisione di abbandonare l'agricoltura in mezzo al guado nonostante le dichiarazioni della strategicità del settore primario». Secondo i calcoli della Coldiretti il taglio per il 2006 non è di 13-15 milioni ma di 20-24 con una riduzione dei fondi superiore al 30% proprio in un momento nel quale l'agricoltura sta facendo uno sforzo per uscire da un periodo critico. «Sono 1.329 le domande presentate sulla misura A del Piano di sviluppo rurale - continua Zbogar - per investimenti pari a 157 milioni di euro per aiuti pari a 71 milioni. Con le risorse disponibili si possono soddisfare circa metà delle domande. Servirebbero altri 27 milioni per esaurire la graduatori. Ma sono in arrivo altre 262 domande per 20 milioni. Una mole complessiva di 47 milioni in investimenti che avrebbe una ricaduta economica importante sulle casse della Regione, in termini di compartecipazione alle entrate dell'Iva nella misura degli 8 decimi».

Dimitri Zbogar

Ma la partita sul bilancio agricolo non è ancora chiusa: la Coldiretti infatti è ancora in attesa dell'incontro con il presidente della Regione Riccardo Illy che dovrebbe svolgersi la prossima settimana.

Cgil, Cisl e Uil si preparano allo scontro frontale sul testo unico del commercio in aula la prossima settimana

Orari dei negozi, raccolte tremila firme

I sindacati preparano il presidio sotto il Consiglio. Ascoltate le richieste dei sindaci

Nessuna apertura di Bertossi alle parti sociali che confermano lo sciopero del 25 novembre. L'Anci soddisfatta: «Più garanzie sugli esercizi pubblici»

TRIESTE Tremila firme contro la legge sul commercio e uno sciopero in arrivo. Sembrano ormai pochissimi i margini di accordo. I sindacati infatti sono ormai sul piede di guerra: Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per il 25 novembre quattro ore di sciopero per tutti i lavoratori del settore, se il Consiglio regionale non modificherà il disegno di legge sul commercio, con il quale, seconde le sigle sindacali, «si rischia di consegnare alla regione, in materia di orari e di aperture domenicali, la peggior legge d'Italia. Le modifiche che auspichiamo – sottolineano Ezio Medeot (segretario di Cgil), Giovanni Fania (Cisl) e Gabriele Fiorino (Uil), e Adriana Merola e Paolo Duriavig delle federazioni di categoria – sono quelle richieste a gran voce da una larghissima parte della società civile». Ad oggi la petizione per la revisione del decreto sul commercio è stata sottoscritta da 3mila operatori del settore. Cresce, infatti, la preoccupazione dei lavoratori, specialmente donne, mentre i sindacati hanno verificato che «la volontà di ricercare un ragionevole punto di equilibrio si scontra con una non ben capita rigidità da "ragion di stato" – affermano - Alle nostre richieste di riapertura di un tavolo di concertazione per approfondire le tematiche di un comparto composto da 56mila lavoratori, ci si sente rispondere con un "no" fastidioso».

Di qui, la decisione di scioperare, presa unitamente a quella di organizzare un presidio sotto il palazzo del Consiglio regionale per il giorno in cui è prevista la discussione in aula. «A questo punto – concludono i segretari di Cgil, Cisl e Uil – speriamo nel Consiglio regionale». Non commenta la decisione l'assessore al Commercio Enrico Bertossi. «Non parlo con i sindacati tramite i giornali. Di tutto questo abbiamo discusso a lungo ieri (mercoledì ndr)». Se da una parte la chiusura sembra ormai irreversibile, da un altro ci sono delle aperture. È il caso del confronto Comuni-Regione, avvenuto ieri a Udine, (presente lo stesso Bertossi) durante il quale sono state esaminate, ed in parte accolte, le principali osservazioni dell'Anci.

«Abbiamo avuto dei chiarimenti. In particolare, per quanto riguarda le conferenze da convocare per decidere gli orari – spiega il vicepresidente dell'Anci, Paolo Dean – che avevano destato la nostra perplessità in merito alle loro dimensioni. Si pensi che a Udine avrebbe dovuto riunire oltre 130 comuni. La richiesta di darle una forma più ridotta pare aver trovato il consenso della Regione». I Comuni hanno inoltre ribadito i punti principali di dissidio: richiesta di competenza in materia di commercio ambulante e di disciplina degli orari di tutti gli esercizi pubblici che prolungano l'orario di apertura oltre alle due ore rispetto a quello stabilito (osservazione accolta dalla Regione), e di programmazione territoriale dei piani di settore. È stato assicurato che alcune norme procedurali potranno trovare collocazione nel regolamento attuativo.

Elena Orsi

Un negozio di abbigliamento: i sindacati pronti allo sciopero.

IN BREVE

Trasporti transfrontalieri

Sonego: «I soldi Ue vanno concentrati sul Corridoio 5»

BRUXELLES «Le risorse comunitarie per le reti transeuropee dei trasporti andranno concentrate per finanziare le tratte transfrontaliere e lo sviluppo delle reti ferroviarie dei nuovi Paesi membri»: lo ha affermato a Bruxelles l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego. Sonego ha puntualizzato che il Corridoio 5 «rientra nel quadro di modernizzazione in atto delle rete italiana, con una spesa di circa 32 miliardi di euro, dei quali più di un terzo è già finanziato».

Tesini firma il protocollo sulla tecnologia digitale

BOLOGNA Governo e Consigli Regionali collaboreranno ad un progetto per l'innovazione tecnologica nelle assemblee legislative. Il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, e il Coordinatore della Conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali e delle Province Autonome, Alessandro Tesini in occasione del Compa di Bologna hanno infatti firmato un protocollo d'intesa che di fatto pone le basi per l'avvio di un'ampia collaborazione.

Iacop: più collaborazione tra tutti i Paesi di confine

TRIESTE L'importanza di riunire i rappresentanti dei Paesi di confine, ricordando il ruolo della Regione Friuli Venezia Giulia nello scenario della cooperazione internazionale e transfrontaliera: è stato questo il tema dell'intervento dell'assessore regionale alle Relazioni Internazionali, Franco Iacop, alla prima giornata del convegno su allargamento e nuova programmazione dell' Ue, in corso di svolgimento a Trieste.

Prima bozza dello statuto dell'università della Carnia

UDINE È stata approvata ieri dalla giunta provinciale di Udine la bozza dello statuto del Consorzio che avrà sviluppare la creazione di un polo per gli studi universitari e la formazione in Carnia. L'investimento iniziale - spiega una nota della Provincia friulana - è di 50 mila euro. «Questa decisione - commenta il presidente Marzio Strassoldo - rappresenta la risposta alle esigenze di crescita e alla necessità di investire nelle risorse umane che animano la montagna friulana».

«È utile creare un distretto tra le aziende sandanielesi»

UDINE Le aziende del Sandanielese hanno «valore aggiunto» offerto dalla presenza del Distretto industriale e quindi dalla possibilità di «lavorare in rete»: lo ha affermato l'assessore regionale Enrico Bertossi, durante uno degli incontri per presentare la legge sulle Pmi. L'assessore ha invitato i soggetti interessati a costituire rapidamente l'Agenzia per lo sviluppo del distretto (Asdi), prevista dalla legge, e a elaborare progetti che portino a un vantaggio per tutto il settore.

La maggioranza lavora a una soluzione che consenta di sciogliere il nodo dei direttori in scadenza

Turismo, accelera la riforma Aiat

Il centrosinistra punta ad approvare il riordino entro l'anno

TRIESTE Gli impegni legislativi, da qui a fine anno, si chiamano welfare, commercio, devolution e bilancio. È quasi impossibile - come ammettono gli stessi consiglieri di maggioranza - incastrare negli ingranaggi di piazza Oberdan anche la riforma del turismo, alla quale sono legati i destini dei direttori di quattro Aiat (Franco Bandelli a Trieste, Paolo Bisiach a Grado, Pier Giorgio Baldassini a Lignano e Stefano Lucchini in Carnia) nominati nella precedente legislatura e ora «in possesso» di un mandato, già prorogato una prima volta con un'apposita leggina, che tuttavia sarà scaduto al prossimo 31 dicembre.

Come trattare la questione della loro permanenza o meno oltre quella data, in attesa che le nuove disposizioni della riforma sul turismo predisposta dall'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi, una volta entrate in vigore, sanciscano naturalmente la fine delle loro funzioni?

L'assessore Bertossi prmuove la regione a Barcellona.

Fra le alternative che portano a un commissariamento o a una proroga-bis, si fa largo l'ipotesi di «troncare» l'emergenza di fine anno attraverso un emendamento ad hoc - mirato al riassetto degli uffici turistici regionali - da inserire nel dispositivo delle legge finanziaria o nella riforma del commercio. «Ne stiamo discutendo», conferma il diessino Mirio Bolzan, presidente della seconda commissione competente in materia, teatro delle recenti riunioni di maggioranza sull'argomento, alla presenza dell'assessore al Turismo Enrico Bertossi.

«L'obiettivo - aggiunge l'esponente della Quercia - è non arrivare alla fine dell'anno senza un supporto legislativo. Vogliamo assolutamente evitare quest'empasse». In base alla nuova norma, di fatto, le Aiat verrebbero trasformate in «uffici periferici» di un'apposita direzione centrale dedicata al turismo - che oggi invece rientra nel quadro delle attività produttive - o, in alternativa, ad una «rinnovata» agenzia regionale di riferimento.

Pare dunque di capire che, se l'idea dell'emendamento «risolutore» prendesse definitivamente corpo, le responsabilità di carica dei direttori Aiat non sarebbero più vincolate ai tempi d'approvazione «in toto» della riforma del turismo, ma rispetterebbero i termini di scadenza «naturale» del 31 dicembre.

Piero Rauber

Per l'assessore i finanziamenti ridotti impongono «scelte dolorose»

Antonaz: «Tagli alla cultura Manifestazioni in pericolo»

TRIESTE «I conti sono semplici. 40 per cento di taglio al fondo per lo spettacolo e di conseguenza tagli del 40 per cento a teatri come Verdi, Rossetti e La Contrada. Già adesso ci troviamo con un 10 % in meno di stanziamenti alla cultura a livello regionale, a causa della riduzione di stanziamenti governativi. E per stare dentro alle spese qualcosa si dovrà ridurre. E sarà difficile riconfermare le cifre di quest'anno». È il panorama sconsolante del mondo della cultura regionale fatto dall'assessore Roberto Antonaz dopo le notizie dei tagli al suo settore a livello nazionale, che non possono non ripercuotersi anche sulle iniziative regionali.

> «Sarebbe necessario coinvolgere i privati ma gli sponsor si trovano solo per lo sport»

Che proprio nel 2005 sono state attive come non mai, con l'arrivo del Festival della Storia e della Poesia nell'isontino e il grande successo, ad esempio, di Pordenone Legge. Manifestazioni che la regione ha sostenuto con uno stanziamento totale di 160mila euro. Sarà possibile rifarlo in futuro? «Si tratta di iniziative che non sono legate direttamente a fondi statali ma regionali – spiega Antonaz – è chiaro però che una minor disponibilità complessiva si ripercuote anche sul settore cultura. E in questi frangenti non potremo non fare tagli dolorosi. Sinceramente non posso essere sicuro che il prossimo anno riusciremo a replicare a Gorizia e Monfalcone. Spero di sì, perché sono state un successo». Eppure una strada, alternativa alla riduzione del budget, ci sarebbe: quella dell'intervento dei privati. Che però in regione latita, a parte qualche raro caso, come appunto il Festival della Storia di Gorizia, che ha avuto un buon supporto finanziario. «Le iniziative di grandi dimensioni devono avere un fondo adeguato, ed è difficile reperire privati che siano disposti ad allargare la borsa. Qualcosa siamo riusciti e smuovere solo su Villa Manin e Mittelfest». Come mai questo scarso disinteresse per iniziative che comunque hanno visto una risonanza a livello nazionale? Un esempio per tutti, la Isle of Mtv, finanziata anch'essa dalla Regione, o il Tim Tour, che fra parentesi è esso stesso una sponsorizzazione. «Il problema non è solo che si dimostra poco mecenatismo – spiega Antonaz – ma anche il fatto che spesso sono le stesse associazioni culturali a dimostrare poco spirito di iniziativa, ad essere un po' pigre. Ci sono poi, è vero, quelle che si mobilitano ma non trovano. Perché attualmente è più facile trovare sponsor nello sport che nella cultura. Perché? Probabilmente perché la cultura è vista ancora come un investimento di nicchia, con scarsi ritorni».

e.o.

†

Il 25 ottobre 2005 è mancato

Paolo Rodighiero

Resterà vivo nel ricordo della sorella LUCIANA e famiglia e di ELISABETH a cui va un immenso grazie.

Trieste, 4 novembre 2005

I ANNIVERSARIO

Margherita Uderzo

tue figlie ti ricorderanno lunedì 7 alle 18 nella Chiesa Salesiani.

Trieste, 4 novembre 2005

nnec1-23r

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale)
edizione regionale:
necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + Iva
partecipazione 4,65 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Per la prima volta la compagnia triestina pubblica il bilancio di sostenibilità: mappa sulle attività del gruppo

Il Leone produce ricchezza per 10 miliardi

In campo sociale spesi in Italia 1,8 milioni: la metà a Trieste e in Fvg

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Quanta ricchezza esprimono le Generali? Come si misura l'impatto sociale di un gruppo assicurativo di prima grandezza? Il colosso triestino, che capitalizza 31.863 milioni di euro, presenta al mercato il primo bilancio di sostenibilità. Dopo l'adozione nel 2004 del codice etico, la compagnia si esprime su temi quali l'impegno sociale e la gestione ambientale. Ma soprattutto analizza se stessa. Una specie di check-up annuale.

«È una riflessione sul nostro processo di crescita e di cambiamento che ci ha impegnato a partire dalla elaborazione del primo piano triennale 2003-2005», spiega nella prefazione al documento il presidente Antoine Bernheim. A differenza di altre imprese italiane (fino a oggi circa il 30% ha redatto un documento di questo genere), il bilancio di sostenibilità del gruppo triestino si esprime su scala internazionale e europea. Comprende quattro Paesi: oltre all'Italia, Germania, Francia e Spagna. Ma nella prossima edizione potrebbe essere ampliato anche a Austria, Svizzera, e Israele. Per le Generali l'Europa è una sfida. Nella classifica dei big europei, negli ultimi tre anni, Trieste ha consolidato le posizioni al terzo posto assoluto aumentando la distanza dal gruppo inglese Aviva e riducendo quella da Allianz e Axa. In prospettiva, su temi quali ad esempio l'assistenza e la previdenza complementare, il rapporto sulla sostenibilità del gruppo triestino potrebbe diventare una Magna Charta globale sulla quale misurare l'avanzamento dei processi di armonizzazione sociale e del lavoro nella nuova Europa integrata. Ma soprattutto una cartina di tornasole sulle strategie del gruppo su temi quali ad esempio le politiche del lavoro.

Il primo dato che emerge, e per i cultori delle cifre ha un valore inedito assoluto, riguarda la ricchezza prodotta dalle Generali. Siamo nei dintorni dei parametri usati per il Pil. Ma in questo caso il parametro usato si chiama Vag. Significa *Valore Aggiunto Globale*. Prima di svelare la cifra val bene capire le dimensioni del gruppo triestino che è presente in quaranta Paesi: 106 compagnie di assicurazione, 52 holding e finanziarie, 18 immobiliari e 7 di servizi. Il Vag delle Generali che esprime la ricchezza generata dalle attività svolte dal gruppo (in questo caso nel 2004) supera i 10 miliardi di euro. Potrebbero essere sufficienti (forse) per rimettere a posto i conti pubblici italiani.

Il bilancio di sostenibilità descrive nella prima parte la struttura organizzativa e il sistema di governo del gruppo, il codice etico, le strategie. Nella «relazione sociale» ci sono temi che interessano tutti gli *stakeholder* (interlocutori sociali) del gruppo: dalle politiche rivolte ai collaboratori, ai rapporti con gli azionisti (alla chiusura dell'esercizio 2004 erano 249.419) e investitori istituzionali fino alle politiche relative alla sicurezza e all'ambiente. Il piano ha già prodotto un primo effetto concreto per quanto riguarda l'organizzazione del gruppo: è stato infatti costituito un team a Trieste presso la direzione centrale della capogruppo che fa capo al direttore generale Raffaele Agrusti. Responsabile operativa è Marina Donati. Il team triestino funzionerà da raccordo fra i vari Paesi per raccogliere le informazioni di natura sociale e quelle relative alle politiche ambientali.

Un capitolo del bilancio è anche dedicato ai prodotti di valenza sociale come le polizze *dread disease* e *long term care* per malati gravi e non autosufficienti a quelle che si legano a progetti di collaborazione con la Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

«Ci siamo fortemente impegnati e continuiamo a impegnarci nella costruzione di una forte identità di gruppo basata su valori e comportamenti condivisi e orientati verso il concetto di responsabilità sociale»: vediamo dunque di capire attraverso il bilancio la proiezione «sociale» del gruppo triestino. Lo scorso anno le Generali hanno speso in Italia, Francia, Germania e Spagna (nella stima sono incluse anche Austria, Svizzera, Israele e Est Europa) circa 15 milioni di euro in campo sociale: il 47% per iniziative sportive, il 15% per la cultura, il 36% in campo sociale. Circa la metà della cifra spesa dalla capogruppo (1,8 milioni) in Italia è stata spesa per iniziative in campo sociale a Trieste e in Friuli Venezia Giulia.

> Il documento comprende Italia, Francia, Spagna e Germania

Non si può poi trascurare il ruolo del colosso triestino quale «gestore della solidarietà». Sul fronte assistenziale sostiene in Romania una Onlus (Fondazione bambini in emergenza) che aiuta i bambini abbandonati e aiuta la ricerca contro l'Aids, in Israele grazie alla controllata Migdal, in collaborazione con l'università di Tel Aviv, vengono distribuiti pasti caldi agli alunni dei sobborghi più disagiati di Jaffa e si organizzano programmi di recupero per circa 260 bambini affetti da gravi disabilità psichiche. La compagnia israeliana sostiene anche i ragazzi ammalati che restano a casa da scuola per più di tre settimane. In Austria da anni il Leone aiuta Sos-Kinderdö fer che «adotta» case di accoglienza per bambini abbandonati. Le Generali fra l'altro hanno destinato un milione di euro a favore delle popolazioni del Sud Est asiatico colpite dal maremoto di un anno fa grazie a una colletta di 1 euro fra i dipendenti.

ETICA E SOLIDARIETÀ

In Francia pasti caldi ai poveri di Saint Denis

TRIESTE Nel 2004 le Generali hanno trasferito la sede delle compagnie operative in Francia nel nuovo complesso di Saint Denis, alla periferia di Parigi.

Pasti caldi a Saint Denis. Per assicurarsi un'accoglienza favorevole da parte della comunità locale, le Generali hanno messo in vendita il vecchio mobilio e i computer di vecchia generazione che sono stati comprati dai dipendenti a prezzi scontati: il ricavato è stato devoluto all'associazione *Rest du coeur* che fornisce pasti caldi ai poveri, ai pompieri volontari di Saint Denis e altre associazioni benefiche. Inoltre le collezioni d'arte del gruppo sono state aperte al pubblico e il gruppo ha accettato di sponsorizzare il Saint Denis Music Festival che si tiene ogni anno in giugno.

San Patrignano: fra le iniziative di solidarietà le Generali sostengono da diversi anni la Comunità di San Patrignano per il recupero dalle tossicodipendenze.

Vittime dell'Olocausto: in Israele il gruppo sostiene il Fondo per onorare la memoria delle vittime dell'Olocausto che ha una dotazione di 12 milioni.

Etica e investimenti. Le Generali hanno da sempre un atteggiamento prudente negli investimenti. Il gruppo considera come criteri di esclusione dall'investimento la violazione di norme a tutela dei diritti umani, la carenza di regole chiare di corporate governance, il ricorso al lavoro minorile. Nei Paesi in cui viene «scarsamente garantito» il rispetto dei diritti umani viene chiesto «un codice etico o una politica in merito al rispetto dei diritti umani». Altre «istanze di tipo morale» come possono essere l'utilizzo di tecniche di ingegneria genetica, il nucleare, la produzione di alcol non vengono considerate come un «criterio di esclusione» ma saranno valutate «in base al comportamento delle singole imprese». Pollice verso per quelle aziende che, ad esempio, praticano la sperimentazione su animali per scopi diversi da quello medico oppure «presentino un alto rischio di provocare danni permanenti e irreversibili all'equilibrio ecologico». E fra gli obiettivi 2005 c'è quello di «investire in aziende che svolgono attiività socialmente utili, in particolare nella ricerca e sviluppo in campo biomedico» e «scegliendo di sostenere queste imprese in qualità di soci» partecipando quindi alle scelte manageriali.

Divieto di fumo. In Italia, in tutte le compagnie del gruppo, è vietato fumare. Ma ovviamente tutto dipende dalla legislazione in vigore nei vari Paesi. E così in Francia la sigaretta è out in tutti gli uffici, in Germania il divieto totale non c'è ancora e così fumatori e non fumatori lavorano in stanze separate, in Francià il divieto entrerà in vigore nel 2006. Ovunque la compagnia assicura corsi con l'aiuto di medici e psicologi per smettere.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ GRUPPO GENERALI

DAL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ EMERGONO ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI PER IL GRUPPO:

In questa prima edizione, l'area compresa nel Bilancio di Sostenibilità è formata dai seguenti Paesi: ITALIA, GERMANIA, FRANCIA E SPAGNA

Distribuzione del valore aggiunto globale (VAG):

Per il 2004, il valore aggiunto globale del Gruppo Generali - che esprime la ricchezza generata dalle attività svolte dal Gruppo nel corso dell'esercizio a favore delle diverse classi di stakeholder - supera i **10 miliardi di euro**. La sua distribuzione tra i principali stakeholder è rappresentata nel seguente grafico:

Dipendenti **24,0%** · Agenti e promotori **45,8%** · Stato **8,3%** · Comunità **0,2%** · Azionisti **5,7%** · Fornitori di capitale di credito **3,6%** · Sistema impresa **12,3%**

Capitalizzazione di mercato 31.863 milioni €

ORGANICO (fine 2004) • Totale dipendenti **58.354** ▶ in Italia **10.841**

Nell'area del Bilancio di Sostenibilità — IT FR DE SP

60% è al di sotto dei 45 anni | **25%** è laureato | **40%** è il personale femminile ▶ **33% 43% 40% 40%**

Il numero di donne in posizione dirigenziale si attesta lievemente al di sotto del **20%**

RETI AGENZIALI (fine 2004) **13.624**

CLIENTI (2004) **32,5 milioni** ▶ fascia fra 31 e 40 anni **25,2%**

LA FORMAZIONE la valorizzazione delle risorse umane è un fattore caratterizzante la propria identità (area bilancio)

Nel 2004		ORE lavoro/set		
23.500 I dipendenti coinvolti	325.083 Le ore erogate	IT	DE	SP
		37	38	35

AMBIENTE (nel 2004) Art. **9 del Codice Etico**: Il Gruppo è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario. Orientamento delle proprie scelte, in modo da garantire compatibilità tra iniziativa economica ed ambiente, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica

E' iniziata l'implementazione di una struttura organizzativa composta dai seguenti organi:
Responsabile ambiente di gruppo | Eco-Commitee | Responsabili ambiente dei singoli Paesi

Principali iniziative e manifestazioni realizzate con l'intervento del Gruppo Generali nel 2004 a Trieste:

AREA SOCIALE
- Finanziamento di borse di studio del Collegio del **Mondo Unito di Duino**
- Finanziamento di borse di studio e attività formativa del **MIB (Master International Business)**
- Supporto al Teatro **Giuseppe Verdi**

AREA SPORT
- **Supporto all'Associazione Sport Integrato** (presso il liceo magistrale Carducci) prevede il coinvolgimento di alunni in attività sportive quali **sci, vela, atletica e sport di squadra**
- Preparazione di un atleta disabile, studente di ingegneria elettronica della Società **Anshaf di Trieste**
- **Barcolana**
- **3° maratona d'Europa "Bavisela"**

Il gruppo ha devoluto **1 milione euro** alla Protezione civile IT per le popolazioni asiatiche colpite dallo tzunami del 2004

progetto Eurosolidale per sostenere l'attività della Fondazione **Bambini in emergenza**. Onlus che in Romania assiste i bambini abbandonati

Il 64% degli occupati nel gruppo triestino ha meno di 45 anni. L'aumento dei posti in Italia compensato dai tagli avvenuti in Germania

Generali in cifre: 60 mila dipendenti, il 40% donne

Il presidente Bernheim: «Coniugare l'aumento del profitto in una logica di crescita sostenibile»

TRIESTE «In uno scenario di mercato complesso, in rapido mutamento, le sfide che dobbiamo affrontare nell'ottica del business non possono non tenere conto dell'ambiente in cui operiamo e delle esigenze dei nostri *stakeholder*.Di conseguenza le nostre strategie e le nostre politiche tendono a coniugare l'aumento del profitto con la generazione di valori durevoli nel tempo, in una logica di crescita sostenibile»

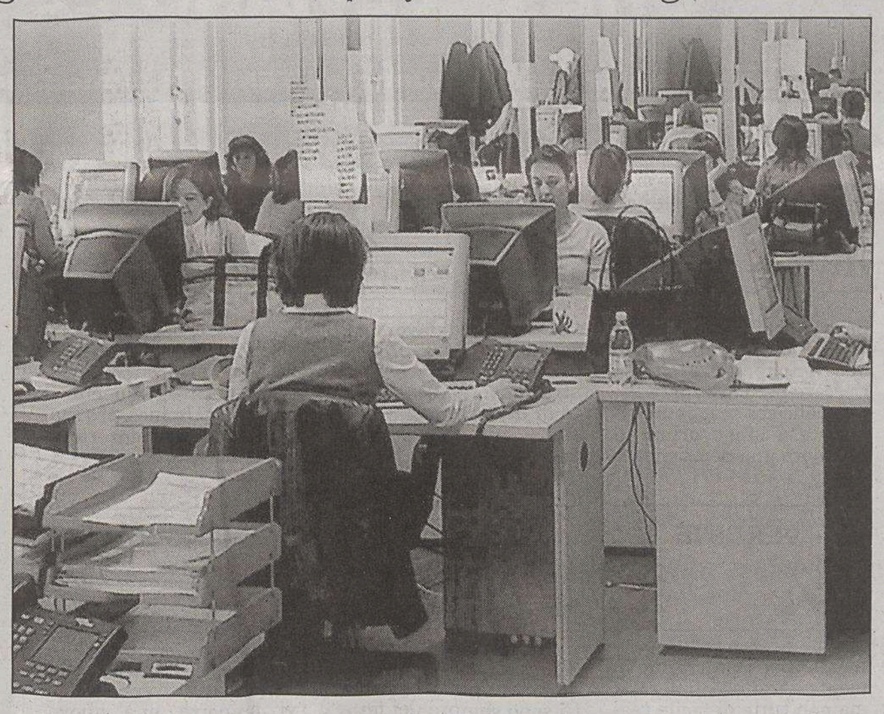
Antoine Bernheim, presidente delle Generali, fotografa così la nuova dimensione sociale di un colosso industriale che oggi assorbe il lavoro di 60 mila persone. Per la prima volta il gruppo triestino, nel bilancio sostenibile, apre il sipario su un complesso sistema di relazioni (il lavoro, la formazione, le relazioni sindacali, le reti agenziali, i clienti, l'ambiente) che rappresenta il motore di un gruppo che opera su scala globale e europea.

Antoine Bernheim, presidente delle Generali.

Il lavoro. Sono 60 mila circa i dipendenti delle Generali. Fra il 2003 e il 2004 c'è stata una riduzione del 3,8% sulla spinta del piano di razionalizzazione del lavoro previsto nel piano industriale 2003-2005 impostato dai due amministratori delegati Perissinotto e Balbinot. Un processo di riorganizzazione avvenuto attraverso una riduzione del turn over e facendo ricorso agli istituti sociali presenti nei vari Paesi. L'aumento di occupati registrato in Italia (+4,7%), dove i dipendenti oggi sono 10.841 (pari al 18,6% del totale), è stato compensato dai tagli avvenuti in Germania (da 18.154 a 17.476 addetti) con un calo del 3,7%. In Francia e Italia nel 2004 ci sono stati quasi 3 mila nuovi ingressi. Il bilancio fotografa il numero dei laureati (circa il 25% dell'intero organico) particolarmente elevato in Francia e Italia.

Le Generali si stanno ringiovanendo. Il 64% del personale ha un'età al di sotto dei 45 anni. Solo il 10% ha più di 55 anni. La fascia più numerosa resta collocata fra i 35 e 44 anni mentre in Francia sono più numerosi i dipendenti con meno di 35 anni (29,2%).

La rimonta rosa. Alle Generali l'occupazione femminile è in rimonta: le donne sfiorano il 40% dell'organico nei quattro Paesi europei compresi dal bilancio: il personale femminile si concentra soprattutto a livello impiegatizio dove supera il 50% degli addetti. I produttori sono invece in prevalenza maschi. Il numero di donne dirigenti resta lievemente al di sotto del 20%, una percentuale comunque nella media delle imprese europee del settore. Resta il fatto che il lavoro femminile al massimo livello deve ancora superare molti handicap per essere riconosciuto nel mondo delle polizze. Le Generali peraltro possono contare all'interno del cda su un personaggio come la spagnola Ana Botin: il presidente di Banesto è stata nominata di recente prima imprenditrice in Europa secondo la classifica annuale redatta dal Financial Times.



Addette al contact centre nella sede di Genertel in via Stock a Trieste.

Orario europeo. Il bilancio affronta anche l'orario di lavoro che in Italia è fissato a 37 ore settimanali distribuito in 8 ore giornaliere mentre in Germania e Spagna è di 38 3 35 ore. In Francia, dove vige l'orario delle 35 ore, si può scegliere fra tre orari diversi.

La formazione. Imponente lo sforzo delle Generali nel campo della formazione. Nel 2004 le attività di formazione hanno coinvolto oltre 23.500 dipendenti, ben il 62,3% dell'intera forza lavoro. Fra i campi di studio le aree della managerialità, quella tecnico specialistica e quella informatica.In Italia le ore di formazione complessivamente nel 2004 sono state 96.750, in Francia 91 mila, in Germania 100 mila, in Spagna 36 mila. Sul piano delle relazioni sindacali «sono state particolarmente intense» sui nodi connessi all'integrazione delll'Ina nelle Generali.

Sul fronte del lavoro e della formazione le Generali nel 2005 hanno puntato soprattutto sull'armonizzazione delle politiche retributive nei vari Paesi europei, sul rilancio della scuola di gruppo con la fondazione della Generali Group Innovation Academy, sull'avvio dell'e-learning, l'apprendimento via Internet.

In agenzia. In Italia, Francia, Spagna e Germania le agenzie Generali in tutto sono 13.624. Non c'è paese dove non ci sia l'insegna del Leone. A fine 2004 nelle reti del gruppo operavano circa 136.300 venditori, di questi circa 16.750 erano agenti. Per le Generali «la forza vendita, in quanto principale punto di contatto con i consumatori, rappresenta uno dei più importanti strumenti di creazione di valore per la clientela e, attraverso questa, per gli investitori, costituisce un asset strategico sul quale il gruppo investe per aumentarne il valore». In Italia inoltre il gruppo dispone dei 5 mila promotori finanziari di Banca Generali, nel nostro Paese gli sportelli assicurativi che attualmente commercializzano prodotti assicurativi del gruppo sono quasi 3 mila (di rilievo l'alleanza con Banca Intesa con la costituzione di Intesa Vita: qui lavorano 2.460 promotori). In Germania il principale partner bancario è Commerzbank.

p.c.f.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 novembre 2005 è stata di 51.050 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

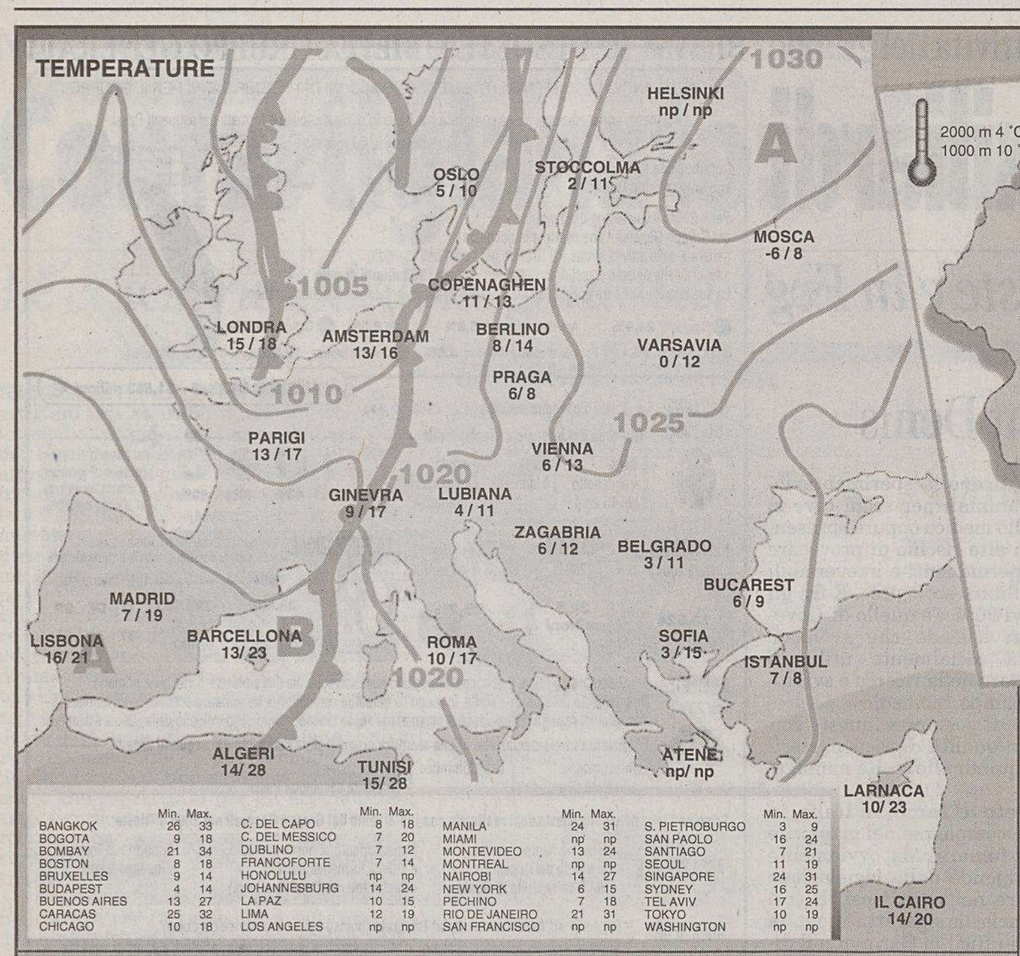
DALLA PRIMA PAGINA

Basta idee astratte: solo priorità

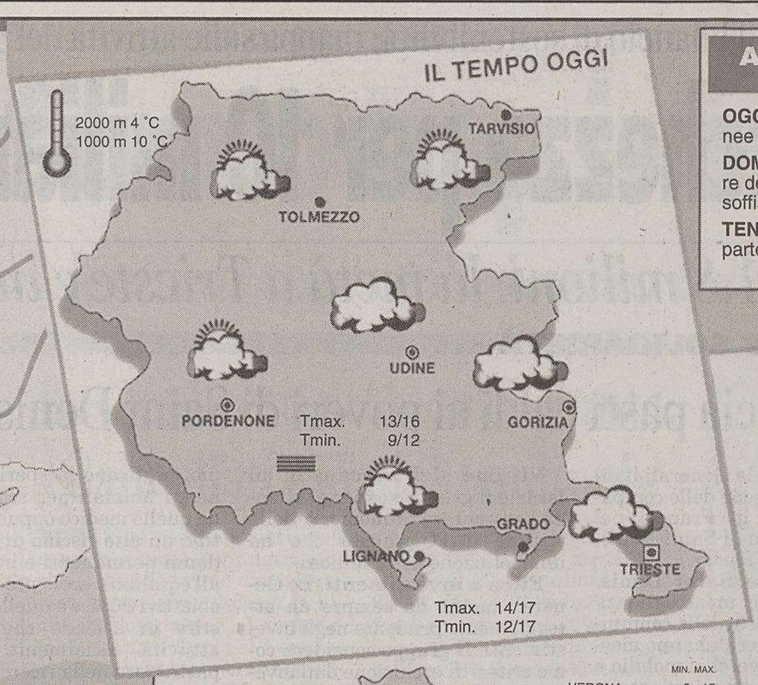
Il progetto è attualmente all'esame del parlamento. La cosa non è priva di significato: se il governo non fosse in grado, infatti, di determinare, nel 2005, un livello di indebitamento compatibile con il deficit ipotizzato, per il 2006, in forme compatibili con le prescrizioni della Ue, i sacrifici che vengono richiesti agli italiani sarebbero inutili e gli squilibri finirebbero per «scappare di mano» e non essere più recuperati. Allo stato, si direbbe che l'esecutivo non sia intenzionato a varare una Finanziaria elettorale, lasciando così al governo che verrà una situazione di emergenza sul terreno dei conti pubblici. Ma di buone intenzioni sono lastricate le vie dell'Inferno. Il dibattito sul disegno di legge, per ora, si è svolto solo nelle Commissioni. Il momento della verità verrà in Assemblea, quando le lobbies cercheranno di far valere i loro interessi e le forze politiche saranno sottoposte alle lusinghe del consenso elettorale. È bene che la maggioranza si riprometta di tenere una linea di condotta rigorosa e che l'opposizione si assuma delle responsabilità anche in vista di un eventuale responso delle urne che la porti alla direzione del Paese.

E l'economia reale? Il Fondo monetario è stato ottimista (pur se le previsioni di crescita non sono particolarmente generose). In generale, si assume con troppa facilità (come se fosse scontato) che la ripresa economica sia in atto e che, soprattutto, sia ormai divenuta stabile. I trend sono certamente migliorati, ma è bene non abbassare la guardia. Del resto, non solo il Fondo ha ricordato che la stabilità finanziaria è una precisa condizione anche per lo sviluppo, ma da parte delle Autorità monetarie (Usa ed europee) vengono segnali non positivi per quanto riguarda i tassi di interesse. La Fed ha già provveduto a alzare il saggio di sconto ad un livello, ancora contenuto, ma ben più elevato di quello in atto negli ultimi anni. La Bce non ha nascosto che il problema di un aumento è all'esame. Non va mai dimenticato, inoltre, l'andamento del prezzo del petrolio, soprattutto nella prospettiva di nuove turbolenze (vedi il caso Iran) nel delicato settore medio-orientale. Intanto, si avvicina lo sciopero generale proclamato dai sindacati. Si tratta di un'iniziativa che ha sollevato parecchie perplessità per la carica di ritualità che la contraddistingue e per la vaghezza della piattaforma confederale, la quale finisce per rivendicare maggiore spesa pubblica in un contesto in cui il rischio vero che corre la manovra è quello di non riuscire a far quadrare le entrate con le uscite. Ma un'azione di lotta generale è pur sempre un momento importante da non sottovalutare e di cui bisogna tenere conto. È bene, dunque, che il governo concentri la sua iniziativa sugli obiettivi prioritari dello sviluppo economico, senza perder tempo a inseguire idee astratte delle quali non si comprendono le motivazioni. Ci riferiamo, in conclusione, alle dichiarazioni di Berlusconi sull'ulteriore innalzamento dell'età pensionabile, dopo che, in proposito, è intervenuta una legge nel 2004, la quale non è stata ancora attuata in uno dei suoi aspetti decisivi come la riforma della previdenza integrativa e il conferimento delle liquidazioni dei lavoratori al finanziamento di un robusto secondo pilastro in grado di compensare i tagli che gli interventi del decennio '90 determineranno sulle future pensioni. Prima di correre è buona norma provare a camminare.

Giuliano Cazzola



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	8	18	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	3	9
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	7	20	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	16	24
BOMBAY	21	34	DUBLINO	7	12	MONTEVIDEO	13	24	SANTIAGO	7	21
BOSTON	8	18	FRANCOFORTE	7	14	MONTREAL	np	np	SEOUL	11	19
BRUXELLES	9	14	HONOLULU	np	np	NAIROBI	14	27	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	4	14	JOHANNESBURG	14	24	NEW YORK	6	15	SYDNEY	16	25
BUENOS AIRES	13	27	LA PAZ	10	15	PECHINO	7	18	TEL AVIV	17	24
CARACAS	25	32	LIMA	12	19	RIO DE JANEIRO	21	31	TOKYO	10	19
CHICAGO	10	18	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np



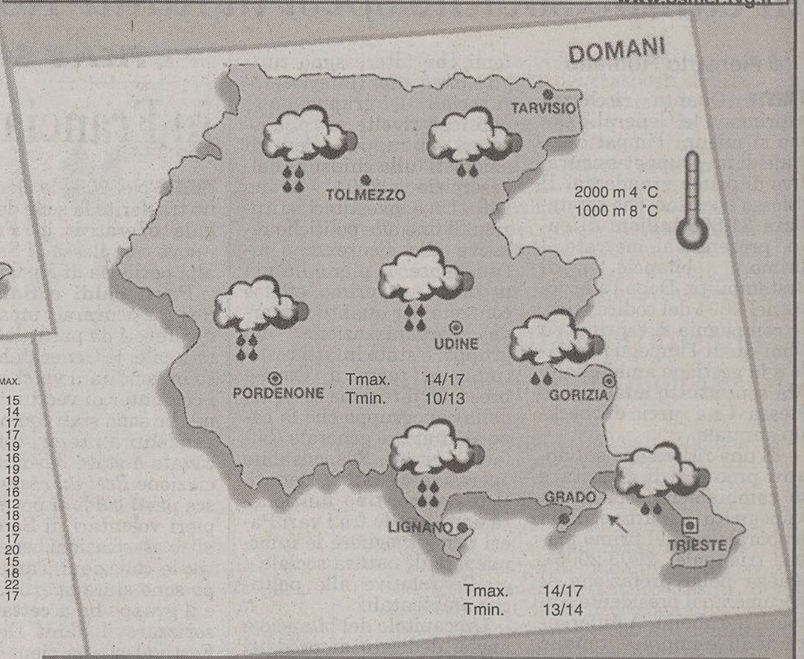
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 3 novembre 2005

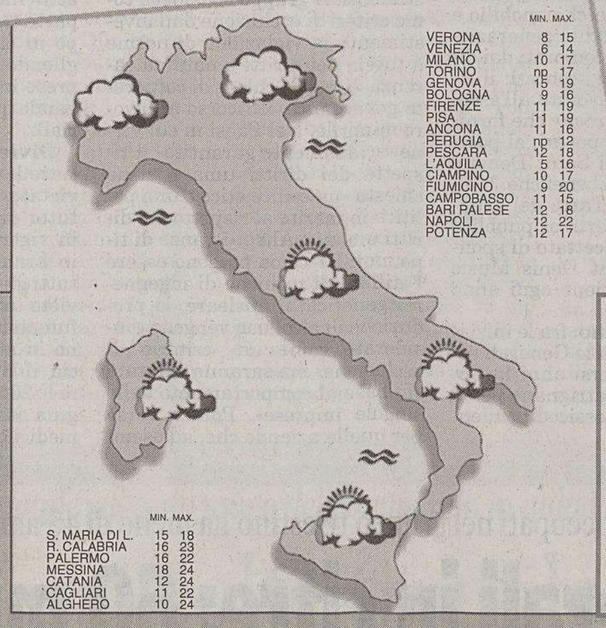
OGGI (attendibilità 70%). Cielo generalmente nuvoloso con la possibilità di temporanee schiarite, specie al mattino. Sulle zone pianeggianti non si escludono locali foschie.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo generalmente coperto. Dalla serata si potranno avere delle piogge da abbondanti a intense. Sulla costa, nel corso della giornata, inizierà a soffiare Scirocco moderato.

TENDENZA. Cielo generalmente coperto con piogge abbondanti, specie nella prima parte della giornata di domenica, e Borino sulla costa.

www.osmer.fvg.it





	MIN.	MAX.
VERONA	8	15
VENEZIA	6	14
MILANO	10	17
TORINO	np	17
GENOVA	15	19
BOLOGNA	9	16
FIRENZE	11	19
PISA	11	19
ANCONA	11	16
PERUGIA	np	12
PESCARA	12	18
L'AQUILA	5	16
CIAMPINO	10	17
FIUMICINO	9	20
CAMPOBASSO	11	15
BARI PALESE	12	18
NAPOLI	12	22
POTENZA	12	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	18
R. CALABRIA	16	23
PALERMO	16	22
MESSINA	18	24
CATANIA	12	24
CAGLIARI	11	22
ALGHERO	10	24

TRIESTE
Temperatura minima 12,7 massima 15,8
Umidità 67%
Vento 4 km/h da N-O
Pressione 1022,6 in diminuzione
Mare 17,4 gradi
Marea Alta 9.50 +54 cm; 23.08 +22 cm; Bassa 3.44 -20 cm; 10.36 -59 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 12,0 massima 17,1
Umidità 74%
Vento 3 km/h da S-O
Marea Bassa 3.45 –18 cm; 16.48 –59 cm; Alta 9.48 +53 cm; 23.21 +23 cm

GORIZIA
Temperatura minima 9,1 massima 17
Umidità 84%
Vento 2 km/h da S-O

GRADO
Temperatura minima 12,0 massima 17,1
Umidità 74%
Vento 3 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 8,4 massima 18,1
Umidità 75%
Vento 1 km/h da O

PORDENONE
Temperatura minima 7,9 massima 17,2
Umidità 75%
Vento 0,3 km/h da S-O

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo velato per nubi alte e stratiformi su tutte le regioni con nuvolosità bassa in aumento a partire dalle regioni occidentali ove non si escludono locali precipitazioni, anche a carattere temporalesco su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria occidentale. Locali foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Centro e Sardegna: cielo velato per nubi alte e stratiformi su tutte le regioni con annuvolamenti cumuliformi durante le ore pomeridiane. Sud e Sicilia: cielo velato per nubi alte e stratiformi su tutte le regioni con nuvolosità più consistente lungo il versante tirrenico. Locali foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e lungo i litorali.

in lieve diminuzione al nord nei valori massimi e stazionarie le minime; in lieve aumento sulle rimanenti regioni.

generalmente deboli dai quadranti meridionali.

mossi lo Jonio meridionale, canale e mare di Sardegna, poco mossi gli altri mari.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

TORO 21/4 – 20/5

Sarete ben disposti verso ogni tipo di cambiamento in campo professionale. Cercate però di vedere bene quello che scegliete e riflettete a lungo prima di prendere una decisione.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

CANCRO 21/6 – 22/7

Soppesate bene le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà un po' la mattinata.

LEONE 23/7 – 22/8

Avrete dei riconoscimenti e ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

VERGINE 23/8 – 22/9

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non tutte di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici della situazione in cui agire.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare con i vostri familiari.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Il consiglio degli astri per la giornata è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Evitate certi argomenti.

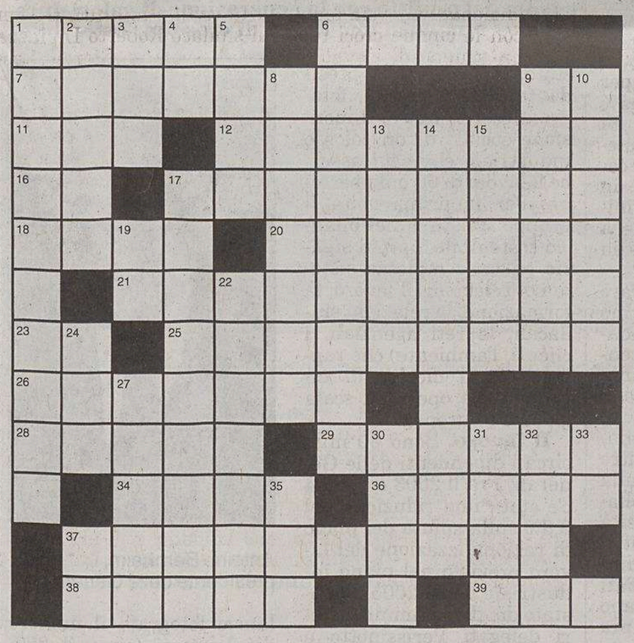
AQUARIO 20/1 – 18/2

Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con troppa leggerezza.

PESCI 19/2 – 20/3

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Calcestruzzo - 6 Quella Turchina aiutò Pinocchio - 7 Eroe fiabesco - 9 Comincia gridando - 11 Tra bis e quater - 12 Tipo di reattore - 16 Trento - 17 Riveste il tronco dell'albero - 18 Calunnia Desdemona - 20 Si gioca in apposite sale mirando ad alti birilli - 21 Manca al novellino - 23 L'inizio dell'epidemia - 25 Un nome del favolista Andersen - 26 Fabbrica auto - 28 Fa buchi... in bocca - 29 Tra il bianco e il nero - 34 Fu l'ultima meta del filosofo Empedocle - 36 Dà un ottimo legno - 37 Meno che odiosa - 38 Papa... Achille Ratti - 39 Società... per Nazioni (sigla).

VERTICALI: 1 Diverbio - 2 La stilista Mirò - 3 Grosso autotreno (sigla) - 4 Fiume che nasce dall'Altaj - 5 Un piccolo adulto - 6 Riscatto di crediti a nome... di altre aziende - 8 Apparentemente scontrose e brusche - 9 Una piegatura della pelle - 10 Ex presidente degli Stati Uniti - 13 Il nome di Milestone - 14 Capaci di svolgere bene più attività - 15 La buccia di quelli d'uva è detta fiocine - 17 Soldato di leva appena arruolato - 19 In piena tragedia - 22 La capitale dell'Arizona - 24 Porta... a Roma - 27 Arrivano in stazione - 30 Facilita un pagamento e va pagata alla scadenza - 31 Piccolo rettile - 32 Stato petrolifero - 33 Estreme di otto - 35 Volano tra i fiori - 37 Il cuore del capo.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
Un politico mafioso

Diciamolo che è vano oltremisura,
fornisce a molta gente copertura,
perciò lo trovo viscido. Mi pare
che il mondo se ne può pure privare.

Il Maranello

ZEPPA (6/1,6)
Il romanzo d'avventura

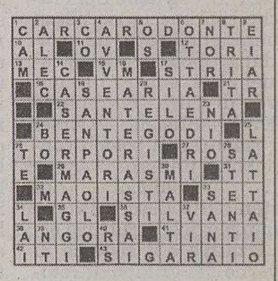
Ritenuto persino straordinario,
a faticose imprese ha pur portato;
sempre tanto compatta è la sostanza
in «Zanna Bianca» un vero esempio è stato.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *MAGO, GONNA = MANNA*

Sciarada incatenata: *CASTA, STAGNA = CASTAGNA*



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

MANZ-Indi33
A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4/b
Tel. (040) 6728311
Fax (040) 366046

LOTTO

BARI	47	28	81	21	60
CAGLIARI	19	38	72	84	49
FIRENZE	13	8	44	57	51
GENOVA	54	19	61	85	5
MILANO	17	6	16	30	69
NAPOLI	81	9	13	18	44
PALERMO	63	6	17	78	29
ROMA	9	79	18	31	64
TORINO	79	82	24	65	20
VENEZIA	77	13	57	42	69
NAZIONALE	23	5	21	83	61

SuperEnalotto (Concorso n. 108 del 3/11/05)

9 13 17 47 63 81 — JOLLY 77

Montepremi €	3.203.248,65
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	28.305.171,98
All'unico vincitore con 5+1 punti €	640.649,73
Ai 27 vincitori con 5 punti €	23.727,77
Ai 2.662 vincitori con 4 punti €	240,66
Agli 82.320 vincitori con 3 punti €	7,78

Aerre Car Srl
Per l'acquisto e l'assistenza della Vostra *Alfa Romeo*
Trieste - Via S. Francesco 60 - Tel. 040 637484

TRIESTE

Cronaca della città

Aerre Car Srl
VENDITA e ASSISTENZA
A due passi dal centro
in Via San Francesco 60 - Trieste

L'omelia del vescovo Ravignani nel corso della celebrazione in cattedrale per il patrono San Giusto

«Le contrapposizioni frenano la città»

Invito all'unità su porto e traffici e all'accoglienza nei confronti degli stranieri

Definito fraterno il dialogo con le Chiese dell'ortodossia e buono il rapporto con le comunità ebraica e islamica. Presa di distanza invece dalle religioni «fai da te»

di **Silvio Maranzana**

Il perpetuarsi di contrapposizioni che frenano lo sviluppo dei traffici e del porto, l'offuscarsi di valori fondamentali alla base della vita e della famiglia, la minaccia di atteggiamenti di rifiuto all'accoglienza di quanti vengono a cercare casa e lavoro e chiedono di integrarsi nella nostra società. Sono i pericoli che minano la crescita materiale e spirituale di Trieste, tratteggiati dal vescovo Eugenio Ravignani nell'omelia tenuta nel corso del Pontificale di ieri mattina in cattedrale per celebrare il patrono San Giusto. «Non vi è dubbio però - ha concluso il presule - che a prevalere saranno la saggezza e l'amore per Trieste.»

Il vescovo all'omelia.

Il 3 novembre è la giornata in cui città e Chiesa entrano in più stretto contatto. Lo si è visto anche quest'anno dalle centinaia di fedeli che hanno gremito la cattedrale e dalla presenza delle molte autorità civili e militari, sindaco Dipiazza in testa. E infatti il vescovo, pur senza calcare i toni, non è sfuggito nemmeno ai temi più «secolari» mettendo a fuoco la nuova composizione sociale, etnica e anche religiosa di Trieste, conseguenza di flussi immigratori antichi e nuovi. «Una città che nei secoli si è formata con l'apporto di genti diverse non potrà oggi rifiutarsi all'accoglienza di quanti vengono qui a cercare casa e lavoro e chiedono di integrarsi nella nostra società a cui sentono di poter dare l'apporto del loro lavoro e della loro operosità. È un problema serio che richiede prudenza per l'oggi e lungimiranza saggia per il domani, ma non può essere risolto con le chiusure e con i timori.»

La religione, secondo Ravignani, può ancora fungere da guida per i triestini, pur nel rinnovato contesto: «Sarà bene riproporre con determinazione e con opportune iniziative i grandi valori della vita, della famiglia, della dignità del lavoro, dell'educazione alla legalità, del convergere degli sforzi di tutti per assicurare il bene comune in una comune e attiva solidarietà.»

Infine, prima dell'ottimistica conclusione con l'intima certezza che l'amore che tutti nutrono per Trieste la salverà, un mònito che appare rivolto soprattutto alle forze politiche, ma anche alle forze imprenditoriali e sociali, agli operatori economici: «La nostra città sa che nello sviluppo dei traffici, sempre più aperti alle aree del Centro Europa e non solo, e del suo porto, si gioca la sua prosperità degli anni a venire. E sa pure che tutto ciò potrebbe essere compromesso qualora non si superassero, in un dialogo aperto e leale, diversità di pareri e contrapposizioni pur legittime sulle scelte da compiere e sui progetti da realizzare.»

Il vescovo è logicamente partito dal martirio di San Giusto che, agli inizi del quarto secolo, rifiuta di sacrificare agli dei e di rinnegare la sua fede in Cristo e viene condannato a morte per annegamento. Anche il contesto multireligioso, allora segnato da quelle tragiche intolleranze, è pure un tratto fondamentale che lega la Tergeste di allora alla Trieste di oggi. E a questo proposito, Ravignani ha ricordato che «con le Chiese cristiane, nate dall'Ortodossìa e dalla Riforma, va reso sempre più fraterno il dialogo fino a favorire impegni comuni a bene della stessa città. Con la Comunità ebraica sono vivi rapporti di profonda stima e continuano iniziative di incontro spirituale. Il Centro culturale islamico manifesta sentimenti di sincero rispetto che cordialmente ricambiamo.»

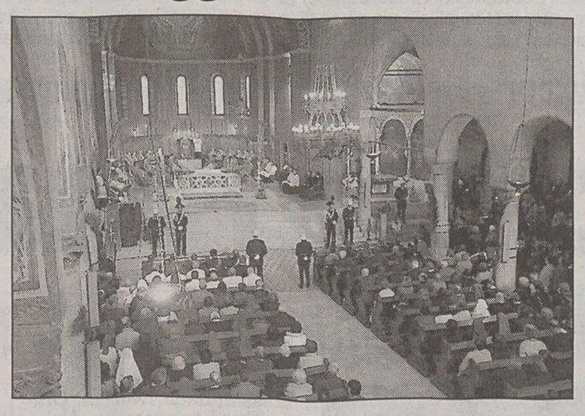
Un rapporto ideale dunque con le religioni tradizionali, ma da parte del vescovo infine ancora una messa in guardia dalle lusinghe della cosiddetta New Age: «Altre religioni sono presenti nella nostra città e non pochi sono i messaggi che giungono da più parti e le esperienze spirituali nuove che si propongono alle quali soprattutto, ma non solo, i giovani sembrano più sensibili. Senza dire che va diffondendosi una religiosità senza nome, magari privata, modellata sul «fai da te» che prelude a una crescita dell'indifferentismo religioso.»

LE REAZIONI

Autorità, militari, vigili in uniforme storica e centinaia di fedeli hanno gremito la chiesa

Dipiazza: «Avrei aggiunto il senso dello Stato»

Poche volte la liturgia cattolica offre a Trieste squarci di ritualità e di scenografia di così forte suggestione come in occasione della ricorrenza del Patrono. Anche ieri la Cattedrale di San Giusto riccamente addobbata ha ospitato la processione interna dei sacerdoti con i paramenti rossi guidata dallo stesso vescovo Ravignani con la mitria e il pastorale, mentre la liturgia è stata resa più solenne dalle musiche e dai canti della Cappella civica diretta da Marco Sofianopulo, organista Manuel Tomadin.



La Cattedrale affollata per la festa di San Giusto. (F. Lasorte)

Dinanzi all'altare si sono schierati attorno al gonfalone della città vigili urbani con le divise storiche e altri esponenti della polizia municipale, così come alcuni carabinieri, in alta uniforme. Hanno presenziato anche un gruppo di fanti del Battaglione San Giusto, le rappresentanti del Pasfa (Patronato assistenza spirituale forze armate), crocerossine, altri religiosi e religiose. Nei primi banchi con i tradizionali mantelli bianchi con le cinque croci rosse, un gruppo di Cavalieri dell'ordine iniziatico religioso del Santo Sepolcro accompagnati da un gruppo di dame con il mantello e il velo neri. Sugli scranni a fianco dell'altare hanno invece preso posto i «ministri» delle religioni ortodosse presenti a Trieste: quella greca, quella serba, e, ultima arrivata, quella romena. Folto il gruppo dell'autorità civili e militari, tra cui il sindaco Roberto Dipiazza con l'assessore Giorgio Rossi, l'assessore Dario Grizon a rappresentare la Provincia con la fascia blu, il prefetto Annamaria Sorge, il questore Domenico Mazzilli, il rettore Domenico Romeo.

E al termine proprio il sindaco Dipiazza ha voluto commentare la fervente omelia del vescovo Ravignani. «Un nobile e bellissimo discorso - ha sottolineato il primo cittadino - che può essere considerato condivisibile al cento per cento, ma che però andrebbe completato. Ho apprezzato in particolare i richiami ai valori della famiglia e del lavoro, devo però aggiungere che è necessario recuperare anche il senso dello Stato, che ultimamente si è andati pericolosamente perdendo.» Secondo Dipiazza anche i triestini dovrebbero amare di più le tradizioni comuni, in sostanza «la nostra Italia». E nella stessa direzione va, a detta del sindaco, la necessità di insistere maggiormente sul valore della legalità. «Va offerta accoglienza alla povera gente che arriva da noi come ha invitato a fare il vescovo - ha sottolineato ancora il sindaco - all'interno però di un quadro giuridico certo che sono le leggi nazionali.»

«Nei prossimi anni con la caduta del confine - ha concluso Dipiazza -la città avrà un eccezionale sviluppo, ma si troverà ad aver a che fare con una forte ondata immigratoria. E allora risulterebbe tragico un atteggiamento pemissivistico nei confronti di chi esce dai binari della legalità.»

s.m.

I passi principali

La nostra Chiesa vive in un contesto multireligioso. Nel rapporto con le Chiese cristiane, nate dall'Ortodossia e dalla Riforma, va reso sempre più fraterno il dialogo fino a favorire impegni comuni al bene della stessa Città. Con la Comunità Ebraica sono vivi rapporti di profonda stima e continuano iniziative di incontro spirituale. Il Centro culturale islamico manifesta sentimenti di sincero rispetto che cordialmente ricambiamo.
Altre religioni sono presenti nella nostraCittà e non pochi sono i messaggi che giungono da più parti e le esperienze spirituali nuove che si propongono, alle quali soprattutto, ma non solo, i giovani sembrano più sensibili.

La nostra Città appare anche oggi nella sua multietnicità e nella sua multiculturalità e sa che tale fatto può divenire - e in qualche caso diviene - scambio arricchente e cordiale. Occorre prendere coscienza della situazione attuale, certo, ma anche delle prospettive future. Una città che nei secoli si è formata con l'apporto di genti diverse non potrà oggi rifiutarsi all'accoglienza di quanti vengono qui a cercare casa e lavoro e chiedono di integrarsi nella nostra società a cui sentono di poter dare l'apporto del loro lavoro e della loro operosità. E' un problema che non può essere risolto con le chiusure e con i timori.

La nostra Città avverte con preoccupazione l'offuscarsi di alcuni valori fondamentali che potrebbero assicurare alla società una convivenza ordinata e tranquilla nel rispetto delle persone e delle istituzioni e nella legalità.
Se ne preoccupa, senza dubbio, e lo fanno coloro che ne hanno a cuore le sorti. Sarà bene riproporre con determinazione e con opportune iniziative i grandi valori della vita, della famiglia, della dignità del lavoro, dell'educazione alla legalità, del convergere degli sforzi di tutti per assicurare il bene comune in una convinta ed attiva solidarietà.

La nostra Città sa che nello sviluppo dei traffici, sempre più aperti alle aree del Centro Europa e non solo, e del suo porto si gioca la sua prosperità degli anni a venire. E sa pure che tutto ciò potrebbe essere compromesso qualora non si superassero, in un dialogo aperto e leale, diversità di pareri e contrapposizioni pur legittime sulle scelte da compiere e sui progetti da realizzare. Non vi è dubbio che a prevalere saranno la saggezza e l'amore per Trieste.

Per Grizon (Forza Italia) opportuno l'accenno all'unità della famiglia. Rosato, candidato sindaco parla di un'analisi «estremamente lucida»

Fabio Scoccimarro

Il discorso del vescovo Ravignani ha provocato reazioni discordanti tra i vari esponenti politici cittadini. Il consigliere comunale dell'Ulivo **Silvano Magnelli**, si è detto molto colpito dalla parte in cui il vescovo «ha messo in risalto la caretteristica centrale e irrinunciabile della città, ossia la sua multiculturalità, la sua multireligiosità e la sua multienticità. Ravignani ha sottolineato il fatto che questo è il punto fondamentale su cui si gioca il futuro della città. Sulla famiglia, invece, non credo abbia detto niente di nuovo».

Di parere opposto, invece, il presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro**: «Sull'importanza della famiglia tradizionale mi trovo d'accordo con il vescovo al 100 per cento. Sull'integrazione, invece, credo che l'Italia e l'Europa oggi non possano accogliere a braccia aperte tutti. Semmai, secondo, me, bisognerebbe cercare di aiutare queste persone nel loro luogo d'origine. Il discorso relativo alle contraddizioni che minano lo sviluppo della città, invece, l'ho trovato un po' ermetico. Io credo che a Trieste oggi ci siano buone opportunità e che il Porto abbia una buona guida e buone prospettive. Questo però non basta: sono necessarie, infatti, anche altre infrastrutture come il Corridoio 5. Non vedo, però grandi contrapposizioni in città, se non quelle legate alle poltrone, come nel caso di Marina Monassi».

Ad aver apprezzato soprattutto il discorso relativo all'importanza della famiglia è stato l'assessore provinciale alle politiche sociali **Claudio Grizon**: «Condivido l'impegno che la diocesi ha assunto per la difesa della vita e la valorizzazione della famiglia come soggetto sociale. L'appello di Ravignani alla famiglia non è stato casuale: è noto infatti che il Consiglio regionale si sta apprestando a legiferare in materia e che sul tema la maggioranza è molto combattuta sulla volontà di riconoscere e tutelare modelli di famiglia molto lontani da quelli tradizionali».

A dirsi d"accordo con le dichiarazioni del vescovo è anche il candidato sindaco del centrosinistra **Ettore Rosato**: «Credo che Ravignani abbia fatto un'analisi molto lucida sulla realtà della nostra città, indicando una serie di elementi sui quali è necessario riflettere e agire».

e.le.

Per il consigliere dell'Ulivo, Magnelli, «la multiculturalità è fondamentale»

Scoccimarro: «Non si può accogliere tutti»

«Ho trovato ermetico il discorso sullo sviluppo cittadino»

CERIMONIE

Giornata piena di eventi, dall'alzabandiera ai riti, fino ai popolari militari

E in piazza Unità i bersaglieri

La corsa dei bersaglieri in piazza della Borsa. (Foto Lasorte)

I bersaglieri sono tornati a Trieste, nel giorno di San Giusto. La festa del patrono è iniziata alle 9 con l'alzabandiera in piazza dell'Unità d'Italia e, dopo il pontificale del vescovo Ravignani a San Giusto ha visto, nel pomeriggio, la sfilata dei fanti piumati con fanfara che da piazza Oberdan hanno raggiunto la Stazione marittima, nel cui piazzale sono stati resi gli onori ai Caduti. Alle 17.30 è seguito l'ammainabandiera: a rendere gli onori militari l'11° Reggimento dei bersaglieri di Orcenigo e la fanfara Enrico Toti. La giornata è stata chiusa ancora dal vescovo Ravignani, che ha celebrato i vesperi solenni.

Rexton XDi 270 oggi supera se stesso, aggiunge alla sua perfezione la trasmissione TOD - Torque On Demand, l'innovativo controllo elettronico della trazione. Difficile immaginarlo migliore. Rexton è disponibile anche con trasmissione part time 4WD e ridotte. Potenza ai vertici della categoria, valore costante di coppia di 340 Nm da 1.800 a 3.200 giri. Sistema frenante assistito con ABS, ESP + BAS, cambio manuale a 5 marce o automatico a 5 rapporti con T-TRONIC. **Rexton da 30.270,00 euro a 37.220,00 euro**. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT. **2 anni assicurazione furto/incendio*. Garanzia 3 anni e servizio Europ Assistance, ulteriori informazioni presso i Concessionari.**

Oppure potete scegliere il leasing, chiedete al Concessionario le nuove offerte disponibili.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Esempio di finanziamento: importo finanziato 25.000 euro, 24 rate da 250 euro + 60 rate da 433 euro (tan 6,56% - taeg 6,76%). Salvo approvazione Agos S.p.A. Fogli informativi disponibili in tutte le Concessionarie SsangYong. *Assicurazione inclusa nelle rate, valida solo con finanziamento Agos S.p.A. **Zero spese istruttoria pratica. Offerta valida fino al 30/11/2005.

SsangYong, leader in Corea nel 4x4. **www.rexton.it** **www.ssangyong-auto.it**

SSANGYONG

Il lusso di Rexton oggi è tuo in 24 rate all'1% dell'importo finanziato, 2 anni assicurazione furto incendio* e zero spese.**

Concessionaria Autosalone Girometta snc
Via Flavia, 132 Trieste tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003

Da sinistra: l'abbraccio di Giulio Camber all'ex presidente della Regione Renzo Tondo, mentre tra i tavoli c'è già clima di festa e all'altro lato della sala il fratello Piero, consigliere regionale, distribuisce coccarde del partito a nuove simpatizzanti.

Nella serata organizzata dal senatore alla Fiera tra canti e discorsi emerge l'immagine di un partito che cerca localmente di rinnovarsi

Giulio Camber lancia una Forza Italia «popolare»

Oltre 1500 persone alla CenAzzurra. Renzo Tondo: «Parte da Trieste la riscossa del centrodestra»

di **Paola Bolis**

Giulio Camber chiama, in millecinquecento rispondono. Sindaci casalinghe professori assessori deputati neonati. E tra una portata di crauti e una birra alla spina la seconda CenAzzurra organizzata in stile popolare nel padiglione E della Fiera si trasforma in una dimostrazione plastica della forza (del potere?) del senatore azzurro. Forza aggregante, forza di entusiasmo da spendere in una campagna elettorale che viene lanciata in grande stile. Una forza che vuole dimostrare anche - e lo sottolinea forte il vicecoordinatore provinciale Bruno Marini - quanto quello berlusconiano voglia essere un «partito autenticamente popolare». Un partito che alle prossime elezioni dimostrerà a Riccardo Illy come «gli errori del 2003 non abbiano intaccato l'affetto della gente».

È certo il nome di Illy, il Grande Avversario, ricorre qua e là. Più di quello di Romano Prodi, il leader «tremebondo mortadelloso ma a me pare più un culatello», spara Roberto Menia, il deputato di An che, ospite di Giulio, sale sul palco per il discorso di metà serata. Ma Camber lo ha detto: niente «messaggi di odio, ma di serena competizione». E allora: Forza Italia ci mette «compattezza e concordia». Perché l'imperativo primo è «votare e far votare». La preoccupazione, certo, c'è. Ma allora Giulio l'anfitrione («Quanto mi è costato? Due liquidazioni del Senato») estremizza, sdrammatizza e sibillino gigioneggia: «Al limite votate quello che volete, ma votate». Quando? A giugno, ripetono in più d'uno tanto per mettere in chiaro che non sarà Illy a imporre calendari ed election-day.

Ma ad aprire i discorsi, dopo l'introduzione del senatore, è l'ex presidente della Regione Renzo Tondo. Che parla semplice, «come piace a noi montanari». E allora:

Politici alla festa di ieri sera: in primo piano Giulio Camber, affiancato da Tondo e Dipiazza.

«Parte da qui la riscossa del Centrodestra e di Forza Italia», attacca. Quando si tratterà di correre ancora una volta per la Regione lui, l'ex governatore, sarà pronto a fare la sua parte («Se volete sono ancora qua», dice. Perché «voglio giocare una partita che non ho potuto giocare», ha già chiarito). Ma intanto, in vista del 2006, la ricetta è precisa: «Le elezioni si vincono non andando a prendere voti altrove ma motivando i nostri». E infondendo entusiasmo appunto, come ricorda il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna.

Un concetto questo su cui Menia insiste, perché «bisogna ritrovare l'orgoglio di sapere vendere tutte le cose fatte» qui e a Roma, dice elencando «tutte le grandi battaglie vinte dal governo in questi anni terribili» per l'Italia e per il mondo, dall'11 settembre in qua. Ecco le «grandi riforme», ecco il livello di disoccupazione che «non è mai stato così basso»... E allora, via di corsa a staccare un altro biglietto per il Parlamento: «Io ho tutte le intenzioni di tornarci e Giulio anche», sorride sicuro il deputato. E pazienza se la nuova legge elettorale proporzionale (che «finalmente» arriverà, arringa con foga Marini) porterà inevitabilmente a giocare in proprio più di prima. Sul palco assieme a forzisti leghisti e udicini, Menia ricorda a tutti come «il maggioritario ci ha insegnato a combattere insieme, a vivere delle scelte di campo». Il proporzionale e il partito, sì: ma «c'è un comune sentire» che unisce, dice Menia ricordando quanto l'elettorato di centrodestra «sia fluido». Ma sempre nell'ambito della Cdl. Applauso.

A ravvivare il capitolo Provincia ci pensa il tandem Fabio Scoccimarro-Giulio Camber. Il presidente ricandidato ricorda la programmazione «importante e di alto profilo» uscita in questi ultimi anni da Palazzo Galatti. E di rimando Camber butta lì che «se non ho capito male», dice citando un articolo di giornale, il candidato del centrosinistra sarà Giovanni Cervesi. «Candidato di grande valore e di esperienza ma che rappresenta una Trieste molto diversa da quella che vedo qui stasera». Applauso.

È la volta dei sindaci di Duino-Aurisina Giorgio Ret, e di Muggia Lorenzo Gasperini. Il primo insiste ancora sul sociale («Il nostro Comune ha vinto un premio importante per il più bel progetto» in questo settore», sorride), il secondo parla di «soddisfazione e di riscontro» per il lavoro svolto.

Ma prima di lasciare il microfono agli ospiti dell'Udc, Edi Sasco, e della Lega, Massimiliano Fedriga, Giulio Camber presenta il sindaco «Roberto». E Dipiazza parte. Come un fiume in piena. Con un volume vocale secondo soltanto a quello, notevole, sfoggiato dal senatore. E allora. Lo accusano di non fare programmazione? «Non ho fatto altro negli ultimi anni». Lo accusano di avere stravolto la città con i mille cantieri? «Mi sono divertito a cambiare Muggia e adesso mi diverto a cambiare Trieste. È un divertimento che mi dovete lasciare». Gli rinfacciano le Rive piene soltanto di ruspe e operai? «Io, e nessun altro, ho riempito le Rive di cantieri dopo che in cinquant'anni lì avevano messo soltanto una statua di Nazario Sauro. L'ho fatto senza spendere i vostri soldi, usando fondi regionali, europei, statali... Anche del caffè, mi sembra». E poi gli investimenti sul sociale, sulle scuole... Tutto merito di una gestione oculata delle casse comunali, insiste il primo cittadino. E il tormentone di piazza Goldoni? «Ne ho le tasche piene. Cos'era prima quella piazza?»

Ecco, il catalogo è questo. E adesso? Il sindaco, si sa, è un ottimista. «Ma io non sottovaluto mai l'avversario», precisa. Però. Però Dipiazza pensa al 2006, guarda i commensali e «oggi mi sento più ottimista di ieri», scandisce prima di chiudere con un «grazie a Camber, l'unico che mi ha sempre difeso, lui che ha puntato su di me. E ha fatto bene».

Il senatore sorride. Saluta e cita qua e là: da Maurizio Bucci, l'uomo «che si è inventato le crociere», a Italico Stener e Massimo Greco, due uomini «che hanno contribuito alla cultura» cittadina, e a tanti altri.. Chiama sul palco pure Fulvio Bronzi, l'affittuario della sala, «ma solo come presidente della Fiera e Confartigianato», precisa. Alla tastiera arriva Lupi, e tutti insieme si può intonare «Viva là e po' bon». La festa è popolare. La marcia al 2006 è iniziata.

IN MEZZO AI TAVOLI

Gastronomia tipica, canzoni e allegria per «esorcizzare» la sinistra

Una mortadella gigante anti-Prodi

di **Pietro Comelli**

Quella mortadella da 130 chili ha resistito solo un'ora e mezzo: tagliata a cubetti e infilzata da enormi stecchini. «Prove tecniche contro il Professore», dicono ridendo alcuni forzisti osservando quel ben di Dio. Il riferimento a Romano Prodi è fin troppo chiaro. Nel padiglione della Fiera impavesato di teli azzurri, bandiere alabardate e di partito entrano oltre 1500 berlusconiani di ogni età. Pronti ad alzare i bicchieri (2mila litri di birra e poco meno di vino) ascoltando l'inno ripetitivo di Forza Italia.

Ad accoglierli il senatore Giulio Camber, che stringe la mano a tutti e distribuisce con l'aiuto di Mario Vascotto, in maglione color fucsia, il distintivo di partito. Una coccarda con la calamita tassativa: senza averla appiccicata non si entra. E non si mangia. Clima nazionalpopolare, allargato anche agli alleati della Casa delle libertà, in mezzo a crudo, cotto, salame, formaggio e sottaceti. Paga Camber. Tavoli e panche in legno e abbigliamento prevalente casual, ma c'è chi non rinuncia al vestito. Anche da sera, fino ad abbondanti decollete e calze a rete. «Le nostre donne sono le più belle», dice Piero Camber dando molto volentieri il cambio al fratello all'ingresso. C'è anche chi si porta la fidanzata e la presenta ai big di partito. Baci e abbracci che, all'arrivo di Roberto Dipiazza, si sprecano e scatta l'applauso nel padiglione della Fiera controllato dal presidente Fulvio Bronzi.

Tanta allegria tra i partecipanti.

Inizia quasi subito il «Dipi show», con il sindaco pronto a «benedire» anche gli infanti («è un uomo di popolo», ripetono in sala i berluscones) e capace di rubare la scena al senatore Camber. Assieme a un festeggiatissimo Renzo Tondo («presidente se quella - la leghista Alessandra Guerra, ndr - non ti fregava mica perdevamo la Regione») accompagnato da Sergio Trauner. Dipiazza arriva invece scortato dalla compagna Rossella Gerbini, che entra assieme a Maurizio Bradaschia (la deriva illyana dell'ex assessore della giunta Dipiazza è ormai finita), sottobraccio a Elena Colombo della Trieste trasporti. Tutti felici e sorridenti e pronti alla sfilata. In mezzo al kren, la senape e il pane (oltre 150 chili) volutamente sistemato in sacchetti di carta («el scartozo triestin, ogi xe San Giusto») spuntano tra gli altri Luciano Sampietro, Piergiorgio Luccarini, Adalberto Donaggio, Silvio Delbello, Renzo Codarin, Boris Gombac e anche Denis Zigante, tornato all'ovile dopo lo sbandamento istrian-autonomista.

Un unico momento di imbarazzo quando arriva Italico Stener, assessore defenestrato a Muggia dal sindaco Lorenzo Gasperini. Proprio quest'ultimo, con una sciarpa dandy, davanti al nemico preferisce gustare una fetta di mortadella. E ascoltare un po' di musica. Non solo Sandro e Sandra e Umberto Lupi, strappato agli alleati di An, ma anche un gruppo pordenonese con la fisarmonica gentilmente offerto da Isidoro Gottardo (impegnato a Bruxelles) e il chitarrista Angel «Pato» Garcia arrivato a sorpresa. È venuto a trovare un altro musicista, il paraguayano Ramon che ha sposato una slovena e abita a Aidussina. Ramon corre a casa a prendere la chitarra classica, per «Pato» è già pronto il palco a furor di popolo. Come ai bei tempi quando duettava con Mina e nei programmi di Pippo Baudo e Mike Bongiorno. «Siamo o non siamo nazionalpopolari», ripetono i forzisti militanti comandati da Enrico Scaramucci. Il segretario-segugio del senatore: Camber ovviamente, perché di Roberto Antonione non c'è nemmeno l'ombra. Pochi anche gli yuppies rampanti e intraprendenti, cantati negli anni '80, la stagione socialista della «Milano da bere», dalla voce di Luca Barbarossa. Niente champagne e caviale, solo gastronomia tipica triestina. Per la jota e le creme carsoline c'è tempo fino a mezzanotte.

ALTRE IMMAGINI DELLA SERATA

Da sinistra: molte le donne presenti alla CenAzzurra; sala addobbata di bandiere forziste; il sindaco Dipiazza al piano «ruba» il mestiere a Umberto Lupi. (Foto Lasorte)

APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI 100%
Unico rivenditore per Trieste
oticon PEOPLE FIRST
WIDEX high definition hearing
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
TRIESTE
Via Giulia 17
tel. 040/358971
È gradita la prenotazione telefonica
www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

Tragedia all'istituto di via Parini. La vittima alloggiava nell'edificio dal 2000. Il direttore Bonetta respinge ogni accusa: «Pochi controlli? Questa non è una prigione»

Anziana muore cadendo in carrozzina dalle scale

Maria Tapainer aveva 92 anni. In quel momento nel reparto dell'Itis si trovava un solo infermiere

di **Corrado Barbacini**

Maria Tapainer, 92 anni, è morta ieri cadendo con la carrozzina dalle scale dell'Itis di via Pascoli.

L'incidente si è verificato ieri poco dopo le 14 al terzo piano dell'edificio che un tempo ospitava il collegio minorile San Giusto, nella parte vecchia della struttura assistenziale dove vivono più di 500 persone.

Al terzo piano dove viveva Maria Tapainer abitano 45 ospiti tutti non autosufficienti. C'è un grande atrio che dà sulle stanze degli anziani, sulla sala da pranzo e da un lato si apre una porta «tagliafuoco» oltre la quale c'è un pianerottolo. E poi 14 gradini di marmo.

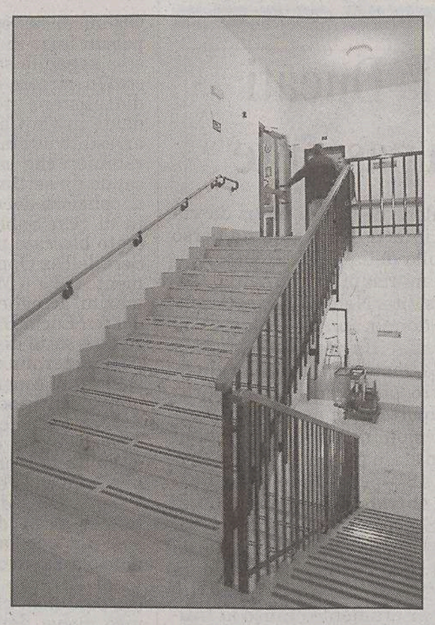
Quella porta è pesante da spingere. È impossibile aprirla per un'anziana ipovedente in carrozzina. Ma Maria Tapanier si è trovata forse senza saperlo su quel pianerottolo. La carrozzina con l'anziana è precipitata dalla rampa con un volo di otto metri. La donna è morta sul colpo. La conferma è venuta dal medico legale Fulvio Costantinides.

A dare l'allarme è stato l'unico infermiere in quel momento presente nel reparto. Fino a mezz'ora prima di addetti ce ne erano cinque. Ma nel pomeriggio il personale viene drasticamente ridotto.

Alle 14 l'infermiere ha sentito il rumore della carrozzina che rotolava e si è precipitato sulle scale dopo aver attraversato l'atrio. Ha visto la donna riversa sul pavimento in una pozza di sangue. Si è avvicinato e ha capito che la situazione era gravissima. È arrivata l'ambulanza del 118. I sanitari hanno cercato di rianimare l'anziana. Ma non c'è stato nulla da fare. Il colpo più importante lo ha subito al capo.

Ma si poteva evitare questa tragedia? È questa la domanda che si è posto il sostituto procuratore Michele Stagno che ha aperto un fascicolo dopo un sopralluogo dei poliziotti della squadra volante. Il magistrato vuole capire come è possibile che quella porta così pesante sia stata aperta da un'anziana ipovedente e in carrozzina. Come ha fatto Maria Tapanier ad abbassare la maniglia allungando il braccio ben oltre il limite anteriore della carrozzina? L'ipotesi più verosimile è che la porta in quel momento fosse solamente accostata. Forse una disattenzione che difficilmente sarà riconducibile a qualcuno, un anziano che era passato qualche istante prima o un altro infermiere. Ma le indagini puntano anche a capire il motivo per cui 45 anziani vengano - anche se in un orario di minore intensità - gestiti da un unico infermiere. Impossibile controllare tutti anche se molti ospiti a quell'ora vanno a letto a riposare. «Dobbiamo lottare con i bilanci», ammette sconsolato il direttore Fabio Bonetta. «Questa non è una prigione ma è un luogo civile. Gli infermieri non sono guardie carcerarie, i nostri ospiti godono della massima libertà».

Ma c'è un altro punto indirettamente al centro dell'inchiesta. Quello per cui gli obblighi previsti dalla prevenzione contro gli incendi disposti dai vigili del fuoco, rischiano in qualche modo di costituire un quotidiano pericolo indiretto per gli ospiti non autosufficienti. La porta oltre la quale Maria Tapainer è inconsapevolmente passata si apre verso l'esterno. Una sicurezza per gli incendi ma forse un indiretto pericolo mortale per un'anziana non autosufficiente.



Le scale da cui è caduta l'anziana. (Lasorte)

I CONSIGLIERI DELL'ISTITUTO

La retta giornaliera è di 100 euro: nonostante ciò le liste di attesa sono lunghe

«Disgrazia imprevedibile, restiamo il top»

di **Claudio Ernè**

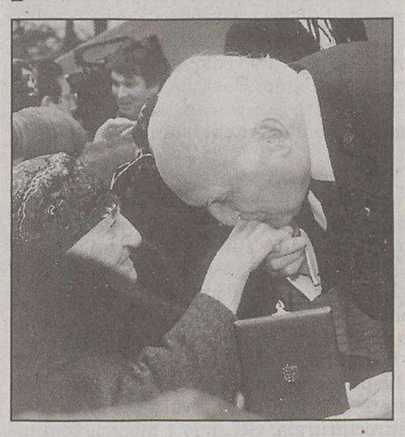
L'Itis è considerata una struttura di eccellenza a livello regionale, forse la migliore di tutta la regione nell'assistenza agli anziani. Il 90 per cento dei 500 ospiti non sono autosufficienti e più del 60 per cento si muove in carrozzella. Eppure ieri in questa struttura che ha raccolto l'eredità dell'Eca e dell'Istituto dei poveri, è accaduto l'imponderabile.

«Non vorrei che questo terribile incidente innescasse reazioni irrazionali tra i familiari degli anziani» afferma il vicepresidente Piero Camber. «Spero che l'incidente non sia collegabile a carenze organizzative ma a qualcosa di imponderabile e di assolutamente imprevedibile» aggiunge il consigliere di amministrazione Roberto Decarli. «Faremo di tutto per mantenere serena l'atmosfera tra i nostri ospiti ma cercheremo anche per capire com'è potuto accadere» ribadisce Salvatore Porro anche lui consigliere di amministrazione.

La svolta dell'Itis risale alla metà degli anni 80. Il miglioramento è stato enorme rispetto alla vecchia struttura. Ora gli ospiti possono scegliere tra cameretta a uno o due letti o stanze a tre o quattro. La retta è di 100 euro al giorno. Viene pagata dall'anziano con la sua pensione ma vi contribuisce anche l'assegno di accompagnamento cui hanno diritto i non autosufficienti. Altri fondi arrivano dal Comune e se i soldi non bastano ancora, dai parenti che la legge obbliga a contribuire al mantenimento del loro caro. Altri soldi vengono lasciti e da eredità di benefattori. A differenza delle case di riposo private la retta dell'Itis è onnicomprensiva. Gi ospiti non pagano un euro nè per l'assistenza medica, nè per il parrucchiere o la manicure, nè per l'animazione, il cinema e i corsi di lingue che si tengono all'interno. «Più di 100 persone sono in lista d'attesa per essere accolte» spiega Piero Camber. «In consiglio di amministrazione lavoriamo tutti senza distinzioni politiche. Le decisioni vengono prese all'unanimità».

A TRIESTE, 104 ANNI

Scomparsa l'ultima portatrice carnica



L'omaggio di Scalfaro alla Della Pietra.

Si è spenta all'età di 104 anni Lina Della Pietra l'ultima delle portatrici carniche, figure gloriose di donne durante il primo conflitto mondiale. Lina Della Pietra viveva a Trieste con la nipote Elisabetta in viale Miramare. Ed è qui che oggi alle 13 saranno celebrati i funerali, partendo dall'abitazione di viale Miramare 171.

Lina era nata a Ravascletto nella frazione di Zovello, il 21 settembre del 1901 e al termine della Grande guerra era andata sposa, giovanissima, a Giuseppe Casanova. Si stabilirono a Bastia, in Corsica, dove il marito diede vita a un'officina di fabbro-meccanico, lei coltivò la sua passione di ricamatrice. Dalla loro unione nacquero Ettore ed Elide. Allo scoppio del secondo conflitto mondiale, i coniugi Casanova e i loro due figli dovettero lasciare la Corsica e trasferirsi a Trieste, dove ebbero modo, ambedue, di continuare le proprie attività professionali. Il figlio Ettore, dopo il 1945, si trasferì negli Stati Uniti. Elide è invece scomparsa nel 1974. Così da quella data Lina Della Pietra era assistita amorevolmente dalla nipote Elisabetta, figlia di Elide.

Lina Della Pietra era l'ultima delle portatrici carniche, un nutrito gruppo di donne che tra il 1916 e il 1917 aveva l'incarico di portare alle nostre truppe in quota il necessario per sopravvivere. Un viaggio che lungo i sentieri della montagna durava tra le 4 e le 5 ore e che rappresentava una fatica inumana; questo per un compenso di una lira e 50 centesimi, del tempo, ovvero un paio di euro. Partivano in squadre di 10-15, accompagnate da un soldato. Sulle spalle una gerla con un carico di 30-40 chili e via per quei sentieri con qualsiasi tempo.

I FAMILIARI

I parenti non si rassegnano: nessuna azione legale ma chiedono che venga fatta chiarezza

«Qualcuno ha lasciato aperte le porte»

La figlia Umberta, venuta dalla Svizzera, accusa: «Nessuno la sorvegliava»

Una nipote: «Qualcuno ha avanzato anche l'ipotesi del suicidio ma è un gesto che mia zia non avrebbe mai commesso. Era troppo attaccata alla vita»

di **Alessandra Ressa**

Non si rassegnano i familiari di Maria Tapainer. Sebbene non abbiano manifestato l'intenzione di intraprendere azioni legali nei confronti della casa di riposo, chiedono la verità su quanto accaduto ieri sera all'anziana donna.

Solo due ore prima del tragico incidente l'avevano salutata, dandole appuntamento al giorno successivo.

«Non può essere stata lei a spingere le porte che conducevano alle scale - ha raccontato la figlia Umberta Fah - quelle porte erano certamente state dimenticate aperte da qualcuno del personale. Mia madre aveva le braccia bloccate dal tavolino fissato alla sedia a rotelle, non sarebbe mai riuscita a spingerle. E in ogni caso erano troppo pesanti».

C'è rabbia e disperazione nelle parole dell'unica figlia di Maria Tapainer. Umberta Fah da 41 anni vive in Svizzera, ma viene puntualmente a Trieste a trovare l'anziana madre.

«Mi hanno detto che mia madre ultimamente si allontanava dalla sua stanza e dalle parti comuni per raggiungere i corridoi - ha aggiunto la figlia - ma nei cinque anni in cui è stata ospitata all'Itis nè io nè gli altri parenti che venivano a trovarla quasi tutti i giorni l'abbiamo mai sorpresa lontana dalla sua stanza. A me sembra che qualcuno voglia trovare scuse per giustificare una grave negligenza. Resto della mia idea: la verità è che le porte erano aperte, e nessuno la stava sorvegliando».

La figlia Umberta era arrivata dalla Svizzera domenica scorsa per trascorrere qualche giorno con l'anziana madre. «Era sempre allegra, molto lucida, era una triestina vecchia maniera».

Sconvolta dal dolore anche la nipote, Nerina Tapainer, 73 anni. Da sempre residente a Trieste, la nipote andava a trovare l'anziana zia quasi tutti i giorni. I familiari escludono l'ipotesi che Maria Tapainer abbia voluto togliersi la vita.

«Hanno perfino cercato di dirci che si era suicidata - ha detto la nipote - un gesto che mia zia non avrebbe mai compiuto. Anche se era anziana e si trovava bloccata su una sedia a rotelle, amava la vita, cantava sempre. Figuratevi che finché ha potuto accennava qualche passo di ballo. Qualcuno ha lasciato aperte le porte che conducono alle scale, ne sono certa, mia zia non vedeva bene, forse ha sbagliato corridoio ed è finita giù».

I familiari hanno raccontato che già in passato, mentre era ospitata all'Itis, Maria Tapainer era caduta dalla sedia a rotelle nel tentativo di alzarsi. Da quella volta il personale della casa di riposo le aveva fissato un tavolino alla sedia proprio per impedirle di alzarsi ancora.

Maria Tapainer

Il direttore Fabio Bonetta.

Il patron della Triestina e imprenditore immobiliare si dice sicuro di realizzare il suo progetto

Tonellotto: «Il marina Flaviano a Monfalcone»

Previsti oltre 400 posti barca, un albergo e una serie di bungalow

Il «marina» da oltre 400 posti barca, sull'isola dei Bagni a Monfalcone, si farà. Flaviano Tonellotto, l'imprenditore immobiliare «patron» della Triestina, che nell'estate del 2004 aveva lanciato una massiccia campagna pubblicitaria, acquistando pagine intere di quotidiani nazionali, per promuovere l'operazione da 40 milioni di euro, è certo di realizzare il Progetto Flaviano, che proprio da lui prende il nome.

Tonellotto, che poco più di un anno fa si era presentato sulla scena come consulente dell'Immobil Prestige Group di Milano, la srl dietro l'imponente progetto di village resort yachting club, non ha mai rinunciato alla realizzazione dell'ambizioso progetto con cui si era fatto conoscere in regione, invadendo la stampa locale e nazionale con le immagini della darsena e dell'annesso villaggio turistico, e suscitando non poca curiosità tra addetti ai lavori e non.

Flaviano Tonellotto quindi non ha mai rinunciato all'acquisizione delle aree rimaste in mano all'imprenditore bolzanino Carlo Pivetti, subentrato al riminese Federico Sighinolfi come amministratore unico dell'Itmar, proprietaria storica dell'isola di Panzano, tradizionale sito balneare monfalconese.

«Purtroppo, quando alla fine dello scorso anno ci siamo presentati con gli assegni circolari per chiudere l'acquisto dell'area - spiega Tonellotto - abbiamo scoperto che, al posto dei sette milioni e rotti pattuiti, nel contratto preliminare c'era scritto 12 milioni di euro».

A questo punto la parola è passata ai legali, cioé all'avvocato Urso di Trieste per il patron della Triestina calcio, che già all'inizio di quest'anno ha ottenuto dal Tribunale di Gorizia il sequestro di tutte le quote societarie della Itmar. «In questi giorni contiamo però di sbloccare la vicenda - afferma Flaviano Tonellotto -. Ci metteremo a tavolino per arrivare a una soluzione entro la fine del mese».

Una soluzione che riguarderà comunque la proprietà delle aree e non gli aspetti burocratico-amministrativi, che nel frattempo si sono pure aggrovigliati. Il piano particolareggiato di iniziativa privata, indispensabile per ottenere la concessione edilizia e avviare in concreto il progetto del marina, è scaduto a primavera e va quindi ripresentato, tenendo conto della variante al piano regolatore relativa alle zone nautiche del bacino di Panzano, nel frattempo approvata dal Consiglio comunale.

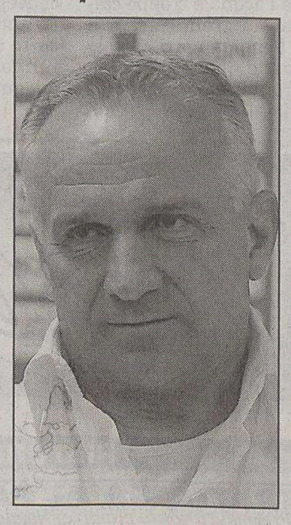
Carlo Pivetti, che per il Comune di Monfalcone è ancora tutti gli effetti il proprietario dei terreni che insistono sull'isola dei Bagni, è riuscito solo a realizzare il parcheggio esterno al futuro marina, di utilizzo pubblico in quanto ceduto all'ente locale come oneri di urbanizzazione.

«So che nel frattempo è scaduto il piano particolareggiato - dichiara Tonellotto -. Sbloccata la questione della proprietà, andremo in Comune per discutere come procedere. I tempi comunque si allungheranno e questo ci dispiace, visto che si è trattato del primo progetto che ho avviato in queste zone e speravo di riuscire a rispettare le previsioni».

Lo studio monfalconese degli architetti Federico Fabbro, Roberto Franco e Gabrio Pigo ha intanto continuato a lavorare alla progettazione definitiva dell'ambizioso intervento. Nell'autunno 2004 si parlava di un albergo diffuso, cioé di una struttura centrale su tre piani in cui sarebbero stati inseriti bar, ristoranti, cucine, uffici e poche camere, affiancata da bungalow nel polmone verde dell'isola.

Il progetto comprende poi una darsena da circa 400 posti barca, che richiederà lo sbancamento della sponda affacciata sul bacino di Panzano. Proprio questo aspetto, oltre al rischio di veder ridimensionati i terreni adibiti a verde, aveva sollevato le prime proteste degli ambientalisti, poi placatesi con lo stop al progetto.

Laura Blasich



Flaviano Tonellotto

ESUBERI

AsiRobicon, contro i tagli sciopero entro il giorno 14

Sciopero dello straordinario e della flessibilità e due ore di sciopero da attuarsi entro il 14 novembre: sono le misure di protesta annunciate dai sindacati negli stabilimenti AsiRobicon di Trieste, Monfalcone, Milano, Vicenza e Genova, per protestare contro gli annunciati 200 esuberi. All'AsiRobicon di Monfalcone, Patriarch&Partners ha intenzione di «tagliare» 45 impiegati. Un'operazione che viene ad aggiungersi alla chiusura dello stabilimento di Trieste, con il conseguente trasferimento dei lavoratori (ora sono 70) nella città dei cantieri, con altri 15 esuberi strutturali.

«Il taglio è trasversale a tutti i cinque siti della società in Italia, anche se gli esuberi di Monfalcone sono oltre il 30% del totale nel settore degli impiegati», ha spiegato il segretario provinciale della Fiom-Cgil isontina, Paolo Liva, in una pausa del confronto con Patriarch&Partners, ripreso ieri mattina dopo il primo round di mercoledì. «La riduzione degli organici è però una scelta - ha aggiunto - che stride con la volontà, dichiarata di mantenere anche il prossimo anno gli stessi volumi produttivi del 2005 e di andare a un ulteriore sviluppo nel 2007».

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999 *Consente* La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medico sanitari - ortopedici
Trieste - Via Coroneo, 6/a
Tel. 040.364630

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria - Erboristeria - Prima infanzia - Igiene - Dermocosmesi - Apparecchi Elettromedicali - Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00 /19.30 Sab 08.30/13.00
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

DR. D. VERGNA
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
V. dei LEO 10 - 040.633390
aut. Sindaco 18-8/63-1/94

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.397478 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

L'incidente è avvenuto all'altezza di passeggio Sant'Andrea. La due ruote sbanda, finisce sul marciapiede e si rovescia

Si schianta in moto ai Campi Elisi: grave

In rianimazione a Cattinara Giuliano Parisi, 36 anni. Sequestrato il mezzo

È ricoverato in rianimazione in gravi condizioni un triestino di 36 anni, Giuliano Parisi, che ieri mattina poco prima delle 3 si è schiantato contro il marciapiede lungo il tratto stradale di passeggio Sant'Andrea, tra Campo Marzio e Campi Elisi.

Dopo aver trascorso la serata nel piccolo bar che si trova proprio sulla strada a ridosso della curva, Giuliano Parisi è salito in sella alla sua Ducati Monster 900, ma dopo aver percorso solo alcuni metri in direzione di Campi Elisi, ha perso il controllo della moto. La Ducati ha sbandato, urtando violentemente il marciapiede e rovesciandosi.

Nell'impatto il centauro ha riportato un trauma cranico e la frattura di una spalla. Fortunatamente in quel momento dal lato opposto non stava arrivando alcun veicolo.

A richiedere l'intervento del personale del 118 sono stati alcuni avventori del piccolo bar di passeggio Sant'Andrea che hanno assistito all'incidente.

Il centauro è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara e si trova ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia. Secondo i medici, comunque, Giuliano Parisi non sarebbe in pericolo di vita.

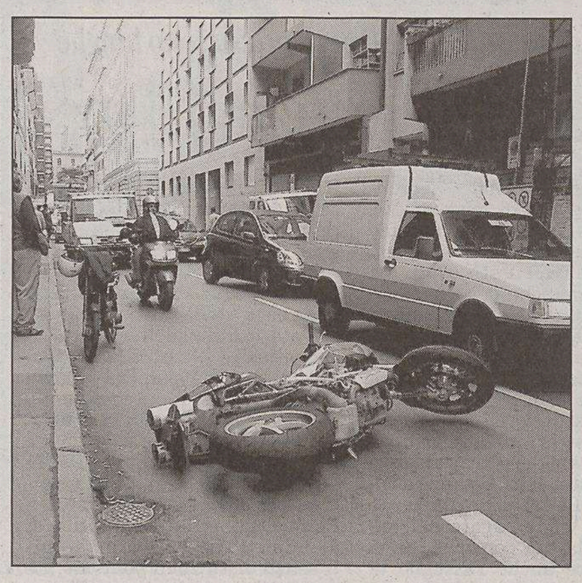
Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria che hanno proceduto ai rilievi. La motocicletta è stata posta sotto sequestro in base alla nuova normativa. Il casco che il centauro indossava infatti non era di un tipo omologato.

Sono sempre gravissime invece le condizioni di Luciano Giancani, il postino che mercoledì mattina all'alba, mentre era al volante della sua auto, è andato a schiantarsi contro un muro ad Aurisina, a pochi metri dalla caserma dei carabinieri.

L'uomo, 48 anni, residente a Villa Vicentina dove è stato anche eletto nella giunta comunale, si trova tutt'ora ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. L'incidente ha destato grande emozione nel comune di Duino Aurisina, dove Giancani (che presta servizio da tempo) è un personaggio popolare.

a. re.

IN VIA RISMONDO



La moto in mezzo a via Rismondo. (Lasorte)

Perde il controllo della Ducati e travolge un'anziana passante

Avrebbe potuto provocare una strage la manovra azzardata di un giovane triestino. Dopo aver perso il controllo della propria moto a seguito di un'accelerata improvvisa, è finito sul marciapiedi travolgendo alcuni passanti. Fabrizio Massaro, 29 anni, aveva appena imboccato via Rismondo da via Coroneo in sella alla sua Ducati Multistrada 1000. Secondo alcune testimonianze, poco prima dell'incrocio con via San Francesco, il centauro avrebbe accelerato approfittando del rettilineo in quel momento sgombro da autovetture.

«Improvvisamente alle mie spalle ho sentito il rumore forte di una moto che accelerava - ha raccontato un automobilista - poi il giovane mi è sfrecciato accanto ed è andato a schiantarsi contro la gente».

A qualche decina di metri da via Battisti infatti il centauro ha perso il controllo della moto finendo prima sul marciapiedi, e poi contro una passante. Nell'urto il motociclista e la donna, una triestina di 59 anni, Dalia Glavina, sono finiti a terra. La moto si è fermata qualche metro più avanti. I due feriti hanno riportato numerose contusioni e abrasioni ma le loro condizioni non sono state giudicate gravi. Trasportati all'ospedale Maggiore, guariranno entrambi in una decina di giorni. Sul posto i carabinieri del Nucleo radiomobile. Per facilitare i rilievi il tratto di via Rismondo da via San Francesco a via Battisti è rimasto interamente chiuso al traffico per oltre mezz'ora.

Terminati i lavori a Padriciano dopo quattro mesi di chiusura

Grande viabilità, svincolo riaperto

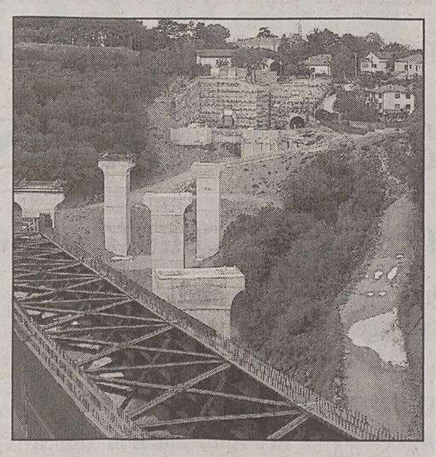
Si riapre oggi lo svincolo di Padriciano della Grande viabilità. Stamani il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi in un sopralluogo all'area faranno il punto sull'avanzamento dei lavori. Il tratto è rimasto chiuso per circa quattro mesi.

È già stata aperta invece la nuova bretella di collegamento tra la statale 202 e l'Area di ricerca per i veicoli provenienti da Trieste, all'altezza del parco Globojner.

L'attività del cantiere per il completamento della Grande viabilità non si ferma. La scorsa settimana, con l'impiego di tre escavatori, è stato demolito il vecchio cavalcavia della strada di Fiume sulla statale 202.

La demolizione del ponte è la conseguenza dell'apertura al traffico del viadotto Marchesetti, prima opera completata nell'ambito del mega-cantiere della Grande viabilità. Il viadotto, lungo 142 metri, conta sei campate di cui la maggiore misura 32 metri, mentre le pile sono alte fino a dieci metri.

Il completamento dei lavori per il tratto Cattinara-Padriciano è previsto per il 2008.



Un tratto dei cantieri della Grande viabilità.

Arresto in via Caprin

Finisce in carcere per aver rubato 23 euro tre mesi fa

Ordine di custodia cautelare per un furto di 23 euro messo a segno lo scorso 28 agosto. In carcere è finito Claudio Mistero, 44 anni, residente in via Caprin. È stato arrestato ieri mattina dai carabinieri che lo stavano cercando da settimane assieme ai poliziotti del commissariato di San Sabba. L'uomo è stato bloccato nei pressi del Sert dell'ex Opp. Il provvedimento del gip Massimo Tommasini accoglie la richiesta del pm Lucia Baldovin. L'arresto è stato disposto a tempo indeterminato per furto aggravato considerati anche i precedenti specifici.

I fatti si riferiscono a un episodio che si era verificato appunto lo scorso 28 agosto alla «Adria Veicoli» in via Caboto. Un ladro era entrato nei locali dell'officina e aveva rubato alcune banconote per l'ammontare appunto di 23 euro dalle tasche dei pantaloni che un meccanico aveva depositato nello spogliatoio. Il ladro era stato visto fuggire in sella a un motorino. Nel «raid» si era anche ferito. La vittima del furto si era subito rivolta alla polizia e aveva sporto denuncia al commissariato di San Sabba. Gli agenti avevano subito mostrato alcune foto segnaletiche al derubato che aveva subito riconosciuto il ladro. A questi indizi si sono poi aggiunte alcune testimonianze raccolte sul posto dagli investigatori.

A metà settembre il fascicolo è stato trasmesso alla procura e il pm Lucia Baldovin ha ritenuto il presunto autore del colpo una persona pericolosa. Da qui appunto la richiesta di arresto.

«Mi sembra che si sia manifestato un accanimento senza senso. Al di là degli indizi non credo che il fatto di rubare 23 euro possa considerarsi tanto grave da presupporre la custodia cautelare in carcere», ha dichiarato il difensore Giulio Dibacco.

Questa mattina Claudio Mistero sarà interrogato dal gip Tommasini alla presenza del pm Baldovin. Lo accompagneranno in manette in palazzo di giustizia tre agenti della polizia penitenziaria.

Dice ancora il difensore: «Chiederò la remissione in libertà anche perchè la sua salute non consente la custodia in carcere. Ma il fatto grave è che nel mirino è finito un uomo in precarie condizioni per il furto di 23 euro».

Il nome di Claudio Mistero è noto alle forze dell'ordine. Si è reso protagonista di numerosi episodi anche maldestri ma soprattutto sfortunati. Due anni fa si era introdotto nello spogliatoio riservato ai dipendenti del supermercato Despar di via Carpineto. Un guizzo e via col portafoglio ben stretto. Pensava di farla franca, visto l'affollamento del sabato sera. Era stato inseguito, bloccato e consegnato subito a una pattuglia del 113 che proprio in quell'istante stava transitando per via Valmaura. Qualche tempo prima sempre nell'ambito delle sue imprese sfortunate era incappato in un tredicenne che con grande presenza di spirito, dopo aver visto la porta della sua abitazione forzata, era ritornato sui propri passi e da un vicino bar aveva chiamato la polizia. «Stanno rubando a casa mia». Gli investigatori del commissariato di Rozzol erano arrivati a tempo di record in viale d'Annunzio e nell'appartamento indicato dal ragazzo, avevano trovato Claudio Mistero ancora «al lavoro».

c.b.

Affari limitati nonostante le saracinesche alzate

San Giusto con negozi aperti ma le vendite sono state scarse I triestini snobbano lo shopping

Molti negozi aperti, ma affari limitati ieri, giornata di San Giusto. Approfittando della deroga concessa dalla legge, che permette ai commercianti di alzare le saracinesche anche nei giorni festivi, molti operatori del settore hanno colto l'opportunità, per cercare di incrementare il volume di affari.

I risultati però sono stati modesti. I triestini e i pochi turisti che ieri erano in città hanno preferito altre mete, come i musei, le gite fuori porta, le passeggiate. Le vendite sono risultate poche, a conferma del fatto che la crisi in atto è piuttosto accentuata.

In centro ci sono stati gli affari migliori, mentre in periferia, dove sono stati comunque numerosi i negozianti che hanno lavorato, anche se alla fine della giornata gli incassi sono risultati alquanto ridotti.

L'opportunità di fare acquisti non è stata sfruttata, in altre parole, anche perché ormai anche alla domenica è possibile comprare ciò che serve, e i giorni festivi hanno un significato relativo. Anche per questo la festività di San Giusto ha segnato un incasso limitato per la categoria.

In effetti le festività più attese, quelle di San Nicolò e Natale sono ancora troppo lontane e per i regali ci sarà tutto il tempo necessario.

u. sa.

Vista la temporanea chiusura della Bianchi sono scarse le piscine a disposizione dei non agonisti

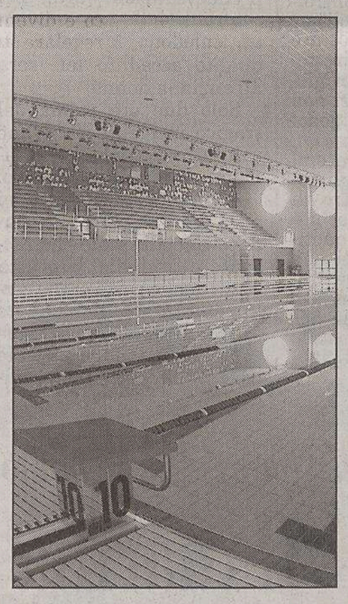
Nuoto libero: pochi gli spazi

Aperte a tutti solo l'Aquamarina, Altura e San Giovanni

Fino alla fine di dicembre o ai primi di gennaio solo gli agonisti potranno accedere alla piscina Bruno Bianchi per potersi allenare, seppure in maniera ridotta, mentre il pubblico dovrà ripiegare su Altura, San Giovanni e sull'Acquamarina per il nuoto libero. Il polo natatorio di passeggio Sant'Andrea deve infatti fare i conti con i lavori di adeguamento della struttura in vista dei campionati italiani assoluti e degli europei in vasca corta, che si disputeranno a Trieste rispettivamente il 26 e il 27 novembre e dall'8 all'11 dicembre, e poi con quelli che lo riporteranno nelle condizioni originali. I primi lavori sono iniziati lunedì, ma, appena da mercoledì (visto che martedì era un giorno festivo e la Bianchi è rimasta chiusa), l'attività natatoria ha subito le variazioni all'abituale programma.

Il maquillage riguarda la vasca coperta da cinquanta metri, che deve essere trasformata in una da venticinque in base agli standard della Len (Lega europea di nuoto) e dotata di gradinate con una capienza adeguata per i due eventi e con le strutture necessarie per la stampa. Inutilizzabile la vasca esterna durante il periodo invernale, i club, che praticano le discipline acquatiche (dal nuoto alla pallanuoto, dai tuffi al nuoto pinnato), e il centro federale, che tiene corsi di nuoto e di acquagym, sono stati concentrati nella piscina dei tuffi per poter svolgere gli allenamenti. Ora devono spartirsi otto corsie e perciò hanno meno spazio acqua per gestire i loro atleti (e magari fino a gennaio dovranno limitare le iscrizioni proprio per questo), visto che, fino a lunedì scorso, potevano contare su 28 corsie (otto nella vasca dei tuffi e venti in quella ora chiusa grazie ad un pontile, che la divideva a metà).

Per il pubblico, altresì, le soluzioni alternative praticabili sono appunto tre: si va dall'Acquamarina, dove gli orari sono più articolati, passando per Altura e arrivando a San Giovanni. Ad Altura l'orario di apertura va dalle 7 alle 15 e dalle 21 alle 23. «Abbiamo un po' di spazio per accogliere la gente, che andava alla Bianchi e che eventualmente vuole venire da noi – afferma Igor Giacomini, presidente della Rari Nantes, che gestisce l'impianto – Possiamo anche adeguarci alle eventuali richieste, tenendo aperto, ad esempio, fino alle 15.30. Le società, che si allenano da noi, non determinano un intasamento particolare. La piscina dell'hotel Greif, che pure gestiamo, non è invece tanto facilmente utilizzabile, in quanto è quasi sempre occupata dai corsi per bambini e l'acqua è troppo calda. Si aggira sui trenta gradi e può andare bene magari per le persone anziane. E' inoltre più piccola, confrontandola con i cinquanta metri della Bianchi, come lo è pure quella del Daneu».



L'interno del polo natatorio.

Anche i club hanno meno spazio acqua per gestire i loro atleti: fino a lunedì potevano allenarsi su 28 corsie mentre da ora a gennaio 2006 dovranno spartirsene otto

A San Giovanni, intanto, si potrà tornare a nuotare a partire da lunedì 7 novembre e non da venerdì 4, come annunciato in un primo momento, in seguito al prolungarsi di un paio di giorni del restyling, che si sta mettendo in atto. Lo si potrà fare dalle 7.30 alle 15.30 e dalle 19.40 alle 22.30, potendo usufruire gratuitamente sia di 107 posti auto nel posteggio dell'Act sia dei phon all'interno della piscina. «Attualmente i corsi con le scuole non sono full time – spiega Livio Ungaro, vice presidente della Pallanuoto Trieste, che segue in prima persona la struttura sangiovannina – e di conseguenza non stiamo registrando il tutto esaurito, soprattutto alla mattina. Quando lo saranno, ci organizzeremo in modo adeguato».

Massimo Laudani

Mancano 51 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

AGENZIE IMMOBILIARI

CASAIMMEDIA
www.eco-casa.it eco casa STORE
STIME - INTERMEDIAZIONI - LOCAZIONI - CONSULENZE
TRIESTE - VIA GIULIA N. 108 040 - 570.570.9

GOMMISTA

AdriaGomme
SUPERSERVICE
Zona Artigianale Sgonico (vicino Centro Lanza) Tel. 040 2528144
ACQUISTA OGGI 4 NUOVI PNEUMATICI. E A PAGARE CI PENSI DA MARZO 2006 IN COMODE RATE A TASSO ZERO*
*regolamento presso il punto vendita

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955
Abbigliamento donna - arrivi continui VESTEBENE. Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze ...

RESTAURI

Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

CASE DI RIPOSO

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

OTTICI

Per i tui occhiali sconto -40%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374
Vista Più

ACCONCIATORI

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LA CANTINACCIA
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali. Menù carne e pesce
via Settefontane 65 - 040/946222

VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4 040 369993
ANCORA POCHI GIORNI PER X-BOX 360

CAMPANELLE Da decenni gli abitanti della zona richiedono in tutti i modi la realizzazione di questi servizi fondamentali

Posta e farmacia restano un sogno

Gli anziani costretti a raggiungere San Giacomo per la pensione o i medicinali

Sono in tanti, e da anni, a chiedere a gran voce una farmacia e un ufficio postale nel rione di Campanelle. Sono i residenti della zona, costretti a rivolgersi altrove per acquistare medicinali e spedire raccomandate, e sono anche alcuni rappresentanti delle istituzioni locali, che negli ultimi decenni hanno fatto pressione sulle autorità affinché qualcuno prendesse in considerazione il problema.

Ma nulla è ancora cambiato e sembra proprio che i cittadini debbano, almeno per il momento, farsene una ragione. Avanti quindi con i lunghi tragitti in autobus per tutti gli anziani della zona, che devono raggiungere San Giacomo per ritirare la pensione e comprare farmaci, e avanti con le code nel traffico per chi si serve dell'automobile ed è costretto a percorrere le strade intasate dello stesso rione.

Via Campanelle.

«E' uno dei problemi più sentiti dagli abitanti di Campanelle, che va avanti da più di vent'anni – afferma Silvio Pahor, presidente della Quinta circoscrizione –. Purtroppo la soluzione sembra lontana perché le farmacie, che sono aziende private, e le Poste non hanno alcun interesse ad aprire nuovi spazi in una zona, quella di Campanelle, in cui la densità abitativa è inferiore rispetto ad altri quartieri, come ad esempio San Giacomo. E' da decenni che tutte le consigliature circoscrizionali si interessano alla questione – aggiunge Pahor - proprio perché di grande rilevanza per gli abitanti, ma le moltissime richieste sono sempre cadute nel vuoto. D'altronde non si possono obbligare dei privati a insediare nuove attività commerciali contro la loro volontà, ed è difficile anche spingere l'amministrazione comunale a intervenire sull'operato delle Poste, che sono un ente pubblico».

Un'annosa questione di competenze, quindi, e di scarso interesse per una zona periferica della città, meno frequentata e trafficata di altre ma pur sempre abitata da numerosi cittadini che non smettono mai di sollevare il problema. Sono in tanti infatti a sperare di vedere, prima o poi, una farmacia e un ufficio postale a pochi passi da casa, ma per il momento, e chissà per quanto tempo ancora, ciò non è possibile.

Le strutture più abbordabili per chi risiede in zona si trovano rispettivamente in via dell'Istria e in via Colombo, nel rione di San Giacomo. «Molti anni fa c'era una farmacia a Campanelle – ricorda il presidente del quinto parlamentino - che per motivi economici è stata spostata in via dell'Istria. Per quanto riguarda le Poste, invece, l'ente considera che un ufficio debba servire un determinato numero di abitanti, e aprire una nuova sede nel rione, considerata la sua densità abitativa, non soddisferebbe gli standard previsti».

«Se sull'operato delle farmacie è quasi impossibile intervenire – continua Pahor - ci si potrebbe però sforzare di più relativamente a quello delle Poste, che sono pur sempre un soggetto pubblico. Purtroppo non è semplice per il Comune entrare in questioni che esulano dalle proprie competenze, ma si può comunque continuare ad insistere».

Elisa Coloni

BORGO SAN SERGIO

Via Grego, uno dei punti di maggior traffico del rione.

Ancora alcuni giorni per gli abitanti che vogliono suggerire modifiche

Traffico, proposte sul piano

Hanno ancora qualche giorno, i cittadini di Borgo San Sergio, per proporre eventuali modifiche al piano particolareggiato partecipato del traffico urbano, che introdurrà importanti variazioni alla viabilità del rione, da tempo alla ricerca di un assestamento.

Le novità relative alla circolazione veicolare del quartiere verranno infatti illustrate ai residenti nei prossimi giorni, in data ancora da definirsi, nel parco che si estende tra piazza XXV Aprile e gli impianti sportivi di via Petracco, inaugurato nelle scorse settimane.

Un'ultima occasione, quindi, per gli abitanti di Borgo San Sergio, per esporre all'assessore comunale alla Mobilità e traffico Maurizio Ferrara, al presidente della settima Circoscrizione Sandro Menia e ad altri delegati di An e Fi, eventuali problematiche legate al traffico nella zona o all'annoso problema dei parcheggi, prima che il piano abbia inizio.

«Pensiamo di poter presentare in via ufficiale il piano del traffico ai cittadini nel giro di una o due settimane – spiega Sandro Menia -. Nel frattempo tutti i residenti sono invitati a suggerire eventuali problemi relativi alla circolazione veicolare nel quartiere, sia alla sede circoscrizionale di via Paisiello sia ai preposti uffici comunali».

«E' la prima volta – continua il presidente del settimo parlamentino - che a Trieste è stato elaborato un piano del traffico grazie anche alla collaborazione degli abitanti, che sono coloro che meglio conoscono i punti deboli delle strade che percorrono quotidianamente».

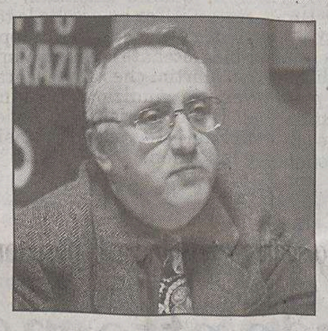
Il nuovo piano del traffico urbano che, come confermato dall'assessore Ferrara, verrà presto elaborato anche per San Vito e San Luigi, oltre ad apportare sostanziali modifiche a sensi unici e precedenze, introdurrà anche una segnaletica adeguata per ridurre la pericolosità di alcuni incroci.

In particolare le anticipazioni parlano di nuovi attraversamenti pedonali, parcheggi per motocicli e divieti di sosta.

E' prevista anche l'introduzione delle cosiddette «zone 30», in cui il limite massimo di velocità sarà di trenta chilometri orari.

e.c.

«San Luigi, il nodo viabilità merita rapide soluzioni»


Tarcisio Barbo

Il problema della strettoia che collega via Ginnastica a via Farneto va risolto, ed è positivo che si sia aperto il dibattito. «E evidente che anche per un questo rione il problema del traffico è diventato un problema da regolare tempestivamente». A sosternerlo è il consigliere comunale dei Ds-Ulivo e presidente della Commissione Trasparenza Tarcisio Barbo. «Il presidente della Sesta Circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza si fa promotore di una proposta per risolvere il problema della strettoia che collega via Ginnastica a via Farneto. La stessa fa seguito ad una iniziativa del locale circolo Acli che ha formulato una proposta più generale destinata ad istituire alcuni sensi unici nel rione di San Luigi». Una proposta, quella di modificare la viabilità nel popoloso rione cittadino, che aveva già incontrato opinioni favorevoli tra i residenti della zona, stanchi della situazione problematica della circolazione.

Per quanto riguarda la questione della pericolosità della curva di via Biasoletto all'altezza della via Machlig, zona particolarmente critica, dal momento che la presenza di macchine parcheggiate spesso ostruisce la visibilità, Barbo ricorda: «Ho personalmente posto il problema e la necessità di una soluzione attraverso una mozione presentata già alcuni mesi fa e sulla quale, all'interno di una definitiva sistemazione della viabilità in tutto il rione, si sono già espressi gli uffici comunali competenti con nota del 19 settembre».

Sulla questione della strettoia di via Farneto, invece, vengono indicate alcune delle soluzioni possibili, che saranno poi oggetto di valutazione da parte del Consiglio Comunale: «Una soluzione potrebbe essere quella del ridimensionamento drastico di uno dei due marciapiedi attuali, facendo confluire il passaggio dei pedoni su un unico marciapiede con due attraversamenti pedonali uno a valle e uno a monte, da segnalare anche attraverso lampeggianti. Giudico positivamente l'iniziativa del presidente della Circoscrizione Pesarino di convocare sul problema del traffico a San Luigi un'assemblea dei cittadini del rione per sentire la loro opinione in proposito. È importante però - conclude Barbo - che il Comune, anche affrontando in modo deliberativo le mozioni giacenti si faccia carico della soluzione dei problemi».

CITTAVECCHIA *Omero-Rossi*

Cabina elettrica vicino agli scavi, scoppia la polemica

La costruzione in Cittavecchia. (Lasorte)

Il segretario dei Ds Fabio Omero la definisce una «triste costruzione che assomiglia ai bunker della Seconda guerra mondiale, capace di interrompere l'armonia architettonica dell'area». L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, difende le scelte dell'amministrazione, parlando di «struttura indispensabile sotto il profilo della distribuzione dell'energia elettrica, e che sarà opportunamente nascosta con percorsi archeologici ricavati su piani diversi».

Ennesima polemica in piena Cittavecchia. A pochi metri in linea d'aria dalla piazza Cavana sta sorgendo in queste settimane una nuova cabina di trasformazione che, nell'ambito del progetto Urban, servirà, funzionando da fonte di approvvigionamento dell'energia elettrica, tutte le nuove costruzioni in fase di edificazione.

In quel punto, esattamente in via Pozzo di Crosada, è aperto da qualche mese un ampio cantiere. In un angolo è stata ricavata una piccola superficie sulla quale sta sorgendo questa scatola in cemento armato alta circa cinque metri, oggetto della discussione.

Omero ha subito protestato: «Pur cercando di immaginare il camuffamento in finto stile "Dipiazza", che probabilmente nasconderà tale obbrobrio dietro un improbabile pronao romano – precisa in una nota il consigliere comunale del Centrosinistra – chiedo al sindaco e all'assessore competente se, vista la delicatezza del sito dove la città medioevale si integra con i resti romani, non era possibile trovare un'altra soluzione architettonica, o meglio ancora un'altra localizzazione dell'impianto tecnologico».

Immediata la replica di Rossi, direttamente chiamato in causa: «Omero non è l'unico detentore di una sufficiente sensibilità estetica – afferma l'assessore – perché anch'io ho a cuore l'armonia dei palazzi e la bellezza delle nuove aree che stiamo ristrutturando. L'esponente dell'opposizione stia pure tranquillo – dichiara Rossi – perché abbiamo già adottato, di concerto con la Soprintendenza, tutte le misure affinché la cabina di trasformazione sia opportunamente nascosta e inserita in un contesto al quale non potrà nuocere».

u. sa.

DITELO AL PICCOLO

Una segnalazione su via Raffineria alla fine dei lavori: «Tutto bene, ma basta un capello fuori posto e gli autobus si vedono ostruito il passaggio. Di vigili non ce ne sono»

Sms: «Corso Saba è il regno del rumore: ormai è una pista per motorini»

Via Raffineria: nuovi marciapiedi, molto belli, larghi quattro metri... vetture in sosta su ambo i lati giù dai marciapiedi... risultato? Basta un «capello» fuori posto e gli autobus non passano più con conseguente ingorgo e «giochi di luci e suoni» ...e di vigili urbani, nemmeno l' ombra. Che ve ne pare?

Noi giovani ed anziani abitanti in **vicolo Scaglioni**. dove non esistono negozi necessitiamo di un minimo servizio di minibus.

Sarebbe bello vedere **piazza Hortis** pulita e dotata di giochi per bimbi! Sarebbe bello camminare in **viale III Armata** senza aver paura di calpestare qualche «regalino» di cane. E quando si comincerà a ricostruire il muro di cinta del distretto militare (sempre in viale III Armata)? L'impressione è che si stia lasciando andare tutto a rotoli...sarà più facile, ma che tristezza! *Elisabetta*

C'è un albero secco sul campanile di **Sant'Antonio Nuovo**, lato via San Lazzaro. È pericoloso!

Il selciato antistante **piazza Unità** è un suicidio per chi viaggia sulle 2 ruote.

Corso Saba una rombante pista per motorini, inquinamento acustico e da scarico, velocità oltre il codice. Di vigili neanche l'ombra. *Fabio Petracci*

STRADA DEL FRIULI

Strada del Friuli, fra la chiesa di Gretta ed il Faro, è invasa da camper e veicoli commerciali di non residenti. I nostri parcheggi vengano protetti tramite contrassegno residenza alle auto. Paolo

VIA SVEVO

Il semaforo davanti alla scuola Svevo funziona malissimo, il verde per i pedoni dura troppo poco tempo e i tempi d'attesa sono troppo lunghi con disagi per scolari e genitori.

Borgo Teresiano: decoro cittadino e valore architettonico storico degradati dalle esposizioni esterna di merce e palloncini rossi!

A quando la metro **Muggia-Sistiana**?

Legge uguale per tutti? In **via Commerciale** non ci si può fermare 10 minuti, pena la multa, **in via Cordaroli** si può sostare (in divieto) tutta la settimana!

Voglio segnalare lo schifo che c'è nella zona di **piazza Cornelia Romana** e zone vicine come **via dei Fabbri, piazza Hortis**, ecc...per le enormi quantità di cacche di cani ben curati. Sopratutto nelle vicinanze dell'edificio scolastico di **via Colonna** dove al mattino bisogna fare lo slalom x non sporcarsi. Perché nessuno rispetta o fa rispettare una legge che di fatto esiste? *Una mamma che tutte le mattine fa lo slalom tra le cacche insieme al suo bambino.*

Via del Montello invita il sindaco a percorrerla in macchina ed piedi di sera. Una strada abbandonata a se stessa. *D.B.*

Bisogna spostare le strisce pedonali dopo la curva cieca di **Rotonda del Boschetto**, o qualcuno ci lascerà le penne! *Daniele*

Ciao. Sono un bambino di 2 anni. Sono felice del giardino di via **Carpineto** ma non posso salire sul scivolo. Non fatto per bambini piccoli. Pensate anche a noi. *Alessio.*

La **via Ugo Foscolo** bassa con le sue due «osterie» e il call center diventata un ricettacolo di sporcizia tra mozziconi di sigarette e barattoli di birra vuoti!I titolari delle suddette ditte dovrebbero essere obbligati dal Comune a scopare e lavare anche il loro pezzo di marciapiede!

Via Roncheto tra i n. 6 e 20 un lettamaio perch le foglie stanno marcendo. M.P.

Circa un mese fa hanno asfaltato **via Cologna** e non hanno mai più fatto le strisce pedonali. Poi ci sono troppe case in costruzione in questo rione.

Pantigane in pieno giorno tra Capitaneria e molo Audace.

In **via Boccaccio** persiste la sosta selvaggia agli incroci,con auto parcheggiate nei modi più disparati. Difficili e pericolose le svolte soprattutto x i camion.

Abbiamo una bellissima città finiamola di lamentarci sempre. C'è anche chi sta peggio. *Cristina 67.*

Come mai cosí tante auto in strada con assicurazione scaduta? Che fanno i vigili, non vedono? Ogni auto sottrae spazio e ha una tessera benzina, chi controlla?

Caro Fulvio,(Sluga) fai qualcosa per ovviare il menefreghismo dei motociclisti che posteggiando precludono il passaggio pedonale agli incroci (vedere **via Crispi**, **Timeus**, **Ginnastica**, **Nordio**, **Toro**). *Dario.*

In soli 5 anni di giunta Dipiazza Trieste ha acquistato calore e colore diventando l'unico decadente esempio del sud che si trova nell' efficente nord est.

In **viale D' Annunzio** c' è un problema uomo. Sì, proprio cosi. Ogni sera un signore distinto in sella al suo motorino nuovo e con casco in testa scende e si tuffa bruscamente all' interno di ogni bidone dell'immondizie in cerca di chi sa che. Il problema consiste dopo il suo passaggio, una marea di immondizie vengono lasciate a terra e i bidoni sono sempre piu scassati. *Barbara.*

Via dello Scoglio: impercorribile dal tabaccaio in su! Macchine parcheggiate su ambo i lati, traffico in tilt ogni mattina, urge il senso unico!

Ho gia chiamato più volte Acegas ma senza risultato! In **via dello Scoglio** di fronte al numero 163 c'è un grande albero e fra i suoi rami passa un cavo della corrente in gran parte staccato dal cavo portante i grossi rami che posano su di lui probabilmente con la prossima bora forte lo spezzeranno. *Sergio.*

Tristemente trovo sempre più sporca la mia città malgrado si tenti di sensibilizzare il problema. Il buon senso civico èandato a fasi benedire da tempo.

Dove sono i vigili urbani durante le gare di moto dentro l'ex **Polveriera** sulla ss 202?

Come la mettiamo con l'incrocio di **Cattinara**?

Sono di **Barcola** e trovo molto pericolosa la perdita d'acqua in prosimita del cavalcavia che rende l'asfalto scivoloso sopratutto x le 2 ruote.

Dopo che sono state segnalate lamentele a mezzo sms sulla sporcizia della ns citta qualcosa di positivo si e visto sono comparsi i netturbini e le strade e marcipiedi migliorati ma da qualche settimana si sono volatilizzati.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

DUINO AURISINA L'atto di adozione del Consiglio comunale pubblicato sul Bollettino della Regione

Il piano della Baia ora è pubblico

I cittadini possono consultarlo un'ora al giorno in Municipio

DUINO AURISINA Da ieri i cittadini posso visionare il piano particolareggiato della Baia di Sistiana, nella versione adottata a settembre dal consiglio comunale. Mercoledì, infatti, la delibera di adozione è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha dato esecutività all'adozione stessa. Dal pomeriggio di mercoledì, il documento è diventato quindi pubblico, a disposizione di quanti vogliono visionarlo e «discuterne» i contenuti attraverso osservazioni o opposizioni.

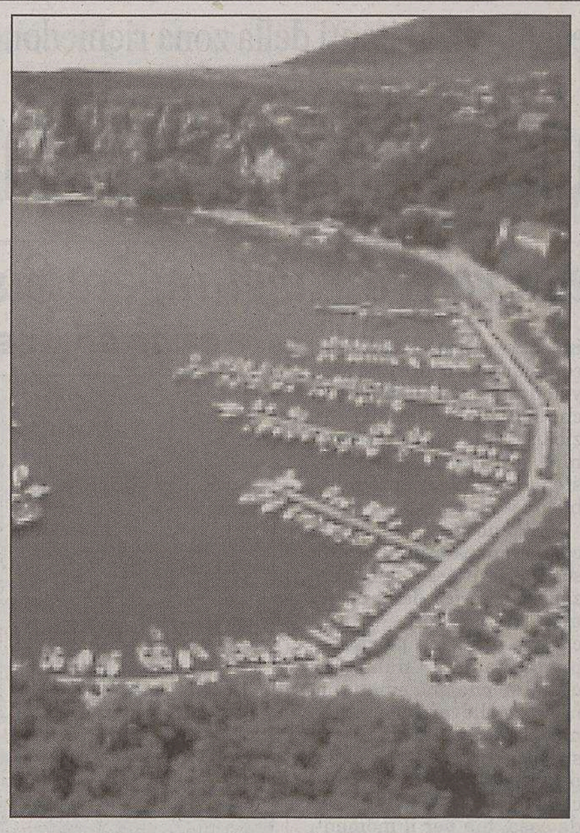
Il piano particolareggiato della Baia è custodito nella sala del consiglio comunale: i voluminosi tomi che racchiudono il progetto di rivalutazione turistica possono essere esaminati ogni giorno feriale, fino al 17 dicembre, termine ultimo anche per presentare opposizioni e osservazioni.

Per un'ora ogni giorno, sotto la supervisione di un tecnico, i documenti sono a disposizione. Precisamente, possono essere consultati il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 15.30, il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 9.30 alle 10.30. Coloro che hanno interesse, possono protocollare in Comune delle osservazioni al documento urbanistico; quanti invece possiedono immobili nella zona interessata dal piano particolareggiato possono protocollare anche delle vere e proprie opposizioni.

Entrambe le «forme di espressione» del dissenso popolare nei confronti del progetto, verranno prima analizzate dalla commissione specifica presieduta da Fabio Eramo, quindi discusse in consiglio e votate a una a una, per essere accolte o rigettate, prima dell' adozione definitiva del progetto, che a questo punto è attesa – sempre che opposizioni e osservazioni non siano in numero monumentale – per la fine di gennaio.

Intanto martedì prossimo il consiglio comunale si riunisce per un'altra approvazione, quella del piano particolareggiato dell'ambito A3 del Villaggio del Pescatore.

Francesca Capodanno



Una veduta della baia di Sistiana.

PROGETTO FERMO

Il centrosinistra «perplesso» sui destini di Muja turistica

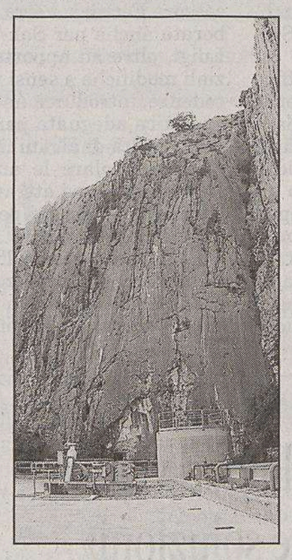
MUGGIA Rimangono incertezze e dubbi tra i consiglieri di opposizione a Muggia in merito al progetto di Muja turistica, dopo il rinvio dell'udienza del Tar sull'ultimo ricorso presentato dalla società per spingere il Comune ad approvare il piano particolareggiato. Vale ancora quel progetto? Quale sarà l'atteso parere della Soprintendenza? Si poteva fare diversamente? Intanto i partiti restano in attesa di novità, pur mantenendo la loro posizione contraria.

Piero Veronese (Pdci) aggiunge un nuovo elemento: «Il rinvio al 22 marzo è quantomeno curioso. Se ci saranno le elezioni in aprile o anche agli inizi di maggio, il Tar si esprimerà in un periodo in cui il consiglio comunale avrà già cessato la sua funzione. È da tener presente». Lo stesso Veronese non si stupisce del rinvio dell'udienza, solleva dubbi sulla validità del progetto, dopo le modifiche apportate nel tempo e in assenza di una concessione demaniale, e dice: «Fino a marzo forse si esprimerà anche il Consiglio di Stato, a cui si è rivolto il Comune per annullare la sentenza del Tar che aveva cancellato la delibera consiliare sulle direttive al piano regolatore che toglievano il porticciolo da Lazzaretto. Sul parere atteso dalla Soprintendenza, non credo sarà diverso da quello già espresso sulla concessione demaniale, ovvero di contrarietà». E aggiunge: «Se non ci fosse stato un rinvio del Tar, sarei stato curioso di vedere come il consiglio avrebbe votato il progetto. Almeno però sarebbe stata una soluzione più chiara ed immediata».

> «Il verdetto arriverà vicino alle elezioni e il consiglio allora non potrà decidere»

Inviti alla cautela, da parte del capogruppo dei Cittadini, Andrea Mariucci: «La vicenda è molto complicata, visti i trascorsi. Bisogna però che le scelte abbiano una direzione ben precisa per opporsi al progetto, come vuole la popolazione. Ma qui il sindaco fa demagogia, annunciando a più riprese la fine del progetto che poi però miracolosamente risorge. L'ultima delibera approvata non era un atto politico, ma per lo più tecnico. Ci dicevano che era un "no" a Muja turistica, invece non è così, e anche il Tar ha rinviato la decisione».

s.re.



L'area della cava.

DUINO AURISINA *Le motivazioni della sentenza che definisce legittimi i lavori nella ex cava*

Ecco perché il Tar respinge le ragioni del Wwf

DUINO AURISINA «Il ricorso del Wwf è, nella sua interezza, infondato e gli atti contestati dall'associazione ambientalista debbono considerarsi legittimamente emessi».

Queste parole costituiscono il «cuore» del provvedimento con cui il Tribunale amministrativo regionale ha respinto il ricorso del Wwf contro il rimodellamento della cava di Sistiana. L'associazione aveva chiesto l'annullamento sia della concessione edilizia, sia dell'autorizzazione paesaggistica. La prima è stata rilasciata dal Comune di Duino Aurisina, la seconda dalla Regione. Le motivazioni della sentenza, redatta dal giudice Enzo Di Sciascio, sono state depositate ieri nella segreteria del Tar.

In 23 pagine il magistrato affronta tutti e sette i motivi per cui, secondo il Wwf, dovevano essere fermati i lavori di rimodellamento dell'ex cava Casale. Tutti e sette i motivi sono stati respinti in quanto infondati. In sintesi il Tar ha accolto le tesi degli avvocati Giuseppe Sbisà, Renato Fusco e Vinicio Martini che rappresentavano in giudizio il Comune di Duino Aurisina, la società Santi Gervasio e Protasio e la Regione.

Il primo motivo si rifaceva a un'altra sentenza del Tar, la 711 del 18 dicembre 2004, che aveva annullato la prima autorizzazione paesaggistica e la prima concessione edilizia collegate al rimodellamento della cava. L'esito della causa era stato favorevole al Wwf ma la sentenza è stata appellata al Consiglio di Stato. Secondo l'associazione ambientalista in pendenza del giudizio di appello non avrebbero potuto essere emesse nuove autorizzazioni e concessioni. Ma il Tar è stato di parere opposto. I nuovi provvedimenti del Comune e della Regione sono legittimi.

I giudici hanno affrontato nella sentenza il ruolo delle associazioni ambientaliste. «Queste associazioni non agiscono per la tutela di un interesse proprio, in ipotesi leso da un atto amministrativo, ma nell'interese diffuso per la tutela dell'ambiente, onde la loro legittimazione processuale, è di carattere eccezionale. Questo spiega perchè queste associazioni nei procedimenti amministrativi, non possono essere annoverate fra i soggetti cui l'amministrazione è tenuta a dare comunicazione avvio di un provvedimento».

c.e.

Toponomastica

Prodan (An): «Don Ubaldini non diventi una bandiera»

MUGGIA «Onorate la memoria di don Alberto Ubaldini lasciandolo fuori da dispute di bottega». La «querelle» sull'intitolazione delle vie a Muggia prosegue, e la difesa del sacerdote che a lungo tenne l'oratorio nella cittadina viene da Paolo Prodan (An), vicesindaco, già «allievo» del sacerdote, alla cui memoria, dice Prodan, «intitoleremo un sentiero che possa permettere a chi lo percorra di condividere idealmente con lui una lettura del "grande libro della natura". Nessuno conoscendo don Alberto - prosegue il vicesindaco rispondendo allo storico Franco Colombo che voleva per la piazza «Caliterna» il nome di Ubaldini - si sarebbe mai sognato di intitolargli una strada di asfalto o una piazza di cemento».

Ma ciò contro cui Prodan soprattutto protesta è l'accusa di Colombo secondo don Ubaldini sarebbe «scomodo» per il Centrodestra. «Farneticante accusa in merito alla presunta epurazione. Don Alberto fu antifascista - scrive -, ma anche anticomunista, antitotalitarista, antiabortista, proibizionista, antiomosessuali, clericale, antidarwiniano: nessuno si è mai sognato perciò di etichettarlo come vicino alla destra. Non metteteci sopra una bandiera, usandolo cone strumento di una politica indegna di essere chiamata tale». Prodan aggiunge che, del pari, «le Giunte rosse non avevano sgradimento per Vittorio Vidali per il fatto di non avergli mai intitolato una via».

SGONICO Illesa, con la famiglia, dopo un tremendo incidente

Salva per miracolo l'autista dello scuolabus in Carso

DUINO AURISINA Solo la velocità moderata, una buona dose di fortuna e la prudenza alla guida dettata dal suo particolare lavoro hanno permesso un felice epilogo a un incidente della strada avvenuto ieri l'altro a Mariano del Friuli, che ha coinvolto un' intera famiglia di Duino. Alla guida di una Fiat Marea andata completamente distrutta in un impatto frontale con una Renault che ha invaso la corsia opposta, una donna di 34 anni, Deborah P., autista dello scuolabus di Sgonico, abituata a guidare prudentemente e a portare ogni giorno a casa da scuola i bimbi del Carso.

Questa volta, i bambini che portava in macchina, invece, erano i suoi: a bordo, nel terribile impatto che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche, il marito e due dei tre figli, uno di sei e una di sette anni, mentre il figlio più grande era a casa. Deborah P. stava proseguendo lungo la statale, con a fianco il marito e sul sedile posteriore i bambini: stava andando a fare acquisti in un negozio della zona, quando ha visto sopraggiungere un veicolo quasi contromano, che non rientrava in corsia. «E' stato un attimo – ha raccontato ieri – mi sono accorta che l'impatto era inevitabile. Andavo a bassa velocità, ho frenato ulteriormente e ho accostato più possibile a destra. Mio marito ha avuto il tempo di prepararsi all'impatto, io devo essermi girata con l'istinto di proteggere i bambini. E' scoppiato l'airbag, la macchina è andata distrutta, ed è iniziato a uscire fumo».

La donna e i ragazzini sono stati portati in ospedale a Gorizia dall' ambulanza, il marito ha completato le pratiche con la polizia, e poi li ha raggiunti. Tutti sono stati dimessi in serata, con dolori e acciacchi, un brutto ricordo e la felicità di essere tutti assieme, a casa, anche se ieri hanno fatto ritorno all'ospedale di Monfalcone per ulteriori controlli.

Resta invece in ospedale l'uomo che ha causato l'incidente: ieri la polizia si è nuovamente recata sul posto. Pare che all'origine dell'invasione di corsia non ci fosse un sorpasso finito male. Ha detto ieri la donna: «Siamo tutti doloranti, consapevoli di aver vissuto una brutta esperienza, ma ci sentiamo fortunati. Anche la polizia ha detto che abbiamo rischiato davvero molto».

La coppia solo un mese fa aveva prestato soccorso per prima all'amica del turista tedesco precipitato dal sentiero Rilke. I due stavano facendo sport lungo il sentiero, quando erano stati avvicinati dalla donna che cercava soccorso. Il turista tedesco – non altrettanto fortunato - era stato ritrovato qualche ora dopo, senza vita.

fr.c.

SGONICO *La propone in questi giorni a Comune e Regione il Gav, che ha ottenuto il rinnovo della gestione*

Un'area verde attorno all'aerocampo di Prosecco

La struttura di volo occuperebbe solo una parte dell'ampio comprensorio, oggi degradato

Alla Protezione civile resterebbero 32.000 mq e 130 mila verrebbero destinati ad attrezzature e spazi collettivi. Nel futuro l'idea di una postazione anche turistica

di **Pietro Spirito**

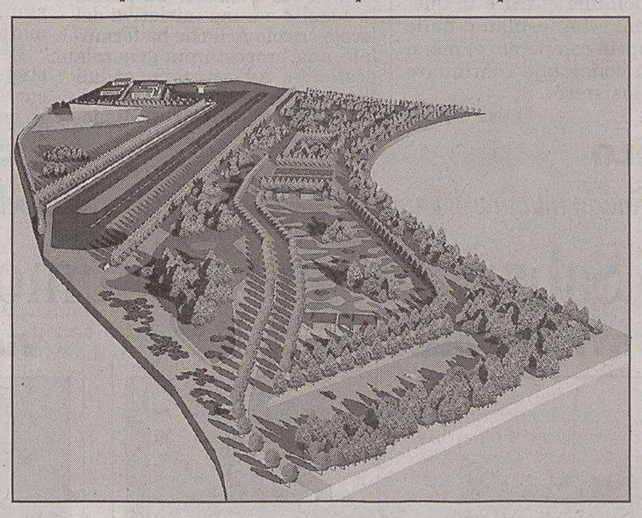
SGONICO Una nuova pista più lunga e sicura, tutta in erba. Un'aera dedicata agli spettacoli all'aperto e un'altra agli sport con campi di calcio e di tennis. Parcheggi e strutture ricettive, un museo dedicato alla storia del volo a Trieste. Sono questi, per sommi capi, alcuni degli elementi più importanti del progetto di rilancio dell'aerocampo di Prosecco, attualmente gestito dal Gruppo amici del volo per conto della Protezione civile regionale.

Il progetto è stato messo a punto a proprie spese dal Gav, che ha appena ottenuto dalla Regione il rinnovo quinquennale della gestione dell'impianto, dove attualmente è ospitata una flottiglia di apparecchi ultraleggeri per il volo sportivo.

L'aerocampo, storicamente uno dei più antichi della regione e l'unico attivo nella nostra provincia, si trova su terreni del Comune di Sgonico, che ha recentemente ipotizzato una ristrutturazione dell'intera area, da abidibire prevalentemente a finalità ludico-ricreative.

Ed è proprio per venire incontro al Comune che il Gav ha realizzato il progetto, che sarà presentato ufficialmente proprio in questi giorni al Comune di Sgonico e alla Regione.

Il progetto di massima prevede non solo la trasformazione dell'aviosuperficie di Prosecco a vero e proprio aeroporto di Protezione civile aperto al traffico turistico, ma ipotizza la rinascita di un'ampia fetta del territorio circostante, oggi in stato di completo abbandono e degrado. Il progetto suddivide l'area in questo modo: 75 mila metri quadrati di spazi aeroportuali, 32 mila di Protezione civile, 130 mila quelli destinati ad attrezzature e verde collettivo, 45 mila per spazi collettivi oltre allo spazio dedicato ai parcheggi come proposto e chiesto dallo stesso Comune di Sgonico.



La proposta di progetto per l'area, in cui si notano pista e aree verdi.

«Di fatto l'area aeroportuale incide soltanto per il 26,6 per cento del totale dello spazio disponibile», spiega il presidente del Gav, Maurizio Di Mauro. «Ringaziamo i cittadini - continua Di Mauro - che hanno sottoscritto la raccolta di oltre 2000 firme a sostegno del mantenimento e del rilancio del comprensorio aeroportuale in ottica provinciale, oltre che Riccardo Illy e l'assessore Gianfranco Moretton, per l'attenzione e la sensibilità dimostrati per il recente rinnovo e miglioramento della struttura, con l'ulteriore ampliamento dei termini di durata e la concessione di due moduli abitativi a uso segreteria e sala riunioni».

Il progetto, continua il presidente del Gav, prevede inoltre «un ruolo importante del Comune di Sgonico all'interno di un soggetto gestore che sia "plurale", con il coinvolgimento di Regione, Provincia e Comuni del relativo territorio.

«Da parte nostra - aggiunge Di Mauro - ci impegniamo a proseguire sulla strada fin qui intrapresa nello studio e nella elaborazione di un'ipotesi progettuale per la riqualificazione dell'area da "aerocampo" ad "aeroporto turistico" di preminente interesse per la Protezione civile regionale, con l'individuazione di un percorso tecnico-amministrativo compatibile e conforme alle norme Enac e Icao, il tutto a nostre spese».

La storia della famiglia e alberi genealogici fra deliziose immagini

Il castello visto dal giardino.

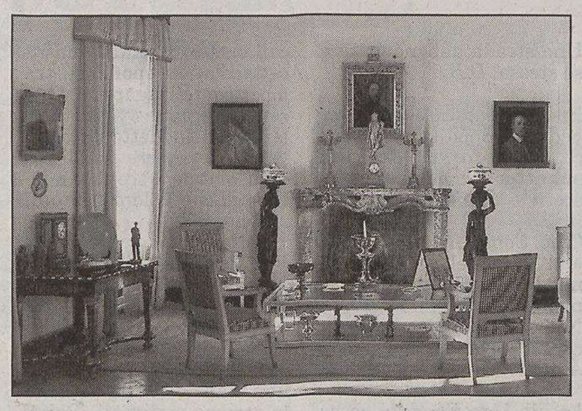
DUINO AURISINA Torna aggiornato e con splendide foto il volume di Ettore Campailla

Il castello in un sontuoso libro

DUINO AURISINA Un libro di straordinaria luminosità fotografica rende omaggio alla bellezza del castello di Duino, e diventerà - come scrive nella prefazione il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso - un bel «ricordo» del luogo e della famiglia per i tanti visitatori che lo frequentano, da quando è diventato meta turistica, e visitabile. Il volune, «Il Castello di Duino, mille anni di storia» (edizioni Fenice, 170 pagine più tavole genealogiche, 34 euro) porta la firma di Ettore Campailla, notissimo ortopedico che da Trieste si è spostato all'ospedale di Udine, autore già di numerosissimi libri sulla cultura e l'architettura triestini, e anche di un volume sul castello di Duino, di cui questo costituisce un importante aggiornamento.

Le foto, di gran bellezza, sono di Neva Gasparo. Il giardino colorito di fiori, la roccia ruvida sul mare, su cui sorge il maniero (le cui prime notizie risalgono al 1300), gli interni preziosi, e poi i documenti relativi al soggiorno di Rilke, immagini antiche virate in seppia, la storia del sistema postale inventato proprio dai Thurn und Taxis, quadri e ritratti, salotti e suppellettili... L'ampio apparato fotografico accompagna la storia raccontata da Campailla, «non scientifica», avverte l'autore, ma divulgativa.

In coda, un complesso e completo albero genealogico dagli albori della storia fino agli eredi di oggi.



Uno dei salotti della residenza dei Torre e Tasso. (Gasparo)

Corso promosso da università, Azienda sanitaria, dipartimento specifico

Un «master» sul disturbo mentale

Nuovi professionisti nel campo delicato e fondamentale dell'integrazione sociale per chi soffre di disturbi mentali, in collegamento con Regioni, Aziende sanitarie e amministrazioni locali. Nasce infatti un nuovo «master» universitario di primo livello promosso dall' Università di Trieste assieme all'Azienda sanitaria triestina e al Dipartimento di Salute mentale.

Il corso - spiegano in una nota gli organizzatori - propone l'allargamento della prospettiva delle conoscenze sul tema, dall'ambito sanitario a quello psicologico e sociologico, senza trascurare gli aspetti dell'epistemologia e dell'etica, che costituiscono il fondamento conoscitivo e le finalità dell' agire professionale in salute mentale.

Il «master», aperto a un massimo di cinquanta allievi, avrà la durata di un anno, per un totale di sessanta crediti, e si svolgerà per una settimana al mese con una sospensione estiva, per un totale di dieci settimane.

Sono previsti la frequenza a lezioni e seminari, la partecipazione a convegni e esperienze dirette in servizi e luoghi di interesse specifico. Potranno accedervi coloro che sono laureati in Psicologia, Scienze della formazione, Scienze dell' educazione, Scienze e tecniche psicologiche, Infermieristica, Scienze del servizio Sociale, e Medicina e chirurgia.

Possono inoltre accedere anche i titolari di altre lauree italiane che, a giudizio della commissione giudicatrice, possiedano un curriculum che consente di seguire i corsi con profitto.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Al Palatrieste 700 musulmani e «curiosi» all'insegna della convivenza religiosa

La grande festa islamica per la fine del Ramadan nel giorno di San Giusto

di **Elisa Lenarduzzi**

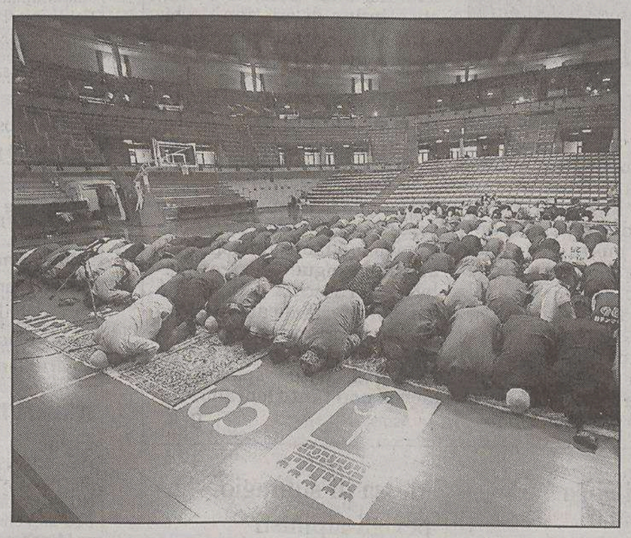
Bambini che correvano gioiosi, lettere di amicizia e di pace, un grande rinfresco multietnico con dolci e leccornie provenienti dai paesi più disparati aperto a tutti. La fine del Ramadan non è stata solo una grande festa musulmana, ma un vero e proprio momento di incontro tra tutte le comunità religiose della città. La cerimonia che ieri mattina che ha riunito al Palatrieste circa 700 degli oltre 2mila musulmani residenti a Trieste in occasione della rottura del digiuno islamico (Eid El-Fitr), infatti, è stata soprattutto un messaggio di pace, che ha sottolineato come il dialogo interreligioso sia ancora una delle caratteristiche imprescindibili della nostra città. A confermarlo bastava il colpo d'occhio del Palatrieste: ieri mattina, infatti, ad assistere sugli spalti alle preghiere islamiche, c'erano una trentina di persone tra ebrei, cattolici e protestanti: se alcuni erano in veste ufficiale, molti altri erano «cittadini qualunque», che, spinti dalla curiosità, non hanno voluto perdere l'occasione di assistere ad un rituale che appartiene ad una cultura molto lontana dalla loro, ma comunque ben radicata nel tessuto sociale della città.

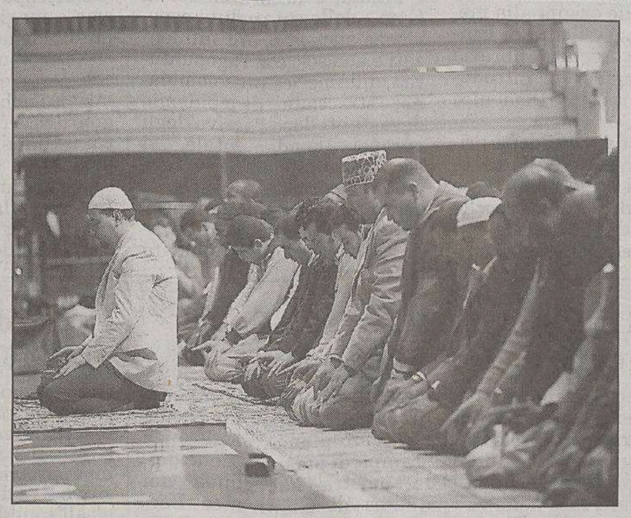
Come se non bastasse, ad evidenziare il filo che lega, in un modo o nell'altro, tutte le religioni, è stato anche il destino, come ha sottolineato il presidente della comunità islamica di Trieste e della Venezia Giulia Saleh Igbaria: «Quest'anno il Ramadan è iniziato il 4 ottobre, giorno che ha segnato l'inizio dell'anno ebraico e nel quale si celebra San Francesco ed è finito il 3 novembre, in contemporanea con festa di San Giusto. Per questo oggi (ieri, ndr) siamo gli unici musulmani a festeggiare due cose insieme: San Giusto e la fine del Ramadan». «Credo che la comunità triestina - ha continuato Igbaria - costituisca un vero e proprio esempio da seguire non solo per l'Italia, ma per tutta l'Europa, grazie all'ottimo rapporto che abbiamo con i triestini e con le autorità civili e religiose della città».

Ad aprire la cerimonia di rottura del digiuno è stata la «Lode ad Allah», alla quale è poi seguita una breve preghiera e una predica in italiano e arabo: quest'ultima consiste in un appello alla fratellanza tra la gente, al buon comportamento, all'amore verso il prossimo, tutti valori, come ha spiegato lo stesso Igabaria, fondamentali per la religione islamica. Al termine della predica lo stesso Igabaria ha poi letto davanti a tutti i messaggi arrivati dal vescovo monsignor Eugenio Ravignani (assente giustificato a causa delle concomitanti cerimonie per il patrono della città) e del rabbino della comunità ebraica di Trieste Umberto Piperno. Subito dopo hanno preso la parola il pastore della comunità luterana di Trieste Dieter Kampen, il pastore emerito della comunità elvetica, valdese e metodista di Trieste Enos Mannelli e la segretaria della comunità Baha'i Maura del Puppo, che hanno tutti sottolineato come la diversità sia un valore aggiunto per la città, se correlata al rispetto reciproco.

Alla fine degli interventi ufficiali, la festa ha poi preso il sopravvento grazie al rinfresco multietnico preparato dalle numerose donne musulmane intervenute alla cerimonia, che hanno portato dolci tipici dei paesi musulmani. «Qui sono rappresentati tutti i paesi arabo-musulmano - ha spiegato ancora Igbaria - come Pakistan, Indonesia, Senegal, Somalia, i paesi dell'ex Jugoslavia, ma ci sono anche molti musulmani italiani triestini. Siamo davvero orgogliosi di poter celebrare la fine del Ramadan al Palatrieste, perché è il posto più bello in Italia. Inoltre è davvero ottimale per la preghiera, perché il suo lato lungo è rivolto esattamente verso la Mecca: sembra quasi fatto apposta».

In occasione della festa, i bambini musulmani hanno ricevuto diversi regali, mentre i fratelli più poveri hanno ricevuto cibo e vestiti grazie ai soldi raccolti tra i fedeli durante il mese di Ramadan.





La festa al Palatrieste per celebrare la fine del Ramadan: sopra un gruppo di donne, nelle altre foto i momenti di preghiera.

Cinque appassionati che suonano insieme da 20 anni. «Vogliamo essere vicini alla città e soprattutto a coloro che vivono situazioni di disagio»

Il gruppo dialettale rilancia il suo impegno per i meno fortunati

Un tour canoro di solidarietà

I Billows '85 domani sera all'Unione italiana ciechi

Il gruppo musicale triestino dei Billows '85: canzoni in dialetto.

Inizierà domani, con un concerto che si svolgerà nella sede dell'Unione italiana ciechi, il tour della solidarietà 2005 del gruppo Billows '85. Formato da cinque appassionati musicisti che suonano assieme da vent'anni, il complesso propone brani della più classica tradizione triestina, oltre a motivi scritti per il dialetto triestino.

Il tour di quest'anno prende spunto in particolare da un verso della canzone «Aria de Nadal», che dice «daghe un poco ai altri, xe solidarietà». Il brano vinse il ventesimo Festival della canzone triestina e bissò il successo nel successivo referendum indetto dal «Piccolo», al quale parteciparono migliaia di lettori. Per dare concretezza a una frase che ha profondi significati, i Billows '85 hanno deciso di suonare e cantare gratuitamente a favore delle persone meno fortunate e sole.

Dopo l'esibizione di domani sera per l'Unione italiana ciechi, Luciano Calligaris (basso e voce), Luciano Cossutta (batteria, percussioni e voce), Roberto Gerolini (voce solista), Silvano napoletano (chitarre, sequencer e voce), Adriano Tasso (pianoforte e tastiere) a dicembre andranno a suonare e cantare per gli anziani della Pro senectute, nella sala «Primo Rovis». Caratteristica dei Billows '85 è la capacità di abbinare musiche orecchiabili a testi che descrivono, con ironia, l'attualità, invitando alla riflessione.

In programma ci sono anche altri appuntamenti, le cui date devono ancora essere definite: il gruppo dialettale si esibirà davanti ai bambini orfani e si sta parlando di un concerto da organizzare nella sede della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin. In via di definizione anche un concerto di San Nicolò, sempre per i bambini, e uno da allestire in concomitanza con una delle partite casalinghe della Triestina, allo stadio Rocco. «Vogliamo essere vicini alla città e soprattutto a coloro che vivono situazioni di disagio – ha spiegato il tastierista, Adriano Tasso – oltre che partecipare a eventi come le gare casalinghe della principale squadra di calcio della città».

u. sa.

Associazione Marevivo: sei uomini e due donne assieme ad altri amici in una due-giorni attraverso i sentieri istriani

Una «caminada» dall'isola di Cherso a Trieste

Sono partiti in otto, sei uomini e due donne, cui si sono aggiunti altri amici cammin facendo, nel buio di un mattino di ottobre, per raggiungere - attraverso l'Istria – il sole del Quarnero e da lì Cherso.

È cominciata dall'isola infatti la «caminada» organizzata dalla Delegazione del Friuli Venezia Giulia Associazione Marevivo, con la collaborazione e il contributo di Regione Fvg e Gruppo Verde Regione, Aiat Trieste, Comune e Comunità degli Italiani di Cres-Cherso, Museo di Labin-Albona, Agenzia Democrazia Locale di Brtonigla-Verteneglio, Sportello Natura dei Civici Musei Scientifici di Trieste, Centro Didattico-naturalistico del Gruppo Forestale di Basovizza, Fondazione «Alexander Langer» di Bolzano e Forum Euromediterraneo Trasfrontaliero Cerniera.

L'intento era porre la prima pietra per una rete di sentieri che scavalchino i confini e uniscano anche fisicamente il continuum di una cultura di terra e di mare troppo a lungo rimasta divisa.

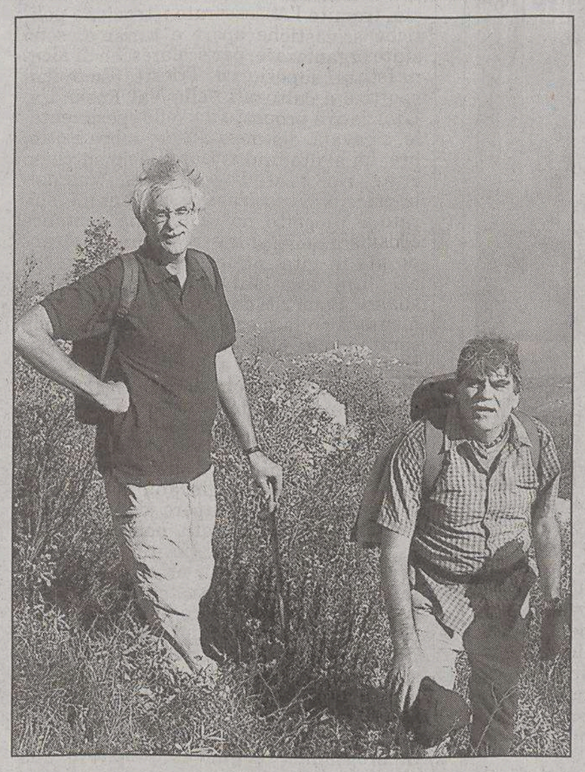
Nel piccolo borgo di Beli-Caisole, l'antica «Caput isolae» romana – a quel tempo principale centro di Cherso – è attivo da oltre dieci anni l'Ecocentar, sorto con l'intento di proteggere i grifoni, che sulle pareti intorno a Beli nidificano, e di tutelare il patrimonio storico e naturale dell'isola.

Lungo la strada romana tracciata nel I secolo dopo Cristo dall'attuale Porozina a Beli e a Cherso città, si snoda uno dei quattro sentieri allestiti dal centro. E sotto la guida di Franjo, appassionato ricercatore e operatore del centro, il gruppo di viaggiatori ha attraversato uliveti e boschi di querce secolari, ha incontrato i «masmalici» – gli gnomi che prendono forma nei tronchi degli alberi – ha visto mura preistoriche, rovine di antiche costruzioni illiriche e i resti di un tempio celtico accanto al quale un labirinto in pietra evoca remoti rituali, mentre i versi di Andro Mih Mikicic sulle pietre scolpite e levigate da Ljubo De Karina scandivano i ritmi del cammino.

Dalla costa occidentale dell' Istria il giorno seguente il gruppo ha attraversato la dorsale che si leva dal fiordo di Plomin-Fianona in direzione del Monte Maggiore-Ucka. Mentre il grappolo di case di Bersezio si allontanava stagliandosi sul mare, il panorama di estendeva fin quasi Fiume da un lato e lungo la bonifica di Arsia dall'altro. In quasi otto ore di cammino, su creste di calcare aguzzo e lande punteggiate di piccoli boschi, lungo i tracciati di antiche transumanze, è stata raggiunta la seconda meta – Arsia – e da lì, in pulmino, Roc-Rozzo. Infine, dopo un suggestivo percorso lungo la Ciceria, tra i colori intensi di un autunno ravvivato dal sole, la terza tratta a piedi si è svolta tutta in territorio sloveno: da Podgorje a Crni kal lungo il crinale che corre sopra la linea ferroviaria, e poi a Osp, per attraversare il confine sotto il pendio di Caresana e Prebenico.

Le due serate trascorse in territorio croato a Cherso e a Rozzo sono state tappe della «Barca dei Sapori», con degustazione di prodotti tipici triestini (vino, formaggi, il cotto di Trieste, miele e dolci, in particolare le fave al caffè) e locali – agnello e dolci di Cherso, vini di Verteneglio-Città del vino e sede dell'Adl, piatti della cucina istriana (fusi e gallo sotto la campana) – ma anche momenti di incontro con la comunità degli italiani e con la musica tradizionale recuperata con accurato lavoro filologico da Emil Zonta, Nino Zacchigna e Franco Juri.

m. v.



Sui sentieri istriani nella «caminada» partita da Cherso.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.49
	tramonta alle	16.48
LA LUNA:	si leva alle	9.47
	cala alle	17.55

44.a settimana dell'anno, 308 giorni trascorsi, ne rimangono 57.

IL SANTO
San Carlo

IL PROVERBIO
La fortuna è una questione di destino.

■ L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	38
Via Carpineto	µg/m³	36
Via Pitacco	µg/m³	32
Via Svevo	µg/m³	37
Via Tor Bandena	µg/m³	23
Muggia	µg/m³	31

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	1,2
Via Battisti	g/m³	2,5
Piazza Vico	g/m³	1,9
Via Carpineto	g/m³	0,9
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,5
Via Pitacco	g/m³	0,9
Via Svevo	g/m³	0,9
Via Tor Bandena	g/m³	0,7
Muggia	g/m³	0,7
San Sabba	g/m³	0,3

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

4 novembre 1955

➤ Celebrato solennemente in Cattedrale il Patrono San Giusto con il tradizionale pontificale officiato dal Vescovo mons. Santin. Nell'omelia, il Presule ha detto che Trieste, città marinara, «saprà navigare nelle acque calme e in quelle agitate», perché «con noi naviga San Giusto, buon nocchiero.

➤ Il noto cantante triestino Teddy Reno partirà entro il mese prossimo per l'America, lo ha scritturato William Morris, impresario di Frank Sinatra, per una «tournée» nelle città e nelle principali emittenti radiofoniche e televisive degli Stati Uniti. Nessun pentimento, quindi per aver rifiutato le proposte delle compagnie di rivista Viarisio-Barzizza e Pagnani-Calindri-Masiero.

➤ Il Commissario generale del Governo ha esteso a Trieste la legge n. 653 del 9 agosto 1954, che prescrive che presso i principali ospedali sia istituito un servizio di anestesia, cioè posti adeguati di anestesisti abilitati.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ PALAZZO DEL CONSIGLIO REGIONALE. **Tarocchi.** L'8 novembre, alle 13.30, nel palazzo del consiglio regionale di piazza Oberdan, apre la mostra di Ugo Pierri: opere ispirate agli Arcani maggiori delle omonime carte da gioco e divinazione. Fino al 30 novembre, da lunedì a venerdì 9-12.30 e 14.30-17.30.

➤ GALLERIA LIPANJEPUNTIN. **The All-Australian Show.** Fino al 10 dicembre, alla galleria LipanjePuntin, è aperta la mostra a cura di Jonathan Turner e Tristian Koenig che propone opere di Maree Azzopardi, Paul Ferman, Matthew Griffin, John McRae, Tracey Moffatt, Selina Ou..

➤ GALLERIA CARTESIUS. **Momenti.** Fino al 10 novembre, alla galleria Cartesius in via Carducci 10, la mostra che abbraccia, tra le altre, opere di Glauco Cambon, Umberto Veruda, Tullio Silvestri, Carlo Wostry, Gino Parin, Carlo Sbisà. Da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30..

➤ CAFFÈ PONCHIELLI. **Natura senza limiti.** Al Caffè Ponchielli è visitabile la personale della pittrice triestina Nadja Moncheri. Fino al 25 novembre, 9-24..

➤ VILLA REVOLTELLA. **Arte in serra.** Fino a domenica, nella serra di Villa Revoltella in via de Marchesetti 37, la mostra di Corrado Damiani. Feriali e festivi 11-13, 14-17..

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati,** e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Società teosofica «Il corpo eterico»

Questa sera alle 19.30 nella sede della Società Teosofica in via E. Toti n. 3 la dottoressa Roberta Reali parlerà sul tema: «Il corpo eterico» di A.E. Powell.

«Il volontario nella relazione di aiuto»

Oggi nell'ambito della ventunesima edizione del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita, Claudia Desinan, professore ordinario di pedagogia generale parlerà sul tema «Il volontario nella relazione di aiuto». L'appuntamento è alle 17.45 nella sede del Cav, in via Marenzi 6. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla stessa sede di via Marenzi (telefono 040/396644, fax 178/2201275).

Coro Montasio all'Asp Itis

Oggi alle ore 17 santa messa animata dal coro Montasio Crs Julia. per la ricorrenza di S. Carlo Borromeo nella cappella a lui dedicata presso il soggiorno centrale Asp Itis di via Pascoli.

Rifondazione celebra la Rivoluzione d'ottobre

Oggi alle 19 alla Casa del popolo Giorgio Canciani di Sottolongera, via Masaccio 24, il circolo 1° Maggio del Partito della rifondazione comunista organizza una commemorazione della Rivoluzione d'ottobre, sul tema «La miseria di ieri, le povertà di oggi». Parleranno Igor Canciani, segretario provinciale del partito, e Marino Calcinari, sindacalista. Seguirà una bicchierata in compagnia.

Oggi e domani «Xe solo futbol»

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica 6 novembre alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXI Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il Gruppo amici d San Giovanni - Fita metterà in scena la commedia brillante «Ciò mone xe solo futbol. Nereo Rocco, el paron» di Paolo Marcolin. Regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti alla biglietteria Ticket point di corso Italia 6/c (1° p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

Bruno e Fiorella Jurcev al Caffè San Marco

Recital di Bruno e Fiorella Jurcev al Caffè San Marco, oggi alle 18, rispettivamente pianoforte e voce, introduzione di Marina Silvestri, voce narrante di Bruno Sorrentino. Verranno eseguite alcune indimenticabili canzoni italiane degli anni '20 che raccontano storie strappalacrime e appassionate di forte impatto emotivo, si prosegue con quelle che hanno costituito la colonna sonora dei famosi film dei «telefoni bianchi». A conclusione le trascinanti canzoni del magico swing all'italiana e le canzoncine scacciapensieri che avevano lo scopo di far dimenticare le tragedie degli anni della guerra.

«Zona franca»: jam session

Stasera al Laboratorio per la sperimentazione sociale «Zona franca» si continua con il palco libero. Jam session, con qualsiasi tipo di oggetto capace di emettere un suono! Domani siamo aperti allegramente con «musica, musica, e ancora musica», con il reggae, lo ska e il dub... Domenica appuntamento consueto con il cineforum. Se hai un film che desideri proporre, portalo! Tutti insieme decideremo quello da proiettare la settimana dopo!

Anno accademico Scienze religiose

La sezione di Trieste dell'Istituto superiore di scienze religiose, collegato con la Facoltà di teologia di Padova, apre l'anno accademico 2005-06 oggi alle 17 con la celebrazione della messa nella chiesa del seminario e lunedì 7 novembre, dalle 16.30, con l'inizio delle lezioni. L'Istituto ha sede presso il Seminario diocesano di via Besenghi 16.

Panta Rhei Trieste anni '30

Oggi alle ore 15 nell'ambito del tema «Conoscere Trieste», la prof. Marina Parladori propone una passeggiata in città intitolata «Arte e architettura a Trieste negli anni Trenta», in un itinerario di rilevante importanza nello sviluppo culturale della città che non mancherà di riservare interesse e fascino. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org, sito Internet: www.ascutpantarhei.org.

IL MISTERO DELL'UOMO

Euro Ponte, docente all'Università di Trieste, ha pubblicato il primo fascicolo di questa affascinante evoluzione

La medicina dai primitivi al fulgore della Grecia

Ci sono libri e libri. Ci sono quelli che diventano subito best-seller, o che lo sono già prima di arrivare nelle librerie. Ma ci sono anche le opere meno diffuse eppure altrettanto, non raramente, più interessanti, di cui nessuno parla. Tra queste i volumi scritti da docenti universitari ad uso degli studenti, spesso tali da poter avvincere anche chi nulla ha a che fare con gli atenei.

Una delle più affascinanti storie «parziali» della storia nel suo complesso è quella che riguarda la medicina, perché niente fu più misterioso per l'uomo attraverso i millenni dell'uomo stesso. Se pensiamo che ancora nel 1800 le cure più accreditate erano purghe e salassi, e che a lungo si propinò il mercurio come farmaco spesso avvelenando i malcapitati pazienti, siamo stupiti dell'ipertecnologia attuale ma possiamo godibilmente addentrarci nel più abissale passato.

E' quello che ha fatto Euro Ponte, docente di Storia della medicina (corso di studi creato nel 2003-2004) e di malattia cardiovascolari all'Università di Trieste, pubblicando a uso degli studenti, con il contributo della Fondazione CrT e in distribuzione gratuita, un primo fascicolo di questa storia: «Dalle origini alla medicina araba» (a cura di Cinzia Longo, Agenzia libraria editrice, pagine 70, introduzione del rettore Domenico Romeo).

Si parte dai cosiddetti primitivi, sopraffatti dalla natura e quindi dalla malattia, e ci si addentra nelle epoche che vanno dal 3000 al 500 a. C. (civiltà egizia e mesopotamica), proseguendo per l'Iran e l'India, e naturalmente la Cina - dalle cui evolute esperienze siamo ancora influenzati e non solo con l'agopuntura -, all'America precolombiana, «stracciata» da epidemie devastanti dopo l'arrivo degli europei. Fondamentale, si sa, l'epoca fulgida della Grecia, che formalizzò anche il senso misterioso e religioso cui i popoli antichi affidavano l'ignoto funzionamento del corpo, e quindi anche il suo inceppamento, tra animismo e magia. L'Olimpo ebbe un dio della Medicina, Febo, che per vendetta poteva anche portare morte ed epidemie. Ed ebbe Panacea, la dea guaritrice di tutti i mali, il cui termine ancora ci accompagna. In Grecia il medico era già tenuto in alta considerazione, e la medicina si approssimava a diventare scienza, passando per la filosofia.

Euro Ponte, docente di Storia della medicina a Trieste.

Poi arrivò Ippocrate. Ancora oggi i medici entrano nella professione recitando il suo giuramento. A lui si devono la separazione tra scienza e soprannaturale e l'ingresso di un codice etico che impone il rispetto assoluto della persona, la teorizzazione degli «umori» che determinano salute e malattia (concetto che sarà vigoroso ancora nel Medioevo) e l'indicazione terapeutica di base, ancora oggi la principale: per stare bene occorre un salubre stile di vita. E poi c'è Galeno, che dà grande impulso ai farmaci estratti dalle piante, secoli dopo Avicenna, l'erudito persiano che scrive la prima enciclopedia medica, mentre Ponte inanella tante altre biografie e vicende di medici di epoca greca e romana, di islamici e di ebrei, di buddisti e infine di cristiani, e bizantini. Di tutti veniamo a sapere che cosa avevano capito e stracapito, quali strumenti erano in grado di usare, quali ferite e malattie erano capaci di lenire, e perfino se (e quanto) guadagnavano.

Perché davvero molto a lungo solo i ricchi si potevano curare. Come ricorda anche Romeo nell'introduzione, gli arabi distinguevano tra «malattie dei ricchi» e «malattie dei poveri»: e si augura che questa discriminazione, tuttora troppo evidente sul pianeta Terra, possa sparire un giorno non tanto lontano.

g. z.

Scuola del vedere lezione di tecnica

Questo pomeriggio alle 17 l'artista friulano Claudio Maria Feruglio terrà una lezione esplicativa sulle tecniche della pittura a pastello, le sfumature e gli effetti luce nelle varie composizioni. Alla Scuola del vedere - Accademia belle arti, via Mazzini 30. Info: tel. 347/8554008.

Mostra subacquea di Bernardi

Oggi alle 11.30 presso la sede dell'Aiat (via San Nicolò 20, terzo piano), conferenza stampa di presentazione della mostra subacquea dei quadri di Gianfranco Bernardi, che si svolgerà nella Riserva Marina del Parco di Miramare dal 12 al 14 novembre.

Oggi all'Università della terza età

Il programma di oggi dell'Università della terza età:

Aula a, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; aula A, 10.10-11.05, prof. M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca III corso; aula B, 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca conversazione; aula C 9-10.50, sig.ra L. Russignan: corso di maglia ricamo e uncinetto; aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco: sbalzo su rame; aula 16, 9-11, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura; aula A, 16.35-17.20, prof.ssa M. Gelsi Salsi: Re Ludwig II - Il cigno di Baviera; aula A, 17.40-18.30, prof.ssa M.G. Rutteri: Storia di Trieste - Seconda metà del Seicento e la visita dell'Imperatore Leopoldo I; aulaB, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese I corso; aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese II corso; aula B, 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: lingua francese III corso; aula C, 15.30-17.20, sig.ra A. Stagni: pittura su stoffa; aula C, 15.30-17.20, sig.ra M. Offizia: pittura a soffietto; Aula D, 15.30-17.20, sig.ra A. Accerboni: piccole riparazioni di sartoria; aula «Razore», 15.30-17.20, prof.ssa E. Serra: donne in letteratura; palestra, 9-10.30, prof. S. Sanchez: corso di danza.

Incontri di yoga a Opicina

Continuano gli incontri di yoga a Opicina. L'invito è rivolto a tutti ma, in particolare, a coloro che sono interessati a un approccio responsabile, positivo e razionale al benessere e all'equilibrio, e... provare non costa nulla. Informazioni al Centro sportivo internazionale, tel. 040/214288.

Festa del maiale con le Acli

Con le Acli domenica 27 novembre ad Artegna per la festa del maiale «Pursit in Staiare». Apertura dei camarins (locali riscaldati) per la degustazione e riscoperta degli antichi sapori. Mostre, intrattenimenti musicali e spettacoli folkloristici italiani e stranieri.

Spi-Cgil/Auser: convenzione ortopedica

Lo Spi-Cgil e l'Associazione Auser informano i propri iscritti e simpatizzanti della riapertura della convenzione con l'Ospedale ortopedico di Valdoltra. Per informazioni precise a rivoglersi allo Spi-Cgil/Associazione Auser di Muggia, calle Bacchiocco 6/A. Telefono 040/271086. Numero fax: 040/273410.

Messa di suffragio per gli alpinisti

Domani, nella chiesa di Duino, sarà celebrata alle 18 una messa di suffragio per gli alpinisti e gli speleologi defunti.

Gita storica in Slovenia

Domenica 13 novembre gita in Slovenia per visitare l'orto botanico di Sesana, il castello di Socerb e gli affreschi della chiesa romanica di Hrastovlje. Pranzo completo con musica dal vivo. Per altre informazioni: tel. 340/3814682 dopo le 18.

Strumenti a fiato iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di musica per strumenti a fiato, per i seguenti strumenti: clarinetto, saxofono, flauto traverso e dolce, tromba, trombone, corno, flicorno. Sezione classico: pianoforte, violino, chitarra, canto. Aperte le adesioni al coro gospel-musical e al gruppo strumentale di flauti dolci per adulti. Informazioni: www.tergestefreemusicband.it e presso la sede dell'Associazione Accademia di Musica Ars nova di via Madonna del Mare 6, orario: da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10.30-13. Tel. 040/300542.

■ FARMACIE

Dal 31 ottobre al 5 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Settefontane 39	tel. 390898
Largo Osoppo 1	tel. 410515
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Settefontane 39	tel. 390898
Largo Osoppo 1	tel. 410515
Via Cavana 11	tel. 302303
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Cavana 11	tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 ZRINSKI da Sidi Kerir a rada; ore 8 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 OTTOMAN NOBILITY da Novorossisk a rada; ore 13 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 19 HOPE da Porto Marghera a orm. 82.

PARTENZE

Ore 6 YIGITCAN A. da molo VII a Gioia Tauro; ore 20 ALEXANDRIA da orm. 65 scalo legnami a Alessandria; ore 20 UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 HOPE da orm. 82 Servola a Durazzo.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

Ricordo di Paolo Signoretto poeta del dramma istriano

La nostalgia per la sua Istria lontana ha segnato l'esistenza di Paolo Signoretto, morto a Monfalcone nel 2000, la cui figura e opera poetica saranno rivisitate – martedì 8 alle ore 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza duca degli Abruzzi 1) – da Irene Visintini, introdotta da Dario Vici, presidente della sezione triestina della Dante Alighieri, che ha promosso questa manifestazione, cogliendo l'occasione dell'uscita postuma di una silloge dell'autore capodistriano, «Liberare i sogni» (Medialibri, 2005).

Una vita, quella di Signoretto, divisa tra l'insegnamento, l'impegno di pubblicista nella redazione monfalconese de «Il Piccolo», e l'amore per la pittura, ma soprattutto per la poesia, una poesia nella quale l'autore, seppur tardivamente, si è imposto subito tra i più significativi rappresentanti della letteratura dell'esodo.

Tanto che Bruno Maier – della letteratura istriana il più importante critico e saggista – ebbe modo di precisare come «il lungo dopoguerra e il dramma istriano hanno forse trovato finalmente in Signoretto il loro poeta».

Paolo Signoretto

La cui vasta produzione, ora raccolta amorevolmente dalla moglie, è canto di sofferte memorie tra simboli e metafore, nel ricordo della fancillezza felice in quella Capodistria, anch'essa, ancora ignara del proprio destino.

Grazia Palmisano

Un'iniziativa dell'Associazione Oltre 45 per un diverso modo di vivere

Trekking scolastici in Val Rosandra

Su iniziativa dell'Associazione Oltre 45 e con il contributo della Provincia di Trieste, tramite l'Assessorato istruzione politiche scolastiche sport e turismo, sono state organizzate, per scolaresche di alcuni Istituti superiori di Trieste, escursioni sportive e culturali nella Val Rosandra. L'iniziativa proposta a livello sperimentale, a cavallo dei mesi di settembre e ottobre, ha avuto uno straordinario successo e sarà riproposta in primavera. Una delle principali motivazioni che hanno ispirato il progetto nasce da una semplice considerazione: «I nostri giovani non vanno più in gita, preferiscono la discoteca e/o altre occasioni di aggregazione da sballo». Sono riti che avvengono rigorosamente dopo la mezzanotte. Il sabato è la serata ideale perché la domenica consente il «recupero» con abbondanti e salutari dormite fin dopo l'ora di pranzo. Ogni generazione ha le sue priorità e i suoi miti che forse non sono altro che il risultato del contesto in cui si vive.

Con quest'iniziativa abbiamo voluto far «considerare» ai giovani, possibili alternative con il recupero di «evasioni» che hanno movimentato, non molti anni fa e forse con aspetti positivi, le nostre esperienze giovanili. La nostra è dichiarata «presunzione» che tutto ciò che possa portare qualche modifica alle non sempre condivisibili abitudini dei nostri figli e nipoti: se dovessero programmare più spesso la gita domenicale, vista l'evidente incompatibilità con gli impegni notturni, potrebbe ridursi l'affollamento del sabato sera che tanti problemi crea; la necessità di programmare una escursione è uno straordinario metodo per imparare ad organizzarsi da soli (pensiamo a tutto quello che bisogna mettere nello zaino); avrebbero l'occasione di riscoprire il piacere dello star in compagnia, con l'opportunità di potersi parlare e confrontare con i compagni e fintantoché non verrà proposto il computer da trekking, fare un po' a meno di questo straordinario mezzo della tecnologia, così utile ma anche per alcuni fortemente condizionante; il movimento e l'esercizio fisico che l'escursione o l'arrampicata richiedono, scarica lo stress, aiuta a mantenere il fisico sano e ben proporzionato senza arrivare all'esagerazione che, se non fai palestra rischi di diventare uno smidollato, goffo, pesante e impacciato, ma straordinariamente intelligente (forse i marziani che immaginiamo, testa grande e corpo minuto, non sono altro che proiezioni delle nostre paure del futuro); il rapporto diretto con la natura, a volte ostile e piena di ostacoli e il confronto costante con gli altri, spesso con capacità e attitudini diverse delle nostre, portano inevitabilmente ad un maggiore rispetto per persone e cose che ci circondano, atteggiamento questo che i nostri giovani tendono a trascurare.

Il nostro è un tentativo per distrarre i nostri ragazzi dall'angoscia delle necessità inutili, con cose semplici e alla portata di tutti. Sta di fatto che nel corso di questa nostra recente avventura nella Val Rosandra, c'è capitato frequentemente di accogliere alla partenza gruppi di ragazzi «poco sorridenti» e poco convinti che alla fine della giornata ci salutavano con entusiasmo e allegria. I giovani hanno bisogno di occasioni. La domanda più frequente alla fine di ogni uscita è stata: quando lo rifacciamo?

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria della famiglia Caro Bernih da Letizia e Anna Maria 25 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Norina e Gastone Kermolj dalle figlie 100 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Langher per il compleanno (4/11) dalla moglie Daniela 100, pro Centro tumori Lovenati, 100 pro Hospice Pineta del Carso; dalla mamma 400, dalla sorella Fiorenza, Dario, Luca, Emanuele 100 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Carlo Machnich dai familiari 30 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Walter Milocco nel 39.o anniv. da mamma e papà 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Gemma Sica (4/11), Tommaso Sica (25/12), Tina Zorzin (23/12) da Maddalena Sica Naietta 50 pro Ass. It. Assistenza Spastici.
– In memoria di Paolo Tauri nel IV anniv. (4/11) dai genitori e dalle sorelle 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo e Irma Tomè (4/11) da Franca 100 pro Unione italiana ciechi (circolo Tomè).
– In memoria di Bruno Vicco per il compleanno (4/11) dalla moglie e figli Mauro, Giorgio 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Norma Virgili Sablich nel IV anniv. (4/11) dal marito Stellio e dalla figlia Alessandra 50 pro Ass. Amici del Cuore, 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ida Apollonio da Dora Novello 25 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
In memoria di Licia Bartolini da Alessandro (Nino) Comandini 25 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Dara, 50 anni

Tanti auguri dal marito Marco, dalla figlia Lucia, e dai parenti e amici tutti.

In memoria di Luciana Carneri da Letizia Varini 100 pro Uildm.
In memoria di Nora Dalla Torre da Silva e Fulvio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Emilia Del Puppo dalla fam. Sorini 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Mauro Di Giorgio da Remo Vincis 50 pro Comunità di San Martino al Campo.
In memoria di Giorgio Grassilli da Sergio, Mimmo, Gianni, Luciano 160 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Marco Manzin da Generoso Pedarra 25 pro Ass. Girasoli.
In memoria di Maria, Giovanni, Giorgio e Federico da Concetta e Lucia Fontanot 100 pro Accri (missione africana di Iriamurai).
In memoria di Paolo Massarotto da Carlo e Ivana Prasselli 50 pro frati di Montuzza (mensa per i poveri).
In memoria di Livia Presti dai condomini di via S. Pasquale 89 50 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria dei defunti famiglie Renna - Siligato da Giuseppe Siligato 10 pro Domus Lucis, 10 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Ass. de Banfield.
In memoria di Edoardo Rigotti e di tutti i propri familiari da Fulvia e figli 20 pro Ist. Burlo Garofolo (dott. Andolina, bambini leucemici).
In memoria di Giovanni Russi da Kitty Ratto 15 pro Airc, 15 pro Ail-Ams (Udine).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Guglielmo Oberdan non era un assassino

● Il signor Masè, nella segnalazione pubblicata il 20 ottobre, dice che Guglielmo Oberdan sarebbe un assassino. Giorni dopo tale Lucio Catalan ribadisce questo «codardo oltraggio», vera e propria diffamazione. Ma veniamo ai fatti. Oberdan fu condannato a morte il 4 novembre 1882 per «diserzione» e per «aver tentato di mettere in pericolo la vita di S.M. l'imperatore il 17 settembre 1882». Poiché tali colpe non giustificavano detta condanna, essa fu sospesa e si cercò di attribuigli una partecipazione all'attentato del 2 agosto dello stesso anno, in cui un lancio di bombe aveva causato un morto.

In data 10 dicembre 1882 l'inquirente asburgico, tale Fongarolli, inviò una nota in cui diceva: «La prova della colpa e complicità (di Guglielmo Oberdan nell'attentato del 2 agosto, nds) non è raggiunta i sensi dell'art. 24 dell'Ordine Giudiziario Teresiano. Non è dimostrata la sua presenza sul posto del delitto, la sua partecipazione al crimine, né risulta accertato, in genere, un suo concorso positivo all'attentato. Cade così la necessità di emettere una nuova sentenza e di prorogare la sospensione di quella emessa in data 4 novembre 1882».

Così il 20 dicembre 1882, Guglielmo Oberdan fu assassinato legalmente, non avendo egli ucciso mai nessuno. Poiché il signor Catalan sostiene che si dovrebbe esser fieri del nostro passato asburgico, segnalo che, dopo l'esecuzione, Oberdan fu decapitato e la sua testa venne inviata a Vienna quale trofeo per il Graziosissimo e Augusto Sovrano, e dove non fu mai più ritrovata. Quanto al resto del corpo, fu inumato presso il muro di cinta del cimitero israelitico e le suppliche di sua madre per conoscere dove fosse stato sepolto furono sempre respinte, nonostante essa avesse saldato il conto di 270,55 fiorini inviatole dalla civilissima amministrazione di allora, quale spesa per il lavoro del boia. I messicani, invece, sconfitti i mercenari che avevano aggredito e devastato quel Paese per sottometterlo e giustiziato il sedicente imperatore Massimiliano, riconsegnarono la sua salma e non risulta che abbiano chiesto il pagamento del santo lavoro svolto dal plotone d'esecuzione.

Come mai con i tanti professori di storia e i tanti patrioti in s.p.e. che ci sono a Trieste, nessuno è intervenuto a difendere la figura di Oberdan e la verità dei fatti? Forse dipende dal fatto che non avendo egli alcun collegamento con le fazioni politiche di oggi, un tale intervento non sarebbe foriero di futuri riconoscimenti?

Giorgio Rustia

Motociclisti a rischio da Bagnoli a Cattinara

● Solitamente con il bagnato, per chi va in moto, le discese sono le più pericolose ma, in qusti giorni, è diventata pericolosissima anche la salita sulla provinciale (Sp11) che da Bagnoli della Rosandra porta a Cattinara. Sembra di percorrere una strada sterrata tanto e tanti sono fango, mota e sassolini su tutta la carreggiata con camion e betoniere che la fanno da padrona. La ditta appaltatrice i lavori di perforazione delle gallerie di costruzione dei viadotti è proprietaria anche di un mezzo per la pulizia delle strade ma lo usa raramente e comunque non abbastanza da garantire un'adeguata pulizia del manto stradale. Mi risulta che chi sporca la strada sia tenuto a ripulirla immediatamente, pena un'ammenda. Invito pertanto l'Anas in quanto proprietaria della strada e le polizie municipali dei Comuni di Trieste e di San Dorligo della Valle - Dolina a intervenire con urgenza ognuno per quanto di propria competenza sia per evitare incidenti stradali in quanto il manto stradale sta diventando sdrucciolevole al limite della tenuta, sia per mantenere il decoro e contenere le polveri che in giornate asciutte si alzano fino a creare una nebbia fittissima rendendo irrespirabile l'aria per molti ciclisti e motociclisti che vi transitano.

Massimiliano Dazzi

Per salire sul bus un'attesa assurda

● Al capolinea del bus 11 di piazza Tommaseo c'è il parcheggio del suddetto mezzo di trasporto contrassegnato dalle righe gialle. Le dimensioni del parcheggio consentono la soste di due autobus. Molto spesso, qualche minuto prima della partenza di una vettura, arriva un'altra che regolarmente si accoda. Succede spesso che essendo la prima piena di passeggeri, la seconda vuota non apre le porte. È inutile chiedere all'autista di aprire le porte per far salire chi è stanco. No! Bisogna attendere che l'altro bus parta. Penso che la ragione di ciò rientri nel «regolamento» ma ritengo che sarebbe un gesto di cortesia da parte dell'Azienda trasporti invitare i suoi conducenti a far salire quelle persone particolarmente non in forma invece di farle attendere inutilmente, spesso con borse pesanti in mano. Prego l'Azienda di fornire chiarimenti in proposito e di invitare i suoi autisti a cambiare sistemi dei quali non sono responsabili bensì ligi alle istruzioni dall'alto.

Enzo Laurenti

Il «caso» di Maya non è un disguido isolato

● Caro signor sindaco Dipiazza, lei con la sua segnalazione del 28 ottobre ha risposto con encomiabile tempestività al grido d'aiuto di Maya, bambina dodicenne invalida al 100 per cento che, tramite i nonni, ha denunciato delle mostruosità come quella concernente i tagli al comparto assistenziale. Lei dice che la sua amministrazione non abbandona i casi come quello di Maya, anzi fa talvolta più del dovuto.

Vorrei crederle. Riguardo al ritardato trasporto della Sogit dice che è stato un disguido isolato in 12 anni di attenzioni professionali eccellenti. Di questo non ho dubbi ma se facciamo riferimenti ad altri enti, non tutti hanno fatto il loro dovere. Pertanto, devo rammentarle che 2 anni fa una poetica denuncia di Roveredo sul Piccolo (titolata «La pedana») riguardava l'odioso episodio del 26 luglio 2003: Maya era stata «scaricata», insieme ai nonni, dal bus che la doveva portare a Barcola. Lei, saputo un tanto, mi ha promesso che provvederà affinché alla fermata del bus di via Baiamonti nei pressi della mia casa venga posizionata una delle due pedane salvagente amovibili che nel frattempo abbiamo ricevuto in regalo, una dalla Precasa e l'altra dall'Act, per aiutare i meno abili.

Un piccolo sentito risarcimento per l'odioso sopruso subìto da Maya e dai suoi familiari. Purtroppo i funzionari addetti, poco o niente sensibili, snobbando il sindaco e quanti avevano e hanno a cuore il benessere delle persone meno fortunate, non hanno obbedito all'ordine suo né a quello della loro coscienza che li obbigava a mettere in atto quel «banale» progetto, funzionante in Spagna su centinaia di fermate che avrebbe consentito a Maya di fare visita al suo nuovo nonno usando facilmente il «suo bus».

Siccome questa constatazione di malefatte non è né un disguido né un episodio isolato, come le vogliono far credere (dato che da solo non può far tutto), ma è una cinica volontà, anche a suo danno, di fregarsene dei problemi, di chi ne ha fin troppi, la prego di provvedere affinché alle parole subentrino i fatti, come deve fare un attento sindaco. Spazzando con questi i dubbi di Maya, espressi dal suo accorato appello: «Tu vuoi abbandonarmi? Non ci credo. Non posso credere che tu non possa risolvere la mia situazione».

Umberto Giona

No al motocross in un'area urbana

● In merito all'articolo pubblicato sul quotidiano «Il Piccolo» il giorno 28 ottobre, intitolato «Una pista da motocross nell'area dell'ex polveriera», mi sia consentito di esprimere il parere in merito, peraltro condiviso da altri concittadini residenti nella zona con i quali è stata avviata una raccolta di firme per impedirne l'attuazione.

Il sito in questione è adiacente a numerose civili abitazioni e già nel gennaio 2000 segnalai, mediante la pubblicazione di un articolo pertinente sulla rubrica «Segnalazioni» del quotidiano «Il Piccolo», l'uso improprio dell'area suddetta per l'esercizio di attività di motocross in area urbana e le conseguenti ricadute in termini di inquinamento acustico generate dalle violente accelerazioni.

Ritengo pertanto impraticabile la proposta avanzata dal Motoclub Trieste di ottenere la piena disponibilità della stessa in via continuativa. Né posso ritenere che il Comune di Trieste abbia richiesto e acquisito dal Demanio statale la proprietà del territorio per destinarlo a finalità non inclini al rispetto delle legittime esigenze di vivibilità degli abitanti della zona, da cui ne uscirebbero penalizzati, per favorire, invece, una pratica sportiva così rumorosa.

Di un tanto, comunque, venne informato nell'anno 2003 il responsabile del Comune, il quale risponde di aver disposto il monitoraggio costante del territorio e l'eventuale repressione di abusivi che utilizzassero il medesimo per pratiche motoristiche non autorizzate al fine di individuare e sanzionare gli eventuali responsabili.

Fatte salve le considerazioni suesposte sono pienamente d'accordo con l'autore dell'articolo nel promuovere una corretta educazione stradale fra i giovani, giacché alcuni praticanti, che utilizzano l'area quasi quotidianamente, hanno spesso raggiunto il sito con mezzi privi di targa, o con targa coperta da nastro adesivo, oppure guidando il mezzo sulla sola ruota posteriore e a velocità eccessiva e pericolosa.

Livio Verdi

Il generale Cadorna era un megalomane

● Riguardo la lettera del signor Angelo Soranzo dello scorso 21 ottobre sul generale Cadorna, si può, assai brevemente, rispondere così: 1) Cadorna era malato di megalomania. Si credeva più grande di Napoleone; si portava dietro il colonnello Gatti per descrivere giorno dopo giorno le sue gesta; 2) Cadorna seguiva una strategia di attacco vecchia, superata e priva di buon senso; mandava all'assalto migliaia di soldati confidando che gli ultimi superstiti potessero farcela. Dei caduti della prima guerra mondiale, almeno due terzi sono morti così, in azioni prive di logica e male impostate. Del resto, i risultati sono evidenti; dopo due anni e undici battaglie l'avanzata era minima. Cadorna che mirava a sfondare e conquistare Lubiana, si trovava a una decina di chilometri dal punto iniziale. 3) Cadorna impostò verso i soldati una disciplina del terrore, la cui maggiore espressione era la «decimazione», cioè la punizione delle mancanze mediante la fucilazione di 10 soldati estratti a scelta. 4) Cadorna silurava continuamente, su basi solo personali, generali e ufficiali a lui sottoposti, creando caos e scompiglio nell'insieme delle operazioni. 5) Cadorna si assentava spesso dal fronte, anche in momenti decisivi, per recarsi a Roma dove tramava contro il governo. 6) Cadorna, pur adeguatamente informato, ritenne l'attacco di Caporetto un bluff del nemico, da non prendere sul serio.

Ce n'è abbastanza, in un'altra nazione e in un altro esercito, per attivare una corte marziale dopo il disastro. Qui invece tutto finì all'italiana, con una blanda destituzione e un incarico di facciata al comando alleato di Parigi.

Dopo la guerra, Cadorna aderì al fascismo, dichiarando che se ci fosse stato il regime Caporetto non sarebbe mai avvenuta. Fu così riabilitato, le città italiane si riempirono ingiustamente di vie e piazze dedicate a lui, e di signori Soranzo che lo ritengono un grande comandante, in assoluta buona fede.

Esiste al riguardo, su questa storia oscura e volutamente oscurata, una notevole letteratura; fondamentale «Soldati e generali a Caporetto» di Cesare De Simone, introvabile perché reso introvabile; ma ottimo è pure il recente «Cadorna» di Gianni Rocca, pur meno crudo, ma chiaro e preciso. E questo al di là delle cartoline, che sarebbe comunque interessante conoscere, dove probabilmente il buon senso di un soldato semplice si mostra più avveduto di quello del generale.

Paolo Petronio

Cosa ne dice Rosato di piazza Goldoni?

● Vorrei chiedere un'informazione al candidato sindaco Ettore Rosato, onde avere un elemento in più per assumere una decisione adeguata alle prossime elezioni.

Desidererei sapere se in caso di vittoria sarebbe disposto ad attivarsi per l'abbattimento, totale o parziale, di quell'orrida arcata che da qualche tempo impedisce alla vista dei cittadini di spaziare su piazza Goldoni. In subordine mi sarebbe gradito sapere se al posto dei deturpanti archi o di gran parte di essi, il nuovo sindaco sarebbe disponibile a impiantare degli alberi. Non sarebbe sgradita anche la sua opinione sul muretto laterale e su quella indefinibile stele posta dietro l'arcata.

Gaio Mentini

Trieste Trasporti: solo inglese?

● Sfoglio casualmente, quasi annoiato, il sito di Trieste Trasporti nella pagina dedicata ai «Progetti innovativi» quando mi imbatto in un argomento che suscita il mio interesse: la manutenzione degli autobus in Trieste Trasporti.

Figurano sulla brochure due nomi, immagino due giovani e baldi ingegneri, forse imparo qualcosa di nuovo dico tra me e me, ma..! Enorme meraviglia e disappunto, l'articolo è redatto solo in lingua inglese! Perché non anche in triestino, sloveno, serbo-croato o semplicemente in italiano? A pro di chi: forse che nell'azienda di trasporto cittadina si parla inglese? È forse uno sfoggio di cultura dei due baldi sopra nominati? Ma poi mi sovviene che nel Dna dei nostri tranvieri è stato inoculato qualche tempo fa il seme dell'albionica Arriva, allora mi son detto: si è trattato solo di piaggeria nei confronti dei «futuri» padroni!

A me rimane il rimpianto di non essere riuscito a sapere in cosa consiste la manutenzione degli autobus in Trieste Trasporti.

Gianfranco Leonardi

IL CASO

Senza posti auto, senza strade, senza alberi, e una tinozza quando piove

Roiano è un rione invivibile

La mia città si distingue, purtroppo, per contraddizioni e superficialità. Si parla di istituire corsie preferenziali per autobus, incentivando gli automobilisti a servirsi dei bus. Ragionamento sacrosanto. Cosa si fa? Abito a Roiano, e seguo giornalmente gli sms. Alcuni cittadini sono contenti di avere questa bellissima piazza, dove i bimbi possono andare anche in bicicletta. Sono stati però tolti posti macchina. Uno degli sms dice: «A Roiano siamo in una situazione terribile. Senza posti auto, senza strade e senza alberi!». Gli alberi sono stati sostituiti e cresceranno. Ciò che dovrebbero diminuire sono le macchine. Non si può fare il parcheggio interrato, perché la Polstrada sta bene a Roiano (non ho dubbi), e solo lo tsunami la sposterebbe. Non si tocca un sasso finché non se ne va, quindi parcheggio chimera.

Roiano è una tinozza stracolma. Quando piove, il traffico diventa una giungla di latta, dove si perde tanto tempo negli spostamenti. Nella diramazione di via Moreri, si è costruito un parcheggio che non sarà un cimitero, in più, stradine che portano alle dimore dove scenderanno ancora delle macchine, che poi lasceranno posti liberi ad altre macchine. Ora ci sta pensando anche San Giorgio, protettore degli automobilisti, a fare la «Grazia ai suoi fedeli», per dar loro il campetto ex Roianese. Spero che ci riesca solo a metà, perché sarebbe un sacrosanto diritto di pensare anche a coloro che devono sobbarcarsi a piedi una risalita che supera di gran lunga l'ex campo sportivo. Già nel '68 il capolinea doveva essere là dove vennero costruite tante case. Per troppi anni siamo stati scippati di un diritto. Quando per fratture ricorreremo all'ospedale, si dovrà spendere molto di più per curarci. Tanti cittadini dicono di essere «poveri pensionati e di non poter pagare il parcheggio».

Io dico che sono pensionati ricchi, perché altrimenti ricorrerebbero al bus con la tessera «rete». In questa piccola città con strade strette, si deve avere la macchina, perché altrimenti non si è nessuno. Quanta superficialità! Il sindaco che all'inizio del suo mandato ci ha promesso di essere al servizio di tutti i cittadini, ce lo deve dimostrare anche in questa circostanza. Sono troppi gli anni che stiamo attendendo un rione veramente vivibile.

Maria Glavina

STILE

Vino e gastronomia: intenditori non si nasce

di **Rossana Bettini**

Si fa presto a dire gusto. Di gusto si può ridere, si può mangiare o bere. A un gioco, si può prendere gusto. E il buon gusto è fondamentale per vestire, arredare, apparecchiare. Da qualche anno col termine gusto si tende a indicare soprattutto ciò che riguarda le delizie del palato. Rubriche, salotti, trasmissioni tv e persino emittenti, sono nate sotto il segno del gusto. Migliaia di guide enologiche e gastronomiche vengono acquistate ogni anno da un esercito di curiosi e golosi. Quello dell'enogastronomia è una corrente che traina al punto che promettenti giornalisti esperti in altri settori si sono precipitati a fare qualche corso di cucina o di enologia, con l'obiettivo di diventare specialisti enogastronomi. Questi, pur prendendo lo stesso stipendio dei colleghi impiegati in altri campi, godono di alcuni privilegi non trascurabili: sono invitati, rimpinzati e coccolati, mentre gli altri vengono invitati sì, ma sottoposti a trattamenti frugali della serie un toast, una spremuta e via di corsa, si torna in ufficio! In verità gli appassionati, eruditi, viziosi del palato e dalle papille esigenti contano anni e anni di esperienza sul campo. «Per saper bere – diceva Veronelli –occorre soprattutto bere tanto». Dove «tanto» non significa bere in grande quantità, ma si riferisce all'obbligo di una frequentazione assidua con i vini buoni. Va da sé che un giovane buongustaio sarà sempre surclassato, in termini di comprensione e conoscenza del vino, da un gourmet più adulto. Attenzione però, la regola vale, tralasciando le debite eccezioni, per gli amanti del bel bere non troppo in là con gli anni, poiché le papille gustative, ahimè, diminuiscono proporzionalmente all'aumentare delle rughe. Si pensi che per comporre un panel di analisi sensoriale si usa selezionare adulti non fumatori di età compresa fra i 25 e i 45 anni! Ciò significa che anche la sottoscritta, e lo dico prima che altri lo osservino, sarebbe fuori target se non si vantasse di appartenere alle eccezioni di cui sopra, fra le quali va citato a esempio Giorgio Grai, enologo atesino e produttore di vini rari e fuori dall'ordinario, considerato da Veronelli e dintorni il miglior degustatore in assoluto, anche quando fumava ben più di un pacchetto di «bionde» al dì.

Questione di Stile...

L'ALBUM

Quattro premi per il concorso «Il mio reportage»

Organizzato dal Club Cinematografico Triestino, si è svolto alla Sala Baroncini delle Generali il concorso «Il mio reportage 2005». La giuria ha premiato «Sissignore» di Bruno Amelio, «La sardana» di Sergio Marsi, «Opinioni a confronto» di Maja Monico e «Unità cinofila» di Domenico Dapas.

OROLOGERIA - GIOIELLERIA
Dante dal 1899
Compro e scambio orologi e gioielli
TRIESTE CORSO ITALIA, 9
(GALLERIA ROSSONI) TEL. 040 772628

LA PIÙ GRANDE
LIQUIDAZIONE DI TAPPETI ORIENTALI
SCONTI FINO AL 70%
Eff. com. al Sindaco in data 12/10/2005. Dal 26/10/2005 scade il 25/01/2006
PREZZI DA 60 €
ANTICA CASA DI FIDUCIA DAL 1972 NEL FRIULI
TEHERAN CARPETS
DI DANTE RESTIVO
MONFALCONE - VIA I°MAGGIO 131/B - TEL. 0481 482299
ORARI: LUNEDI 15,00-19,30 - MARTEDI/SABATO: 9,30-12,30/15,00-19,30

CULTURA & SPETTACOLI

Due immagini della serie intitolata «Ai sali d'argento» e, in alto, l'artista triestino Serse.

PERSONAGGI *Sue opere sono esposte alla Biennale di Valencia*

L'artista triestino Serse nella Top 100 mondiale dei maestri del disegno

TRIESTE È di prossima uscita il volume edito dalla Phaidon Press di New York, a cura di Emma Dexter, senior curator alla Tate Modern di Londra, quest'anno intitolato «Vitamin D: New Perspectives in Drawing», dedicato ai 100 artisti della scena internazionale che hanno innovato il linguaggio del disegno nell'arte contemporanea. Tra questi c'è il triestino Serse (nato a San Polo di Piave nel 1952, ma da anni residente a Trieste): per lui una bella soddisfazione che lo accomuna a soli altri due artisti italiani Marco Maggi e Roberto Cuoghi.

In questo periodo le opere di Serse, che a chiamarle disegni sembrerebbe riduttivo date le dimensioni e la straordinaria perizia tecnica che le contraddistingue, tale da renderle del tutto simili a grandi stampe fotografiche in bianco e nero, sono esposte alla III Biennale di Valencia. L'esposizione, aperta il 25 settembre scorso e visitabile fino al 30 novembre negli spazi del Convento del Carmen, riunisce una quarantina di artisti di livello internazionale sotto un unico tema: quello dell'acqua.

Un tema che di recente è stato sviluppato anche in una singolare rassegna, «Mythos und Naturgewalt Wasser», alla Kunsthalle dell'Hypo-Kulturstiftung di Monaco di Baviera, ma soprattutto un tema variamente trattato da Serse nelle sue opere realizzate a grafite su carta applicata su alluminio.

Ma cosa sta a significare l'elemento dell'acqua per Serse e quanta importanza ricopre la mediazione culturale nella sua rappresentazione visiva?

«La mia forma rappresentativa parte dalla constatazione che l'idea di Leon Battista Alberti del quadro come finestra sul mondo, dove l'artista è in grado di trascrivere la natura in tutti i suoi dettagli, con il tempo è andata offuscandosi fino a oscurarsi totalmente nella "Fresh Window" (la finestra dai vetri neri) di Duchamp. L'artista contemporaneo per ritrovare la visibilità del paesaggio può, da una parte, ricorrere all'evocazione romantica, ricreando un paesaggio visto da dentro, un paesaggio dell'anima; dall'altra, per far fronte alla vista offuscata e ridare luce al paesaggio reale, può ricorrere all'occhio estraneo dell'obiettivo fotografico. Alcuni titoli che do alle mie opere come "Ai sali d'argento" offrono, in questo senso, la chiave di lettura del mio lavoro».

In questo senso le sue opere evocano talvolta atmosfere romantiche alla Friedrich, con mari tempestosi e cieli tormentati da pesanti nubi nere, altre volte, nell'esattezza della riproduzione dall'immagine fotografica dei soli, chiari riflessi di luce su una superficie liquida e nella riduzione del bianco e nero, posseggono un equilibrio e un rigore compositivo che richiamano la lezione di Cézanne o la purezza essenziale di Morandi. Ma per quanto riguarda la presenza dell'elemento acqua?

«L'acqua è un pretesto. È l'elemento che meglio esprime la sensibilità romantica con la sua superficie corrotta dal vento, dall'onda: è lo specchio dell'imperfezione del mondo, della sua corruttibilità. Contemporaneamente, attraverso l'analisi del dettaglio delle riflessioni, del gioco delle luci e delle ombre, mi dà la possibilità di creare un paesaggio informale, astratto, descritto con assoluta precisione. Il bianco e nero, unito alla specificità dell'analisi, rappresenta quindi un mezzo per comprendere l'essenza fisica, il peso più che la forma, di una realtà; è un modo per togliere tutti gli orpelli e afferrare l'essenzialità».

Nel suo studio un nuovo disegno sta prendendo forma. Rappresenta una goccia di diamante dalle mille sfaccettature. E' l'inizio di un nuovo ciclo?

«Sì. L'idea nasce da una fascinazione di qualche anno fa, quando mi trovavo ad Anversa, ospite di amici collezionisti e visitai il Museo del diamante. Nello stesso periodo conobbi un pastore anglicano che viveva nell'ex Congo belga. Poco tempo dopo seppi che era stato ucciso in un agguato da fazioni della guerra civile. Suggestionato da questi eventi, ho chiesto di inviarmi delle foto dei diamanti custoditi al museo di Anversa su cui ora sto lavorando e ho intenzione di intitolare queste opere con i nomi dei luoghi degli eccidi che da anni segnano la sanguinosa guerra nel territorio africano».

Per quanto riguarda invece i prossimi impegni espositivi?

«Attualmente le mie opere sono esposte a Torino in una mostra sul disegno contemporaneo a cura di Massimo Kaufmann, e a Pechino, nel nuovo spazio aperto dalla galleria Continua di San Gimignano. Per il prossimo anno ho in programma una mostra a New York, alla galleria di Barbara Mathes e da Armory Show. Una personale al museo di Mechelene (Belgio) e la presenza alla Fiac, la fiera di Parigi».

Franca Marri

CONVEGNO *Incontro a Cividale organizzato dall'Università di Udine*

Galli della Loggia: «L'Europa è stata costruita sul nulla»

CIVIDALE «L'Europa come problema - Quali confini, quale identità, quale economia?». È questo il titolo scelto per il convegno organizzato dal Dipartimento di scienze storiche e documentarie dell'Università di Udine che, sotto la guida del professor Giorgio Petracchi, ha riunito a Cividale alcuni importanti esperti delle problematiche Europee.

Il convegno, che si conclude oggi, si è aperto ieri con l'introduzione di Ernesto Galli della Loggia che ha parlato dell'«Europa come problema» esprimendo la convinzione che «l'Unione Europea abbia visto la luce vedendo nello Stato federale europeo l'unica alternativa al totalitarismo che, secondo i padri fondatori europei, aveva le sue cause nello Stato nazionale». Così facendo, dunque, l'Europa, secondo Galli della Loggia, sarebbe sorta «rinnegando il proprio passato storico che era riassunto dagli Stati nazionali, contro la storia, contro la statualità, contro la politica, contro la propria identità e basando tutto su una scomessa economica».

Ernesto Galli della Loggia

In tal modo l'Europa sarebbe stata costruita praticamente sul vuoto e quindi ci sarebbe poco da meravigliarsi «se oggi l'Ue fa fatica a diventare un soggetto politico effettivo». Infine, l'Europa rinunciando ad assumere su di sé l'eredità occidentale e a riconoscere le radici giudaico-cristiane (cosa che invece stanno facendo gli Stati Uniti) si sarebbe privata di un forte principio ispiratore, ma senza «un'ispirazione ideale forte - ha affermato Galli della Loggia - l'Europa non ha futuro» poichè non sarebbe in grado di esprimere un'identità comune. Lo dimostrerebbe anche il fatto che è incapace di dar vita ad una politica estera militare unitaria.

Professor Galli della Loggia, stando così le cose, quali prospettive intravede per l'Unione Europea?

«Per fortuna gli storici parlano del passato e non del futuro, penso, tuttavia che continuerà sugli stessi binari. Non mi sento, però, di prevedere con quale esito».

Cosa avrebbero dovuto fare i dirigenti europei prima di «portare al sacrificio» il progetto di costituzione?

«Avrebbero dovuto fare il conto con quei problemi. Capire che c'era un deficit originario nella costituzione europea che andava sanato. Scoprire come sanarlo spetta alla politica. La politica serve a questo: inventare come fare a risolvere le questioni difficili».

C'è, quindi, un debito di cultura politica in Europa?

«Sicuramente si! C'è un fortissimo decadimento delle classi politiche e delle loro capacità di capire le opinioni pubbliche. Lo dimostra il fatto che il parlamento francese aveva approvato a larghissima maggioranza il progetto di costituzione che il popolo francese ha bocciato. Anche l'allargamento ai nuovi Stati non è stato tanto una meditata decisione politica, quanto la volontà della Commissione di segnare un punto al proprio attivo, trascurando i problemi che ne sarebbero sorti».

Carlo Tomaso Parmegiani

LIBRI *Mondadori distribuisce martedì il nuovo saggio del giornalista di «Porta a porta»*

Vespa e gli anni difficili della «questione Trieste»

L'arrivo delle truppe di Tito, l'attendismo degli Alleati, il dramma delle foibe

Si intitola «Vincitori e vinti. Le stagioni dell'odio dalle leggi razziali a Prodi e Berlusconi» il nuovo libro di Bruno Vespa, il giornalista di «Porta a porta», che Mondadori distribuirà nelle librerie martedì. Una lunga cavalcata attraverso le lotte che hanno diviso l'Italia negli ultimi settant'anni.

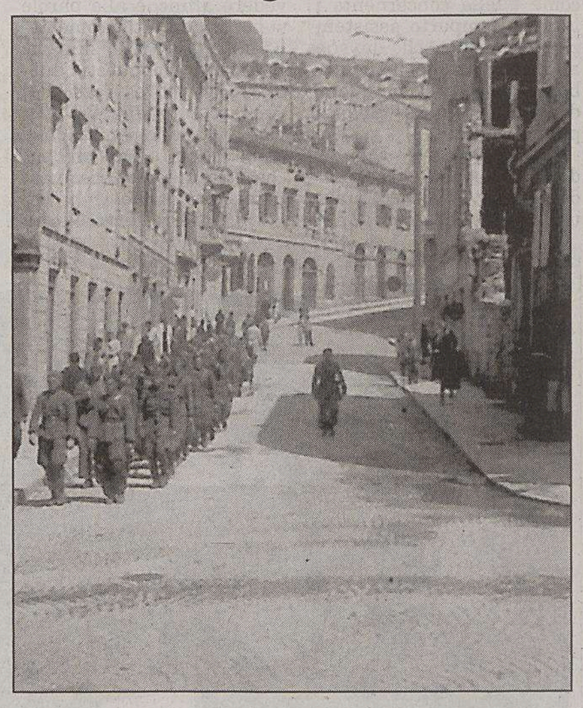
Non poteva mancare un capitolo dedicato alla «questione Trieste», intitolato «Dove siete, brigate partigiane dell'Alta Italia?», che anticipiamo per gentile concessione della casa editrice Mondadori.

L'attacco finale ai confini italiani partì il 17 aprile 1945. Basta guardare su una carta geografica il percorso della IV armata di Tito, che si muoveva d'intesa con le brigate partigiane slave, per capire quale fosse la strategia politica del maresciallo.

Lubiana era in mani nazifasciste. Sarebbe stato ragionevole liberarla subito. E invece no. Tito sapeva che la realpolitik gli avrebbe restituito a tavolino la città, che fu raggiunta infatti soltanto l'11 maggio. Erano parti d'Italia che occorreva conquistare per sottrarle alle potenze occidentali. Accadde così che i reparti neozelandesi che si muovevano in zona furono drammaticamente lenti. E i reparti slavi drammaticamente veloci. Il 20 aprile varcarono il confine italiano. Il 1° maggio entrarono a Trieste e a Gorizia, il 3 a Fiume, il 4 a Pola, completando l'occupazione dell'intera penisola istriana. (Un reparto neozelandese arriverà a Trieste il 2 maggio, ma troverà che in poche ore gli slavi hanno assunto il pieno controllo militare della città).

Istantaneamente, ricorda Oliva, «l'esercito iugoslavo insedia dovunque i Comitati popolari di liberazione che assumono il potere politico-amministrativo e i cui membri sono quasi tutti di nazionalità slava, con l'inserimento di alcuni italiani di "provata fede comunista"». Gli antifascisti non comunisti compresero di aver perso la partita nel momento stesso in cui furono sicuri di averla vinta. Avevano partecipato all'insurrezione triestina, ma i comunisti slavi misero immediatamente alla porta il Cln dando seguito a un ordine del comitato centrale del Partito comunista iugoslavo ai propri reparti al fronte: «Considerate ogni insurrezione che non si fondi sul ruolo guida della Iugoslavia di Tito come un sostegno all'occupatore e un inizio della guerra civile».

I triestini, i goriziani e gli istriani erano disperati. Racconta un testimone, lo scrittore Pier Antonio Quarantotti Gambini («Primavera a Trieste»): «Dove siete, brigate partigiane dell'Alta Italia, di cui sentiamo parlare da mesi? Possibile che nessun comandante abbia l'occhio acuto e il cuore pronto, che nessuno pensi a passare il Piave, il Tagliamento, l'Isonzo...? E che fa la "Osoppo", che è quassù, a poche decine di chilometri da noi? Possibile che... soltanto gli iugoslavi pensino al Carnaro, all'Istria, a Trieste, a Gorizia...? Non possiamo crederlo... Ma una voce, nel fondo della nostra amarezza, ci dice di no: gli italiani... saranno assenti. Nessuno ci verrà in aiuto. Gli italiani, come troppe altre volte, scambiano per storico l'effimero. Gli italiani ammazzano Claretta, e non si accorgono che l'ala della storia batte sulle Alpi Giulie».



Partigiani jugoslavi scendono dal colle di San Giusto.

Poco dopo lo scrittore doveva arrendersi alla drammatica evidenza e trasformarsi in cronista della sconfitta nazionale: «Nella tarda serata di ieri [2 MAGGIO] gli uomini di Tito, incoraggiati dall'inerzia degli Alleati, espellevano brutalmente il Cln dalla Prefettura, ch'è restata così nelle loro mani. E tutti gli edifici pubblici... sono ormai occupati e vigilati, con le mitragliatrici a ogni entrata, dagli iugoslavi. Da ogni parte vengono segnalati arresti d'italiani più che di fascisti, e le nostre bandiere vengono strappate dalle finestre».

Un altro cronista è Silvio Benco («Contemplazione del disordine»). La sua testimonianza è del 5 maggio, quando a Trieste si formò un corteo spontaneo di italiani issando il tricolore nell'illusione di contrastare, almeno simbolicamente, un'occupazione che diventava sanguinosa: «Quando un'immensa folla... s'accalcò su le vie al grido "Italia! Italia!" si scaricarono su di essa le mitragliatrici... Ogni giorno dalle case perquisite ne erano portati via con gli autocarri alcuni che non tornavano più... "E gli Alleati lo sanno; gli Alleati stanno a guardare. Osservano"».

Crainz cita il diario di Mafalda Codan, figlia e nipote di possidenti di Parenzo arrestati e gettati nelle foibe nella prima ondata di violenze dell'autunno del 1943: «Con un filo di ferro mi legano le mani dietro la schiena e mi fanno salire su una macchina ... Prima sosta, Visinada. Mi portano sulla Foibe, la pulizia etnica del maresciallo Tito, piazza gremita di gente, partigiani, donne scalmanate urlano, gesticolano, imprecano. Stoinich mi presenta come italiana, nemica del popolo slavo, figlia di uno sfruttatore dei poveri, tutti cominciano a insultarmi, a sputacchiarmi, a picchiarmi con lunghi bastoni e a gridare: a morte, a morte...». [...]

Bruno Vespa

TEATRO Da oggi in scena al Cristallo «Ciò che vide il maggiordomo»

Le ipocrisie della società smascherate in coppia da Zuzzurro e Gaspare

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta il primo spettacolo ospite della stagione di prosa della Contrada: «Ciò che vide il maggiordomo» di Joe Orton con la coppia comica Zuzzurro e Gaspare. al secolo Andrea Brambilla (anche in veste di regista) e Nino Formicola, La commedia riprende temi ricorrenti della nuova drammaturgia britannica (paura, alienazione, omosessualità, violenza, potere), violenza, potere) con uno stile personale che trova nel dialogo paradossale e arguto un risultato espressivo notevole supportato da una costruzione dell'azione brillante e frenetica. Repliche fino al 13 novembre (la recita serale di mercoledì 9 novembre è anticipata a lunedì 7).

Zuzzurro e Gaspare, al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola, interpreti del lavoro teatrale di Joe Orton al Cristallo

Fa accomodare tutti sul lettino dello psicanalista, Joe Orton, quando va scena la caustica ironia della sua penna di drammaturgo. Per smascherare la smania di violenza, sesso e denaro che si cela dietro le ipocrisie della società. E «Ciò che vide il maggiordomo», da stasera al Cristallo, esplode «in una folle corsa di litigi, diagnosi affrettate e nascondimenti tra corsie e infermiere», che la regia di Andrea Brambilla ha voluto coniugare alle musiche dei Beatles. Brambilla ne è anche protagonista in coppia con il suo alter ego artistico Nino Formicola, meglio noti come Zuzzurro e Gaspare, e con Orsetta De Rossi, Renato Marchetti, Eleonora D'Urso e Matteo Micheli.

Orton fu assassinato nel 1967, a 34 anni, dal suo amante poi suicida. Scrisse, quindi, le sue opere teatrali alle soglie dello spirito sessantottesco. «Allora avevano un impatto diverso - afferma Brambilla - perché la trasgressione era molto più all'indice. Basti pensare che trent'anni fa Cesare Zavattini scandalizzò tutti dicendo alla radio "cazzo". Ora ci si scandalizza se uno non lo dice. Orton prende in giro tutta una società che l'ha sempre condannato essendo lui omosessuale. Qui la rappresenta attraverso lo sguardo dell'ispettore dei manicomi, che è più realista del re in quanto, qualsiasi cosa faccia o succeda, deve trovare una motivazione psicologica».

I suoi anni '60 come li ricorda?

«Ho il ricordo di chi era all'università, alla Cattolica di Milano, insieme a Mario Capanna. Li ho vissuti inevitabilmente da giovane, i primi movimenti del Sessantotto. Non li ho subiti, anzi, ho avuto la possibilità di partecipare attivamente. Poi quando sono andato militare, un giorno mi hanno mandato proprio all'università per sedare i casini e non sapevo che cosa fare. Cercavo di dire: "Sono qui in costume perché penso sia Carnevale"».

Lei e Formicola avete sempre privilegiato il teatro d'autore, da «La strana coppia» di Neil Simon a «Rumori fuori scena» di Frayn o il testo di Orton. Per scelta?

«Indubbiamente. Noi abbiamo avuto l'idea di portare a teatro coloro che facevano il cabaret in televisione. Nel 1986, quando siamo andati in scena con Simon, siamo stati i primi. È stata un po' una sfida e abbiamo lanciato una moda, che adesso è imperante per il semplice motivo che parecchie persone pensano basti mettere in teatro un nome che in televisione funziona e la gente verrà. Ma non si rendono conto che il pubblico non è scemo, non lo si può fregare sempre. Il teatro è un'altra cosa».

E della nuova ondata di comici cosa pensa?

«Adesso c'è l'abitudine di far fare il comico a chiunque sappia dire una barzelletta o una battuta. Ha iniziato il Maurizio Costanzo Show a mostrare coloro che hanno la capacità di divertire, ma forse era l'unica cosa che erano in grado di fare. Questo surplus di comici non è tanto positivo perché la maggior parte dei giovani non ha l'esperienza sufficiente per poter andare avanti nel discorso. "Zelig" ha allevato parecchi elementi positivi, però il 90% di quella trasmissione si chiama Claudio Bisio».

Il vostro spettacolo «Che botta», musicato da Ricky Gianco, era ispirato all'incidente che lei ebbe nel gennaio di tre anni fa. Svegliarsi dal coma, e poi?

«Quando sono uscito dall'ospedale ho voluto scrivere lo spettacolo "Che botta". Se avevo l'intenzione e la possibilità di riderci sopra, in fondo non è stata poi una tragedia disumana. Da un altro punto di vista lo è stata perché, in questi casi, la mentalità e la priorità cambiano. Andando a duecento all'ora non si vede niente, andare piano è molto più pericoloso perché si notano veramente le cose. Prima nel mese di maggio mi angosciava il pensiero del prossimo spettacolo, adesso penso: "Mio Dio, devo andare in vacanza con i miei figli e mia moglie perché voglio stare con loro. Dove vado?". È proprio cambiata la testa. Mi ricordo che ho salutato mio figlio, dopo avergli fatto da mangiare, dicendogli: "Ciao, papà stasera resta fuori a dormire, torna domani. Vengo a prenderti quando esci da scuola". E sono tornato a casa quarantadue giorni dopo. Sono cose che ti fanno pensare. Magari adesso la differenza è che parto un'ora più tardi per stare un'ora di più con lui e lo tengo più stretto, prima di partire».

Maria Cristina Vilardo

MUSICA *Spettacolare show della cantante agli Mtv Europe Awards*

Madonna superstar a Lisbona

La rockstar Madonna

LISBONA Madonna, regina del pop e ora candidata a conquistare anche lo scettro di nuova regina della dance, con il suo nuovo album in uscita a metà novembre, ha aperto ieri sera la 12.a edizione degli Mtv Europe Awards al Pavilhao Palace di Lisbona. Alla signora Ciccone è stato riservato, ovviamente, l'ingresso più spettacolare: è uscita da una enorme palla stroboscopica insieme ai suoi 10 ballerini, sulle note del nuovo singolo «Hung Up». Poi la big star ha attraversato la passerella, per arrivare al mega-palco (45 metri di lunghezza, 35 di profondità, dal quale nel corso della serata si stacca un altro palco circolare). Madonna canta e balla sullo sfondo di immagini di ragazzi neri in strada e in discoteca.

IN BREVE

«La Torre nera» diventa cartoon

Saga fantasy di King va alla conquista del mondo dei fumetti

NEW YORK Il re dell'horror Stephen King *(nella foto)* alla conquista del regno dei fumetti. Dopo Spider Man, Hulk e i Fantastici Quattro, la Marvel, la più grande casa editrice di fumetti al mondo, aggiungerà tra i propri eroi che nelle ultime stagioni hanno alimentato i serbatoi di Hollywood, anche il leggendario Roland di Gilead, l'ultimo cavaliere della saga fantasy di King «La Torre Nera», arrivata in Italia alla settima puntata (Sperling & Kupfer). Lo scrittore di culto, che in oltre 25 anni ha scritto più di 40 romanzi tra cui il capolavoro «Shining» portato sullo schermo da Stanley Kubrick, aggiungerà tra le proprie creazioni anche quella di un fumetto, che verrà pubblicato nell'aprile 2006.

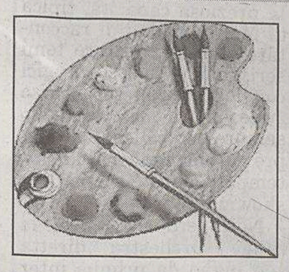
Vita e musica di Dallapiccola in una mostra a Palazzo Pitti

FIRENZE C'è tutta la vita di musicista e di intellettuale del '900 di Luigi Dallapiccola (Pisino d'Istria 1904-Firenze 1975) nella mostra - comprendente oltre 250 documenti, autografi, partiture, lettere, fotografie, manifesti, ecc. - allestita alla Galleria d'arte Moderna di Palazzo Pitti fino al 21 dicembre per il trentennale della scomparsa.

Dallapiccola *(nella foto)* dal 1922 ebbe Firenze come città di adozione. «Non limitò la sua ricerca a diffondere il sistema della dodecafonia - spiega la curatrice Mila De Santis - ma fu sempre aperto a ogni confronto, dando respiro internazionale alla sua attività di musicista».

Morta a 96 anni Aenne Burda editrice della rivista di moda

BERLINO Aenne Burda, titolare dell'omonima casa editrice specializzata nel settore della moda femminile, è morta ieri all'età di 96 anni a Offenburg. È stata una delle poche donne ad aver marcato con la sua impronta il miracolo economico della Germania del dopoguerra. Il successo lo deve sopratutto alla famosa rivista di moda «Burda», pubbicata per la prima volta nel 1950 e diffusa in tutto il mondo.

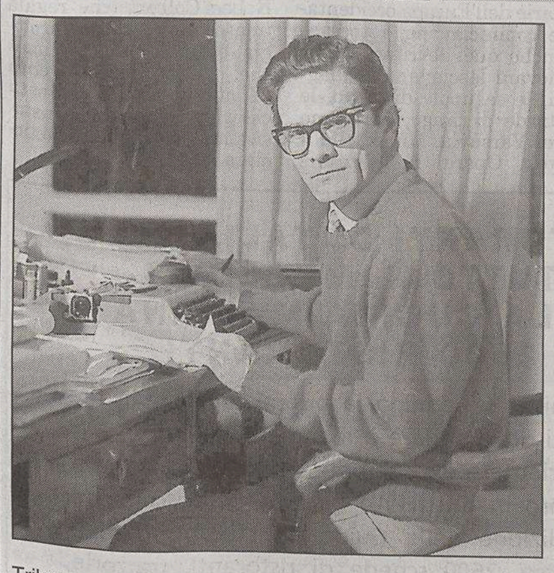


Domani, alla Rettori Tribbio 2, vernice di Casarsa, Desiderio Svara alla Tk libreria, «The All Australian Show» alla LipanjePuntin

Pierri presenta i suoi «Tarocchi» nel palazzo del Consiglio regionale

Marco Tamburro a Udine, a Salisburgo centoquarantaquattro artisti espongono per un mondo senza confini

VIDEO A MONFALCONE



Tributo a Pasolini: da oggi rassegna video a Monfalcone.

MONFALCONE Oggi, alle 18.30, la Galleria comunale d'Arte contemporanea di Monfalcone, inaugura «Poesia in forma di rosa: tribute to Pasolini», che resterà visitabile fino al 6 novembre, tutti i giorni dalle 18 alle 24.

La rassegna video - curata da Andrea Bruciati e organizzata in collaborazione con il Miela di Trieste e la Società Italiana delle Letterate, che si riunirà in convegno nel capoluogo regionale la settimana successiva all'evento - intende rendere omaggio, a trent'anni dalla tragica scomparsa, alla figura di Pier Paolo Pasolini. Personaggio «scomodo» e figura di riferimento nel dibattito culturale contemporaneo, Pasolini ha infatti un rapporto critico e dialettico con il proprio tempo: spesso in aperto disaccordo con il pensiero dominante, i suoi insegnamenti e il fascino delle sue opere, letterarie e filmiche, possiedono una forte valenza visiva.

L'appuntamento si prefigge dunque di suscitare, attraverso la sensibilità immaginifica e narrativa accompagnata spesso da una rivoluzionarietà visiva di linguaggio, la potenza evocativa della poetica dell'intellettuale, costituendo così più che un'analisi del suo operato, un omaggio svolto per affinità e suggestioni.

Gli artisti invitati sono: Marina Abramovic; Jennifer Allora & Guillermo Calzadilla; Andrea Ackerman, Anita Di Bianco; Dara Friedman; Christelle Lheureux; Petra Lindholm; Alex McQuilkin; Ariane Michel; Tracey Moffat; Shirin Neshat; Moira Ricci; Zimmerfrei.

TRIESTE Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si apre la mostra «Oltre quarant'anni di emozioni» del pittore **Casarsa**. Fino al 18 novembre, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-13, lunedì chiuso.

L'8 novembre, alle 13.30, nel palazzo del consiglio regionale di piazza Oberdan, apre «Tarocchi», mostra di **Ugo Pierri**: opere ispirate agli Arcani maggiori delle omonime carte da gioco e divinazione. Fino al 30 novembre, da lunedì a venerdì 9-12.30 e 14.30-17.30 (esclusi i venerdì pomeriggio e i giorni di seduta consiliare).

Mercoledì 9 novembre, alle 18, alla libreria Tk di via San Francesco 20, si apre la personale di **Desiderio Svara**, presentato da Jasna Merkù. Aleksij Pregarcù reciterà alcune poesie. Fino al 22 novmebre, da martedì a sabato, 9-13, 16-19.

Dall'11 al 18 novembre, in ristoranti, locali pubblici e negozi di Muggia, saranno ospitate dodici immagini fotografiche di **Peter Pokorn** facenti parte della mostra intitolata Zima.

Fino al 10 dicembre, alla galleria LipanjePuntin, è aperta la mostra **«The All-Australian Show»**.

Fino al 19 novembre, nello showroom della Galleria antiquaria Contrada Scura di via Venezian 15, «Riverberi dal passato - Inediti anni '70-80» di **Roberto D'Ambrosio**. Da martedì a sabato 11-13, 16.30-20.

Al Caffè Ponchielli è visitabile la personale della pittrice triestina **Nadja Moncheri** dal titolo «Natura senza limiti». Fino al 25 novembre, 9-24.

Fino al 1.o dicembre, al ristorante «Ai Carmelitani», di via dei Carmelitani 20, espongono **Pia Armenia** e **Antonietta Lombardo** nella mostra «Confronti: dal bianconero al colore». Feriali 12-15, 19-21, escluso il martedì sera.

Fino all'8 novembre, dalle 10 alle 23, al Knulp in via Madonna del mare, «The lost world» dell'artista polacco **Norbert K. Grcar**.

Fino al 24 dicembre, nello spazio di Juliet in via Madonna del mare 6, personale di **Gianfranco Milanesi** dal titolo «Birra media». Ogni martedì 18-21 o su appuntamento telefonando al n. 040-313425.

Fino all'8 gennaio, al museo Revoltella, è visibile la mostra **«Histria»**, opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo.

UDINE Domani, alle 18.30, a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, vernice della personale di **Ignazio Doliach**, dal titolo «Realtà e astrazione ovvero l'ambiguità». Fino al 20 novembre. Venerdì 17-19, sabato e domenica 10.30-12.30, 16.30-19.30.

Fino al 4 dicembre, al Visionario di Udine, «Sketchbook depositonero» di **Stefano Ricci**.

Prorogata fino al 13 novembre, alla Galleria d'arte moderna, la mostra **«La donazione Kurländer.** Capolavori dell'arte a Trieste fra Otto e NOvecento».

Alla galleria Nuova Artesegno in Borgo Grazzano, mostra di **Marco Tamburro** curata da Enzo Santese. Da martedì a sabato, 10-12.30, 16-19.30.

Fino al 30 novembre, nella chiesa di San Francesco, **«Segni della devozione** - Materiali della collezione Ciceri - Installazione multimediale di Ulderica Da Pozzo». Orari: da martedì a sabato, 9.30-12.30, 15.30-18.30; domenica 10-12.30, 15.30-19; chiuso il lunedì.

CODROIPO Fino al 20 novembre, al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, «Forzatamentealverde» dell'artista friulano **Nicola Toffolini**.

Fino a domenica, a Villa Manin, **«Il teatro dell'arte»**, capolavori della collezione del Museo Ludwig di Colonia, e **«Luna Park - Arte Fantastica»**, sculture nel parco.

VENETO Giovedì 10 novembre, alle 18, a Ikona Venezia-International School of Photography in campo di Ghetto Nuovo (cannaregio 2909) a Venezia, si apre la mostra «Presenze veneziane» di **Franco Fontana**. Fino al 9 gennaio, 11-19, chiuso il sabato.

Fino al 29 gennaio, alla Basilica Palladiana di Vicenza, è visitabile la mostra di architettura «Sanaa» di **Kazuyo Sejima** e **Ryue Nishizawa**. Tutti i giorni, 10-18, chiuso lunedì.

Fino al 30 aprile, alla Casa dei Carraresi di Treviso, mostra **«La via della seta e la civiltà cinese - la Nascita del celeste impero»**. Si tratta di reperti archeologici e statue di terracotta e ceramica porteranno i visitatori a ripercorrere idealmente la Via della Seta, dal primo imperatore Qin Shi Huangdi, costruttore della Grande Muraglia, fino al tramonto della Dinastia Tang. Orari: martedì, mercoledì, giovedì e domenica 9-20; venerdì e sabato 9-21.

AUSTRIA Fino al 15 novembre, alla Galerie Kraftwerk della Energie Ag di Riedersbach (Salisburgo), 144 artisti espongono nella mostra **«La pace con l'Arte in un mondo senza confini»**, promossa dall'Art Gallery 2 di Trieste.

(a cura di Arianna Boria)

SCUOLA DEL VEDERE A TRIESTE

Vengono presentate oggi alle 11 all'Aiat di Trieste (via S. Nicolò, 20) in una conferenza stampa aperta al pubblico le novità del programma didattico della **Libera accademia di Belle arti Scuola del Vedere** per l'anno 2005/2006.

Fondata nel 1988 da Luigi Danelutti sull'esempio della salisburghese «Schule des Sehens» di Oskar Kokoschka e diretta oggi da Donatella Surian, la scuola beneficia del sostegno della Regione e della Fondazione Crt. Tra le novità figura l'ampliamento del corso di Scenografia e costumistica diretto dall'architetto Marianna Accerboni, che si arricchisce di due sezioni: la prima, dedicata al trucco teatrale, al beauty make-up (trucco da giorno e da sera) e agli effetti speciali, come per esempio il sangue e le ferite sul corpo umano, sarà svolta in collaborazione con Valentina Conte, formatasi all'Accademia di Belle Arti di Venezia e al Cavendish College di Londra.

La seconda affronterà il tema dell'improvvisazione e della recitazione assieme a Daunia Del Ben, attrice e regista, laureata in Scienze della Comunicazione e formatasi all'Accademia di Londra, agli Guichets Fermés di Lione e con la compagnia Bats Improv di S. Francisco.

Abito di luce per Violetta Valery.

Di grande interesse, per lo spessore speculativo e culturale del docente, è il corso di Storia dell'arte tenuto dallo scrittore e saggista Gianni Spizzo, che ha al suo attivo varie collaborazioni con riviste specializzate di psicologia e con l'Istituto Geografico De Agostini. I seminari affronteranno le connessioni tra arte, filosofia e letteratura in una serie di interessanti serate corredate da diapositive e brani musicali.

Altre novità importanti sono il corso di Pastello diretto dal pittore e operatore culturale udinese Claudio M. Feruglio e il laboratorio artistico per i giovani (12-18 anni) di Roberto Tigelli, che da quest'anno si affianca a quello per i più piccoli (6-11 anni) di Annalisa Virgulin.

Del tutto innovativo è anche il collegamento attivato dalla Scuola del Vedere con le grandi mostre promosse nei musei più importanti di Venezia. Accanto alle novità proseguono i seminari seguiti da artisti e studiosi di livello: Disegno (Furio de Denaro), Pittura (Roberto Tigelli), Scultura e Modellato (Juan Arias Gonano), Fumetto e Ritratto (Walter Chendi), Acquerello (Claudia Raza), Grafica pubblicitaria e Comunicazione (Franco Rosso), Nudo (Raffaella Busdon). Informazioni i numeri 040636189 - 3478554008.

DUE MINORANZE A MUGGIA

MUGGIA Giovedì 10 novembre, alle 18, la mostra **«Artisti di due Minoranze** - Umetniki dveh Manjšin» sarà inaugurata nella sala comunale d'arte Giuseppe Negrisin di Muggia, dove rimarrà aperta fino al 22 novembre.

Saranno esposte le opere dei sette più noti e rappresentativi artisti della minoranza slovena dell'Italia - Demetrij Cej, Hijacint Jussa, Vladimir Klanjšcek, Klavdij Palcic, Claudia Raza, Deziderij Švara, Franko Vecchiet - e della minoranza italiana della Slovenia e della Croazia - Rajko Apollonio, Quintino Bassani, Fulvio Juricic, Bruno Paladin, Mauro Stipanov, Claudio Ugussi, Fulvia Zudic.

L'iniziativa, prima nel suo genere, ha lo scopo di promuovere la creatività e la produzione degli artisti della comunità nazionale slovena in Italia e della comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia ed è già stata allestita al Kulturni Dom di Gorizia, alla galleria Artes di Nova Gorica, alla Beneška galerija di San Pietro al Natisone, alla Comunità degli Italiani Santorio Santorio di Capodistria, alla galleria Medusa di Capodistria, alla Comunità degli italiani Giuseppe Tartini di Pirano, alla galleria civica di Pirano.

Dal 6 dicembre al 31 gennaio 2006 la mostra sarà allestita nel Palazzo del Consiglio regionale di Trieste.

MUSICA *Dal Medioevo al Rinascimento, dal folklore al pop con il più popolare gruppo a cappella del mondo*

Prima volta dei King's Singers a Trieste

Mercoledì 9 novembre terranno un concerto al Teatro Verdi in favore del Fai

TRIESTE Dal Medioevo al Rinascimento, dal folklore al pop, i King's Singers non si risparmiano, accordano un giocoso pastiche melodico che fa ruotare classica, pop, e jazz. Può capitare di assistere a un'intonazione di Bach con il ritmo dello shabadaba-da, scherzi da scat-singing, sempre sotto il marchio di una qualità che li ha fatti cantare con Paul McCartney, Placido Domingo e con le orchestre più celebri. Per la prima volta a Trieste, il più popolare gruppo a cappella del mondo sarà al Teatro Verdi il 9 novembre, alle 21, a favore del Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano). Il ricavato andrà a quest'associazione che da trent'anni restaura e conserva le proprietà artistiche e ambientali aperte al pubblico. Dell'iniziativa, sponsorizzata dalle Assicurazioni Generali, Fincantieri e Unicredit, ce ne parla Tiziana Sandrinelli, Presidente Regionale Fai Friuli Venezia Giulia: «È fondamentale l'importanza della salvaguardia dell' arte - dice Sandrinelli - come momento di incontro e di promozione culturale per tutti e a tutti i livelli». Al Fai si deve la possibilità di veder risorti capolavori della natura come la Baia di Ieranto o palazzi come Villa Necchi Campiglio: «Contrariamente a ciò che si pensa - continua Sandrinelli - questo è possibile non ad opera di snob o blasonati, ma grazie a speranze e passioni di gente comune, capace di 'recuperare' la memoria del bello».

Ma cosa vuol dire sostenere il Fai?

«È una fondazione, ora presieduta da Giulia Mazzoni Crespi, che ha la finalità di salvaguardare il patrimonio artistico, culturale e ambientale italiano. Posso dare alcuni numeri: 35 beni salvati e preservati dal degrado, 2.200.000 metri quadri tra aree naturalistiche, edifici e giardini storici, 25.000 volumi antichi e 14.000 oggetti recuperati e soprattutto 62.000 aderenti e 5000 volontari che hanno sposato il concetto del bello da preservare».

Donazioni consistenti elargite da nomi importanti, dai Toscanini ai principi Doria. Molti pensano che si tratti di un'associazione molto ricca.

«In molti lo credono, ma non è così. I soci sono eterogenei. Nel consiglio d'amministrazione ci sono grandi nomi della finanza, ma la maggior parte dei membri sono normalissimi individui motivati alla salvaguardia di beni che altrimenti andrebbero abbandonati. Siamo stati i primi, trent'anni fa, a coniugare arte, ambiente e cultura, quando non era così facile proporre iniziative di questo genere».

Mentre ora gli eventi non mancano, come l'atteso concerto dei King's Singers, per la prima volta a Trieste.

«Questa iniziativa rientra nelle grandi attività nazionale del Fai, oltre a quelle realizzate dalle delegazioni regionali che fanno in modo che questa cultura della salvaguardia ambientale venga diffusa il più possibile. Ci sono poi una serie di iniziative nazionali, molte dedicate alla musica come i trascorsi concerti di Muti, Battiato, Baglioni. Ora porteremo i King's Singers, un gruppo straordinario, di altissimo livello musicale».

Una scelta un po' particolare.

«Li abbiamo voluti per due motivi, prima di tutto perché producono musica di altissimo livello, trasversale rispetto a tutti i generi e coprono un periodo storico che va dal Cinquecento ai giorni nostri; inoltre riescono a raggiungere un pubblico vastissimo, perché la musica è costantemente coniugata anche al divertimento, sono ottimi improvvisatori, infatti il programma del secondo tempo è sconosciuto, sarà una sorpresa».

Promuovere la salvaguardia dell'ambiente anche tramite eventi artistici è un'idea che nasce dall'Inghilterra e dalla Scozia, per esempio col National Trust...

«È vero, il National Trust fa le stesse cose in cui noi ci impegniamo, ma loro hanno una base di aderenze molto più amplia perché in Inghilterra c'è un'altra mentalità».

Ovvero?

«Per gli inglesi è naturale sollecitare l'offerta di qualche lascito perché questo tipo di fondazioni no profit acquisiscano sempre più forza per salvaguardare la bellezza del Paese. Da noi è più complicato, è difficile stimolare la gente a ricordarsi del Fai. In Inghilterra anche persone estremamente semplici lasciano una piccola donazione al Fai, per loro è naturale, è un fatto di cultura oramai acquisita».

Gli italiani sono più avari?

«No, non è questo, gli italiani sono più scaramantici e non gradiscono si parli di testamenti o ultime volontà».

L'idea del Fai italiano nasce da Elena Croce, figlia del celebre filosofo ed è portata avanti da un numero cospicuo di donne.

«Le donne sono più attive, forse è semplicemente questione di passione, ecco, le donne probabilmente sono più appassionate ed è fondamentale per un'attività che si basa sul volontariato. Credo sia commovente riuscire a recuperare qualcosa per tramandarlo a chi verrà dopo di noi. Spero che anche a Trieste la gente comprenda l'importanza di questo messaggio, oltre a non perdere l'occasione di conoscere dei grandi artisti come i King's Singers».

Mary B. Tolusso

Il celebre gruppo vocale dei King's Singers che il 9 novembre si esibirà al Teatro Verdi.

TEATRO *Ovadia al Rossetti fino a domenica*

Moni conquista pure l'America

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE Si conclude con «A hard rain's a-gonna fall», di Bob Dylan, il nuovo spettacolo di Moni Ovadia «Es iz Amerike!», che ha debuttato l'altra sera al Rossetti. Una «Hard rain» alla maniera di Tom Waits: voce roca, lacerata, grattata, piena di buchi e ragni. Una «Hard rain» più che mai attuale e profetica, oggi che l'America, terra di libertà nell'immaginario collettivo del Novecento, si propone come gendarme del mondo e si scopre stretta fra guerre preventive e rovinosi uragani.

Lo spettacolo dell'ebreo bulgaro/milanese Ovadia, presentato l'estate scorsa al Mittelfest, parte da un dato di fatto: la storia dello spettacolo e della cultura americani non può prescindere dalla linfa portata dagli ebrei. Da Al Johnson ai primi produttori di Hollywood, dai fratelli Marx a George Gershwin (vero nome Jakob Gershowitz), da Leonard Bernstein a Woody Allen, da Fred Astaire (che di cognome faceva Austerlitz) a Irving Berlin, da Allen Ginsberg appunto fino a Robert Zimmerman, in arte Bob Dylan.

Le scene rilanciano i grattacieli di New York, entra Moni e attacca con piglio swing «Rotchild». Poi il grande affabulatore comincia un altro capitolo del suo eterno racconto. Dice che la storia comincia oltre un secolo fa, quando due milioni di ebrei orientali, cioè russi, polacchi, ucraini, bielorussi, decisero di abbandonare le loro terre. Vita dura sotto lo zar: i ricchi diventavano più ricchi, i poveri sempre più poveri. Metà della popolazione era composta da «luftmench», uomini d'aria, i disoccupati di oggi, e vivevano di elemosina.

Ma le tempeste rivoluzionarie dell'Europa occidentale cominciavano a toccare anche quei territori. Molti giovani lasciavano i villaggi, le casupole di legno, le strade di fango, partivano per Varsavia, Minsk, Bialistok. Operai nelle prime manifatture. Scriveva il pro-pro-pro cugino Moyshele (classico personaggio delle storie di Ovadia) alla mamma: «Si lavora dalle sette di mattina alle undici di sera. A volte tutta la notte. Questo vuole il padrone».

Prime idee rivoluzionarie. Ebrei in prima fila. Repressione durissima. E la decisione: andare oltreoceano, in quel grande e mitico paese che erano gli Stati Uniti. Con la maledizione degli anziani: «Quel paese è una dannazione. Vi faranno mangiare cibi impuri. E dimenticherete lo Shabbat, la nostra festa...».

Il racconto procede alla maniera di Ovadia, fra canzoni e aneddoti e storielle che strappano il sorriso, anche quando è sorriso amaro. Il viaggio, l'arrivo a Ellis Island, le visite mediche, il villaggio che risorge, le prime attività, i piccoli commerci, gli affari: la tradizione ebraica accanto alla modernità di Manhattan.

E la sinagoga, dove il canto straziante del cantore accende la nostalgia.

Alcuni di quei cantori diventarono star dell'opera, come Ian Pierce e Richard Tucker. Le avanguardie dei tanti americani ebrei di cui si diceva all'inizio, e che hanno segnato la storia dello spettacolo americano e di tutto il mondo.

«Es iz Amerike!» - che si replica fino a domenica - ha la preziosa capacità, tipica di Moni Ovadia, di raccontare storie e trattare temi serissimi e spesso tragici con leggerezza, col sorriso sulle labbra ma il cervello sempre ben collegato. Sempre più sorprendente lui, attempato ma irresistibile showman.

Non perde un colpo la Stage Orchestra diretta con piglio da primus inter pares da Emilio Vallorani. E Lee Colbert (che regala una «Funny girl» da antologia e una «Summertime» che in yiddish diventa «Zummertsait») è la rossa ciliegina su una torta gustosissima e nobilmente meticciata.

Moni Ovadia al «Rossetti».

ANNIVERSARIO *Ricordo del poeta e regista l'altra sera a Trieste*

Doppio omaggio al Pasolini «corsaro»

TRIESTE È cavalcando il filone «corsaro» che Trieste rende omaggio a Pier Paolo Pasolini, a trent'anni esatti dalla sua tragica scomparsa, unendosi al fitto coro di voci che mercoledì si sono levate da tutta Italia.

Alla Casa del Popolo di Sottolongera, prima, e al Teatro Miela, poi, le associazioni promotrici dell' evento (Il Nodo, Bonawentura, La Macchina del Testo in collaborazione con il Centro Studi-Archivio PPP e il circolo Charlie Chaplin) hanno presentato un fitto susseguirsi di proiezioni e letture che, pur nella loro eterogeneità, hanno portato dritto al cuore del Pasolini «corsaro». Quello, per intenderci, della saggistica politica, della critica radicale alla società dell'«omologazione» e della «mutazione antropologica», il Pasolini scomodo, eretico, che con furia e passione civile si ergeva senza pari a coscienza critica nell'Italia della prima metà degli anni Settanta. Il Pasolini delle «Lettere Luterane», il volume che raccoglie gli ultimi scritti pasoliniani, da cui ha letto lo scrittore Gianfranco Sodomaco, o il Pasolini dei «Comizi d'amore» (1964) che nelle vesti di commesso viaggiatore ha interrogato borghesi e proletari, uomini e donne in materia di sesso e amore o quello del potente j'accuse contro la mostruosità dell'uomo medio de «La ricotta» (1962).

Ma anche, e tanto più, il Pasolini degli «Scritti corsari», emerso a forza dal documentario-requisitoria di Marco Tullio Giordana (Pasolini, un delitto italiano, 1995). E ancora, il Pasolini dimenticato, l'uomo, lo scrittore, l'intellettuale che l'attrice e amica Laura Betti aveva ritratto in «Pier Paolo Pasolini, la ragione di un sogno» (2001). Il Pasolini «del dialogo, del contraddittorio, della domanda scomoda» evidenziato da Gianluca Maconi che, per l'occasione, ha presentato il suo ultimo romanzo a fumetti «Il delitto Pasolini», publicato dal Becco Giallo.

Federica Marzi

Gianfranco Sodomaco

POESIA *Già in cantiere la seconda edizione del festival a Monfalcone*

John Giorno all'«Absolut poetry 2»

MONFALCONE Ci sarà un «Absolut poetry 2». Come tutti i primi amori non si scordano mai, così ogni manifestazione esordiente, in grado di richiamare in una piccola città come Monfalcone più di mille persone, è destinata a essere replicata. E questo nonostante uno dei principali promotori dell'evento, l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz, lamenti un taglio di fondi nel comparto pari a dieci milioni di euro. Insomma, il primo Festival internazionale di poesia che si è svolto a Monfalcone dal 6 all'8 ottobre ha convinto tutti: pubblico e critica. E pensando a come si potrà riproporre l'evento per doppiare il successo, inevitabilmente calano gli assi della prossima edizione, la cui direzione artistica sarà nuovamente affidata al poeta Lello Voce.

Il primo ad avere aderito all'«Absolut poetry 2» è **John Giorno**, l'inventore della «Performance poetry», seguito a ruota dal poeta-musicista giamaicano **Linton Kwesi Johnson**. Indimenticabile performer silente della prima pellicola di Andy Wharol, intitolata «Sleep», Giorno è una delle figure più controverse e assolutamente innovative del panorama lirico degli ultimi quarant'anni. Immerso nella magmatica creatività della Beat generation e pregno della frenesia sessuale che deriva dall'atto creativo (vedi incontro con Keith Haring), Giorno ha plasmato una poesia che nasce dall'associazione parola-immagine, spirito-media. Calata nel consumismo, viva nella trasformazione. Agli antipodi di New York, la Giamaica, ovvero il mondo di Johnson, che si consolida attorno a «Bass Culture»: il simbolo di quegli anni '80 in cui il beat del reggae porta un eccezionale contributo al suono e allo stile del punk più cosciente. L'altra novità del festival (che quest'anno ha ospitato poeti del calibro di Nanni Balestrini e Elio Pagliarani) sarà la formazione di alcuni laboratori poetici, diretti da tre artisti che hanno già preso parte a questa edizione: Daniel Beaty, Rosario Lo Russo e Arnaldo Antunes.

Tiziana Carpinelli

Il poeta John Giorno.

I RISTORANTI D'ITALIA 2006: TUTTO IL MEGLIO DELLA CUCINA ITALIANA IN 2600 RISTORANTI.

Gli italiani, si sa, amano la buona tavola. Ma tra tanti posti dove andare a mangiare, è sempre più difficile orientarsi e c'è sempre il rischio di rimanere con l'amaro in bocca. Ad aiutarvi nella scelta, la nuova edizione della Guida I Ristoranti d'Italia dell'Espresso. 2600 schede di ristoranti, trattorie, enoTavole, osterie e pizzerie, selezionati fra gli oltre 5000 assaggiati. Facili da consultare, ora più che mai, grazie alla nuova veste grafica e con voti espressi in base alla qualità della cucina. In più, come nelle passate edizioni, la segnalazione di ottimi locali che costano meno di 30 euro. Onde evitare che quello che avete mangiato vi vada di traverso.

LE GUIDE DE L'espresso

Proviamo tutto perché proviate il meglio.

TEATRO *Da lunedì prossimo e fino a dicembre ritorna il consueto spettacolo al «Miela»*

Su il sipario sul Pupkin Kabarett

All'inizio del 2006 stop per preparare uno spettacolo con Paolo Rossi

Paolo Rossi, al centro con il cappello, ritornerà in gennaio al «Miela» con un nuovo spettacolo.

TRIESTE Si alzerà lunedì 7 novembre il sipario del Teatro Miela di Trieste sulla nuova attesa stagione del **Pupkin Kabarett**. Il consueto appuntamento alle 21.21 si manterrà per novembre e dicembre, poi, fino a marzo, ci sarà una pausa. Un'anomalia, questa, per chi conosce e segue l'attività del Pupkin, che dal 2001 è solito deliziare le serate del primo giorno della settimana per un'intera stagione, sfruttando la tradizionale pausa dei teatri. Ma c'è una valida giustificazione: lo stop dei primi mesi del 2006 servirà al gruppo per preparare uno spettacolo con la collaborazione di **Paolo Rossi**, che tra l'altro a gennaio sarà di scena proprio al Teatro Miela.

Dopo il successo riscosso nelle precedenti stagioni - e che già da tempo ha spinto gli organizzatori ad allargare i confini del piccolo cabaret della sala ridotto trasferendosi nella sala grande del Teatro Miela - la piccola-grande realtà del Pupkin promette di restare fedele allo spirito informale e scanzonato che, fin dagli esordi, ha contraddistinto la sua produzione.

Squadra che vince non si cambia. Ecco allora che a salire sul palco sarà lo storico nucleo del Pupkin: Alessandro Mizzi e Stefano Dongetti, affiancati da Laura Bussani, Janko Petrovec, Nazareno Bassi e Massimo Sangermano. La parte musicale sarà affidata ancora ai musicisti della **Niente Band**, formazione composta da Riccardo Morpurgo al pianoforte, Piero Purini al sax, Luca Colussi alla batteria, Andrea Lombardini al basso, Flavio D'Avanzo alla tromba e Stefano Bembi alla fisarmonica.

Sempre seguendo una formula collaudata, vari ospiti, cabarettisti più o meno noti e attori di passaggio si alterneranno a sorpresa sul palco del Miela, come già hanno fatto nel passato, tra gli altri, Giorgio Ganzerli, Bebo Storti, Antonio Cornacchione, Vinicio Capossela, Vitaliano Trevisan, Fulvio Falzarano e lo stesso Rossi.

Ma se le sorprese non si possono svelare, alcune novità si possono anticipare. Innanzitutto quest'anno verrà prestata maggior attenzione all'aspetto visivo degli spettacoli, con proiezioni e luci per una scenografia più curata. Verranno inoltre condotti altri esperimenti per poter seguire le serate via web: durante la scorsa stagione, infatti, si sono registrati degli accessi anche dagli Usa.

Ma a testimoniare il vivo interesse attorno al Pupkin c'è soprattutto la partecipazione diretta del pubblico che, sempre più numeroso, interviene non solo da Trieste. Un pubblico eterogeneo e trasversale, sia per età che per tipologia: molti studenti, ma anche professori, colleghi attori, impiegati e semplici curiosi. Una media di duecento persone a serata per "uno spettacolo che" - sottolinea Alessandro Mizzi - "è anche una preziosa occasione di aggregazione". Non mancheranno anche nella prossima edizione del Pupkin accenni all'attualità, momenti di satira politica e di costume e incursioni nella realtà locale. "Gli interventi saranno più brevi" - anticipa ancora Mizzi - "con meno monologhi e più interpretazioni corali". Per essere sempre aggiornati sulle mosse della scatenata banda, ancora una novità tecnologica: sul sito del teatro Miela (www.miela.it) c'è il link dedicato al Pupkin Kabarett.

Giorgia Gelsi

APPUNTAMENTI

Gorizia, Max Guitarman duo Udine: balletto di Montecarlo

TRIESTE Oggi alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), serata musicale con Laura e Stefano.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), animazione con Mauro e Barbara.

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, serata musicale sulla canzone italiana del passato, dal Cafè Chantant allo swing, con Bruno e Fiorella Jurcev, la giornalista Marina Silvestri e la voce narrante di Bruno Sorrentino.

Oggi alle 16.30, al Club Rovis, «Il Canto che passione!», itinerario musicale con il soprano Vanessa Battistella e il basso Mauro Tagliaferro, al piano Rita Susovsky.

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion, «Vecia Trieste», canzoni triestine.

Oggi, alle 23, al Naima, serata Blackout con i selecters Stoner & Ricky.

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Pellico, il gruppo Amici di San Giovanni presenta «Ciò mone xe solo futbol».

GORIZIA Oggi, alle 21.30, al Caffè Vittoria, Max Guitarman duo in concerto.

Domani, alle 22, al Quinto Mondo di Pieris, i Lyrica in concerto.

UDINE Oggi e domani, alle 21, al teatro Palamostre, in scena «Voices/Voci» testi di Pasolini e Herkströter con Jeroen Willems. Oggi e domani, alle 20.45, al teatro Nuovo, «Cenerentola» con Les Ballets de Monte-Carlo del coreografo Jean-Christophe Maillot.

PORDENONE Oggi alle 21, al teatro Ruffo di Sacile, in scena «Il burbero benefico» con la compagnia La bautta-Fulvio Saoner.

Oggi, alle 21.30, da Sciaus a Sacile, Rudy Fantin Jazz Trio con la cantante Lorena Favot in «Mina Project».

Oggi alle 20.45, al teatro Verdi di Maniago, in scena il musical «Fame-Saranno famosi» con l'Artistica.

VENETO Oggi alle 21, al palasport di Padova, concerto di Biagio Antonacci (lunedì Natalie Imbruglia).

Oggi alle 22, al New Age Club di Roncade, suonano i Linea 77.

Fiorella Jurcev

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15.00
0481 791977

"LA BETOLA"
dal giovedì al lunedì
Sabato e Domenica anche pranzo
dopo cena "LA GRÒLLA"
Loc San Pelagio (Aurisina) 040 201047

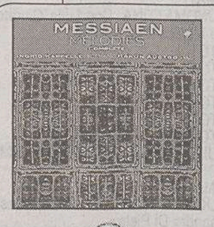
BOWLING DUINO
RIAPRE RINNOVATO
TUTTI I GIORNI DALLE 18⁰⁰ ALLE 1³⁰
SABATO DALLE 16⁰⁰ ALLE 3⁰⁰
DOMENICA E FESTIVI DALLE 15⁰⁰ ALLE 1³⁰

RISTORANTE PIZZERIA BOWLING DUINO
APERTO PRANZI E CENE TUTTI I GIORNI
TEL. 040 208362 040 208238

CORSIA STADIÒN
via Battisti 8, 040 7606062
Ogi insegnemo a cantar in triestìn!
Ospiti: La Vecia Trieste
vignì in mucio!

SPETIC
agli amici del Gambrinus, e non....
ogni sabato, serata napoletana dal vivo con:
LORENZO BALLARIN
st. di Fiume 425 - tel. 040/913114 (sala fumatori)

"NOTE CLASSICHE" *a cura di Sergio Cimarosti,*



MESSIAEN: Mélodies

Ingrid Kappelle, soprano - Hakon Austbo, pf.
(Brillant) 2 cd

L'unicità della lingua compositiva di Olivier Messiaen non conosce incrinature. Le declinazioni dell'armonia, la sintassi ritmica, la sensualità delle linee di canto sono verificabili nell'integrale delle «Mélodies»; è tutto un crescendo di bellezza, da «Poemes pour Mi» (1936) a «Chants de terre et de ciel» (1938), fino al vertice (troppo poco eseguito), tristaniano ed esotico, di «Harawi» (1945).

Musiche del Novecento italiano

A cura della S.I.M.
(Stradivarius) ce-audio+cd-rom

La «Società Italiana di Musicologia», in collaborazione con il Conservatorio di Milano, ha avviato la produzione di una serie di cd-rom dedicati al '900 compositivo italiano. La prima esemplificativa uscita propone pagine di Casella, Respighi, Petrassi, Ghedini, Dallapiccola, Berio, Castiglioni, Donatoni. Alla registrazione sonora dei pezzi s'associa un ricco apparato: biografie dei musicisti, schede storico-critiche, analisi musicali, partiture (da seguire parallelamente all'ascolto). Ben fatto.

LISZT: Années de pèlerinage-Suisse

Stephen Hough, pianoforte
(Hyperion)

La temperatura emotiva e la seduzione melodica non sono quelle dell'impareggiabile Lazar Berman; l'anglosassone Hough (pianisticamente perfetto) è padrone, però, dell'arte della descrizione paesaggistica e della recitazione drammatica. Ecco quindi che la tastiera lisztiana si scioglie in una magica liquidità o diviene il palcoscenico per eroismi romantici e disperazioni sentimentali. Magnifica è l'appendice del disco dedicata alle Parafrasi da Gounod («Faust», «Roméo et Juliette», «la Reine de Saba»).

REZNICEK: Sinfonie n.2 e n.5

Berner Symphonie-Orchester - Frank Beermann, dir.
(cpo)

L'austriaco Emil Nikolaus von Reznicek (1860-1945) ha legato il suo nome all'opera comica «Donna Diana» (1894). Nella Sinfonia n. 2, detta «Ironische», e nella n. 5, (costituita da quattro «Danze sinfoniche») - qui affidate alla salda orchestra svizzera e alla chiarezza analitica di Beermann - si scoprono le doti di un orchestratore eccezionale: i temi non risultano indimenticabili ma s'ammirano senza riserve il dominio formale, l'originalità architettonica, la coltissima (spesso sorridente) elaborazione.

STAMITZ: Sei Duetti per violino e viola op.1

Gabriela Demeterová, violino e viola
(Supraphon)

Carl Stamitz (1745-1801) - figlio di quel Jan Václav che a Mannheim fece scuola per la forza d'un nuovo stile orchestrale - padroneggiava la scrittura per archi e sapeva renderli perfetti cavalieri galanti. Questi duetti op. 1 (1773?) scorrono lieti, ispirano serenità, sicurezza d'idee, pensiero chiaro e ben articolato. Li suona, divertendosi e specchiandosi virtuosisticamente in entrambi le parti, la ceca Gabriela Demeterová (esperta anche del repertorio barocco): frizzante e agilissima.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Novato e la sua fisarmonica vanno in tournée in Florida

TRIESTE Denis Novato, campione del mondo di fisarmonica diatonica, è stato invitato a tenere alcuni concerti a Miami e Orlando, in Florida, dalla Florida Accordion Association. L'11 novembre, il fisarmonicista triestino si esibirà assieme a nomi importanti come Frank Marocco, Betty Jo Simon, Gregory Fainsthein e altri, Si tratta di uno dei festival più prestigiosi di fisarmonica in America.

Il musicista si era fatto notare l'anno scorso, a Cleveland, dove ha suonato come ospite d'onore in occasione della consegna di riconoscimenti a fisarmonicisti americani.

Il fisarmonicista Denis Novato con il corpo di ballo.

In scena al Teatro dei Salesiani «Una magica notte d'estate»

TRIESTE Al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, per la stagione di prosa de «La Barcaccia», domani, alle 20.30, e domenica, alle 17.30, si terranno le uniche due rappresentazioni del musical «Una magica notte d'estate», di Mauro Fontanini. Lo spettacolo, ambientato nella Trieste dell'Ottocento e con una quindicina di attori e cantanti in scena, è allestito dal Collettivo Terzo Teatro di Gorizia, riconosciuta come una delle migliori compagnie amatoriali italiane. Lo spettacolo, con musiche originali del maestro Davide Pitis, alterna momenti drammatici e intensi ad altri di ilarità e spensieratezza.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Messa da Requiem di Giuseppe Verdi. Direttore Daniel Oren. Martedì 8 novembre ore **20.30** (turno A), venerdì 11 novembre ore **20.30** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005/2006. Incontro con il pubblico degli abbonati: lunedì 7 novembre 2005 ore **17**, Platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005/2006. Campagna abbonamenti. Rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO MIELA. Oggi ore **21.30: «Masha Qrella»** in concerto. Astro nascente della scena indie-pop/elettronica berlinese, già tastierista del trio «Mina» e chitarrista dei «Contriva». Folk rielaborato alla luce della tecnologia e del digitale: la sua voce si accompagna a morbidi arpeggi di chitarra dilatati su un tappeto ritmico di drum machine e loops elettronici. Ingresso €5.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Trieste). Ore **20.30** il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia brillante «Ciò mone xe solo futbol - Nereo Rocco - El Paron», di Paolo Marcolin, regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Flightplan - mistero in volo». Con Jodie Foster.

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16: «Mezzogiorno di fuoco»** di Fred Zinnermann con Gary Cooper, Grace Kelly, Lee Van Cleef. 3 €.
Ore **18, 20.10, 22.15: «Niente da nascondere (Caché)»** di Michael Haneke con Daniel Auteuil e Juliette Binoche. Palma d'oro miglior regia a Cannes. 6/4,50 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Flightplan. Mistero in volo»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.
«Elizabethown». 16.30, 19.45, 22.20.
«The legend of Zorro»: 16.30, 19.50, 22.15.
«La sposa cadavere» di Tim Burton (in digitale): **16.20, 18.15, 20.10, 22.05.**
«The interpreter» 16.15, 19.45, 22.10.
«Oliver Twist: 16.20, 22.15.
«La tigre e la neve»: 16.15, 20.05, 22.20.
«La fabbrica di cioccolato»: 20.

Cinecity - mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **19, 21.30: «Elizabethtown»** di Cameron Crowe con Kirsten Dunst, Orlando Bloom, Susan Sarandon. Presentato fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2005.
Ore **17.45, 20, 22.10: «La rosa bianca - Sophie Scholl»** di Marc Rothemund con Julia Jentsch. Orso d'argento miglior regia e miglior interpretazione femminile al Festival di Berlino 2005.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.
17: «Madagascar».
18.45: «Quel mostro di suocera» con J. Lopez e J. Fonda.
18.30 e **20.30: «Viva Zapatero!»** di S. Guzzanti (**18.30** al Nazionale).
22: «Manderlay» di Lars Von Trier.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «The interpreter» con N. Kidman e S. Penn.
16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve» di R. Benigni.

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La sposa cadavere» di T. Burton.
16.15, 20, 22.15: «Oliver Twist» di R. Polanski.
16.15, 20, 22.15 «The legend of Zorro» con A. Banderas e C.Z-Jones.
18.20 e **22.15: «The descent - discesa nelle tenebre».**
16.30: Valiant, piccioni da combattimento» dai realizzatori di «Shrek».
17.45, 20, 22.15: «Vai e vivrai». Dal regista di «Train de vie». Orso d'oro a Berlino.
15.15: «Spongebob» a solo 5/4 €. (Domani).
16.35, 18.25, 20.20: «La fabbrica di cioccolato». A solo 5/4 €. (Domani).

SUPER. www.triestecinema.it.
16 ult. **21: «Incest family - violenza paterna».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
18.30, 20.15, 22: «Good night, and good luck» di George Clooney, con David Strathairn miglior attore al Festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.15, 20, 21.45: «I fantastici 4» il più famoso fumetto della Marvel finalmente in un film.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«Flightplan - Mistero in volo»: 17.50, 20.10, 22.10.
«The interpreter»: 17.40, 20, 22.20.
«La tigre e la neve»: 17.30, 20, 22.15.
«La sposa cadavere»: 17, 18.30, 20.10, 22.
«Oliver Twist»: 17.30, 20.
«The legend of Zorro»: 22.10.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Stasera e domani ore **21**, Teatro Palamostre: **«Voices/voci»**, testi di Pier Paolo Pasolini, con Jeroen Willems, regia di Johan Simons. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it. Botteghino al Palamostre dalle ore 20.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 4 novembre ore **20.45:** (abb. Musica 16; abb. musica 8 formula B). 5 novembre ore **20.45:** (abb. Danza 3) Les Ballets de Monte-Carlo **«Cenerentola»**, direttore e coreografo Jean-Christophe Mailiot, musica Sergeij Prokof'ev. 7 novembre ore **20.45:** (abb. prosa 4 turno A). 8 novembre ore **20.45:** (abb. Prosa 4 turno B). Testo Franco Parenti **«Mi voleva Strehler»**, di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, regia di Luca Sandri, con Maurizio Micheli.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.20: «Flightplan - mistero in volo» con Jodie Foster.
Sala Blu. 19.50, 22.15: «Oliver Twist».
Sala Gialla. 19.50, 22.15: «The legend of Zorro» con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones.

VITTORIA.
Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «The interpreter».
Sala 2. 17, 20.10, 22: «La sposa cadavere». Ore 18.30: «Viva Zapatero».
Sala 3. 17.40, 20.10, 22.15: «La tigre e la neve».

Filmati drammatici alle 14.10 su Raiuno

La Grande guerra a Gorizia e a Trieste

Fanti italiani sul Carso durante la prima guerra mondiale.

ROMA Nella data che è diventata la Giornata delle Forze Armate, oggi, alle ore 14.10, su RaiUno, Gianni Bisiach e Gigi Marzullo presenteranno i più drammatici filmati della Prima guerra mondiale con l'eccezionale testimonianza di un combattente sul Sabotino, il regista Carlo Ludovico Bragaglia, morto a 104 anni, e di un ardito del Piave, volontario a 17 anni, Gino Minucci.

Il 4 novembre 1918 cinquantuno divisioni italiane mettono in fuga settantatre divisioni austro-ungariche. Il maresciallo Armando Diaz comunica che l'Italia ha vinto la guerra, iniziata il 24 maggio 1915 e che ci è costata 650.000 morti.

A «La Grande guerra» si potranno vedere le manifestazioni interventiste di Gabriele D'Annunzio, le sanguinose battaglie dell'Isonzo, gli attacchi delle baionette, la conquista di Gorizia, la tragica ritirata di Caporetto, il nemico fermato sul Piave dai diciottenni della classe di ferro 1899, gli arditi del Piave che attaccano armati soltanto del pugnale e delle bombe a mano. In scaletta anche le azioni dei Mas che affondano le corazzate «Viribus Unitis» e «Tegenhoff», il volo di D'Annunzio su Vienna, le gesta del pilota da caccia Francesco Baracca, la carica finale della Cavalleria italiana che travolge il nemico. E ancora: il re Vittorio Emanuele III che sbarca a Trieste dal caccia-torpediniere «Audace». Anche Trento è liberata. L'esultanza degli italiani in quel 4 novembre di 87 anni fa.

La Elmi rimane sull'«Isola»

ROMA L'«Isola dei famosi», il reality condotto da Simona Ventura su Raidue (con Maria Giovanna Elmi che ha mandato a casa Idris), mercoledì ha vinto ancora, pur calando un po', con 7.622.000 telespettatori (share 34,75%) rispetto agli 8.250.000 di mercoledì scorso.

I FILM DI OGGI

«QUEL PAZZO VENERDI'» (2003) di Mark Waters, con Jamie Lee Curtis *nella foto*, Lindsay Lohan (Sky, ore 21). Tra la madre, Tess e la figlia adolescente Anna i rapporti sono tesi, soprattutto ora che, dopo la morte del padre, Tess ha deciso di sposarsi con Ryan. Tutto cambia dopo l'assaggio di biscottini cinesi un po' speciali.

«UNA CORSA SUL PRATO» (1978) di Bryan Forbes, con Tatum O'Neal e Anthony Hopkins, *nella foto* (Retequattro, ore 16.20). Con il valido aiuto degli zii inglesi, una giovane quanto tenace teen ager americana diventa una fantina di successo. Notevole il cast, che vede anche la partecipazione di Christopher Plummer.

«SPIRITI NELLE TENEBRE» (1996) di Stephen Hopkins, con Michael Douglas, *nella foto*, e Val Kilmer (Retequattro, ore 23.15). Africa Orientale 1896: l'ingegnere delle ferrovie Patterson e il cacciatore Remington si uniscono nello sforzo di acchiappare due feroci leoni. I masai li considerano dei semidemoni.

La7, ore 21.30 / **Immigrazione e legalità**

Immigrazione clandestina e legalità è il tema che apre la puntata odierna di «Le invasioni barbariche», il talk show di Daria Bignardi, che vedrà a confronto il filosofo Stefano Bonaga, il giornalista Fabrizio Gatti, il segretario della Lega Nord di Lampedusa Angela Maraventano e Kindi Taila, medico congolese.

Raiuno, ore 23.25 / **Commenti su Celentano**

Dopo le prime due puntate, i record di ascolti e le polemiche su «Rockpolitik», «Tv7» indaga oggi sul fenomeno Celentano con commenti e interviste a noti personaggi.

Raitre, ore 17 / **Documentari sull'Italia sconosciuta**

Oggi a «Geo e Geo» documentari, itinerari alla scoperta dell'Italia meno conosciuta e il consueto spazio per ospitare le associazioni.

Raitre, ore 23.40 / **Gli italiani e i monologhi a «Glob»**

«Glob - l'osceno del villaggio» di Enrico Bertolino nella puntata odierna tenterà di scoprire se i 12 milioni di italiani che guardano Celentano capiscono veramente cosa dica «il molleggiato» nel suo monologo.

RAIUNO

6.05 ANIMA GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
10.40 TG PARLAMENTO
10.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 LA GRANDE GUERRA
15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI SPECIALE. Con Pupo.
23.15 TG1
23.25 TV7
0.35 APPLAUSI
1.05 TG1 NOTTE
1.30 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.50 POLIZIOTTI D'EUROPA Telefilm
3.35 CANDYMAN - TERRORE DIETRO LO SPECCHIO. Film (horror '93). Di Bernard Rose. Con Tony Todd e Virginia Madsen.
5.15 CHE TEMPO FA (R)
5.20 VIDEOCOMIC
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 FOCUS
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.15 FOCUS
6.20 L'ISOLA DEI FAMOSI
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 RANDOM
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 RANDOM
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
20.00 CLASSICI WARNER
20.10 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO Telenovela
23.00 TG2
23.10 CONFRONTI. Con Gigi Moncalvo.
23.55 MIZAR - TG2 MAGAZINE
0.30 RAI SPORT: Verona, Equitazione: Coppa del Mondo - Concorso Internazionale
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 L'ISOLA DEI FAMOSI
1.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 RICOMINCIARE 3
2.55 TG2 SALUTE (R)
3.10 PACE PER TUTTI
3.25 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
3.40 LA RAI DI IERI
4.10 NON HO SONNO LEGGO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 RAINEWS

RAITRE

8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.15 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
9.30 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.15 COMINCIAMO BENE
11.30 L'ALBUM
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 OUT THERE Telefilm
15.45 CARTONI ANIMATI
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI 'CHE TEMPO CHE FÀ. Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 MI MANDA RAITRE.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 GLOB, L'OSCENO DEL VILLAGGIO. Con Enrico Bertolino.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA. Con Ezio Greggio.
21.00 CHI HA INCASTRATO LO ZIO GERRY. Con Gerry Scotti.
23.30 MATRIX. Con Enrico Mentana.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R). Con Ezio Greggio.
2.00 IL DIARIO (R)
2.15 MEDIASHOPPING
2.50 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 MORK & MINDY Telefilm
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

8.20 PICCHIARELLO
8.30 CASPER
8.50 I ROBINSON Telefilm
9.25 FINAL RUN - CORSA CONTRO IL TEMPO. Film TV (azione '99).
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm.
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 SHAMAN KING
14.05 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 SIAMO FATTI COSÌ - ESPLORANDO IL CORPO UMANO
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIRMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 ROSSANA
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.25 CARMENCITA SIT - COM Telefilm
19.30 LA TALPA
20.10 EVERWOOD Telefilm.
21.00 C.S.I. MIAMI Telefilm. "Game over - Sesso e tasse".
22.50 THE CLOSER Telefilm.
23.50 VOGLIA
0.55 STUDIO SPORT
1.10 GRAND PRIX: Prove sintesi
1.50 MEDIASHOPPING
1.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
2.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
2.15 CIAK SPECIALE
2.25 LA TALPA (R)
2.50 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.35 INVISIBLE MAN Telefilm
4.15 MEGASALVISHOW
4.25 I CORSARI DELL'ISOLA DEGLI SQUALI. Film (avventura '72). Di Jose' Luis Merino.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SECONDO VOI.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 ESMERALDA Telenovela.
7.50 CHARLIÈS ANGELS Telefilm
8.45 VIVERE MEGLIO.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 UNA CORSA SUL PRATO. Film (commedia '78). Di Bryan Forbes. Con Anthony Hopkins e Christopher Plummer.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Scommesse clandestine". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.15 SPIRITI NELLE TENEBRE. Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins. Con Michael Douglas e Val Kilmer.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 MEDIASHOPPING
1.40 MUSIC LINE
2.40 EDIPO RE. Film (drammatico '67). Di Pierpaolo Pasolini. Con Franco Citti e Silvana Mangano.
4.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 JUKE BOX

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.05 DOGS WITH JOBS
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 COMBATTENTI DELLA NOTTE. Film (guerra '66).
16.40 SPECIALE TG LA7
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "Il mio nemico".
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
21.30 LE INVASIONI BARBARICHE.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
0.50 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.00 N.Y.P.D. Telefilm
2.55 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
3.50 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.55 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 SCHOOL IN ACTION
15.30 YU YU HAKUSHO
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV R'N'B CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 LAGUNA BEACH Telefilm
19.30 THE FABULOUS LIFE OF
20.00 FLASH NEWS
20.05 LAST EXILE
20.30 SCHOOL IN ACTION
21.00 PIMP MY WHEELS
21.30 SCHOOL IN ACTION
22.30 FLASH NEWS
22.35 ROAD RULES
23.00 KENNETH B
23.30 MEET THE BARKERS
24.00 VIVA LA BAM
0.30 ANDY MILIONAKIS SHOW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

7.00 SKY CINE NEWS
7.10 FILM. CHI È CLETIS TOUT? (01) di Chris Ver Wiel con Portia De Rossi e Richard Dreyfuss
8.45 HOLLYWOODCLICK
9.15 FILM. LA MAMMA DELLA SPOSA (01) di Melissa Martin con Billy Mott e Scott Baio
11.00 IDENTIKIT
11.25 CINE LOUNGE
11.35 FILM. UN CICLONE IN CASA (03) di Adam Shankman con Joan Plowright e Steve Martin
13.20 SKY CINE NEWS
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. LE CHIAVI DI CASA (04) di Gianni Amelio con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart
15.55 LOADING EXTRA
16.05 FILM. AMORE ESTREMO - TOUGH LOVE (03) di Martin Brest con Ben Affleck e Jennifer Lopez
18.10 IDENTIKIT
18.35 CINE LOUNGE
18.45 FILM. UNDEFEATED - SOLO SUL RING (03) di John Leguizamo con C. Collins jr e John Leguizamo
20.20 SPECIALE - L'ESORCISTA
20.50 CINE LOUNGE
21.00 FILM. QUEL PAZZO VENERDÌ (03) di Mark S. Waters con Jamie Lee Curtis e Lindsay Lohan
22.45 FILM. IL CLUB DELLE PROMESSE (04) di Marie - Anne Chazel con Franck Dubosc e Giovanna Mezzogiorno
0.30 SPECIALE - L'ESORCISTA
1.00 FILM. SIN (03) di Michael Stevens con Alicia Coppola e Gary Oldman
2.50 FILM. BALLO A TRE PASSI (03) di Salvatore Mereu con Caroline Ducey e Michele Carboni
4.40 FILM. WAKE OF DEATH (04) di Philippe Martinez con Jean - Claude Van Damme e Simon Yam

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, con non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

7.00 UEFA Champions League 2005/2006 (R): A. Bratislava-Rangers
9.00 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Olympiacos-Lione
11.00 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Liverpool-Anderlecht
13.00 C'era una volta: Lazio-Inter 21/12/03
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Brugge-Rapid Vienna
16.15 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Thun-Ajax
18.00 C'era una volta: Lazio-Inter 12/03/05
19.00 Sport Time
19.30 Futbol Mundial
20.00 Mondo gol
21.00 La noche del 10
22.30 Premier League Preview Show
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 C'era una volta: Lazio-Inter 12/03/05
1.30 La noche del 10 (R)
3.00 Premier League Preview Show

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 MUSA TV
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.35 PIANETA SALUTE
14.55 ROTOCALCO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 L'OCCHIO AZZURRO
20.10 MUSICA CHE PASSIONE!
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEELERS Telefilm
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 TG ITALIA9
23.55 LOST VALLEY. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
13.00 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
14.00 HOTEL CALIFORNIA
17.30 FOX KIDS
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.15 CREARTÙ
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 POLITICI IN POLE POSITION
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE & FATTI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 BASKET WEEK
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

8.40 L'OCCHIO
9.10 TELEVENDITA
10.00 CARTOMANZIA
13.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
16.00 TELEVENDITA
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.45 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
21.00 DI VINO IN VINO
21.35 VISTO DALLE PROVINCE
22.20 DAL GOVERNO LE NOTIZIE...
22.50 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 L'OCCHIO

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LA CORSARA. Film (avventura '49)
12.00 CINEMASIX
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 TOP MODEL Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 AIRBAG
19.00 CYBORG Telefilm
20.00 NOTIZIARIO
20.30 WRESTLING ITALIA
21.30 CLUB. Film (drammatico)
23.00 SALUTE SOCIETÀ
23.30 PLAY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 RUGBY: Magazine
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

13.40 TG7 SPORT
14.05 CITY HUNTER
14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 SGARBI E QUOTIDIANI
21.05 UNA PISTOLA PER RINGO. Film
23.00 TG7
23.10 AVERE VENT'ANNI. Film

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
13.00 UFFICIO RECLAMI
14.00 LA GRANDE CORSA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 HOME AND AWAY Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A - ALL MUSIC

6.00 ROTAZIONE MUSICALE
10.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
13.55 ALL NEWS
14.00 CALL CENTER
16.00 INBOX
16.55 ALL NEWS
17.00 CLASSIFICA UFFICIALE
18.55 ALL NEWS
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
22.00 PLAY.IT
23.00 ROTAZIONE MUSICALE
24.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
1.30 ROTAZIONE MUSICALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
15.00 ARTEVISIONE.
15.30 FOCUS VELA
16.00 ZONA SPORT
16.30 BASKET EUROLEGA 2005/2006: Union Olimpija-Zalgiris
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 L'UOVO E LA GALLINA - UN MONDO CURIOSO
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
21.00 F05
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il Nome della Rosa; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Coniglio & friends; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: La Stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Onda Verde Regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema (replica); segue: Easy listening; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Dalle nostre manifestazioni 2.a parte (replica); 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi: Nel paese di Andersen; 14.25: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto, France Bevk: La mia giovinezza. Lettura integrale del romanzo in 40 puntate. Lettura di Minu Kjuder. A cura di Sergej Verc. 20.a puntata; 17.20: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Disco Ball; 3.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDì dalle 14 alle 15

BASKET SERIE B1 Dopo le grandi sfide nella massima serie il fallimento di entrambe a un anno di distanza

Trieste-Pesaro, ritrovarsi da diseredate

I biancorossi domani sera daranno il cuore contro Myers, Podestà, Livecchi e Morri

TRIESTE C'era una volta il grande basket. Trieste-Pesaro, big match della sesta giornata di campionato di serie B d'Eccellenza in programma domani sera alle 21, con diretta sugli schermi Rai Sport Satellite, rievoca le grandi sfide che hanno caratterizzato i campionati di serie A degli ultimi anni e appassionato e diviso le tifoserie di due città storiche del basket italiano. Per rivalità, tradizione e pubblico quella di domani sera non sarà una partita come le altre. Lo ricorda Cesare Pancotto, per molti anni tecnico di Trieste che le sfide alla Scavolini le ha sempre vissute con intensità e passione. «Per un marchigiano come me – ricorda Pancotto – affrontare Pesaro nella massima serie rappresentava un punto di arrivo. Di sfide alla Scavolini, tra serie A2 e serie A1 ne ricordo davvero tante. Partite che regalavano emozioni particolari che rappresentavano una sorta di momento di confronto nella stagione. Si affrontavano, così come accadrà anche domani, due città del basket, 2 piazze che per passione, calore e tradizione, in Italia, non sono seconde a nessuno».

Pancotto ricorda gli avversari che negli ultimi anni hanno caratterizzato le sfide al PalaTrieste. «Il più difficile da fermare? Indubbiamente Sasa Djordjevic, un talento unico capace di risolvere da solo una partita. Nella stagione 2003-2004 giocammo una partita incredibile, dominammo per più di 30 minuti salvo poi arrenderci nel finale quando proprio il play serbo, schierato in campo da Phil Melillo, nonostante un infortunio che lo limitava, riuscì a guidare la sua squadra al successo realizzando 15 punti in 20 minuti. Decisivo lui così come il compianto Alfonso Ford, un ragazzo meraviglioso e un giocatore unico che nella sua ultima esibizione a Trieste con 36 punti all'attivo, riuscì a incantare con le sue magie il PalaTrieste».

Momenti dolci e amari che si sono susseguiti negli anni per una sfida che non è mai stata avara di emozioni. A cominciare dalla semifinale del 1993 quando la Stefanel di Boscia Tanjevic venne eliminata dalle prodezze di Carlton Myers vedendosi negare l'accesso a una finale che avrebbe potuto lanciarla verso lo scudetto. Poi una lunga parentesi fino al 94 a 87 del 17 novembre 2000 in cui la Telit di Luca Banchi trascinata dai 31 punti di Scoonie Penn e dai 23 di Dante Calabria era riuscita a imporsi neutralizzando la grande parita dell'ex Larry Middleton e all'89-93 della stagione 2002-2003 che aveva visto i marchigiani allenati da Marco Crespi e rinforzati da un veterano dell'Nba, il centro Chrjs Gatling passare nel finale anche grazie alle invenzioni del play triestino Andrea Pecile.

E fu un altro triestino il play di scuola Don Bosco, Stefano Attruia, che nei primi mesi di questa stagione ha svolto la preparazione in maglia Acegas in attesa di trovare una sistemazione nella massima serie, a risolvere la prima sfida che Trieste giocò in serie A dopo la promozione conquistata con il marchio Lineltex. Il 6 febbraio del 2000, dopo un gran primo tempo chiuso 49 a 41 grazie alle prodezze di Rowan Marice del mai dimenticato Conrad Mc Rae, la Scavolini risalì la corrente grazie alla concretezza del duo Buker-Blair, ma anche sulle ali della fantasia di un Attruia che realizzò 12 punti in 23 minuti siglando canestri pesanti nei momenti decisivi della partita.

Domani sera cambieranno i protagonisti ma non l'atmosfera di una sfida che si preannuncia, sin d'ora, molto calda. Da una parte Trieste potrà schierare Laezza, unico reduce delle sfide del passato, dall'altra, assieme a Carlton Myers, ci sarà quel Samuele Podestà che con la maglia della Telit fu protagonista di alcune stagioni e che vestirà gli scomodi panni dell'ex. Per lui, beniamino della curva nei tempi triestini, saranno applausi ma solamente prima e dopo la partita.

Lorenzo Gatto

Furio Steffè, per molti anni il secondo dei biancorossi, pochi mesi fa ha portato Trieste alla promozione in B d'Eccellenza.

Pancotto: Djordjevic risolse da solo un match

Nei ricordi di Pancotto le tante sfide nella massima serie di due «città del basket», come lo sono Trieste e Pesaro: «Il più difficile da fermare? Sasa Djordjevic, un talento unico tale da risolvere da solo una partita. Nel 2003-2004 dominammo per 30 minuti salvo poi arrenderci nel finale quando proprio il play serbo, schierato da Melillo, nonostante un infortunio che lo limitava, riuscì a portare la sua squadra al successo, realizzando 15 punti in 20 minuti».

Sulla panchina marchigiana Marco Calvani che, sulla carta, avrà un compito facile con Myers, Podestà, Livecchi e Morri.

L'ALBUM DELLE VECCHIE SFIDE

Oliver marcato dal compianto Ford. Al centro Ivo Maric, già beniamino del PalaTrieste. Bullara in percussione marcato da Mian.

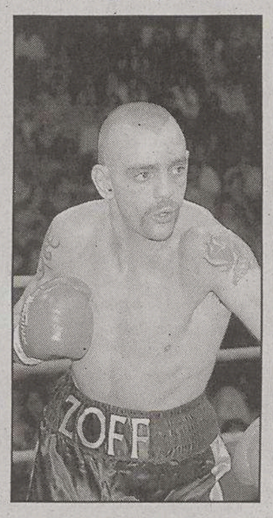
PUGILATO *Con l'imbattuto Diaz Meleto*

Zoff sul ring di Madrid vuole riconquistare l'europeo dei leggeri

TRIESTE Stefano Zoff ci riprova. Anagrafe e rimpianti non fermano il pugile monfalconese che stasera, sul ring madrileno di La Cubierta di Laganes, ritenta l'assalto al titolo vacante europeo dei pesi leggeri affrontando lo spagnolo Juan Carlos Diaz Meleto, 29 anni, imbattuto dopo 29 match. Mai come questa volta ci sono motivazioni particolari ad accompagnare la nuova avventura di Zoff all'estero. La sconfitta patita nel match mondiale per la corona Ibf con Leavander Jhonson e la tragica recente scomparsa dello stesso pugile statunitense per le conseguenze dei colpi ricevuti in una difesa del titolo pare abbiano scosso il pugile italiano: «Posso anche perdere ma voglio farlo lottando sino in fondo, fin che le forze e la volontà sapranno sorreggermi – ha sostenuto alla vigilia il pugile monfalconese –. Nel match mondiale qualcosa non ha funzionato, non ero decisamente io.Poi è arrivata anche la notizia della morte di Leavender Jhonson, fatto che mi ha ferito emotivamente. Ho voluto tornare subito sul ring per dimostrare ancora qualcosa soprattutto a me stesso e ripeto, voler combattere con animo particolare, fino all'ultima goccia di sudore».

Uno Stefano Zoff che cerca per una volta più risposte che guadagni. Come sempre la vetrina all'estero lo esalta e lo incita particolarmente:«Non male una platea calda come una "plaza de toro" per un match del genere – ha aggiunto quasi divertito Stefano Zoff – il mio avversario gioca in casa ma la cosa non mi disturba proprio. Anzi, sono abituato nella mia carriera, spesso mi ha portato bene». A non spaventare Zoff non servono nemmeno i numeri che scandiscono sino a questo momento la carriera di Juan Carlos Diaz Meleto. Lo spagnolo dopo 29 incontri è imbattuto, è vero ma, come osservano gli addetti ai lavori, sinora ha avuto a che fare con pugili di non grande levatura.

Stasera per Juan Carlos Diaz Meleto sarà quindi un test probante contro un pugile che può e deve dimostrare aspetti non solo tecnici della sua personalità: «Per la prima volta



Stefano Zoff

credo nella mia carriera non ho visionato cassette del mio avversario – ha sottolineato Zoff –. Al di là del fatto che non trovavamo nulla del genere la cosa non mi interessava. Combatta come combatta Diaz, l'importante sono io, voglio vedere quanto ancora posso dare sul ring. Fisicamente sto bene, la preparazione è andata come doveva andare e quindi sotto questo profilo non ci sono problemi. Attendo il primo gong con una certa ansia per capire molte cose».

Telecronaca del match Diaz-Zoff su SportItalia, dalle 22.45.

Francesco Cardella

SERIE C1

Nel weekend entrambe le triestine giocano fuori casa

Il fanalino Don Bosco a Bassano Bor a Marghera senza Krizman

TRIESTE Il Don Bosco è uscito sconfitto anche dal posticipo casalingo con l'Istrana, gara della quinta giornata di andata del campionato di C1 di basket. Salesiani battuti con il punteggio di 71-83 (17-18, 30-39, 47-57) al termine di una partita che ha visto gli ospiti sempre con le redini del gioco e rare volte insidiati dalla manovra dei triestini.

L'equilibrio ha caratterizzato solo il primo quarto. Ai problemi nel gioco si è aggiunta anche la sfortuna considerando che il giovane Schina, vittima di un problema muscolare, ha dovuto disertare l'intera terza frazione e giocarne a mezzo servizio l'ultima. L'ennesima battuta d'arresto del Don Bosco, la quinta in altrettante gare di campionato, ha riposto l'accento sui molti mali che gravitano alla corte del coach Luca Daris.

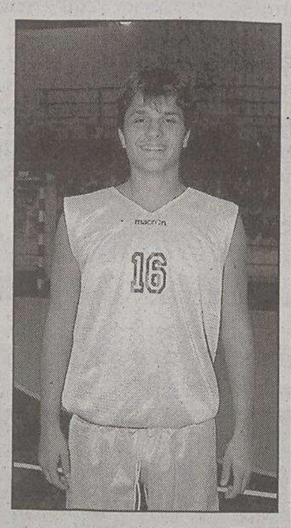
Contro l'Istrana, formazione diretta concorrente per il discorso salvezza e ora a quota quattro in classifica, il Don Bosco è venuto a mancare proprio nei momenti che potevano significare la riapertura della contesa. Ben 18 le palle perse e una percentualedeficitaria al tiro e ai rimbalzi. Il miglior marcatore dei salesiani è stato Marco Grimaldi.Gli ospiti hanno furoreggiato sotto canestro con il lungo Magro e colpito ripetutamente grazie allamira di Modenese e Dinca, autori rispettivamente di 21 e 15 punti.

Organico ridotto, poca lucidità e scarsa esperienza fanno ora della compagine salesiana una realtà da rivedere assolutamente anche in chiave di mercato. Il calendario inoltre non dà una mano ai triestini. La sesta giornata porta infatti il Don Bosco in trasferta domenica a Bassano, alla corte proprio della leader imbattuta della C1.

Anche per quanto riguarda il Bor Radenska, l'altra compagine triestina in lizza nella C1 di basket, la prossima giornata è rappresentata da una trasferta. La squadra allenata da Ferruccio Mengucci è di scena domenica sul parquet del Marghera (alle 18) una neopromossa.

Formazione solida in cui non mancano giocatori con un passato di pregio, come l'ala-pivot Nicoletti, il quale vanta alcune stagioni con la Reyer Venezia nella massima serie. Il Bor Radenska si affaccia alla sua seconda trasferta consecutiva priva del play Krizman, colpito da una forma influenzale. Spazio quindi a schemi tattici curati in regia da Nico Stokelj e Dario Tommasini.

fr. car.



Alberto Grimaldi

CANESTRO ROSA

Nei campionati giovanili dopo l'under 16 di una settimana fa prima giornata per altre due categorie

A2: Muggia e Ginnastica tra le mura amiche

Under 18: la Sgt sbanca Pozzuolo, l'Interclub Codroipo e l'Oma batte Gorizia

TRIESTE Vigilia di campionato per Interclub Muggia ed Sgt, che domani sera scenderanno in campo nelle gare della sesta giornatadi A2. La Sgt ospiterà al PalaCalvola alle 19 lo Sporting club Udine, dando vita al primo derby regionale stagionale. Le friulane vantano 6 punti in classifica e nell'ultimo turno hanno perso di un soffio proprio contro la Geas Sesto San Giovanni, squadra che farà visita ad Aquilinia all'Interclub (palla a due alle 20.30). Le rivierasche, che precedono Sesto di due punti in classifica, proveranno a infilare il tris di vittorie consecutive.

Dopo il torneo under 16 la scorsa settimana, hanno preso il via anche l'under 18 e l'under 14. Nell'under 18 partono bene tutte le triestine, mentre nell'under 14 la Sgt tenta una prima fuga, capitalizzando al meglio la gara giocata in più.

Under 18 Debutto decisamente favorevole alle squadre giuliane scese in campo: la Sgt sbanca Pozzuolo, dove solo nel primo quarto illude le avversarie di poter competere (14-21). Nei 10' successivi il divario infatti si triplica e il risultato non appare più in dubbio. Da rodare ancora comunque l'attacco, e lo stesso discorso vale anche per l'Interclub, pur nettamente vittoriosa sulla Codroipese. Discreta la difesa delle ragazze di Zgur, che auspica per la sua squadra una crescita progressiva nel gioco d'insieme. Completa il quadro il successo dell'Oma su Gorizia, in parte disturbato dall'infortunio al ginocchio alla Papagno. Ben nove le atlete a segno, al termine di una gara che vede il vantaggio della formazione di Maier salire gradualmente. **Risultati 1.a giornata:** Oma-Gorizia 55-35, Interclub Muggia-Codroipese 82-27, Sgt B-Udine (rinviata al 22/12), Pozzuolo-Sgt A 38-83, Aibi Fogliano-Concordia (rinviata). **Classifica:** Interclub, Oma, Sgt A 2, Gorizia, Codroipese, Pozzuolo, Sgt B, Udine, Fogliano, Concordia, Libertas 0.

Under 16 La Libertas B viola il campo di Codroipo e rimane a punteggio pieno. Ottima l'interpretazione difensiva delle ragazze di Salich, che partono bene e soffrono solo nel secondo quarto le avversarie senza mai mettere in pericolo il risultato. Spiccano i 21 punti della Trocca. Esordio felice per la Sgt, impegnata in trasferta con Udine B: il primo quarto serve a prendere le misure, poi un primo break nella seconda frazione segna la partita, col vantaggio biancoceleste che sale progressivamente propiziato dalla Barbagallo e dalla Cossovel. Rimane a secco la Servolana, superata in casa dalla squadra A di Udine. Le ragazze di Ritossa tengono bene il campo fino all'intervallo (26-33), ma la loro resistenza si piega nella seconda parte del match, quando Udine sfrutta al meglio la nutrita batteria di lunghe. **Risultati 2.a giornata:** Codroipese-Libertas B 47-65, Pasian di Prato-Robur Palmanova 40-32, Fogliano-Pordenone 94-19, Porcia-Concordia 52-66, Servolana-Udine A 41-71, Udine B-Sgt 32-74. **Classifica:** Libertas B, Udine A, Concordia 4, Libertas A, Porcia, Robur, Sgt, Pasian, Fogliano 2, Servolana, Codroipese, Pordenone, Udine B 0.

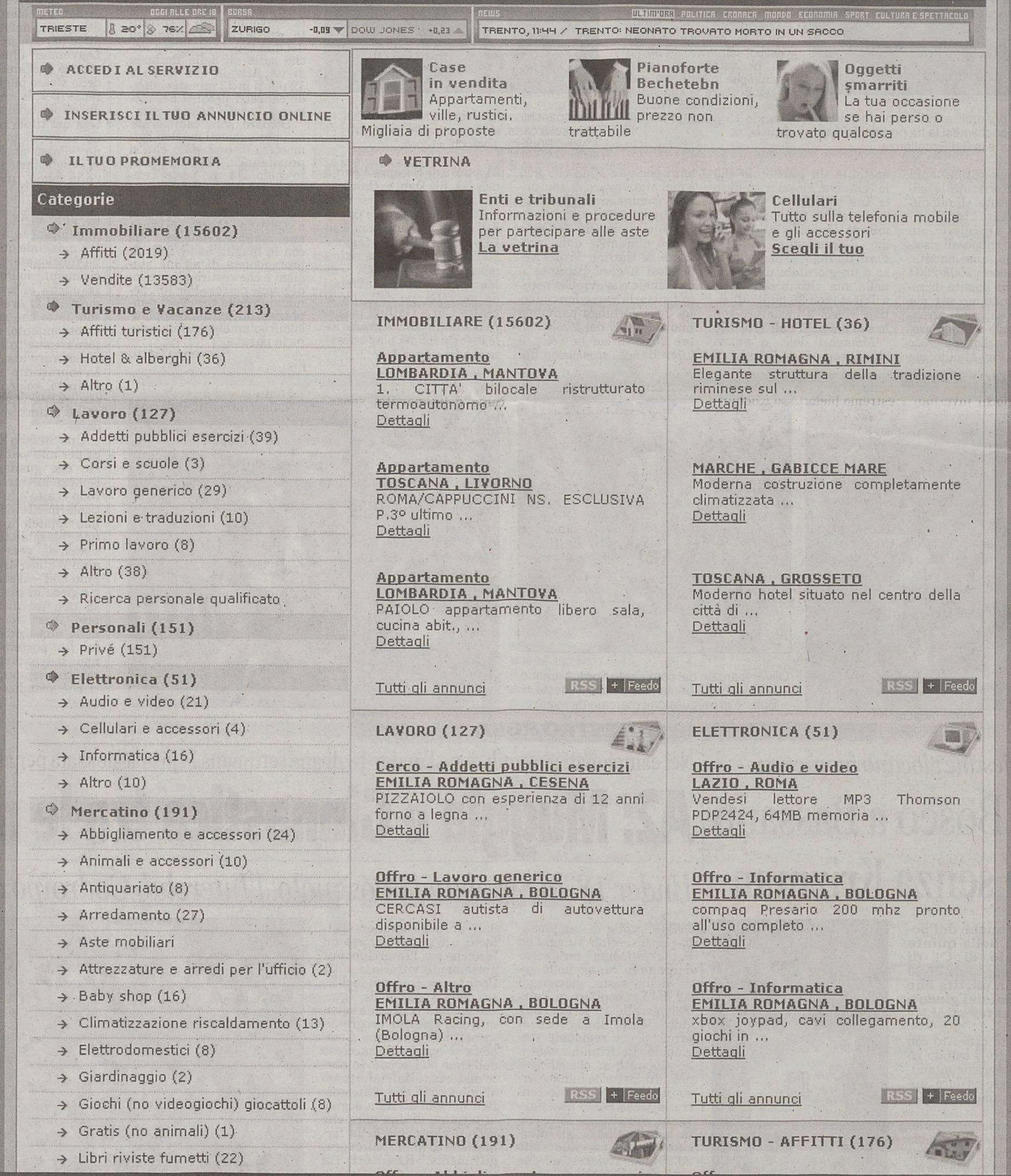
Under 14 Partenza lanciata per la Sgt, che fa sua sia la gara valevole per la prima giornata, sia l'anticipo del secondo turno. Un po' più sofferta la vittoria contro Udine, ancora in partita all'intervallo (-10) prima di arrendersi al contropiede della squadra di Ravalico. Le stesse armi della velocità e di un attacco prolifico consentono poi alla Sgt di piegare senza troppi patemi anche Fogliano. L'Interclub si aggiudica il primo derby stagionale, sconfiggendo la Libertas grazie ad un'ottima difesa. Primo quarto equilibrato, poi le rivierasche prendono fiducia e crescono, sospinte dalla Ostrouska e dalla Prisciandaro. **Risultati 1.a giornata:** Concordia-Monfalcone 43-72, Fogliano-Sgt 37-93, Interclub Muggia-Libertas 42-33, Udine-Codroipese 63-66, Pordenone-Pasian di Prato 79-48. **Anticipo 2.a giornata:** Sgt-Udine 87-67. **Classifica:** Sgt* 4, Monfalcone, Interclub, Codroipese, Pordenone 2, Concordia, Fogliano, Libertas, Udine*, Pasian, Sgt Rimaco 0. (*una gara in più).

Marco Federici

L'under 14 della Sgt: Valentina Primossi, Martina Trani, Irene Cigliani, Marta Iannucci, Caterina Bianco, Marta Zucca, Francesca Cossovel, Arianna De Luca, Roberta Auber, Debora Claretti, Federica Esposito, Giorgia Beatrice.

UN GRANDE ANNUNCIO PER I PICCOLI ANNUNCI:

"OFFRO & CERCO" È SUL WEB.



Ora i piccoli annunci del tuo giornale sono anche on-line su

www.offroecerco.it

Puoi pubblicare gratis sul sito le tue inserzioni all'interno delle categorie immobiliare, lavoro, elettronica e mercatino.

CHAMPIONS LEAGUE La sconfitta, ma soprattutto le 4 reti subite, hanno indotto il tecnico a una svolta

Cosmi torna da Brema col modulo giusto

La difesa a tre troppo pericolosa per questa Udinese, meglio schierarla a quattro

UDINE Solo una questione di condizione o c'entra anche la tattica? L'Udinese è tornata da Brema con questo grande dilemma: un dilemma innescato dalla clamorosa e incompiuta rimonta del Weserstadion, frutto sì del caso e delle bizze del pallone, ma forse anche della rivoluzione tattica operata da Cosmi con gli innesti di Di Natale e Mauri. La questione non è quella trita e ritrita di scegliere tra le due punte e il tridente: Cosmi, adesso, si chiede se sia giunto il momento di mettere in soffitta la difesa a tre. Si trattasse di un'altra squadra sarebbe soltanto una sterile questione di modulo. A Udine no, perché la difesa a tre è un totem, un marchio di fabbrica dai tempi della prima qualificazione Uefa.

Per l'esattezza dal 13 aprile 1997, quando l'Udinese di Zaccheroni, in inferiorità numerica per 80 minuti, strapazzò a Torino la Juve prima in classifica. Finì clamorosamente 3-0 per l'Udinese e la Seconda Repubblica bianconera incominciò proprio quel giorno: Zac, infatti, si vide espellere Genaux dopo pochi minuti, ma decise di mantenere in campo le due punte, Amoroso e Bierhoff, giocandosela con un difensore in meno.

Il suo 4-4-2 divenne 3-4-2, per poi trasformarsi dalla domenica successiva nel 3-4-3 che portò l'Udinese al quinto posto del 1997 e al terzo del 1998.

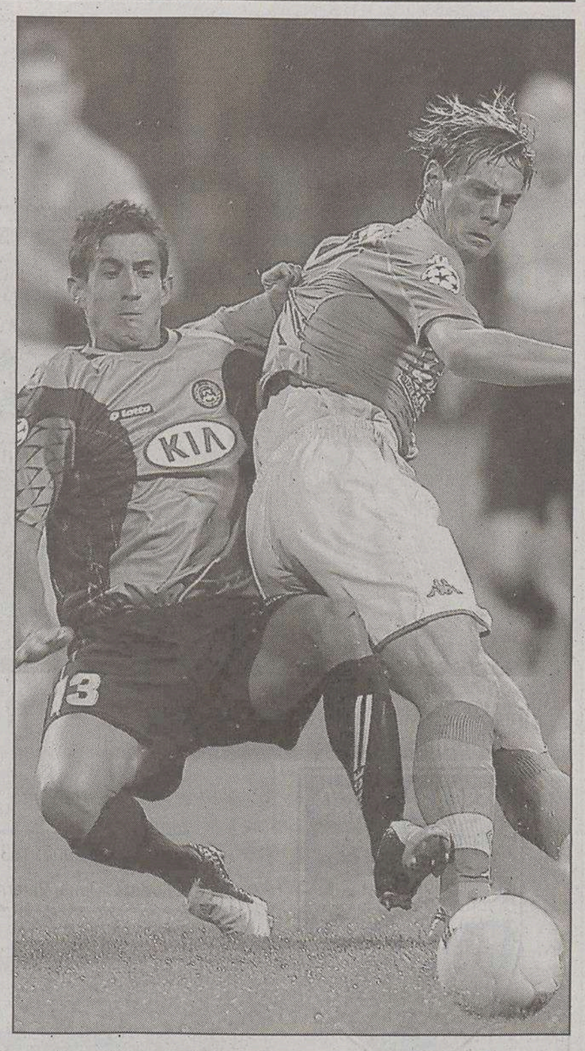
Ogni timida ipotesi di ritorno alla difesa a quattro, da quel giorno, è stata vissuta dalla squadra e da tutto l'ambiente come una controriforma da stroncare sul nascere, anche quando sembrava dettata dalle circostanze. L'ultimo a provarci fu Spalletti lo scorso anno, ad Atene contro il Panionios: finì 3-1 per i greci, una sconfitta che costò all'Udinese l'eliminazione al primo turno in Coppa Uefa e al tecnico toscano una raffica di critiche ad alzo zero.

I precedenti storici non sono incoraggianti, ma dopo la mezza impresa contro il Werder Cosmi ci sta pensando sul serio. A Brema il tecnico bianconero ha ammesso che il passaggio al 4-4-2 è un'ipotesi concreta. Tanto concreta che dovrebbe trasformarsi in certezza già domenica contro il Milan a San Siro, dove l'Udinese, tra l'altro, rischia di dover rinunciare a De Sanctis, in forte dubbio per la contusione alla coscia sinistra rimediata in Champions (certo invece il recupero di Zenoni, uscito anzitempo in Germania per una botta allo zigomo). Per la gara contro il Milan. Oltre a quest'ultimo, però, il tecnico bianconero non recupererà alcun infortunato, anche se Barreto ieri ha lavorato a parte. A Milano non ci saranno, quindi, oltre a Natali e Barreto, neppure gli infortunati Vidigal e Pieri.

Tornando al modulo, Cosmi vuole correre ai ripari, perché gli arrembaggi del Werder hanno messo impietosamente a nudo i punti deboli dell'Udinese e in particolare quelli di una difesa troppo vulnerabile nel gioco aereo: pesa come un macigno l'infortunio a Natali, che tornerà disponibile solo a dicembre, ma pesa anche un assetto che rende i bianconeri estremamente vulnerabili sulle fasce.

Emblematiche le statistiche di Brema, dove il Werder è arrivato sul fondo 19 volte contro le 7 dell'Udinese. Il 4-4-2, oltre a proteggere meglio le corsie esterne e la retroguardia, dovrebbe dare più spazio ai due quasi eroi di mercoledì sera, Mauri e Di Natale. Il goleador di Brema, però, preferisce non entrare nel merito: «Sono questioni che riguardano l'allenatore: io sto agli ordini, comunque non è vero che col 3-5-2 ho avuto poco spazio». La risposta del giocatore è troppo diplomatica per essere convincente, ma è giustificata dalla ragion di stato: non è certo questo il momento per rigirare il coltello in vecchie ferite.

Riccardo De Toma



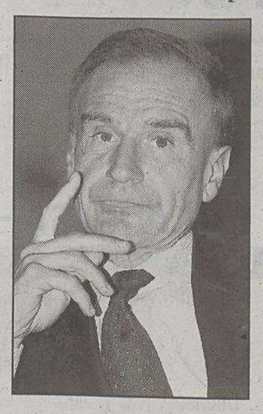
Pinzi contrasta Borowski nella sfida con il Werder a Brema.

CONI

Maggiore tutela per i vivai Più spazio ai talenti italiani

ROMA Tutelare i vivai giovanili delle squadre di tutte le federazioni sportive nazionali. Questa la linea scelta dal Coni già con la direttiva del Consiglio nazionale del 25 luglio 2004 e ribadita ieri con un ordine del giorno approvato all'unanimità dalla Giunta nazionale. Il presidente Gianni Petrucci ha ribadito la fermezza del comitato nel contrastare l'eccessiva presenza di giocatori extracomunitari nello sport italiano e ha illustrato ai cronisti un provvedimento della giunta nazionale grazie al quale, in materia di stranieri, le federazioni italiane dovranno sottoporre all'esecutivo del Coni tutte le delibere che riguardano il tesseramento e l'impiego degli stranieri: «Questo provvedimento - ha spiegato Petrucci - è stato preso perchè non tutte le federazioni hanno presentato i progetti che avrebbero dovuto elaborare per la tutela dei vivai e l'applicazione della delibera già propagata un anno fa». Con l'ordine del giorno approvato ieri mattina all'unanimità, la Giunta nazionale del Coni stabilisce quindi che dal 2006-2007 negli sport di squadra dovranno esserci a referto almeno il il 50% dei giocatori provenienti dai vivai nazionali.

«Il Coni - ha aggiunto Petrucci - ha poi anche lo strumento dei visti per gli atleti extracomunitari al fine di controllare che effettivamente le direttive vengano veramente applicate». Petrucci ha fatto un riferimento esplicito al mondo del basket dove «si raggiunge oltre il 90% di giocatori stranieri» e ha spiegato che se spesso l'Italia lamenta scarsi successi olimpici dipende dal fatto che «manca una solida base di praticanti. Per questo andremo avanti su questa linea, per cui senza il nostro visto, nessuna federazione potrà tesserare giocatori non in regola con la nostra direttiva». Proprio sulla diffusione dello sport tra i giovani, Petrucci ha parlato anche dei Giochi della gioventù, assicurando l'impegno costante della commissione deputata e sottolineando che si tratta di un progetto che vede parte attiva anche Miur e scuole.



Gianni Petrucci

L'esecutivo del Coni ha poi deliberato all'unanimità i premi da assegnare agli atleti azzurri in caso di medaglie alla prossime Olimpiadi invernali di Torino: 130mila euro per ogni medaglia d'oro, 65mila euro per ogni medaglia d'argento e 40mila per ogni medaglia di bronzo (gli stessi di Atene 2004). Così come avvenuto ad Atene 2004, tutti i membri della delegazione azzurra ai giochi invernali di Torino dovranno sottoscrivere il giuramento deontologico stilato dal Coni. La giunta ha poi ribadito la politica di «tolleranza zero» sulla questione doping: Petrucci ha annunciato un intensificarsi di controlli ordinari e a sorpresa e ha elencato le migliaia di controlli effettuati solo quest'anno.

COPPA UEFA

Pareggi casalinghi a reti bianche rispettivamente contro Steaua Bucarest e Lokomotiv Mosca

Samp e Palermo hanno perso la via del gol

Sia a Genova, sia in Sicilia occasioni migliori per gli ospiti

GENOVA La Sampdoria ha pareggiato 0-0 in casa contro i rumeni della Steaua Bucarest nel secondo turno del girone C di Coppa Uefa. Partenza molto veloce degli ospiti: Jacob all'8' impegnava Castellazzi. La prima conclusione dei blucerchiati arrivava al minuto 13 con una bordata dalla distanza di Dalla Bona con palla tra le braccia dell'estremo bielorusso Khomutovski. Al 16' Nicolita sfiorava il palo. Al 37' Gasbarroni calciava da due passi direttamente sul portiere della steaua, sul capovolgimento di fronte Bostina sciupava da ottima posizione. Al 40' gran conclusione di capitan Volpi e «miracolo» di Khomutovski con palla in angolo.

Ogararu e Tonetto in azione.

Nella seconda frazione di gioco Novellino giocava la carta Flachi (al posto di Zauli) nel tentativo di dare maggiore incisività alla manovra dei blucerchiati. Al 9' mandava in campo anche il bielorusso Kutuzov (fuori Tonetto). Ma le due occasioni più grandi per segnare capitano ai rumeni: al 25' Dica devia oltre la traversa, al 38' Jacob al centro dell'area blucerchiata calciava alto.

Stesso risultato anche a Palermo, fra i rosanero e i russi del Lokomotiv Mosca. E anche in questa partita sono stati gli ospiti ad avere le migliori occasioni da rete, almeno quattro nel corso della partita, senza però saperle sfruttare. Il turnover di Del Neri non ha fatto molto bene ai rosanero, apparsi poco incisivi in attacco e senza idee a centrocampo, dove però il metronomo Corini mancava per infortunio e non per scelta tecnica. Sebbene nel primo turno i russi avessero perso in casa con l'Espanyol, al «Barbera» hanno fattoìun figurone mettendo spesso in difficoltà i padroni di casa. E così l'occasione più limpida per passare nel primo tempo è al 37' per Izmailov, ma il suo destro dal centro dell'area scheggia la traversa e vola via. Al 47' anche il Palermo ha l'occasione buona: cross di ferri dalla destra e incornata di Pepe in tuffo, ma Ovchinnikov ci arriva.

Nella ripresa il Palermo cresce e la Lokomotiv cala nettamente. Ma la chance più grande è sempre moscovita. E sempre Izmailov la fallisce calciando a lato, di destro, tutto solo e a pochi metri da Andujar. L'ultimo quarto d'ora i russi lo giocano in dieci per l'espulsione di Khokhlov, ma non cambia nulla.

TOTOCALCIO Concorso n. 67

Psv Eidhoven-Milan	1-0	1
Schalinke 04-Fenerbahce	2-0	1
Rosenborg-Real Madrid	0-2	2
Betis-Chelsea	1-0	1
Liverpool-Anderlecht	3-0	1
Artmedia-Rangers Glasgow	2-2	X
Inter-Porto	2-1	1
Arsenal-Sparta Praga	3-0	1
Barcellona-Panathinaikos	5-0	1
Juventus-Bayern Monaco	2-1	1
Benfica-Villarreal	0-1	2
Lilla-Manchester Utd	1-0	1
Thun-Ajax	2-4	2
Werder Brema-Udinese	4-3	1

Montepremi: € 503.371,52
Montepremi per il 9 € 145.083,03

Ai 13 vincitori con punti 14 vanno	€ 15.017,00
Ai 420 vincitori con punti 13 vanno	€ 348,00
Ai 5408 vincitori con punti 12 vanno	€ 27,00
Ai 656 vincitori con punti 9 vanno	€ 215,00

TOTOGOL Concorso n. 67

1
2
2
1
3
4
3
3
4
3
1
1
4
4

Montepremi € 2.026.916,66
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.802.319,75
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 147.811,17
Ai 2 vincitori con punti 12 vanno € 17.073,00
Ai 25 vincitori con punti 11 vanno € 1593,00

VOLLEY

Coppa Regione, l'unico set vinto a Prata decisivo per definire la qualificazione

Lo Sloga soffre, ma va in finale

TRIESTE Lo Sloga centra la finale nella Coppa Regione maschile, ma la gara decisiva a Prata si rivela un'autentica sofferenza. Finisce, infatti, 3-1 (25-23, 25-22, 23-25, 25-22) per i padroni di casa che, vincendo in tre set, avrebbero potuto centrare clamorosamente la qualificazione. Resta deluso anche il Buia che, terza formazione del girone E di semifinale, conservava da spettatore ancora una piccola speranza di passaggio del turno.

Grazie al successo nella terza frazione, insomma, i biancorossi triestini passano grazie al miglior quoziente set. Nella sfida decisiva per il trofeo, il prossimo 6 gennaio, incontreranno il Volley Ball Udine. Ottima la prova individuale di Sorgo, autore di 16 punti con ben 9 muri vincenti. Decisivo inoltre, nella frazione incamerata, l'apporto di Vatovac, un po' altalenante in avvio di gara. Per uno scherzo dei calendari, lo Sloga ritornerà sabato a Prata per l'esordio nella prima di serie C.

UNDER 18 DONNE Si parte con la conferma della forza dell'Altura-Virtus nel girone A: le giovani di Norbedo piegano in tre set anche la Libertas e ora guidano il raggruppamento a punteggio pieno. Inseguono Hammer e Breg a breve distanza. Nel gruppo B, primato per la Virtus-Altura, inseguita dallo Sloga. L'Oma si propone come outsider nella corsa play-off mentre il Volley 3000 centra la sua prima affermazione stagionale sul Sant'Andrea A.

UNDER 18 UOMINI Situazione immutata al vertice, con Hammer e Sloga appaiate, anche se i primi hanno un incontro in meno rispetto ai rivali e, soprattutto, si sono già imposti 3-0 nel confronto diretto.

UNDER 16 La Pallavolo Altura A è «campione d'inverno» dopo il girone d'andata. Nemmeno una sconfitta, nel match di ritorno con lo Sloga inseguitore, pregiudicherebbe il primato. Nelle retrovie il Volley Club B batte l'Altura B nella sfida fra le due compagini più giovani del campionato.

Matteo Unterweger

TIRO CON L'ARCO

Due ori, un argento e un bronzo conquistati nelle prove della gara nazionale indoor

Maniago, quattro triestini sul podio

TRIESTE Iris De Marco, della Compagnia arcieri di Trieste, ha vinto con 527 punti la prova seniores femminile, categoria Olimpico, nella gara nazionale indoor di Maniago, sulla distanza di 18 metri. E dietro di lei, sul terzo gradino del podio è salita Katja Raseni, dell'Arcieri Zarja di Basovizza, che ha totalizzato 503 punti. In campo maschile un Moreno Granzotto in ottima forma (anche lui degli Arcieri Zarja) ha ottenuto invece l'argento con un rilevante risultato di 559 punti. Davanti a lui soltanto Matteo Bisiani, l'isontino che nel suo palmares vanta anche il titolo olimpico.

A parte la vittoria di De Marco, tra i seniores maschili l'Ascat ha invece piazzato al settimo posto Paolo Soloperto nell'olimpico, mentre David Pim e Giampaolo Puzzer si sono classificati rispettivamente al quinto e sesto posto fra i Veterani. Alloro per la Compagnia arcieri Trieste anche in campo giovanile con Alberto Dal Maso, che nell'arco nudo Ragazzi ha vinto totalizzando 420 punti e distanziando il secondo di oltre 70 lunghezze. Nella classifica a squadre l'Ascat è finita al terzo posto assoluto.

De Marco (al centro) e Raseni (a destra) sul podio a Maniago.

IN BREVE

Oggi Firenze dà l'addio a Valcareggi

FIRENZE È stata un'affluenza continua, ieri, alla camera ardente allestita per Ferruccio Valcareggi in una parte della palestra del Centro tecnico federale di Coverciano. Gli azzurri dei tempi di Valcareggi, residenti fuori Firenze, sono attesi invece per oggi alla cerimonia funebre in programma alle 15,30 nella chiesa dei Santi Fiorentini. Per commemorare Valcareggi il presidente della Figc, Franco Carraro, ha disposto un minuto di raccoglimento su tutti i campi di calcio in occasione della prossima giornata di campionato.

Otto ultras della Triestina sotto processo a Como

COMO Otto tifosi della Triestina sono finiti sotto processo, davanti al tribunale di Como, per rispondere di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamenti aggravati e rissa, in merito agli scontri che si sono verificati il 24 aprile 2004 nel dopopartita di Como-Triestina, incontro di serie B. Il dibattimento è iniziato ieri gli imputati sono Fabrizio Glavacich, Gianluca Rota, Silvio Cosmini, Alessandro Urbaz, Andrea Zanzi, Francesco Corba Colombo, Andrea Pettener e Domenico Cisaria, tra i 23 e i 35 anni, tutti residenti a Trieste. Nella prossima udienza il giudice ha disposto la visione in aula del dvd degli scontri, filmato dalla polizia.

Pattinaggio, a Pieris Trofeo delle Regioni

PIERIS Domani e domenica il palazzetto comunale di Pieris ospiterà la terza edizione del Trofeo delle Regioni, competizione a livello nazionale riservata ai primi tre classificati di ogni regione nelle categorie Giovanissimi ed Esordienti. Sulla pista di via Anna Frank si daranno battaglia circa 180 piccoli atleti provenienti da 15 regioni, che disputeranno solo gli esercizi liberi. La rappresentativa più numerosa, con 32 partecipanti, è quella del Friuli Venezia Giulia, detentrice del Trofeo vinto lo scorso anno a Montalto di Castro.

IPPICA

Il matinée di Montebello ha registrato anche il ritorno alla vittoria di Corsarina. Buona la prova di Cedrone R1

Fittipaldi Vita, un debutto con i fiocchi

TRIESTE Miglior esordio il 3 anni Fititpaldi Vita proprio non lo poteva fare. Ha lasciato sfogare inizialmente Fasiano e Follia Omicina poi, a metà del penultimo rettilineao, è entrato in azione a ha fatto il vuoto in un interessante 1.18.4. Con una buona rincorsa è emerso al posto d'onore Fluor Mac, piegando Fasiano, con Follia Omicida in rottura.

Lasciata via libera a Everlasting dopo 300 metri, Ellade Guasimo è ritornata imperiosa sul capofila per dominarlo agevolmente nelal fase conclusiva dove Edfu degli Ulivi emergeva al terzo posto. Conferma di Cedrone Rl fra gli anziani, con sicurezza su Conte Calò Si, che sfuggiva a Valerio Latini. La seconda prova riservata ai veterani si risolveva praticamente al via. Opponendosi a Destiny Vol, Corsarina liquidava Campion Light per poi sfuggire di misura a Dear Lun. Ricca di colpi di scena la seconda prova per i 3 anni che premiava l'attendista Filantropo Mn, venuto a imporsi ai precipitosi Filius De' Mura e Frizzantina. Chiusura con i 4 anni, e con Espresso Pit intangibile dominatore da un capo all'altaro. Euforia Lod, seconda dal via, veniva squalificata dopo l'arrivo per doppia rottura e lasciava le altre piazze a Elisir U, e a Edelweiss Fa.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio San Giusto (metri 1660): 1) Fittipaldi Vita (A. Borghetti). 2) Fluor Mac. 3) Fasiano. 9 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 3,31; 1,66, 1,91, 1,58; (18,84). Trio: 134,42 euro.
Premio Castello (metri 1660): 1) Ellade Guasimo (M. Dahlen). 2) Everlasting. 3) Edfu degli Ulivi. 9 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 3,14; 1,41, 1,32, 1,59; (4,14). Trio: 28,85 euro.
Premio Patrono (metri 1660): 1) Cedrone Rl (A. Borghetti). 2) Conte Calò Si. 3) Valerio Latini. 10 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 3,67; 1,66, 3,10, 1,74; (36,99). Trio: 258,90 euro.
Premio Museo (metri 1660): 1) Corsarina (R. Destro jr.); 2) Dear Lun. 3) Destiny Vol. 10 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot.: 13,65; 2,13, 1,86, 2,64; (22,44). Trio: 370,57 euro.
Premio Cattedrale (metri 1660): 1) Filantropo Mn (A. Castiello). 2) Florentino. 3) Fugass. 11 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 25,27; 5,48, 3,12, 1,71; (138,77). Trio: 1.508,71 euro.
Premio Colle (metri 1660): 1) Espresso Pit (V. Martellini). 2) Elisir Um. 3) Edelweiss Fa. 11 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 2,20; 1,76, 4,52, 3,11; (35,86). Trio: 338,34 euro.

TRIS

In pista a Ponte di Brenta Erina Ral va in trasferta

PONTE DI BRENTA Marcello Mangiapane porta la sua Erina Ral in trasferta a Ponte di Brenta confidando in una prestazione positiva della femmina spesso in evidenza sull'anello tarantino. Sul doppio chilometro della Tris patavina, Erina Ral troverà diversi coetanei, ma anche qualche virgulto di 3 anni, in grado di impensierirla.

Memorial Haken Wallnar, euro 22.660, metri 2040.

1) Everest Zn (V. Ballardini); 2) Edda Vg (S. Talpo); 3) Edoardo Gams (A. Marucci); 4) Falstaff De' Mura (R. Destro jr.); 5) Estragone Tur (N. Salacone); 6) Ej Pizz (G. Targhetta); 7) Edmond Bre (C. Nardo); 8) Erjack du Louvre (M. Fuoti); 9) Fulgor del Bar (E. Vessichelli); 10) Full Monty Om (D. Nobili); 11) Eclissi di Luna (P. Leoni); 12) Ezio (S. Mollo); 13) Exet (R. Vecchione); 14) Floss (E. Ossani); 15) Erina Ral (M. Mangiapane); 16) Effendi Bd (P. Baldi); 17) Evander Kyu (M. Lovera); 18) Flunz (A. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Erina Ral. 12) Ezio. 17) Evander Kyu. Aggiunte sistemistiche: 13) Exet. 11) Eclissi di Luna. 2) Edda Vg.

Ger.

Pescara - Triestina

COSÌ ALL'ADRIATICO
ORE 16

CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B 14ª GIORNATA

Allenatore: MAURIZIO SARRI — **Allenatore:** PIETRO VIERCHOWOD

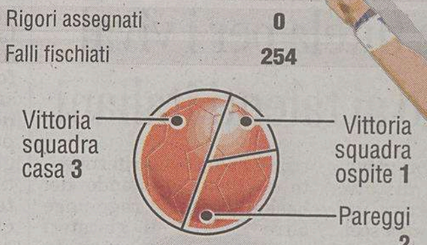
Stadio: **Adriatico** (19.500 spettatori)

I Precedenti a Pescara (8 in serie B)

GOL PESCARA	12
GOL TRIESTINA	4

Arbitro: **Oberdan PANTANA** di Macerata — Stagioni CAN A/B: 2°

Partite dirette quest'anno	6 (2 in A, 4 in B)
Ammonizioni	29
Espulsioni	0
Rigori assegnati	0
Falli fischiati	254



Precedenti	V	P	S
Col Pescara	0	0	1
Con la Triestina	0	0	1

L'avversario

PESCARA CALCIO 1936

Anno di fondazione: 1936
Presidente: Dante Paterna

PALMARÈS
-

LA STELLA — Fabrizio CAMMARATA
- **Palmarès** — 9 reti in SERIE A
- **Le sue squadre**
  94-96 Verona — 98-00 Verona
  96/97 Torino — 00-04 Cagliari
  97/98 Pescara

IL TECNICO

Maurizio Sarri, 46 anni

Squadre allenate	Palmarès
03-05 Sangiovannese	1 promozione in C1 (03/04)

LA CLASSIFICA

Mantova	31
Torino	25
Modena	24
Atalanta	22
Verona	21
Brescia	21
Arezzo	21
Cesena	21
Catania	20
Crotone	19
Piacenza	19
Triestina	19
Rimini	17
Bologna	17
Pescara	15
Bari	14
Albinoleffe	13
Vicenza	12
Avellino	10
Catanzaro	8
Ternana	7
Cremonese	6

COSÌ QUEST'ANNO

I risultati

05-set	**Bologna-PESCARA 2-1**	45' Bellucci, 49' ZOPPETTI (autogol), 74' CROCE
12-set	**Ternana-PESCARA 2-2**	24' Frick, 27' DELLI CARRI, 45' Jimenez, 54' CROCE
17-set	**PESCARA-Cremonese 3-1**	16' CAMMARATA, 21' Marchesetti, 59' (rig) e 88' MATTEINI
20-set	**Catanzaro-PESCARA 1-0**	73' PESARESI (autogol)
24-set	**Modena-PESCARA 2-0**	53' e 59' Bucchi
27-set	**PESCARA-Torino 0-2**	71' Stellone, 91' Fantini
01-ott	**PESCARA-Verona 1-0**	41' CAMMARATA
05-ott	**PESCARA-Vicenza 3-1**	31' BONFIGLIO, 36' Cherubini, 37' CAMMARATA, 94' MATTEINI (rig)
09-ott	**Arezzo-PESCARA 2-2**	29' Antonini, 40' TOGNOZZI, 57' GAUTIERI, 92' Floro Flores
15-ott	**PESCARA-Brescia 0-3**	34' Milanetto (rig), 64' Bruno, 80' Milanetto
22-ott	**AlbinoLeffe-PESCARA 2-0**	23' Regonesi, 56' BELINGHERI
26-ott	**PESCARA-Rimini 1-0**	58' CAMMARATA (rig)
29-ott	**Crotone-PESCARA 0-0**	----------

Il bilancio

		in casa	in trasf.			in casa	in trasf.
Punti	**15**	12	3	Gol segnati	**13**	8	5
Vittorie	**4**	4	0	Gol subiti	**18**	7	11
Pareggi	**3**	0	3				
Sconfitte	**6**	2	4				

I BOMBER BIANCAZZURRI

Cammarata	4
Matteini	3
Croce	2
Delli Carri	1
Bonfiglio	1
Tognozzi	1
Gautieri	1

I CARTELLINI

Ammonizioni		Espulsioni	
Luisi	5	Gonnella	1
Pesaresi	5	Matteini	1
Tognozzi	4	Aquilanti	1
Vigna	3	Pesaresi	1
Matteini	2	Gautieri	1
Aquilanti	1		
Cammarata	1		
Carozza	1		
Croce	1		
Delli Carri	1		
Gautieri	1		
Minopoli	1		
Pomante	1		
Tardioli	1		
Triuzzi	1		

LA ROSA

Ruolo		Giocatore
Portieri	1	Tardioli Michele
	12	Aridità Vincenzo
	22	Avramov Vlada
	31	Bartoletti Gabriele
Difensori	2	Diliso Nicola
	3	Zoppetti Alessandro
	4	Delli Carri Daniele
	6	Pomante Marco
	8	Pesaresi Emanuele
	16	Aquilanti Antonio
	18	Gonnella Natale
	19	Vicentini Axel
	28	Mottola Antonio
Centrocampisti	5	Minopoli Luca
	7	Croce Daniele
	10	Luisi Carlo
	13	Carozza Andrea
	14	Tognozzi Luca
	15	Paolucci Andrea
	17	Speranza Adolfo Daniele
	24	Vigna Luca
	30	Gautieri Carmine
Attaccanti	9	Matteini Davide
	11	Cammarata Fabrizio
	20	Triuzzi Gianluca
	21	Ciofani Daniel
	25	Vellucci Ivan
	27	Jadid Abderrazzak
	29	Bonfiglio Mario

I suoi numeri a confronto con le altre di B

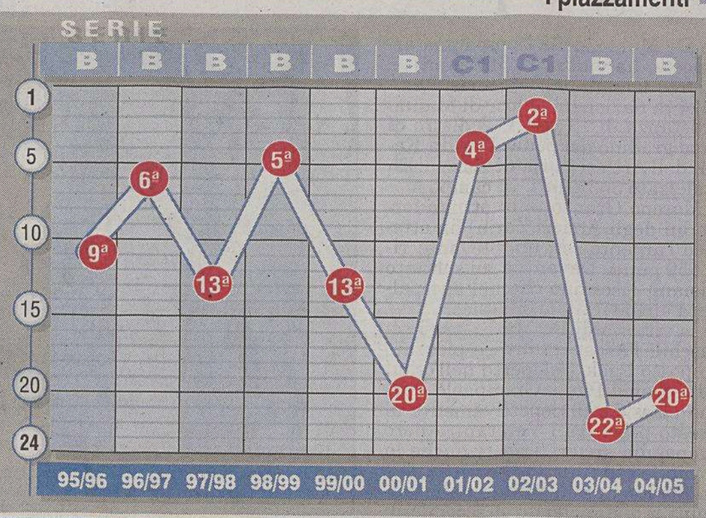
Tiri in porta fatti	41	19°	Corner a favore	50	20°
Tiri in porta subiti	57	16°	Corner contro	65	15°
Tiri totali fatti	93	19°	Fuorigioco fatti	68	1°
Tiri totale subiti	123	16°	Fuorigioco subiti	41	11°
Falli fatti	283	18°	Imbattibilità	214'	4°
Falli subiti	281	19°	Digiuno	122'	14°

LA STORIA

Così in serie B

Tornei	29
Partite	1.072
Vittorie	352
Pareggi	351
Sconfitte	369
Reti fatte	1.225
Reti subite	1.264

I piazzamenti



Come arrivare

Il percorso
Distanza: **591 km circa**
Tempo: **6h20' circa**

Da Trieste a Pescara
- Prendere la SS14
- In Località Sistiana imboccare la A4/E70 in direzione Venezia
- Nei pressi di Mestre prendere la SS309/E55 verso Ravenna
- A Ravenna seguire indicazioni per Ancona
- In prossimità di Rimini prendere la A14
- Uscire a Pescara

ANSA-CENTIMETRI

con Climatizzatore, ABS, 2 Airbag, Servosterzo, Vetri elettrici, Chiusura centralizzata con Telecomando

CLIO 1.2 "FAIRWAY" 3P Euro 4
già scontata di 3.418 €, con anticipo zero e senza maxi rata finale
è tua con **5,13 €** al giorno!

***Offerta valida solo in caso di finanziamento integrale in 60 o 72 mesi**
Esempio di finanziamento per Renault Clio Fairway con ipt e spese pratica: zero acconto e 72 rate da 154,01 € senza maxi rata finale.
Salvo approvazione della Società Finanziaria RNC.
Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell' art.1336 del codice civile.

7.950 € * + ipt

Vieni a vincere 3 "New Clio" sabato 5 e domenica 6 novembre.

- **Trieste** - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- **Monfalcone** (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- **Gorizia** - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- **Cervignano** (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

www.progetto3000.com

SERIE B Sono emerse incomprensioni tra l'allenatore e lo zoccolo duro dei giocatori che non si sentono sufficientemente tutelati. Ora una difficile trasferta

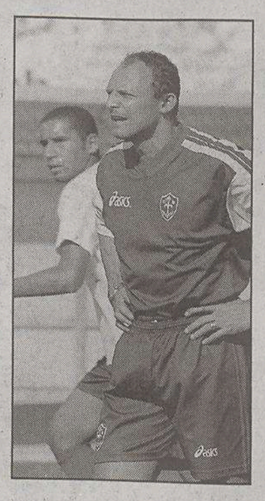
Triestina, Vierchowod ai ferri corti con il gruppo

Tonellotto: «Dobbiamo ritrovare lo spirito di squadra e aiutarci di più». Interessamento per l'Olimpia Lubiana

di **Maurizio Cattaruzza**

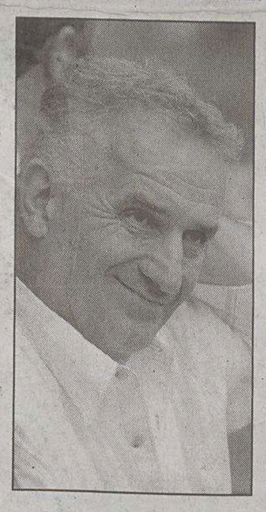
TRIESTE «E' venuto il momento di dimostrare che siamo una squadra vera dove tutti si aiutano». E' una sorta di appello all'unità quello che Flaviano Tonellotto rivolge ai giocatori dopo il devastante flop casalingo con il Verona. Un appello a cui si può dare una sola interpretazione: in questo ultimo periodo il gruppo non ha brillato per compattezza.

Il presidente alabardato, da persona schietta e diretta qual è, non si tira indietro. Non ha difficoltà ad ammettere che ci vuole maggior spirito di coesione, laddove qualsiasi altro dirigente, invece, terrebbe nascosto il problema. Tonellotto non scende nei dettagli ma fa capire che lo spirito di squadra è andato perduto, almeno in parte. Per ora ha abbandonato la pista capodistriana, anche se se affiorano nuove voci secondo le quali sarebbe interessato alla scalata dell'Olimpia Lubiana che è un osso ancora più duro del Koper. Ipotesi inprobabile ma con quest'uomo non si può escludere nulla.



Pietro Vierchowod

La classica «talpa» che c'è in qualsiasi spogliatoio sostiene che nella Triestina le divisioni tra giocatori ci sono ma che non rappresentano la questione più spinosa. Pesa di più la spaccatura tra alcuni giocatori e l'allenatore Pietro Vierchowod. Incomprensioni che non sono certo emerse in questi giorni ma che gli ultimi risultati negativi hanno sicuramente acuito. Sono conunque panni sporchi che le squadre preferiscono lavare dentro le mura dello spogliatoio e per questo motivo nessuno, eccezion fatta per Tonellotto, ne parla volentieri.

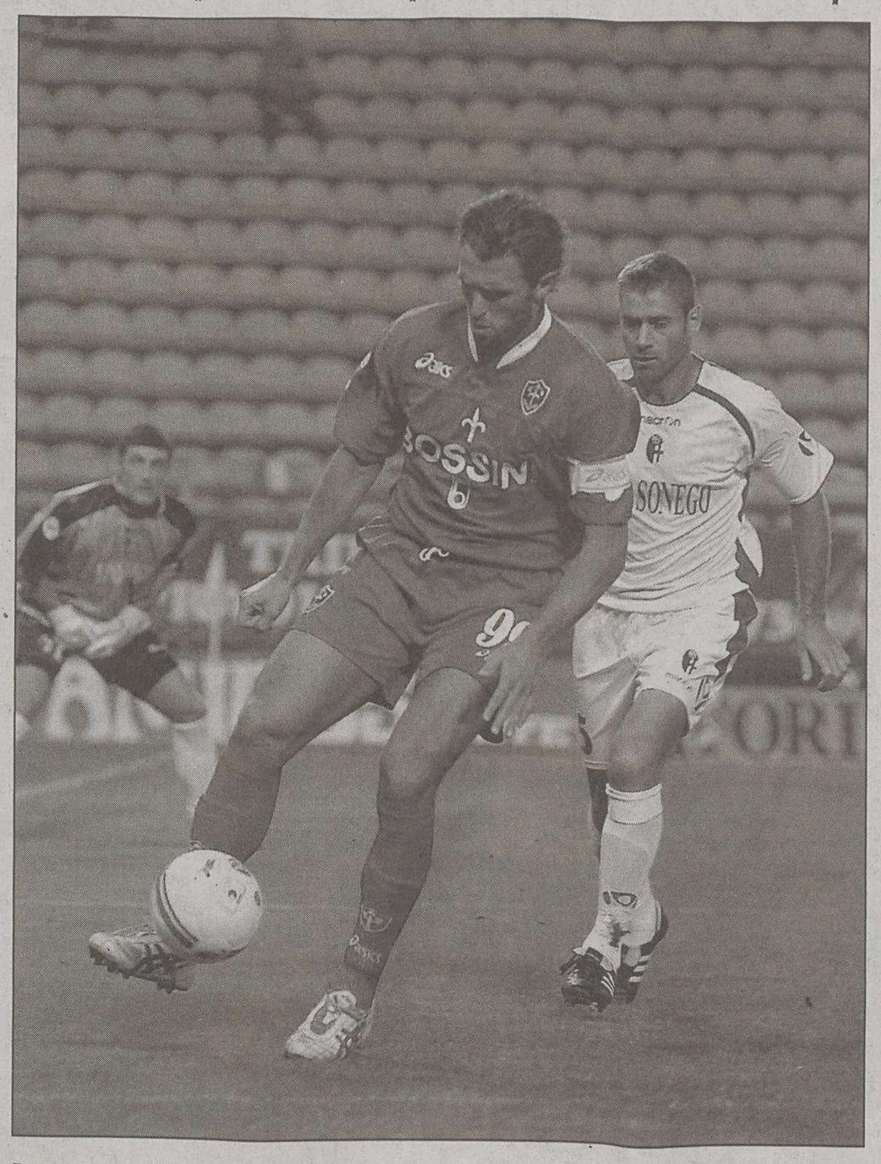


Flaviano Tonellotto

Alla fine dell'incontro con gli scaligeri il nervosismo tra gli alabardati ha raggiunto punte altissime. Scambi di accuse, soprattutto tra qualche giocatore e il tecnico alabardato al quale, se ci fate caso, il presidente è venuto subito in soccorso all'allenatore spiegando che non era in discussione e che anzi era disposto a rinnovargli il contratto ancora per tre anni.

Fin dall'inizio di stagione s'era capito che gestire uno spogliatoio con più di trenta giocatori (e con diversi stranieri che non conoscono perfettamente l'italiano) sarebbe stato un compito difficile per chiunque. Mugugni e malumori sono aumentati man mano che arrivavano nuovi rinforzi ma il duo Calori-Buffoni, a quante pare, aveva trovato un punto di equilibrio con lo zoccolo duro del gruppo. Neanche loro era riusciti a fare tutti contenti ma questo è normale quando ogni volta bisogna lasciare fuori una dozzina di giocatori.

I problemi si sono ingigantiti con l'arrivo di Vierchowod che di fatto ha dato il via all'esperimento della co-gestione. Patti chiari fin dal primo giorno: la formazione l'avrebbe fatta il tecnico con la consulenza del presidente Tonellotto e del diesse De Falco seguendo anche le indicazioni del preparatore atletico. Pochissimi allenatori avrebbero accettato un incarico a queste condizioni ma Vierchowod era fuori dal giro e ha quindi sposato senza esitazioni il progetto Tonellotto. In campo l'allenatore è scrupoloso e molto rigido, non fa sconti a nessuno. Se in allenamento vede un giocatore che non s'impegna abbastanza lo lascia fuori. E' già accaduto. Anche Tesser era pignolo e pretendeva il massimo, ma davanti alla proprietà difedeva sempre la squadra e non ammetteva interferenze. E difatti era entrato subito in rotta di collisione con Tonellotto. A Perugia era nato il finimondo quando era stato mandato in tribuna il secondo portiere Pinzan. Il nucleo degli alabardati più anziani (i giovani non mettono parola) non perdonano a Vierchowod di accettare quasi tutti i consiglio tecnici che arrivano dal presidente, anche durante lo svolgimento degli allenamenti. Troppo malleabile. Vorrebbero un allenatore più indipendente. La scelta (imposta) di schierare per due partite un difensore come Lima in attacco ha sortito reazioni negative che hanno determinato due sconfitte (soprattutto la seconda). Non c'è insomma grande feeling tra squadra e allenatore e ora Tonellotto e De Falco stanno tentando un paziente lavoro di ricucitura prima che sia troppo tardi.



Denis Godeas, i tifosi si augurano che a Pescara possa tornare in gol.

QUI PESCARA

Gli abruzzesi finora non hanno mai pareggiato. Squalificato Tognozzi

In attacco il solo Cammarata

TRIESTE Pescara a caccia di punti per allontanarsi il più presto possibile dalle zone basse della classifica. La squadra dell'allenatore Maurizio Sarri domani cercherà in tutti i modi la vittoria per riscattarsi dei punti persi finora fra le mura amiche. Allo stadio Adriatico il Pescara quest' anno non ha mai pareggiato: su sei gare disputate ne ha vinte quattro e perse due, contro Torino e Brescia, siglando 8 delle 13 reti totali e subendone 11 su 18.

E' reduce da un pareggio a reti inviolate ottenuto sul campo del Crotone ed in classifica si trova da solo a quota 15 punti, quattro in meno della Triestina. Società senza grandi ambizioni, ripescata in B ad agosto assieme a Catanzaro e Vicenza dopo la retrocessione dello scorso campionato, fin dall'inizio della stagione ha dichiarato che il suo obiettivo è quello di raggiungere quanto prima la salvezza.

La squadra è stata quindi creata in questa prospettiva dal presidente Dante Paterna, a capo di una delle più prestigiose realtà nel campo della distribuzione della telefonia cellulare. Ragazzi giovani e volonterosi senza tanti nomi di spicco. Contro la Triestina, con molta probabilità, il Pescara scenderà ancora una volta in campo schierato con il 4-2-3-1 con Fabrizio Cammarata quale unica punta. Non ci sarà lo squalificato, il centrocampista titolare Luca Tognozzi, al suo primo anno in serie B, che nella partita contro il Crotone ha rimediato il quinto cartellino giallo.

Carmine Gautieri

I biancoazzurri procedono senza grandi problemi la marcia di avvicinamento al difficile impegno contro la Triestina degli ex Zeoli, Gorgone e Mammarella. Lunedì si erano bloccati gli attaccanti Abderrazzak Jadid, marocchino ex del Brescia, a causa di una lieve contrattura e Mario Bonfiglio che lamentava mal di schiena ma l'allarme è ben presto rientrato e anche nella seduta di ieri pomeriggio hanno lavorato regolarmente. Prosegue invece positivamente il reintegro nel gruppo dei centrocampisti Daniele Croce e Adolfo Daniele Speranza. I due calciatori si possono ormai considerare a tutti gli effetti a disposizione del tecnico, così come l'attaccante Ivan Vellucci che ha smaltito il fastidio muscolare che lo aveva costretto a saltare la gara di Crotone. Calvario terminato dunque per l'esterno Croce, fermo dalla trasferta di Catanzaro nella quale si era fratturato la clavicola ma soprattutto potrà nuovamente giocare Speranza flagellato da infortuni e malasorte addirittura dai primissimi giorni di ritiro. Dovranno pazientare invece ancora un po' i difensori Nicola Diliso e Marco Pomante.

s.d.

LE ULTIME

Piccoli dubbi per il tecnico mentre la comitiva farà una tappa intermedia a Forlì

Unione, Da Dalt o Groppi a sinistra

Eliakwu di nuovo stirato, Galloppa resta ancora a casa

La 14ª giornata

LA CLASSIFICA	
Mantova	31
Torino	25
Modena	24
Atalanta	22
Verona	21
Brescia	21
Arezzo	21
Cesena	21
Catania	20
Crotone	19
Piacenza	19
Triestina	19
Rimini	17
Bologna	17
Pescara	15
Bari	14
Albinoleffe	13
Vicenza	12
Avellino	10
Catanzaro	8
Ternana	7
Cremonese	6

Partite	Arbitri
STASERA ore 20.45	
Catania-Torino	M. De Santis
DOMANI ore 16.00	
Arezzo-Albinoleffe	Gava
Atalanta-Rimini	Lops
Bari-Cremonese	Bergonzi
Catanzaro-Ternana	Giannoccaro
Cesena-Bologna	Paparesta
Mantova-Brescia	Rosetti
Pescara-Triestina	Pantana
Piacenza-Avellino	Racalbuto
Verona-Crotone	De Marco
LUNEDÌ ore 20.45	
Modena-Vicenza	Palanca

ANSA-CENTIMETRI

TRIESTE Il tempo di entrare, giocare un tempo, segnare due reti al Kras e il nigeriano Eliakwu si è nuovamente stirato. Le sue enormi masse muscolari, evidentemente, non reggono l'urto in climi non temperati. Forse meglio sarebbe stato lasciarlo andare in Quatar, in mezzo al deserto nel quale l'Inter l'aveva destinato prima di dirottarlo all' improvviso verso Trieste.

In ogni caso, la lista degli infortunati che ieri non sono saliti sulla corriera alabardata con destinazione Forlì (prima tappa di un viaggio che porterà stasera sino a Pescara) si è allungata. Alla fine, oltre ad Eliakwu, anche Daniele Galloppa è stato lasciato a casa, per potersi curare in tranquillità la caviglia infortunata.

A Trieste sono rimasti anche Tulli, Albino, Pagliuca, Pianu, De Cristofaro, lo squalificato Di Venanzio e l'argentino Gomez, vittima pure lui di una distorsione ad un ginocchio con interessamento del legamento collaterale interno. Un po' lo stesso incidente capitato a Pianu, anche se un po' meno grave. Tutti quanti passeranno un paio di giorni agli ordini del preparatore Maurizio Stella, mentre il nuovo arrivato Alessandro Ducci ha seguito la truppa nella trasferta di tre giorni.

Vierchowod ha così dovuto richiamare in tutta fretta il milanista Massaro, aggregatosi per la prima volta ad un gruppo che ha rivisto Loris Delnevo tra i convocati. Il centrocampista, dopo un periodo di rieducazione al ginocchio infiammato sostenuto a Torino, è rientrato nei ranghi venendo subito trasferito a Pescara. La ristrettezza di uomini, dovrebbe rendere obbligate le scelte dello zar in vista dell'incontro di domani. Confermata la coppia d'attacco formata da Godeas ed Esposito, così come una difesa che potrà contare su Rossi in porta, Kyriazis, Peccarisi, Zeoli e Minieri, anche se sono ancora da stabilire le posizioni degli ultimi due.

Eliakwu è stirato.

Probabile che Minieri finisca al centro e Zeoli a sinistra, ma non è escluso nemmeno l'esatto contrario, visto che l'ex pescarese da quando è arrivato a Trieste ha sempre vestito i panni di difensore centrale. Fatto per trequarti anche il centrocampo. Rigoni a destra, Briano e Gorgone mediani non dovrebbero essere in discussione. Ballottaggio invece a sinistra, dove scalpitano il giovane Da Dalt, Groppi e Baù. Probabile che i tempi di vacche magre consiglino lo zar a gettare nella mischia il più giovane dei tre: Da Dalt è infatti un centrocampista esterno dal futuro assicurato.

L'Alabarda ha gli uomini contati, tanto che sono stati convocati anche il milanista Massaro e il redivivo Delnevo. Esposito in avanti

A completare gli uomini in viaggio per la trasferta di Pescara anche il portiere Agazzi (Tomei probabilmente sarà impegnato nella trasferta della Primavera di domani a Vicenza), i difensori Azizou e Mammarella, i già citati Massaro e Delnevo oltre ad Ildefonso Lima, divenuto un cambio prezioso per attacco, centrocampo e difesa. A seconda dei casi. Quest'oggi la Triestina sosterrà un allenamento sul campo di Forlì, quindi la partenza verso Pescara.

Alessandro Ravalico

Il direttore sportivo prenderà il posto del presidente e cerca di attenuare le tensioni

De Falco: «Vado in panchina, ma malvolentieri»

TRIESTE Allora Totò, con il presidente in tribuna toccherà a te accomodarti in panchina.

«Ma non è una novità, l'ho già fatto sabato scorso. E poi è normale per tutti i direttori sportivi andarci. Detto questo, confermo che a me andare in panchina non piace, è una posizione che non amo perché secondo me dalla tribuna si vede meglio. E visto che il mio lavoro è quello di osservare bene i giocatori...»

Farai solo da spettatore o magari ci sarà spazio per qualche consiglio a Vierchowod?

«Assolutamente non ci metterò bocca. La mia presenza va intesa semplicemente come la presenza della società in panchina, visto che non ci sarà più il presidente. Per quanto riguarda Vierchowod, con lui ho un buonissimo rapporto, ci confrontiamo prima dell'incontro su certe idee, ma la gestione durante la partita è tutta sua».

E questa mossa del presidente che restando in tribuna fa un passo indietro?

«Credo che ancora una volta dimostri la sua piena disponibilità a non voler creare nessun tipo di problema, e se serve per farlo capire a chi non ancora l'ha capito, ben venga questa decisione. E poi lo ha detto lui stesso, in questo modo vuol levare anche qualsiasi alibi ai giocatori».

A proposito di giocatori, come sono andati i famosi faccia a faccia di inizio settimana?

«Ma è stata una chiacchierata, nulla di più. Io i giocatori pubblicamente li ho sempre difesi, ma a quattro occhi ci si può dire fino in fondo certe cose, si cerca di capirsi bene e affrontare gli eventuali problemi».

La sensazione però è che l'ambiente sia elettrico e pieno di tensione.

«Ma no, non si tratta di tensione. E' chiaro che le ultime due sconfitte bruciano, soprattutto l'ultima. Ma la squadra ha le sue attenuanti, l'importante è cominciare a girare pagina fin da Pescara. Del resto i ragazzi hanno già dimostrato di poter far bene, si tratta solo di tornare a farlo. E spero che sia l'ultima partita giocata in emergenza, per fortuna in molti stanno recuperando».

E il clima in spogliatoio? Gira voce che il rapporto tra il mister e qualche giocatore non sia proprio idilliaco.

De Falco e Galtarossa.

«Io non ho mai visto qualcuno che sta simpatico a tutti, soprattutto quando riveste un ruolo nel quale deve prendere delle decisioni: è così in una squadra di calcio, ma anche in una fabbrica o in un'azienda. Nessuno può essere amato da tutti. E soprattutto chi comanda non può esserlo, altrimenti c'è qualcosa che non va. Nello specifico di una squadra di calcio, è ovvio che chi sta fuori non può in quel momento avere tanta simpatia per l'allenatore».

«È normale che il mister stia antipatico a chi deve stare fuori»

Quindi confidi in una ripresa della squadra fin da Pescara?

«Io sono fiducioso. Quello che soprattutto mi aspetto, è di rivedere una squadra con lo stesso spirito visto prima della sconfitta con il Verona, una squadra che sappia reagire».

Antonello Rodio

Toro, De Biasi vuole i tre punti nell'anticipo di Catania

TORINO L'infermeria del Torino è sempre più affollata. Oltre al lungodegente Stellone, sono infatti fermi anche altri 3 giocatori: il difensore Brevi e i centrocampisti Ardito e Longo. Roba da far venire mille grattacapi a qualunque allenatore, tanto più che l' avversario di stasera, il Catania, è una diretta concorrente per la promozione.

De Biasi, però, non vuole sentir parlare di emergenze. E punta a tornare alla vittoria anche in trasferta, dopo il pareggio di Terni e la sconfitta contro il Mantova. «Fino a quando ho 11 giocatori da mandare in campo - dice l' allenatore granata - non siamo in emergenza. Gli avversari meritano sempre grande rispetto, soprattutto quando sono stati costruiti per vincere il campionato come il Catania, però ho giocatori a sufficienza per provare a vincere anche contro i siciliani.

Dobbiamo ricominciare a fare risultato pieno anche in trasferta, senza scuse e senza alibi».

Per riuscirci, però, il Toro dovrà «fare una gara intelligente», sottolinea De Biasi. «Dovremo essere equilibrati, corti e aggressivi - continua - affrontando il Catania con grande attenzione».

Ho sempre saputo di piacerti.

Alfa 147, finalmente tua. Nuova gamma a partire da 17.590 euro.

Nuove versioni, più ricche nei contenuti più accessibili nel prezzo. E tutte con motori Euro 4. Un esempio? Alfa 147 1.6 105 CV Progression con VDC, programma elettronico di stabilità sviluppato da Alfa Romeo, climatizzatore, volante e pomello cambio in pelle, autoradio con CD più 6 altoparlanti, fendinebbia e cerchi in lega da 16" a 17.590 euro.

E solo fino al 31 dicembre, finanziamento in 5 anni a tasso zero.

Esempio: Alfa 147 1.6 105 CV Progression 3 porte 17.590 euro (escl. I.P.T.) - anticipo 2.590 euro - importo massimo finanziabile 15.000 euro - durata 60 mesi, 60 rate da 260,40 euro compresa copertura Prestito Protetto - spese gestione pratica 185,00 euro + bolli, T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,50% - Offerta valida fino al 31/12/05 - salvo approvazione Sava. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO_2 (g/km): 155 (1.9 JTD) - 211 (2.0 T.Spark).

www.alfaromeo.it